STORIA GENERALE
DELLA CINA

TOMO XXXVI

Contenente i *Nien-hao* o nomi dati dagl' Imperadori agli anni, dei loro regni ed una Nomenclatura Geografica

Del Signor

LE ROUX DES HAUTESRAYES
Consiglier-Lettore del Re Professore di Lingua Araba nel Collegio Reale di Francia Interprete di Sua Maestà per le Lingue Orientali.

TRADUZIONE ITALIANA

DEDICATA A SUA ALTEZZA REALE

PIETRO LEOPOLDO

PRINCIPE REALE D' UNGHERIA E DI BOEMIA ARCIDUCA D' AUSTRIA GRAN-DUCA DI TOSCANA ec. ec.

IN SIENA MDCCLXXXIII.

PER FRANCESCO ROSSI STAMP. DEL PUBB.
Con Licenza de' Sup.

RIFLESSIONI

Sopra i Costumi, le Scienze, e le Arti dei Cinesi considerate relativamente alla costituzione del loro Governo, e dei loro Studj.

SPero che la pubblicazione di questa Storia terminerà una volta l'ostinata parzialità con cui finora si è parlato in favore o contra dei Cinesi. S'è vero, che la storia in generale presenta il quadro fedele del carattere distintivo e dei costumi d'una nazione, e che il Savio deve studiarvi gli uomini, ciò avviene certamente in questa, scritta in differenti tempi, e da Storici autorizzati, posti da una prudente politica nello stato di dire liberamente la verità, senza dover temere o sperare dal Governo.

La Storia della Cina, in conseguenza di tal verità, espone gli avvenimenti come son essi accaduti e con una sincerità e rigorosa imparzialità senza esempio presso gli altri popoli. Gl' intrighi della Corte, gli errori dei Generali, i vizj del Governo, nulla vi è mascherato: tutto vi è dipinto coi proprj colo-

ri; e vi si parla con un sangue freddo che sorprende, e che si fa ammirare.

La scrupolosa esattezza di questi storici pubblici nel non registrare se non fatti certi nei Fasti della nazione, si rileva da ciò che avvenne nel principio dell'illustre dinastia degli HAN. Quando si cercarono i libri salvati dall'incendio, ordinato da un conquistatore despoto per distruggere i titoli delle famiglie Sovrane delle quali ei aveva usurpati gli Stati; non avendo gli storici, dopo un critico e severo esame, trovati monumenti bastanti per supplire agli avvenimenti di molti regni, ne indicarono semplicemente la durata, e si contentarono di lasciar voti considerabili, piuttosto che servirsi di monumenti o sospetti, o d'un'autenticità non incontrastabilmente conosciuta.

Malgrado queste dispiacevoli lacune duranti le tre prime dinastie (lacune che apparentemente diedero luogo ad alcuni, quanto stravaganti altrettanto falsi e mal combinati, sistemi (1)), il principio degli Annali Cinesi, mercè le opere di *Confucio*, dei di lui discepoli,

(1) Come quello che fa passare nel 1122 prima dell'Era Volgare una colonia dall'Egitto nella Cina: che pretende che i Cinesi sieno Egiziani, e la storia mutilata degli HIA e dei CHANG una Cronica, trasportata dalla colonia suddetta, riguardante non già la Cina, ma l'Egitto; e che finalmente non fa incominciar l'epoca dei Cinesi se non nel 1122.

poli, quelle di *Tso-kièou-ming*, di *Mong-tsè*, e la Storia medesima degli Tsin (1) sottratti all' universal proscrizione, forma un libro tanto più interessante, quanto che vi si rinviene l' origine della maggior parte delle leggi, che costituiscono i principali fondamenti di quel governo, e delle quali non si può far ben conoscere l' eccellenza se non col dire, che le medesime persistono da più di quattro mil' anni indietro, che di rado sono state trasgredite, e che se certi Principi si sono provati a scuoterne il giogo, hanno, per la maggior parte, pagato quest' atto di violenza colla perdita della loro autorità, e sovente della loro Corona.

La Cina ebbe la buona sorte di trovare, in molti dei suoi antichi Monarchi, uomini virtuosi, citati tuttavia con elogio come modelli dei Sovrani. I nomi di *Yao*, di *Chun*, di *Yu*, di *Tching-tang*, d'*Ouen-ouang*, d'*Ou-ouang*, di *Tching-ouang* ec., senza mai cancellarsi nella memoria dei Cinesi, passeranno alla più rimota posterità. Questi Principi riguardavano il Trono, sopra cui sedevano con pena e con timore, non come un sagrosanto asilo per

(1) Gli Tsin, fondatori della dinastia Imperiale di questo nome nell' anno 246 prima dell' Era nostra, e regnanti già da nove secoli prima, come Principi tributarj, nella provincia del Chensi, avevano la loro storia particolare, la quale si crede non essere stata compresa nel fatal Editto del Tiranno.

poterſi abbandonare all' ozio ed ai piaceri ſenza darſi penſiero della felicità del popolo, ma come un poſto eminente, che innalzandogli al di ſopra degli altri uomini, non preſentava loro ſe non fatiche, inquietudini, ed obbligazioni.

Occupavano in terra il poſto del *Tien*, di cui dovevano ſeguire i lumi; di quell' auguſto *Tien* che dava loro la Corona, o ne gli privava quando eſſi ſe ne rendevano indegni. „ I di „ lui decreti, quand' ei diſtribuiſce gl' impe„ ri, non ſono irrivocabili (diceva un ſavio „ Miniſtro all' Imperador *Tai kia*); divengo„ no tali, quando i Principi perſeverano „ nella virtù (1) ". Come *figlj del Cielo*, e Luogotenenti d' eſſo Cielo in terra, i medeſimi dovevano eſſer tanto ſuperiori agli altri per le loro qualità perſonali, quanto già lo erano per la dignità che occupavano.

Nella perſuaſione, che la ſorgente del buon ordine e dei coſtumi emana dal Trono, e che i buoni Miniſtri, ſpandendone l' influenza fin ai più lontani mari, avrebbero fatto invidiare agli altri regni la fortuna di vivere ſotto le loro leggi, la principale loro occupazione conſiſteva nel procurarſene illuminati, ſavj, fedeli, diſintereſſati, in una parola, della ſteſſa loro tempra, capaci d' ajutargli a ſoſtenere il peſo del governo. Eſſi riguardavano queſti Miniſtri

come

(1) Storia della Cina, Tom. II, pag. 270.

come i loro migliori, ed i loro più vicini attinenti, dai quali aspettavano i più pronti ed i più efficaci soccorsi, e coi quali non formavano se non un solo corpo. „ Voi siete i
„ miei piedi e le mie mani, i miei occhj
„ ed i miei orecchj, i miei più stretti atti-
„ nenti (diceva l'Imperadore *Chun* ai suoi Mini-
„ stri, ed a *Yu* che aveva associato al Trono):
„ devo avere cura di voi, ed invigilare so-
„ pra tutto ciò che vi concerne; ma le brac-
„ cia ed i piedi, gli occhj e gli orecchj non
„ devono agire se non secondo il movimento
„ che la testa loro imprime (1).

Il titolo di *figlj del Cielo*, che ai medesimi si dava, gl' impegnava nei doveri naturali dei figlj verso i loro genitori, dal che derivava l' unione del Sacerdozio e dell'Impero. Fu loro confidato il sagrosanto deposito della religione, di cui i medesimi divennero i Sommi-Pontefici; ed il dritto esclusivo d' offrire i sagrifizj al *Tien* diventò uno dei loro più gloriosi attributi (2). Questi Monarchi ne offrivano nel tempo della loro inaugurazione al Trono, nei due equinozj, e nei due solstizj, o per implorare la prosperità delle messi, o per presentare le primizie d' un' abbondante raccolta, e per renderne grazie. Adempivano egual-

(1) Ivi, pag. 167, 169.

(2) Era proibito ai Principi vassalli, sotto pena d' esser trattati come ribelli, d'offrire tali sagrifizj.

egualmente un tal religioso dovere prima d'andare a visitare l'impero, quando si disponevano a qualche militare spedizione, o quando si trattava di placare lo sdegno del Cielo, e d'ovvviare alle calamità che minacciavano il popolo.

Quest'augusta cerimonia si faceva, e si fa tuttavia, con una pompa ed una maestà estraordinaria. Il giorno (1) in cui l'Imperadore sagrifica al *Tien* è forse quello in cui egli apparisce il più gran Monarca della terra. La moltitudine dei Principi, dei Signori, dei Grandi, e degli Uffiziali dai quali è circondato: il digiuno, la continenza, il ritiro coi quali si prepara a tali sagrifizj: la scelta delle vittime, i vasi preziosi che vi s'impiegano: gli strumenti musicali, il rispettoso silenzio degli Astanti; tutto annunzia la grandezza del figlio del Cielo che gli offre, e l'idea, che si ha, dell'onnipotenza del *Tien* a cui i medesimi son offerti.

Il Monarca, come Capo della religione e padre

(1) In questi giorni l'Imperadore non dà udienza; ed i Tribunali non ispedíscono alcun affare. I matrimonj, i funerali, le allegrie, i banchetti, le feste sono proibite; i Mandarini del Tribunale dei delitti, e gli Uffiziali che non ne sono avvertiti non possono aver parte in tal ceremonia. Non si dà nè cosa più grande dell'Imperadore allorchè egli si porta nel luogo del sagrifizio, nè cosa più umile e più dimessa di questo Monarca allorchè lo offre. *Memoire concernant le Chinois*, Tom. IV, 151.

padre della patria, è anche obbligato ad insegnare ai suoi sudditi: perciò in certi determinati tempi convoca i Signori ed i Grandi della sua Corte, ai quali fa un discorso instruttivo sopra qualche articolo importante al governo, prendendone il testo dai libri classici; ed affinchè tutto l'impero partecipi di tali istruzioni, ingiunge ai Governatori di radunare il popolo due volte il mese, e di fargli discorsi consimili sopra soggetti dettati da lui stesso nelle sedici Ordinanze, quindi i medesimi, ad esempio del Sovrano, fanno l'uffizio di padri di famiglia che ammaestrano i loro figlj.

Il Principe destinato al Trono, il *Taïtsè*, o il gran figlio com'è chiamato dai Cinesi, ha un'educazione proporzionata alle fatiche che devono un giorno occupare tutti i momenti della di lui vita. E' egli continuamente circondato da Governatori e da maestri, che lo istruiscono di quanto è necessario ad un Regnante: tutte le di lui ore sono distribuite; ed ei, che non può perderne alcuna riputandosi che l'Imperadore della Cina nulla deva ignorare, diviene comunemente l'uomo il più abile del suo impero (1). Passato l'anno decimo-quarto, è condotto nel *Miao*, o tem-

(1) Si veda, nel Tom. III di questa Storia, sotto l'anno 1115 prima dell'Era nostra, l'educazione data al giovine Imperadore *Tching ouang*.

o tempio destinato ad onorare gli Antenati; e quivi, dopo le ordinarie ceremonie, si fa quella di dargli la Berretta. E' egli allora avvertito a rinunziare a tutto ciò che può farlo caratterizzare per giovinetto, ed a nulla operare che sia indegno della qualità, che assume, indicatagli dalla nuova insegna: gli si richiamano alla memoria i suoi doveri riguardo al *Tien*; e si esorta a fabbricare la felicità dei suoi sudditi, col non allontanarsi dagli esempj lasciatigli dai suoi Antenati, in presenza dei quali ha già contratti impegni così sagrosanti (1).

Il governo della Cina è fondato interamente sopra la pietà filiale; virtù, che l'ha conservata per un gran numero di secoli in mezzo alle terribili rivoluzioni da essa sofferte, più che la forza stessa delle armi. L'impero Romano perì sotto i colpi dei Barbari, che ne smembrarono le provincie, e fecero perdergli fin la lingua, le leggi, e gli usi: la Cina resiste da quattro mil'anni a quest' parte ai Barbari medesimi; e sebbene fosse per due volte soggiacciuta al loro giogo, non mai nè i *Mogoli*, nè i *Mancesi*, che ne fecero la conquista, cangiarono la sostanza del governo. Si sottomisero gli uni e gli altri a ciò che vi era stabilito; talmente che questi ultimi appena vi si conoscerebbero, se non avessero

(1) Si veda il Tom. III, pag. 143, 144.

sero usata la precauzione di stabilire nei Tribunali gli Uffiziali metà della loro nazione, e metà Cinesi.

Il figlio del Cielo, chiamato il *padre e la madre* dei suoi sudditi, fa consistere tutta la sua gloria nel meritare un titolo così caro, e nell'adempirne tutti i doveri. Quando ei riceve, nel mezzo del suo palazzo, gli omaggj dei Principi tributarj, dei Principi del suo sangue, dei Grandi dell'impero, e dei primarj Magnati, il cerimoniale, che si osserva in questa occasione, ha origine, non già da un odioso dispostismo, ma dalla pietà filiale. I Grandi, ed i Magnati, rappresentando l' intera nazione, si umiliano ed in nome della medesima, e prestano omaggio al padre comune della patria, come anche il Monarca si umilia, quando sagrifica al *Tien*, in nome della patria stessa. Una tal ceremonia rappresenta, non una vile ed abbjetta adulazione d' uno schiavo a fronte d'un imperioso padrone, ma i doveri regolari d'un figlio rispettoso verso il proprio padre.

Lo spirito di questo ceremoniale, che tanto offende le idee di noi altri Europei, si manifesta in ciò che si fa nel palazzo prima del giorno indicato in cui si deve prestare gli omaggj. L' Imperadore medesimo va in forma a prostrarsi per nove volte ai piedi dell' Imperadrice-Madre; e questi omaggj, ch'ei

le

le rende, sono le primizie di quelli che deve in appresso ricevere, e dei quali le deferisce tutto l'onore, come all'augusta ed alla prima madre dell'impero. Sotto lo stesso titolo o la consulta per avere il di lei sentimento quando intraprende qualche cosa, o la ringrazia delle prosperità ottenute mettendo ai di lei piedi tutti gli onori della suprema dignità. La Storia presenta gli esempj d'alcuni Imperadori, i quali, avendo perduta la loro madre, onoravano di questo titolo una delle Principesse del palazzo, prestandole gli stessi doveri di figlj. Un fondatore di dinastia, avendo il padre ancora vivente, gli dà un titolo superiore al suo, e gli assegna un palazzo, in cui gli rende omaggio come ad Imperadore per eccellenza; in tal guisa trova il mezzo d'accordare la Maestà del Trono colla natural subordinazione raccomandata dalla pietà filiale. La cosa è stata portata anche più oltre: un fondatore di dinastia dà i titoli d'Imperadori ai suoi Antenati già morti, in qualunque stato essi sieno vissuti; titoli, che scritti sopra le Tavolette, sono collocati nel *Taï-miao* innalzato in onore della di lui famiglia. Nei tempi dipoi indicati per il ceremoniale, vi si porta, ed offre loro sagrifizj, persuaso che le loro anime accorrano, per parteciparne, nelle Tavolette accennate: gli consulta nelle intraprese importanti; ed

al ritorno da una spedizione militare, presentata loro i prigionieri.

Questo rispetto per i genitori, che si conserva al dì là del sepolcro e di cui si dà loro tante luminose prove, si estende ai vecchj, ai padroni, ai Ministri, all' Imperadore, in una parola, a tutti quelli che rappresentano i genitori; ma il rispetto medesimo presuppone una corrispondenza dalla parte di coloro ai quali se ne danno tante prove, ed in conseguenza dei vecchj verso i giovani, dei Ministri verso i loro sottoposti, e del Monarca verso i sudditi. Quindi derivano l' espressioni usate sovente nella Storia parlandosi d'un Imperadore, che circonda i suoi popoli colla sua beneficenza, e che stringe al suo seno paterno tutti quelli dell' Universo.

Dal fin quì detto, è chiaro che il governo della Cina è modellato sopra quello d'una gran famiglia, e che tutto è quivi regolato mercè l'autorità paterna. Ma per quanto estesa e sagrosanta sia quest' autorità, siccome si danno certe circostanze, nelle quali un padre scordandosi del proprio dovere, può cadere in eccessi capaci d'oscurare la sua riputazione, ed appartiene ad un figlio onesto, e ben nato avvertirnelo, così furono istituiti i Censori pubblici e d' uffizio che la legge assegna agl' Imperadori, ed il ministero dei quali riguarda specialmente questo Monarca. Essi ne

osser-

osservano così la pubblica come la privata condotta: lo incoraggiscono incessantemente a sostenere con dignità ciò ch' ei deve alla sua gloria, ai suoi Antenati, ai suoi discendenti, ai suoi Uffiziali, ai suoi popoli, ed a tutto l' Universo: lo avvertono dei di lui difetti: gl' indicano ed il bene che il medesimo può fare, e ciò che potrebbe riuscire vantaggioso allo Stato; e studiano il carattere e gli andamenti dei di lui Uffiziali e Ministri per rendergliene un conto fedele, e per premunirlo contro gl' intrighi e la cabala (1). Anticamente questi Censori erano sette soltanto; ma in seguito, essendosi avuto riguardo alle moltiplicate loro occupazioni, ne fu aumentato il numero fin a quaranta.

Il loro ministero non si ristringe nelle mura del palazzo Imperiale; ma estendendosi sopra tutto l' impero, abbraccia tutto ciò che può riguardare le leggi, la dottrina, i costumi, ed il ben pubblico. Son essi risponsabili fin ad un certo segno degli abusi che possono esser introdotti relativamente a questi oggetti; e sarebbero creduti complici d' un delitto impunito, che avessero potuto sapere e non aves-

(1) *Confucio*, nel suo *Hiao-king*, ovvero Trattato della Pietà Filiale, dice, che gli Imperadori avevano anticamente sette Savj in qualità di Censori: i Principi ne avevano cinque; ed i Grandi dell'impero, tre. *Mem. concernant les Chinois*, Tom. IV, pag. 69.

avessero denunziato. Hanno, ciascuno il proprio distretto; ed informati di tutto dai lor Emissarj sparsi nelle provincie, si rendono formidabili anche al primo Principe del sangue, che diviene un semplice cittadino qualora sia da loro denunziato all' Imperadore.

Si comprende facilmente, che un impiego di tanta importanza non può essere esercitato se non da uomini d' un gran merito; quindi la carica di Censore non si conferisce se non a letterati consumati, e rispettabili così per la loro probità, come per la loro penetrazione, e per il loro disinteresse. Gli *Yutchè*, che compongono il Tribunale chiamato *Tou-tcha-yuen*, sono tutti di questa tempra. „ Collocati alternativamente fra il Cielo ed „ il Sovrano, fra il Sovrano ed i Mandari- „ ni, fra i Mandarini ed il popolo, fra il „ popolo e le famiglie, fra le famiglie ed i „ Particolari, sono incaricati, in nome della „ patria, di difendere la verità, l' innocen- „ za, e la giustizia contro la malizia e la „ fatalità delle circostanze, contro qualunque „ innovazione, finalmente contro la negli- „ genza ed il decadimento. La loro intrepi- „ dezza deve crescere in proporzione delle „ disgrazie tirate loro addosso dalla costanza „ del proprio zelo: infiammarsi a fronte del „ palco, e far cadere, nel soccombere, colo- „ ro che gli opprimono: la morte dell' uno

„ è il

„ è il segno della battaglia per quello che
„ lo segue; e se anche avviene, che i cada-
„ veri dei colleghi ingombrino le strade per le
„ quali si giunge al Trono, l'ultimo, che
„ rimane, deve calpestargli per avvicinarvisi,
„ alzar la voce, andar incontro ai supplizj,
„ scrivere col suo sangue ciò che non può
„ articolar colla lingua, e combattere fin coll'
„ estremo suo sospiro. “

Indipendentemente da tali Censori in titolo d'uffizio la principal funzione dei quali è d'invigilare sopra i Mandarini e d'esaminare se i medesimi adempiscono con esattezza i doveri delle loro cariche, i Mandarini stessi son obbligati dalla legge a proporre le loro mire all'Imperadore, ed a fargli le loro rimostranze relative agli affari dei loro distretti; ed il Monarca gl'incoraggisce continuamente a dirgli il loro parere sopra tutto ciò che può contribuire alla maestà del Trono ed alla felicità dei suoi sudditi. Nel caso dipoi, in cui o i corrispondenti del Tribunale dei Censori trascurassero questi doveri, o si volesse ovviare alla connivenza che potrebbe nascere da un troppo lungo loro soggiorno in un distretto, si mandano di tempo in tempo nuovi visitatori estraordinarj, i quali s'informano segretamente se tutto vi cammina in buon ordine.

Nella Cina, non conoscendosi nobiltà eredi-
taria

taria (1), tutto si accorda al merito, non già alla nascita. E'questo un bene, ovvero un male? Ne rimetto la discussione agli altri. ,, Non si vuole, che coloro i quali sono no- ,, minati agl'impieghi si somiglino a quelle ,, elevate montagne, che occultano le loro te- ,, ste nelle nuvole, ma che non producono nè ,, erbe nè frutti, e che colla loro sterilità fan- ,, no maledirne l'altezza (2)." Gli Uffiziali hanno il più grand'interesse, se vogliono conservarsi gl'impieghi, d'esercitargli con distinzione; perocchè, non essendovene alcuno venale, l'Imperadore, il quale gli dà a chi vuole, può, non essendo contento della condotta di coloro che gli esercitano, toglierglí quando vuole. Un'altra ragione, che sprona anche più gli Uffiziali a procurare il ben pubblico o almeno a non tirarsi addosso alcun rimprovero, è la speranza, ch'essi hanno, d'esser considerati nelle promozioni, e d'ottenere cariche più riguardevoli.

Una cosa, che contribuisce altresì infinitamente all'eccellenza del governo Cinese, è certamente l'amministrazione gratuita della giustizia. Con qual premura si dee procurare di svilupparvi le liti le più complicate! Qual

(1) Bisogna per altro eccettuare così i discendenti di Confucio di famiglia antichissima nella Cina, come i Principi della Casa regnante.

(2) Stato dell'impero Ottomano, di *Ricaut*, Lib. 1, Cap. 5.

gran riſſorſa trova il povero contro il ricco che pretende d'opprimerlo! Se la cauſa lo merita e ſi crede d'eſſere ſtata mal giudicata, ſi può appellarne da un Tribunale inferiore al Governatore o anche al Vicerè della provincia, e dal Vicerè alle Corti Supreme ſtabilite in Pekin. Le Corti Supreme pronunziano dopo aver conferito con uno dei *Colao*, o dei Miniſtri dell' Imperadore: il *Colao* ne informa il Monarca; e queſto dà la ſua deciſione, la quale è irrivocabile, e ſi ſpediſce al Vicerè, per farla eſeguire. Il gran numero degli affari, che paſſano per le mani dell' Imperadore, ſembra doverlo tenere occupato in tutti i momenti, e ſi crede appena ch'ei poſſa ſupplirvi; ma i medeſimi ſono così ben preparati e poſti in tanto buon ordine, che gli baſta un ſolo colpo d'occhio per giudicargli uniformemente alle leggi (1).

Non eſſendo mio penſiero ſviluppare tutte le parti del governo Cineſe, mi baſta averne indi-

(1) Il Padre *le Comte* attribuiſce alla ſemplicità delle leggi della Cina la facilità, che incontra il Monarca, nell'eſame degli affari d'un così vaſto impero; e ſoggiunge: „ Due ore il giorno baſtano a queſto „ Principe per regolare da ſe ſteſſo uno ſtato in cui „ potrebbero utilmente impiegarſi trenta Rè, ſe vi „ foſſero altre leggi; tanto è vero, che le leggi Ci- „ neſi ſono ſavie, ſemplici, ben inteſe, e perfetta- „ mente proporzionate allo ſpirito, ed al carattere „ particolare della nazione." *Mem. ſur l'ètat prèſent de la Chine*, *Lettere* IX.

indicati alcuni principj fondamentali. Le virtù sociali, e la pietà filiale ne costituiscono la base, come ne riman convinto chiunque fissa uno sguardo sopra la Storia della nazione; or se il governo influisce necessariamente sopra i costumi, quelli dei Cinesi devono essere precisamente tali quali ci sono descritti nelle relazioni pubblicate dagl' illuminati viaggiatori, quali erano nel tempo di *Plinio il Naturalista* che n' esalta la dolcezza, e quali finalmente gli delinea la Storia più di due mil' anni prima di *Plinio*. Lo spirito di subordinazione regolato dall' età, il merito, l'età, i doveri scambievoli autorizzati ed esatti da tal subordinazione, l'amore del buon ordine, della pace, e della tranquillità che ne sono naturali ed inseparabili conseguenze, l'unione di tutte queste cose, che compone il carattere dei Cinesi, gli distingue effettivamente dal resto degli uomini, e serve in parte di base allo spirito d'avversione ch' essi hanno ai forastieri, ai quali non permettono di stabilirsi nel loro paese, e coi quali non vogliono alcun legame di commercio (1).

(1) I forastieri, che non conoscono le leggi e non sanno uniformarsi agli usi della Cina, vi sono riguardati come barbari il commercio dei quali non può introdurre se non la corrutela ed il disordine nel paese, sopra di che vi si ragiona secondo i savj principj della nazione. In oltre si riflette, che il commercio

L'urbanità è comune a tutti le condizioni: le persone del più basso grado sono più civilizzate, ed usano fra loro più ceremonie di

cio essero sarebbe quivi d'utilità se vi arrecasse soltanto cose necessarie o d'uso, non già denaro o le preziose bagattelle che le navi Europee trasportano in Canton. La popolazione è tanto abbondante nell'impero, che le provincie, malgrado la loro fertilità, possono appena nutrirne gli abitanti: quindi i medesimi avrebbero bisogno di generi di prima necessità, come di grano, di legna, di bestiame, in cambio dei quali darebbero di buon grado il loro superfluo; ma l'oro e l'argento non gli arricchiscono, e le bagattelle, che loro si portano, servono unicamente ad alimentare il lusso, che il Governo procura d estirpare. Le sete, il thè, la porcellana, che da loro si danno in permuta, aumentano nelle provincie il prezzo di queste mercanzie, lo che riesce loro effettivamente di molto svantaggio (Si veda nella *Memoire concernant l'Histoire, les Sciences &c. des Chinois*, il Trattato sopra l'interesse del denaro, Tom. IV. *pag.* 224, 325). Dopo tali riflessioni, non si sa come qualificare ciò che dice l'Autore moderno d'un viaggio nelle Indie e nella Cina, il quale attribuisce al sentimento, che i Cinesi hanno, della propria debolezza gli ostacoli da essi opposti a qualunque legame continuato coi forastieri., Se i Cinesi (dic'egli) avessero permesso agli Europei di „ stabilirsi in quell'impero, vi sarebbero, atteso il „ loro diffidente carattere, insorte ben presto querele, che un piccol numero di robusti e feroci stranieri avrebbe facilmente o terminate, o prevenute per sempre." Quest'espressioni contengono un vero guasconismo: perocchè, se i Cinesi sono tanto ben fatti, pronti, forti, e ben esercitati nel combat-

di quelle che si osservano nelle più grandi città dell' Europa cognite per servire di modello alle altre; le sole nostre ceremonie pubbliche, e l' etichette praticate nelle Corti le più culte possono dare un' idea di quelle che sono in uso nella Cina frai Grandi e gli Ufiziali, così di toga come di spada. Tutto si fa a peso ed a misura, tutto è regolato: ciascuno sa ciò che deve e che gli è dovuto, ciò che deve dire e che si deve rispondergli: tutto è preveduto; e non regna nè imbaraz-

battere quanto ei ce gli rappresenta in appresso, si può credere con facilità, che pochi stranieri gl' insultassero impunemente, e che i medesimi rinunziassero al sangue freddo ed alla pazienza di cui si piccano se non temessero la correzione dei Magistrati preposti alla polizia, e le conseguenze che potrebbero risultarne? Tutto ciò che soggiunge lo stesso Viaggiatore circa i Cinesi da lui non conosciuti, ha la stessa forza. Confuta tutto il bene che n' è stato scritto; e vuol fargli credere il popolo il più disprezzabile ed il più ignorante che sussista nel Mondo. Finalmente la sua avversione lo riduce al segno di sospettare, che la Storia della Cina sia Opera dei Gesuiti. Risponderò alle invettive da esso riunite contro quest' impero e spacciate con tanta franchezza, ciò che disse il Padre *Amiot* in una circostanza consimile: „ Che mai possono sapere d' un „ impero simile all'impero Cinese gli uomini di Ma„ rina, o i mercanti che non lo hanno veduto se „ non dalla loro nave, o in un *Han* di Canton, „ che non hanno potuto conversare se non per mez„ zo d' interpreti con persone di Banco? " *Nouveaux Memoires Chinois*, *Tom.* II, *pag.* 387.

zo, nè confusione, sebbene le formalità, molto complicate, esigano un grand'uso. I forastieri possono beffarsene; ma somministrano materia di ridere a loro spese, qualora non si facciano istruire prima d'esporsi al pubblico. I maestri delle ceremonie esercitano per quaranta giorni gli Ambasciatori che si preparano ad avere un'udienza dall'Imperadore; e questo Principe gl'invia loro egli stesso. Siccome nella Francia si sono infinitamente diminuite le cortesie, e gli usi praticati sotto il regno di *Luigi* XIV, così ognun è molto lontano dall'approvare il cerimoniale Cinese; ma dobbiamo almeno confessare, che il medesimo è perfettamente adattato al governo di quella nazione, e contribuisce a conservarvi lo spirito d'ordine e di dolcezza, che l'ha sempre distinta.

Devo dire una parola degli studj, che sono loro particolari, e che costituiscono una parte della loro urbanità. E' una disgrazia, che i Cinesi non avessero avuti per maestri i Greci ed i Romani: gli avrebbero presi per modelli; e forse oggi meriterebbero i nostri suffragj. Ma i Tartari, e gl'Indiani non sono stati mai nel caso nè d'inspirar loro il gusto, nè di dar loro quell'emulazione stata nell'Occidente l'origine dei più grandi progressi.

Ciò che interessa maggiormente la condotta dell'uomo, ed i vantaggj ed i legami

della

della società, vale a dire, lo studio della lingua, quello della storia, la morale, la politica, le leggi, l'agricoltura, il commercio interno, le manifatture utili, le arti necessarie, sono le sole cose che quel Governo protegge ed incoraggisce, le sole in conseguenza che formano la principal' occupazione della maggior parte dei Cinesi.

Gli studj sono l'unico mezzo di pervenire agli onori, alle dignità, ed alla ricchezza; quindi è incredibile il numero dei Cinesi ch' entrano in questa carriera. Essi l'intraprendono fin dalla più tenera età; ma non sono ammessi al concorso per ottenere qualche grado se non dopo avere per lungo tempo divorati i libri classici, ed essersi posti in istato di recitargli a memoria dal principio fin al fine. Bisogna, che i candidati abbiano fatti progressi sorprendenti nello studio della lingua per poter comporre estemporaneamente, e senza veruna specie d'ajuto, scritti eloquenti sopra un determinato soggetto di storia, di morale, o di giurisprudenza che loro si detta; fatica inudita, che può esser valutata soltanto dalle persone le quali conoscono le difficoltà della lingua Cinese, ed a cui tutti rinunziarebbero, se il potente motivo, che fa intraprenderla, non bastasse ad alimentar una continua emulazione. I medesimi consumano in quest' ingrato studio i più belli anni della loro vita;

 e for-

e forse guadagnerebbero molto più, se rinunziando ai loro *King*, ai loro caratteri, ai loro segni, adottassero il dialetto, e la scrittura dei Tartari. E' almeno cosa certa, che potrebbero volgere allo studio delle scienze e delle arti una parte del tempo che impiegano in quello delle parole: ma non si dà altra nazione nel mondo tanto attaccata ai suoi antichi usi; in oltre, i libri classici, che loro si pongono nelle mani, contengono, presso a poco, ciò che il Governo esige che i medesimi imparino.

Si rimprovera a molti Autori di Relazioni, particolarmente ai Missionarj, che hanno avuto un libero accesso nella Corte di Pekin, d'aver troppo esaltate le cognizioni dei Cinesi; ma non si potrebbe, all'opposto, sostenere, che i medesimi non abbiano sempre resa loro giustizia, riguardandogli soltanto nel momento in cui gli dipingevano, senza riflettere, che le diverse rivoluzioni accadute in quell'impero avevano più volte rovesciate tali cognizioni, e che in diverse epoche è loro bisognato, se mi è permesso di così dire, crearle di nuovo. Le scienze dall'Egitto, e da Babilonia viaggiarono nella Grecia; e dalla Grecia passarono nell'impero Romano, dove furono suffogate dai numerosi sciami dei Barbari che invasero l'Occidente. Dopo *Francesco* I, chiamato il padre ed il ristauratore

delle

delle Lettere, non si è pensato se non a lottare contro il cattivo gusto, ed a proporre per modelli i capi d'opera d'Atene e di Roma, salvati dalla barbarie; ed anche oggigiorno la ponderata lettura di questi monumenti prova, che quelli antichi popoli avevano portate le loro scoperte più lungi di quanto comunemente da noi si suppone (1): talchè siamo costretti a riguardargli come i primi autori di certe invenzioni che attribuiamo a noi stessi, perchè, in fatti, le abbiamo trovate di nuovo, e senza il loro soccorso.

E' facile applicare all'impero della Cina ciò che ora si è detto delle rivoluzioni letterarie accadute nell'Occidente.

I Missionarj hanno fatto troppo valere le obbligazioni che l'Imperadore *Kang-hi* aveva contratte con essi, per avergli veduto fare sotto i suoi occhj alcune esperienze d'optica, di catoprica, di perspettiva, di statica, e d'idrostatica. Dopo avere dimostrati ai Cinesi gli effetti della lanterna magica, e della camera oscura, questi Asiatici (dicono i medesimi)

(1) Come la pittura a fuoco, di cui parla *Plinio il Naturalista*: la Perspettiva, ch'essi possedevano, del che non lasciano dubitarne i fogli d'*Ercolano*: il sistema del giro periodico delle comete, che rinnuovato dai nostri moderni astronomi, era conosciuto dai Caldei, come lo assicurano *Diodoro di Sicilia*, *Apollonio di Minda*, citato nelle Questioni Naturali ec.

ſimi) riguardarono per la prima volta gli Europei come loro maeſtri. Il maggior ſervizio però, che i Miſſionarj reſero a quel Monarca, fu, ſecondo me, l'avergli fuſi molti cannoni, coi quali ei venne a capo di legittimare i ſuoi dritti al Trono della Cina, e di vincere i ſuoi nemici, trattati nella Storia come ribelli per aver avuta la diſgrazia di ſoccombere alle forze dei Tartari. Del reſto, l'avere i Manceſi impiegati gli Europei in queſti diverſi lavori, è forſe una prova, che non ſi ſarebbero trovati fra i Cineſi arteſici capaci d'eſeguirgli? L'uſo della polvere di cannone, (per confeſſione dei Miſſionarj ſteſſi) è molto antico nella Cina: quando eſſi entrarono per la prima volta in Nankin, vi viddero alcune antiche bombarde appuntate ſopra le porte della città; oltre di ciò, è più che probabile, che i Mogoli, ed i Kin, nell'aſſedio di Caï-fong-fou ſeguito nel 1232, aveſſero fatto uſo delle bombe, delle granate, e dei cannoni, come ſi è potuto oſſervarlo, ſotto queſt'epoca, nella Storia della Cina.

Si può dire lo ſteſſo dell'aſtronomia, ch'è una ſcienza antichiſſima nell'impero; e la prova ſe ne rileva dagli Annali nell'anno 2159 prima dell'Era noſtra. In tal'epoca furono condannati a morte due aſtronomi; ed il principal motivo della loro diſgrazia fu l'aver traſcurato d'annunziare un'eccliſſi del Sole.

I Ci-

I Cinesi hanno sempre avuto un Tribunale di Matematici occupati di notte e di giorno così nell' osservare i movimenti celesti, come nel formarne le carte; e noi siamo loro debitori d'una lunga serie d'osservazioni, com' è dimostrato dalle ricerche del P. *Gaubil*, e dalla stessa Storia della Cina.

Ma sebbene l'astrononomia fosse quivi oltremodo stimata, e facesse anche parte dell' educazione dei Sovrani (1), fu molto trascurata verso la fine della terza dinastia; e non si pensò a ripararne la decadenza se non sotto il regno d'*Han-outi*, dopo due secoli di turbolenze. Essa non lo fu meno sotto i Song; gli Annali non presentano altra dinastia tanto scarsa d'astronomi d'abilità (2). Dopo lo stabilimento dei Tartari Mancesi nella Cina; l'idea di fomentare l'emulazione tra gli astronomi Cinesi, ed altre ragioni politiche (3) hanno fatto ammettere alcuni Europei in quel Tribunale; e questa è l'ultima rivoluzione sofferta da tale scienza presso i Cinesi.

I *King*, studiati da loro, sono atti a formare piuttosto filosofi che soldati; ed in ciò i loro detrattori trionfano.,, Basta (essi di-

,, co-

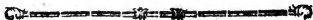
(1) Storia della Cina Tom. III sotto l'anno 1115 prima dell'Era nostra.

(2) Tom. XXV sotto gli anni 1168, e 1199 dell' Era nostra.

(3) *Nouveaux Mem. Chin.*, Tom. II, *pag.* 440.

„ cono) il nitrito d'un cavallo Tartaro per
„ porre in rotta tutta la Cavalleria Cine-
„ se". Ciò può esser vero dopo un secolo di
riposo; ma coloro, che si esprimon così, dieno
un'occhiata alla Storia della Cina, e vedano
se vi si trovano tanto frequentemente
tratti di valore, d'intrepidezza, e d'eroismo
quanto nelle Storie dei popoli i più celebri
per le guerriere loro virtù. I Cinesi intendono
perfettamente la Tattica; ed hanno eccellenti
Opere intorno all'arte militare, che studiano,
e sopra le quali sono esaminati qualunque
volta devono essere destinati alla professione
delle armi. Quando sono stati guidati
da Capitani esperimentati, di rado hanno soggiacciuto
nelle loro intraprese: *Liéou pang*,
Han-sin, *Tchang-léang*, *Tchang-eulh*, *Pong-yueï*,
Hiang-yu, *Han-outi*, *Pan-tchao*, *Yo-feï*,
Yong-lo, *Tchu-kouo-léang*, *Kouo-tsé-y*, *Tsao-tsao*,
Li-tsi, *Tan-tao-tsi*, *Li-tsing*, *Tang-taï-tsong*,
Ssé-ma-y, *Liéou-yu*, *Chè-king-tang*, e
molti altri, che potrei citare, non cedono
ai nostri grandi Generali; e sotto tali capi i
Cinesi hanno fatto conoscere ch'eran capaci
d'agire nelle più ardite, e più difficili spedizioni.

Finisco. Se si scorressero in tal guisa tutte
le altre cognizioni dei Cinesi nelle scienze e
nelle arti, vi si troverebbero sempre, presso a
poco, le stesse epoche di progressi e di decaden-

denza, dal che concludo, essere un'ingiustizia giudicargli oggi, soprattutto a fronte dello stato attuale dell'Europa.

DEI NIEN-HAO

OVVERO

Dei Nomi, che gl' Imperadori della Cina hanno dati agli anni dei loro regni.

Oltre ai titoli che i Monarchi della Cina assumono nel salire sopra il Trono, vi s'introdusse l'uso, fin dal 163 prima dell'Era Cristiana, epoca in cui *Ouen-ti* (come si rileva dalla Storia, Tom. VI, pag. 246.) fu ingannato da un *Tao-ssè*; vi s' introdusse l'uso, ripeto, di dare agli anni dei loro regni alcuni nomi particolari, o presi da qualche memorabil avvenimento, o suggeriti dal mero capriccio. Questi nomi sono stati cangiati quante volte è piacciuto a quei Sovrani; perocchè dipende da essi soli o continuarne uno, o prenderne un nuovo, se qualche rimarchevole rivoluzione sembra invitargli a tal cangiamento. I nomi degli anni, composti ordinariamente di due voci, servono di data nelle lettere, nei libri di conteggj, negli

gli almanacchi, e nel commercio. La Storia gl'indica con esattezza; e vi si leggono sempre accompagnati dalla nota ciclica dell'anno. I Giapponesi, imitatori dei Cinesi, nel anno 650 dell'Era Cristiana, introdussero anch'essi un tal uso nel loro impero.

Questa moltiplicità di nomi, la quale sembra che fissi con più certezza l'epoche della Storia, le confonderebbe assolutamente, se non si usasse l'attenzione di formar alcune Tavole esatte per ridurgli agli anni della nostra Era. Per ragion d'esempio, se trovo citato in qualche libro Cinese il quinto anno detto *Kouang-ho* dell'impero di *Ling-ti* della dinastia degli Han, conviene che io sappia, che questo Principe, montato sopra il Trono nell'anno *Méou-tchin*, o 45 del quarantesim'ottavo ciclo, corrispondente all'anno 168 dell'Era Cristiana, cangiò, duranti venti-due anni nei quali regnò, per ben quattro volte il nome del regno: che prese primieramente quello di *Kien-ning* il quale ritenne per quattro anni: che in seguito prese quello d'*Hi-ping*, cioè, *gioja eguale*, il quale conservò per sei: che nell'undecimo anno assunse il nome di *Kouang ho*, o d'*illustre concordia*; e che lo lasciò sei anni dopo, per adottare quello di *Tchong-ping*, o di *seconda concordia*, con cui si fece chiamare per altri sei anni, vale a dire, fin al tempo della sua morte, accaduta nell'

an-

anno 189. Or mercè questo piccolo, ma necessario, calcolo, io so, che il quinto anno detto *Kouang-ho* è il decimo-quinto del regno dell'Imperadore *Ling-ti*, in conseguenza il 182.

Siccome, dall' anno *163* prima dell' Era nostra fin al presente, gli Scrittori Cinesi non conoscono altro metodo d'indicare l'epoche, così si comprende, esserci indispensabile aver continuamente sotto gli occhj non solo un'idea esatta del Ciclo Cinese, ma anche un Catalogo dei *Nien-hao* colla relazione agli anni dell' Era nostra prima e dopo di G. C.

Il P. *Mailla* ha trascurati, per verità, questi Cicli, e questi *Nien-hao* nella sua Traduzione del *Tong-bien-kang-mou*; e se si riflette che avrebbe inutilmente moltiplicate le difficoltà agli occhj degli Europei per i quali scriveva, si converrà che ha operato bene. Benchè però nella Traduzione Francese degli Annali i medesimi non facciano mancanza, ed il nostro metodo sia più semplice e più comodo, ho immaginato che riuscirebbero quì grati i *Cicli*, ed i *Nien-hao* suddetti, e che risparmiare una gran fatica a coloro, che obbligati a leggere, o negli originali o nelle traduzioni, gli Autori Cinesi, dovessero formarsi Tavole di riduzione, senza le quali non potrebbero assicurarsi di veruna epoca.

Kia-tsè, o Ciclo Cinese di 60 anni.

Il Ciclo è composto di dieci caratteri, chiamati,

mati *Che-han*, o i dieci Tronchi, e di dodici altri detti *Chè-eulh-tchi*, o i dodici rami, cioè:

1 *Kia*. 2 *Y*. 3 *Ping*. 4 *Ting*. 5 *Ou*. 6 *Ki*. 7 *Keng*. 8 *Sin*. 9 *Gin*. 10 *Koueï*.

1 *Tsè*. 2 *Tchèou*. 3 *Yn*. 4 *Mao*. 5 *Tchen*. 6 *Ssè*. 7 *Ou*. 8 *Veï*. 9 *Chin*. 10 *Yèou*. 11 *Su*. 12 *Haï*. Questi dieci Tronchi e questi dodici Rami, legati alternativamente insieme nella seguente maniera, *Kia-tsè*, *Y-tchèou*, *Ping-yn*, *Ting-mao* ec., tornando al primo loro punto dopo un giro di 60, formano il periodo di 60 anni; eccone la combinazione:

1. Kia-tsè.	21. Kia-chin.	41. Kia-tchen.
2. Y-tchèou.	22. Y-yèou.	42. Y-ssè.
3. Ping-yn.	23. Ping-su.	43. Ping-ou.
4. Ting-mao.	24. Ting-haï.	44. Ting-vei.
5. Ou-tchen.	25. Ou-tsè.	45. Ou-chin.
6. Ki-ssè.	26. Ki-tchèou.	46. Ki-yèou.
7. Keng-ou.	27. Keng-yn.	47. Keng-su.
8. Sin-vei.	28. Sin-mao.	48. Sin-hai
9. Gin-chin.	29. Gin-tchen.	49. Gin-tsè.
10. Kouei-yèou	30. Kouei-ssè.	50. Kouei-tchèou
11. Kia-su.	31. Kia-ou.	51. Kia-yn.
12. Y-hai.	32. Y-vei.	52. Y-mao.
13. Ping-tsè.	33. Ping-chin.	53. Ping-tchen.
14. Ting-tchèou	34. Ting-yèou.	54. Ting-ssè.
15. Ou-yn.	35. Ou-su.	55. Ou-ou.
16. Ki-mao.	36. Ki-hai.	56. Ki-vei.
17. Keng-tchen	37. Keng-tsè.	57. Keng-chin.
18. Sin-ssè.	38. Sin-tchèou.	58. Sin-yèou.
19. Gin-ou.	39. Gin-yn.	59. Gin-su.
20. Kouei-vei.	40. Kouei-mao.	60. Kouei-hai.

Se-

Secondo la maggior parte degli Scrittori Cinesi, questo Ciclo è della più rimota antichità, perocchè se ne attribuisce l'origine ad un certo *Ta-nao*, che fioriva sotto il regno d'*Hoang-ti*; ma senza impegnarci a discutere un tal punto di critica che non sarà mai possibile determinare, ci basta sapere, che quelli Storici se ne sono serviti come d'una scala per risalire ai più rimoti tempi della loro Monarchia Cinese, ed applicarvi i diversi avvenimenti della storia. Il primo Ciclo incomincia nell'anno 2697 innanzi all'Era Cristiana, primo del regno d'*Hoang-ti*; e da tal Epoca fin al presente anno 1783 se ne contano settanta cinque meno venti anni. Eccone la serie, insieme cogli anni corrispondenti della nostra Era.

Cicl.	Av. G. C.	Anni degl' Imperadori.	
1.	2697.	1. del regno	d' *Hoang-ti*.
2.	2637.	61.	d' *Hoang-ti*.
3.	2577.	11.	di *Chao-hao*.
4.	2517.	80.	di *Chao-hao*.
5.	2457.	57.	di *Tchouen-hio*.
6.	2397.	39.	di *Ti-co*.
7.	2337.	21.	di *Yao*.
8.	2277.	81.	di *Yao*.
9.	2217.	39.	di *Chun*.
10.	2157.	3.	di *Tchong-khang*.
11.	2097.	23.	di *Han-tcho*.

Cicl.	Av. G. C.	Anni	degl' Imperadori.
12.	2037.	4.	*di Ti-hoaï.*
13.	1977.	4.	*di Ti-pou-kiang.*
14.	1917.	5.	*di Ti-kiong.*
15.	1857.	23.	*di Kong-kia.*
16.	1797.	22.	*di Kiè.*
17.	1737.	17.	*di Taï-kia.*
18.	1677.	15.	*di Taï-keng.*
19.	1617.	21.	*di Taï-ou.*
20.	1557.	6.	*di Tchong-ting.*
21.	1497.	10.	*di Tsou-sin.*
22.	1437.	29.	*di Tsou-ting.*
23.	1377.	25.	*di Poang keng.*
24.	1317.	8.	*di Ou-ting.*
25.	1257.	2.	*di Tsou-kia.*
26.	1197.	2.	*di Ou-y.*
27.	1137.	18.	*di Tchèou-sin.*
28.	1077.	2.	*di Kang-ouang.*
29.	1017.	35.	*di Tchao-ouang.*
30.	957.	45.	*di Mou-ouang.*
31.	897.	13.	*d' Hiao-ouang.*
32.	837.	42.	*di Li-ouang.*
33.	777.	5.	*di Yeou-ouang.*
34.	717.	3.	*d' Houon-ouang.*
35.	657.	20.	*d' Hoeï-ouang.*
36.	597.	10.	*di Ting-ouang.*
37.	537.	8.	*di Kiang-ouang.*
38.	477.	43.	*di King-ouang.*
39.	417.	9.	*d' Oueï-liè-ouang,*
40.	357.	12.	*d' Hien-ouang.*

Cic.	Av. G. C.	Anni	degl' Imperadori.
41.	297.	18.	di Nan-ouang.
42.	237.	10.	di Tsin-chi-hoang-ti
43.	177.	3.	d' Ouen-ti.
44.	117.	24.	d' Ou-ti.
45.	57.	27.	di Siuen-ti.
	Dopo l' Era Cristiana.		
46.	4.	4.	d' Hiao-ping-ti.
47.	64.	7.	di Ming-ti
48	124.	18.	di Ngan-ti.
49.	184.	17.	di Ling-ti.
50.	244.	20.	d' Hèou ti.
51.	304.	15.	di Tçin-hoeï-ti.
52.	364.	3.	di Ngaï-ti.
53.	424.	2.	di Chao-ti.
54.	484.	2.	d' Ou ti.
55.	544.	40.	di Lèang-ou-ti.
56.	604.	15.	di Souï-ouen ti.
57.	664.	14.	di Kao-tsong.
58.	724.	12.	d' Hiuen tsong.
59.	784.	5.	di Tè-tsong.
60.	844.	4.	d' Ou-tsong.
61.	904.	14.	di Tchao-tsong.
62.	964.	5.	di Song-Taï tsou.
63.	1024.	2.	di Gin-tsong.
64.	1084.	17.	di Chin-tsong.
65.	1144.	18.	di Kao tsong.
66.	1204.	10.	di Ning tsong.
67.	1264.	40.	di Li-tsong.
68.	1324.	1.	di Taï-tsong.

Cic.	Av.	G. C.	Anni degl' Imperadori.	
69.	1384.	16.	(17)	*di Ming-taï tsou.*
70.	1444.	8.	(9)	*d' Ing tsong.*
71.	1504.	17.		*d' Hiao tsong.*
72.	1504.	43.		*di Chi-tsong.*
73.	1624.	4.		*d' Hi-tsong.*
74.	1684	23.		*di Kang-hi.*
75.	1744.	9.		*di Kien long.*
76.	1804.			

SERIE DEI NIEN-HAO

Dall' anno 163 prima di G. C.

GLI HAN.

Nel 163, Ouen-ti, *a cui un' Iscrizione composta da un Tao-ssè prometteva una lunga vita, volle, che un tal anno, decimo-settimo del suo regno, ne fosse riguardato come il primo, e lo chiamò col nome d'* Hèou, *vale a dire,* Posteriore, Seguente, *dando ad intendere, con questa espressione, di riputarlo il primo d' un nuovo regno.* Ouen-ti *fu il primo adunque ad introdurre i* Nien-hao, *ovvero titoli d'anni.*

Ouen ti	Hèou	7 an.	*Ou yn* . . .	163	aveva già
King-ti	Tcheng	6 . .	*Gin-tchin* . .	149	regnato
	Hèou	3 . .	*Ou-su* . . .	143	per 16 an.
Ou ti . .	Kien-yuen . . .	6 . .	*Sin tcheou* .	140	
	Yuen-kouang .	6 . .	*Ting vei* . .	134	
	Yuen-so	6 . .	*Kouei-tcheou*	128	
	Yuen-chèou . .	6 . .	*Ki-vei* . . .	122	
	Yuen ting . . .	6 . .	*Y tcheou* . .	116	
	Yuen-fong . . .	6 . .	*Sin-vei* . . .	110	

Tai-

	Tai-tſou	4	*Ting-tcheou*	104
	Tien han.	4	*Sin ſse*	100
	Tai-chi	4	*Y-yeou*	96
	Tching-ho	3	*Ki-tcheou*	92
	Hèou yuen	2	*Kouei ſse*	88
Tchao-ti	Tchi-yuen	6	*Y-vei*	86
	Yuen-fong	6	*Sin-tcheou*	80
	Yuen-ping	1	*Ting-vei*	74
Suen-ti	Pen-chi	4 an.	*Ou-chin*	73
	Ti-tſiè	4	*Gin tsè*	69
	Yuen-kang	4	*Ping-tchen*	65
	Chin-tſio	4	*Keng chin*	61
	Ou-fong	4	*Kia-tsè*	57
	Kan-lou	4	*Ou-tchen*	53
	Hoang-long	1	*Gin-tchin*	49
Yuen-ti	Tſou yuen	5	*Kouei-yeou*	48
	Yong kouang	5	*Ou-yn*	43
	Kien-tchao	5	*Kouei-vei*	38
	King-ning	1	*Ou-tsè*	33
Tching-ti	Kien chi	4	*Ki-tcheou*	32
	Ho-ping	4	*Kouei-ſsè.*	28
	Yang-ſo	4	*Ting-yèou*	24
	Hong-kia	4	*Sin-tchèou*	20
	Yong-chi	4	*Y-ſsè*	16
	Yuen-yen	4	*Ki-yèou*	12
	Soui-ho	2	*Kouei-tchèou*	8
Ngaï-ti	Kien-ping	4	*Y-mao*	6
	Yuen-chèou	2	*Ki-vei*	2

Era Criſtiana.

Ping-ti	Yuen-chi	5 an.	*Sin-yèou*	1
	Kiu-nie	2	*Ping-yn*	6
	Tſou-chi	1	*Ou tchen*	8
Ouang-mang	Chi kien-koue	5	*Ki ſsè*	9
	Tien-fong	6	*Kia-ſu*	14
	Ti hoang	3	*Keng-tchen*	20
Ti-hiuen	Keng chi	2	*Kouei vei*	23

Kouang-ou-ti	Kien-ou	31	*Y-yeou*	25
	Tchong-yuen	2	*Ping-tchen*	56
Ming-ti	Yong-ping	18	*Ou-ou*	58
Tchang-ti	Kien-tſou	8	*Ping-tſè*	76
	Yuen-ho	3	*Kia-chin*	84
	Tchang-ho	2	*Ting-hai*	87
Ho-ti	Yong-yuen	16	*Ki-tchèou*	89
	Yuen-hing	1	*Y-ſsè*	105
Chang-ti	Yen-ping	1	*Ping-ou*	106
Ngan-ti	Yong-tſou	7	*Ting-vei*	107
	Yuen-tſou	6	*Kia-yn*	114
	Yong-ning	1	*Keng-chin*	120
	Kien-kouang	1	*Sin-yeou*	121
	Yen-kouang	4	*Gin-ſu*	122
Chun-ti	Yong-kien	6	*Ping-yn*	126
	Yang-kia	4	*Gin-tchin*	132
	Yong-ho	6	*Ping-tſe*	136
	Han-ngan	2	*Gin-ou*	142
	Kien-hang	1	*Kia-chin*	144
Tchong-ti	Yong-kia	1	*Y-yeou*	145
Tchè-ti	Pen-tſou	1	*Ping-ſu*	146
Houon-ti	Kien-ho	3	*Ting-hai*	147
	Ho-ping	1	*Keng-yn*	150
	Yuen-kia	2	*Sin-mao*	151
	Yong-hing	2	*Kouei-ſse*	153
	Yong-chèou	3	*Y-vei*	155
	Yen-hi	9	*Ou-ſu*	158
	Yong-kang	1	*Ting-vei*	167
Ling-ti	Kien-ning	4	*Ou-chin*	168
	Hi-ping	6	*Gin-tſe*	172
	Kouang-ho	6	*Ou-ou*	178
	Tchong-ping	6	*Kia-tſe*	184
Hien-ti	Tſou-ping	6	*Keng-ou*	190
	Hing-ping	2	*Kia-ſu*	194
	Kien-ngan	25	*Ping-tſe*	196

I CHO-

I CHO-HAN del *San-kouè* :

Tchao-liè-ti . . .	Tchang-ou . . .	2 an.	*Sin-tcheou* .	22
Heou-tchu	Kien-hing . . .	15 . .	*Kouei-mao* .	223
	Yen-hi	20 . .	*Ou ou* . . .	238
	King-yao	5 . .	*Ou-yn* . . .	258
	Yen-hing	1 . .	*Kouei-vei* . .	263

GLI OUEI del *San-kouè* .

Ouen-ti	Hoang-tsou . .	7 an.	*Keng tse* . .	220
Ming-ti	Tai-ho	6 . .	*Ting-vei* . . .	227
	Tsing-long . . .	4 . .	*Kouei-tcheou* .	233
	King-tseu . . .	2 . .	*Ting-sse* . . .	237
Ti-fang	Tching-chi . . .	9 . .	*Keng-chin* . .	240
	Kia-ping	5 . .	*Kia-sse* . . .	249
Ti-maou	Tching-yuen . .	2 . .	*Kia-su* . . .	254
	Kan-lou	4 . .	*Ping-tse* . . .	256
Yuen-ti	King-yuen . . .	4 . .	*Keng-tchen* .	260
	Hien-hi	1 . .	*Kia-chin* . .	264

GLI OU del *San kouè* .

Ta-ti	Hoang-ou . . .	7 an.	*Gin-yn* . . .	222
	Hoang-long . .	3 . .	*Ki yeou* . .	229
	Kia-ho	6 . .	*Gin-tse* . .	232
	Tchè-niao . . .	13 . .	*Ou-ou* . . .	238
	Ta-yuen	1 . .	*Sin-vei* . . .	251
Hoeî-ki-ouang . .	Kien-hing . . .	2 . .	*Gin-tchin* . .	252
	Ou-fong	2 . .	*Kia-su* . . .	254
	Tai-ping	2 . .	*Ping-tse* . .	256
King ti	Yong-ngan . . .	6 . .	*Ou-yn* . . .	258
Ou-tching-heou . .	Kan-lou	2 . .	*Y-yeou* . . .	265
	Pao-ting	3 . .	*Ting-hai* . .	267
	Kien-heng . . .	3 . .	*King-tcheou*.	269
	Fong hoang . .	3 . .	*Gin-tchen* . .	272
	Tien-tsè	1 . .	*Y vei*	275
	Tien-si	1 . .	*Ping-chin* . .	276

	Tien-ki	3	*Ting-yeou*	277

GLI TCIN *Occidentali*.

Ou ti	Tai-chi	10 an.	*Y-yeou*	265
	Hien-ning	5	*Y-vei*	275
	Tai-kang	10	*Keng-tſe*	280
Hoei-ti	Yong-hi	1	*Keng-ſu*	290
	Yuen-kang	9	*Sin-hai*	291
	Yong-kang	1	*Ken-ching*	300
	Yong-ning	1	*Sin-yeou*	301
	Tai-ngan	2	*Gin-ſu*	302
	Yong-hing	2	*Kia-tſe*	304
	Kouang-hi	1	*Ping-yn*	306
Hoaï ti	Yong-kia	6	*Ting-mao*	307
	Kia-hing	4	*Kouei-yeou*	313
Yuen-ti	Kien-ou	1	*Ting-tchèou.*	317
	Tai-hing	4	*Ou-yn*	318
	Yong-tchang	1	*Gin-ou*	322
	Tai-ning	3	*Kouei-vei*	323
Tching-ti	Hien-ho	9	*Ping-ſu*	326
	Hien-kang	8	*Y-vei*	335
Kang ti	Kien yuen	2	*Kouei-mao*	343
Mou ti	Yong-ho	12	*Y-ſsè*	345
	Ching-ping	5	*Ting-ſsè*	357
Ngaï ti	Long-ho	1	*Gin-ſu*	362
	Hing-ning	3	*Kouei-hai*	363
Fi-ti	Tai-ho	5	*Ping-yn*	366
Kien-ouen-ti	Hien-ngan	2	*Sin-vei*	371
Hiao-ou-ti	Ning-kang	3	*Kouei-yeou*	373
	Tai-yuen	21	*Ping-tsè*	376
Ngan-ti	Long-ngan	5	*Ting-yèou*	397
	Yuen-hing	3	*Gin-yn*	402
	Y-hi	14	*Y-ſsè*	405
Kong-ti	Yuen-hi	1	*Ki-vei*	419

I SONG *del Nan-pè-tchao*.

Ou-ti	Yong-tſou	3 an.	*Keng-chin*	420

Chao-

Chao-ti	King-ping	1	*Kouei-hai*	423
Ouen-ti	Yuen-kia	30	*Kia tſe*	424
Hiao-ou-ti	Hiao-kien	3	*Kia-ou*	454
	Ta-ming	8	*Ting-yeou*	457
Fi-ti	King-ho	1	*Y-ſse*	465
Ming-ti	Tai-chi	7	Y-*ſse*	465
	Tai ſiang	1	*Gin-ſe*	472
Tſang-ngou-ouang	Yuen-hoei	4	*Kouei-tcheou*	473
Chun-ti	Ching-ming	2	*Ting-ſse*	477

GLI TSI del *Nan-pè tchao*.

Kao-ti	Kien-yuen.	4 an.	*Ki-vei*	479
Ou-ti	Yong-ming	11	*Kouei-hai*	483
Ming-ti	Kien-ou	4	*Kia-ſu*	494
	Yong tai	1	*On-yn*	498
Tong-hoen-heou	Yong-yuen	2	*Ki-mao*	499
Ho-ti	Tchong-hing	1	*Sin-ſse*	501

I LEANG del *Nan pè tchao*.

Ou ti	Tien-hien	18 an.	*Gin-ou*	502
	Tcin-tong	7	*Keng-tſe*	520
	Ta-tong	2	*Ting-vei*	527
	Tchong-ta-tong	6	*Ki-yeou*	529
	Ta-tong	11	*Y-mao*	535
	Tchong-ta-tong	1	*Ping-yn*	546
	Tai-tſing	3	*Ting-mao*	547
Kien-ouen-ti	Ta-pao	2	*Keng-ou*	550
Yuen-ti	Tching-ching	3	*Gin-tchin*	552
King-ti	Tchao-tai	1	*Y hai*	555
	Tai-ping	1	*Ping-tſe*	556

GLI TCHIN del *Nan pè-tchao*.

Ou-ti	Yong-ting	18 an.	*Ting-tcheou.*	557
Ouen ti	Tien-kia	6	*Keng-tchen*	560
	Tien-kang	1	*Ping-ſu*	56[illegible]

Ling-

Ling-hai	Kouang-ta . . .	2 . .	*Ting-hai* . .	567
Suen ti	Tai kien	14 . .	*Ki-tcheou* . .	569
Heou-tchu	Tchi-te	4 . .	*Kouei-mao.* .	583
	Tchin-ming . .	2 . .	*Ting-vei* . .	587

GLI YUEN-OUEI del *Nan-pè-tchao*.

Tao ou ti	Teng-kouè . .	10 an.	*Ping fu* . .	386
	Hoang chi . . .	2 . .	*Ping-chin* . .	396
	Tien hing . . .	6 . .	*Ou fu* . . .	398
	Tien-ssè	5 . .	*Kia tchen* .	404
Ming yuen ti . .	Yong-hing . . .	5 . .	*Kia yeou* . .	409
	Chin-choui . .	2 . .	*Kia-yn* . . .	414
	Tai tchang . . .	8 . .	*Ping-tchen* .	416
Taï-ou-ti	Chi kouang . .	4 . .	*Kia tse* . . .	424
	Chin kia . . .	4 . .	*Ou-tchen* . .	428
	Yen-ho	3 . .	*Gin chin* . .	432
	Tai-yen	5 . .	*Y hai*	435
	Tai-ping tchin-kium	12 . .	*Keng tchen* . .	440
Ouen-tching ti . .	Hing-ngan . . .	2 . .	*Gin-tchen* . .	432
	Hing-kouang . .	1 . .	*Chin ou* . .	454
	Tai ngan	5 . .	*Y-vei*	455
	Ho-ping	6 . .	*Keng-tse* . .	460
Hien-ouen ti . . .	Tien-ngan . . .	1 . .	*Ping-ou* . .	466
	Hoang-hing . .	4 . .	*Ting-vei* . .	467
Hiao ouen-ti . . .	Yeo-hing	5 . .	*Sin-hai* . .	471
	Tching-ning . . .	1 . .	*Ping-tchen* .	476
	Tai-ho	23 . .	*Ting-ssè* . .	477
Siuen-ou-ti	King-ming . . .	4 . .	*Keng tchen* .	500
	Tching-chi . . .	4 . .	*Kia-chin* . .	504
	Yong-ping . . .	4 . .	*Ou-tse* . . .	508
	Yen-tchang . . .	4 . .	*Gin-tchen* . .	512
Hiao-ming-ti . .	Hi-ping	2 . .	*Ping chin* .	516
	Ching-kouei . .	2 . .	*Ou-su* . . .	518
	Tching-kouang.	5 . .	*Keng-tse* . .	520
	Hiao-tchang . .	4 . .	*Y sse*	525

Hiao-

Hiao-tchoang-ti	Yong-ngan	2	*Ki-yeou*	529
Tsie-ming-ti	Tcin-tai	2	*Sin-hai*	531
Ngan-ting-ouang	Tchong-hing	2	*Sin-hai*	531
Hiao-ou-ti	yong-hi	2	*Gin-tsè*	532
Hiao-tsing-ti	Tien-ping	4	*Kin-yn*	534
	Yuen-siang	1	*Ou-ou*	538
	Hing-ho	4	*Ki-vei*	539
	Ou-ting	8	*Kouei-hai*	540
Ouen-ti	Ta-tong	17	*Kia yn*	544
Fi-ti	Tchu-kin	2	*Gin-tchin*	572
Kong-ti	Kong-ti	4	*Kia-su*	574

I PE'-TSI *del Nan-pè-tchao*.

Ouen-siuen ti	Tien-pao	10	*Keng-ou*	550
Fi-ti	Kieng-ming	1	*Keng-tchen*	560
Hiao-tchao-ti	Hoang-kien	1	*Keng-tchen*	560
Ou-tching-ti	Tai-ning	1	*Sin-sè*	561
	Ho-tsing	3	*Gin-ou*	562
Heou-tchu	Tien-tong	5	*Y yeou*	565
	Ou-ping	6	*Keng-yn*	570
	Long-hoa	1	*Ping-tchin*	576
Yeou-tchu	Tching-koang	1	*Ting-yeou*	577

I PE'-TCHEOU *del Nan-pè-tchao*.

Ming-ti		2 an.	*Ting-tcheou*	557
Ou-ti	Ou-tching	2	*Ki-mao*	559
	Pao-ting	5	*Sin-sse*	561
	Tien ho	6	*Ping-su*	566
	Kien-tè	6	*Gin-tchen*	572
Suen-ti	Suen-tching	1	*Ou-su*	578
Tsing-ti	Ta-siang	8	*Ki-hai*	579

I SOUI.

Ouen-ti	Kai-hoang	20 an.	*Sin-tcheou*	581
	Gin-cheou	4	*Sin-yeou*	601
Yang-ti	Ta-niè	13	*Y-tcheou*	605

Kon-

Kong-ti I. . . .	Y-ning	1 . .	*Ou-yn* . . .	618
Kong-ti II. . . .	Hoang tai . . .	3 . .	*Ou-yn* . . .	618

I TANG.

Kao-tſi	Ou tè	9 an.	*Ou-yn* . . .	618
Tai tſong	Tching-kouon .	23 . .	*Ting-hai* . .	627
Kao-tſong	Yong hoei . . .	6 . .	*Ken-ſu* . .	650
	Hien-king . . .	5 . .	*Ping-tchen* .	656
	Long ſo	3 . .	*Sin-yeou* . .	661
	Lin-tè	2 . .	*Kia tſe* . .	664
	Kien-fong	2 . .	*Pin-yn* . .	666
	Tſong-tchang . .	2 . .	*Ou-tchen* . .	668
	Hien-hing . . .	4 . .	*Keng-ou* . .	670
	Chang-yuen . .	2 . .	*Kia-ſu* . . .	674
	Y-fong	3 . .	*Ping-tſe* . .	676
	Tiao lou	1 . .	*Ki mao* . .	679
	Yong-long . . .	1 . .	*Keng-tchen* .	680
	Kai-yao	1 . .	*Sin-ſse* . . .	681
	Yong-chun . . .	1 . .	*Gin ou* . . .	682
	Hong tao . . .	1 . .	*Kouei-vei* . . *	683
Tchong-tſong . .	Sè ching	21 . .	*Kia-chin* . .	684
	Chin-long . . .	2 . .	*Y-ſse* . . .	705
	King long . . .	4 . .	*Ting-vei* . .	707
Jouï-tſong	King yun . . .	1 . .	*Sin hai* . . .	711
	Tai ki	1 . .	*Gin-tſe* . .	712

* Dopo la morte di *Kao tſong*, fu innalzato al Trono *Tchong tſong*, di lui figlio; ma nella ſeconda Luna, fu depoſto dall' Imperadrice *Vou-héou*, moglie di *Taï tſong*, che regnò per 21 anni; i di lei nomi di regno furono:

Vou-héou	Kouang-tsè . .	1 an.	*Kia-chin* . .	684
	Tchoui kong . . .	4 . .	*Y yeou* . . .	685
	Yong tchang . .	1 . .	*Ki-tcheou* . .	689
	Tien-chèou . . .	2 . .	*Keng yn* . .	690

Tchang-

	Tchang-chèou .	2 . .	*Gin-tchen* . .	692
	Yen tsai	1 . .	*Kia-ou* . . .	694
	Tien-tsè ouan-soui	1 . .	*Y vei* . . .	695
	Ouan-soui-tong-tien	1 . .	*Ping chin* .	696
	Chin-kong . . .	1 . .	*Ting-yeou* .	697
	Ching-liè . . .	2 . .	*Ou-su* . . .	698
	Kieou chi . . .	1 . .	*Keng tse* . .	700
	Tchang-ngan . .	4 . .	*Sin-tcheou* .	701

Dopo questa Imperadrice, fu ristabilito *Tchong-tsong*, e regnò per cinque anni

Hiuen tsong . . .	Kai-yuen . . .	20 an.	*Kouei-tcheou*	713
	Tien-pao . . .	14 . .	*Gin-ou* . . .	742
So tsong	T-hi tè	2 . .	*Ping-chin* .	756
	Kan yuen . . .	2 . .	*Ou-su* . . .	758
	Chang-yuen . .	2 . .	*Keng-tse* . .	760
	Pao-yng	1 . .	*Gin-yn* . . .	762
Taî tsong	Kouang tè . . .	2 . .	*Kouei-mao* .	763
	Yong-tai	1 . .	*Y-sse*	765
	Ta-liè	14 . .	*Ping-ou* . . .	766
Tè-tsong	Kien-tchong . .	4 . .	*Keng-chin* .	780
	Hing-yuen . . .	1 . .	*Kia-tse* . .	784
	T.hing yuen . .	21 . .	*Y-tcheou* . .	785
Chun tsong . . .	Yuen-ho	15 . .	*Ping-su* . . .	806
Mou tsong	Tchang-kiang . .	4 . .	*Sin-tcheou* .	821
King-tsong . . .	Pao-liè	2 . .	*Y-sse* . . .	825
Ouen-tsong . . .	Tai-ho	9 . .	*Ting-vei* . .	827
	Kai-tching . . .	5 . .	*Ping-tchen* .	836
Ou-tsong	Hoei tchang . . .	6 . .	*Sin-yeou* . .	841
Siuen tsong . . .	Ta-tchong . . .	13 . .	*Ting-mao* .	847
Y-tsong	Hien-tong . .	14 . .	*Keng tchen* .	860
Hi-tsong	Kien-fou	6 . .	*Kia-ou* . . .	874
	Kouang-ming .	1 . .	*Keng tse* . .	880
	Tchong-ho . . .	4 . .	*Sin-tcheou* .	881

Kouang-

	Kouang-ki . . .	3 . .	*Y-sse*	885
	Ouen-tè	1 . .	*Ou-chin* . .	888
Tchao-tsong . . .	Long-ki	1 . .	*Ki-yeou* . .	889
	Ta-chun	2 . .	*Keng-su* . .	890
	King-fou	2 . .	*Gin-tse* . .	892
	Kien-ning . . .	4 . .	*Kia-yn* . .	894
	Kouang-hoa . .	3 . .	*Ou-ou* . . .	898
	Tien-feou . . .	3 . .	*Sin-yèou* . .	901
Tchao-siuen-tsong.	Tien-hou . . .	4 . .	*Kia-tsè* . .	904

HEOU O TAI.

Ovvero le cinque Dinastie posteriori, gli Héou-Leang, gli Hèou-Tang, gli Héou Tsin, gli Héou-Han, e gli Hèou Tcheou.

GLI HEOU-LEANG.

Tai-tsonu	Kai-ping . . .	4 an.	*Ting-mao* . .	907
	Kien-hoa . . .	2 . .	*Sin-vei* . .	911
Tchu-tien	Kien-hoa . . .	2 . .	*Kouei-yeou* .	913
	Tching-ming .	6 . .	*Y hai* . . .	915
	Long-te. . . .	3 . .	*Sin sse* . .	921

GLI HEOU-TANG.

Tchoang-tsong . .	Tong-kouang . .	4 an.	*Kia-chin* . .	924
Ming tsong . . .	Tien-tching . .	3 . .	*Ting-hai* . .	927
	Tchang hing . .	4 . .	*Keng-yn* . .	930
Min-ti	Ing-chun . . .	1 . .	*Kia-ou* . .	934
Lou-ti	Tsing-tai . . .	3 . .	*Kia-ou* . . .	934

GLI HEOU-TCIN.

Kao-tsou	Tien-fou . . .	8 an.	*Ping-chin* .	936
Tchu-tchong . . .	Kai-yun	3 . .	*Kia-tchen* .	944

GLI HEOU HAN.

Kao-tsou	Tien-fou . . .	1 an.	*Ting-vei* . .	947

Kien-

	Kien-hou	1	*Ou-chin*	948
Yn ti	Kien-heu	3	*Ou chin*	948

GLI HEOU-TCHE'OU.

Taï-tsou	Kouang chun	3 an.	*Sin-hai*	951
Chi tsong	Hien-tè	6	*Kia yn*	954
Kong-ti	Tsong-hiun	1	*Keng-chin*	960

I SONG.

Taï-tsou	Kien-long	3 an.	*Ken-chin*	960
	Kien-tè	5	*Kouei-hai*	963
	Kai-pao	9	*Ou tchen*	968
Taï-tsong	Tai-ping-hing-kouè	8	*Ping-tsè*	976
	Yong hi	4	*Kia-chin*	984
	Touon-kong	2	*Ou-tse*	988
	Chun-hoa	5	*Keng-yn*	990
	Tchi-tao	3	*Y-vei*	995
Tching-tsong	Hien-ping	6	*Ou ou*	998
	King-tè	4	*Kia tchen*	1004
	Ta-tchong-tsiang-feu	9	*Ou chin*	1008
	Tien-hi	5	*Ting-sse*	1017
	Kien hing	1	*Gin-su*	1022
Gin-tsong	Tien-ching	9	*Kouei-hai*	1023
	Ming-tao	2	*Gin-chin*	1032
	King-hou	4	*Kia-ou*	1034
Hoei-tsong	Pao-yuen	2	*Ou-yn*	1038
	Kang-ting	1	*Keng-tchen*	1040
	King lie	8	*Sin sse*	1941
	Hoang-hou	5	*Ki tcheou*	1049
	Tchi-ho	2	*Kia-ou*	1054
	Kia-hou	8	*Ping-chin*	1056
Ing-tsong	Tchi-ping	4	*Kia tchen*	1064
Chin-tsong	Hi-ning	10	*Ou-chin*	1068
	Yuen-fong	8	*Ou-ou*	1078

Tche-

Tche-tsong	Yuen hou	8 . .	*Ping-yn* . . .	1086
	Tchao ching . .	4 . .	*Kia ou* . .	1094
	Yuen fou	3 . .	*Ou yn* . . .	1098
Hoei-tsong	Kien-tchong-tsing-koue	1 . .	*Sin-sse* . . .	1101
	Tsong-ning . .	5 . .	*Gin-ou* . . .	1102
	Ta-kouon . . .	4 . .	*Ting-hai* . .	1107
	Tching-ho. . . .	7 . .	*Sin-mao* . .	1111
	Tchong-ho . .	1 . .	*Ou ou* . . .	1118
	Siven ho . . .	7 . .	*Ki-hai* . . .	1119
Kin-tsong	Tsing-kang . . .	1 . .	*Ping-ou* . .	1126
Kao-tsong	Kien-yen . . .	4 . .	*Ting-vei* . .	1127
	Tchao-hing . .	32 . .	*Sin-hai* . .	1131
Hiao-tsong	Long-hing . . .	2 . .	*Kouei vei* . .	1163
	Kien-tao	9 . .	*Y-yeou* . . .	1165
	Chun-hi	16 . .	*Kia ou* . . .	1174
Kouang-tsong . .	Tchao-hi . . .	5 . .	*Keng-su* . .	1190
Ning-tsong . . .	King-yuen . .	5 . .	*Y mao* . . .	1195
	Kia-tai	4 . .	*Sin yeou* . .	1201
	Kai-hi	3 . .	*Y tcheou* . .	1205
	Kia ting	17 . .	*Ou tchen* . .	1208
Ki-tsong	Pao-king	3 . .	*Y-yeou* . . .	1225
	Chao-ting . . .	6 . .	*Ou-tse* . .	1228
	Touon ping . .	3 . .	*Kia-ou* . .	1234
	Kia hi	4 . .	*Ting-yeou* .	1237
	Chun-hou . . .	12 . .	*Sin-tcheou* .	1241
	Pao-hou	6 . .	*Kouei tcheou*	1253
	Kai-king	1 . .	*Ki-vei* . . .	1259
	Kien ting . . .	5 . .	*Keng-chin* .	1260
Tou-tsong	Hien-chun . . .	10 . .	*Y-tcheou* . .	1265
Hiao kong	Tè-hou	2 . .	*Y hai* . . .	1275
Touon tsong . . .	King-yen	1 . .	*Ting tcheou*.	1277
Ti-Ping	Tsiang-hing . .	2 . .	*Ou-yn* . . .	1278

GLI YUEN O MONGOUS.

Chi-tsou	Tchi-yuen . . .	15 an.	*Keng-tchen.*	1280

Tching-

Tching tsong	Yuen-tchin	2	*Y-vei*	1295
	Ta-tè	11	*Ting-yeou*	1297
Ou tsong	Tchi-ta	4	*Ou-tchin*	1308
Gin-tsong	Hoang-king	2	*Gin-tsè*	1312
	Yen to	7	*Kia-yn*	1314
Ing tsong	Tchi-tchi	3	*Sin yeou*	1321
Taï-ting	Tai-ting	4	*Kia-tsè*	1324
	Tchi-ho	1	*Ou-tchin*	1328
	Tien-lie	1	*Ki-sse*	1329
Ouen-tsong	Tchi-chun	3	*Keng-ou*	1330
Chun ti	Yuen-tong	2	*Kouei-yeou*	1333
	Tchi-yuen	6	*Y-hai*	1335
	Tchi tching	27.	*Sin-sse*	1341

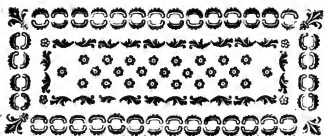
I MING.

Tai tsou	Hong-vou	31 an.	*Ou-chin*	1368
Kien ouen-ti	Kien-ouen	4	*Ki-mao*	1399
Tching-tsou	Yong-lo	22	*Kouei-vei*	1403
Gin-tsong	Hong-hi	1	*Y-sse*	1425
Siuen-tsong	Siuen-te	10	*Ping-ou*	1426
Yng-tsong	Tching-tong	14	*Ping-tchen*	1436
King-ti	King-tai	7	*Keng-ou*	1450
Yng-tsong	Tien-chun	8	*Ting-tcheou*	1458
Hien tsong	Tching-hoa	23	*Y yeou*	1465
Hiao-tsong	Hong-tchi	18	*Ou-chin*	1488
Ou-tsong	Tching-ta	16	*Ping-yn*	1506
Chi-tsong	Kia-tsing	45	*Gin ou*	1522
Mo-tsong	Long-king	6	*Ting-maou*	1567
Chin-tsong	Ouan-lie	47	*Kouei yeou*	1573
Kouang tsong	Tei-tchang	1	*Keng-chin*	1620
Hi tsong	Tien-ki	7	*Sin-yeou*	1621
Hoai-tsong	Tsong-tching	17	*Ou-tchen*	1628

I TA-TSING O MANCESI.

Chun-tchi	18 an.	*Kia-chin* . .	1644
Kang-hi	61	*Gin yn* . . .	1662
Yong-tching . . .	13	*Kouei-mao* .	1723
Kien-long		*Ping-tchen* .	1736

Queſto Principe nel 1782 era nel quaranteſimo-ſettimo anno del ſuo regno; ha avuto per ſucceſſore CHANG-YU, non ſappiamo ancora ſe nell' anno paſſato, o nel preſente.

NO-

NOMENCLATURA

Di tutti gli antichi e moderni Dipartimenti della Cina, e delle principali Città che ne dipendono.

SE' difficile intendere i Commentarj di Cesare senza una Nomenclatura che faccia conoscere gli antichi nomi geografichi delle Gallie e gli riduca a quelli che sono in uso nei nostri giorni, lo è anche più leggere la Storia della Cina, nella quale tali nomi sono quasi per tante volte variati quante sono state le differenti famiglie che vi hanno occupato il Trono. Non solamente i Sovrani, che hanno legittimamente governata quella prima monarchia dell'Asia, si sono serviti del dritto, di cui godevano fin da un tempo immemorabi-

 le,

le, di far nuove divisioni, e di cangiare i nomi delle provincie e delle città; ma gli stessi vassalli, e coloro, che si sono mantenuti colla forza delle armi in qualche provincia o dipartimento, hanno fatto uso dello stesso dritto. Risulterebbe quindi un' estrema confusione negli Storici, se per riparare a quello che oso chiamare un abuso, non avessero i medesimi avuta l'attenzione d' aggiungere ai loro racconti alcune Note istruttive riguardanti l'origine ed i moltiplicati cangiamenti di tali nomi.

Si è usata la stessa attenzione nella Traduzione degli Annali Cinesi, segnandosi quasi sempre, nel piè delle pagine, il nome moderno delle antiche città e provincie delle quali si parlava. Ma siccome, attesa la troppa frequenza di questi nomi antichi, sarebbe bisognato ripetere spesso le Note medesime, così, essendosi voluto evitare tali nojose ripetizioni, si rende indispensabile dar quì una continuata Nomenclatura generale, che presenti la geografia storica di quell'immenso impero.

Non si è pensato ad indicare scrupolosamente il tempo preciso in cui ciascuno degli stessi nomi è incominciato: la poca utilità, che sarebbe derivata da una tanto minuta esattezza, non avrebbe compensata la fatica che la medesima avesse esatta; in oltre, il disgusto, inseparabile da un catalogo troppo pro-

prolisso e pieno di nomi barbari, e stata un'altra ragione per non farlo prolungare.

I nomi di *Kouè*, di *Fou*, di *Lou*, di *Kiun*, di *Tchèou*, e d' *Hien*, dati alla città, ne sono il distintivo.

Kouè' è il titolo particolare, indicante un principato.

Fou disegna la giurisdizione generale d'un gran dipartimento da cui dipendono molti *Tchèou*. Si osserverà frattanto, che certe città sopra i confini dell' impero non sono state innalzate al titolo di *Fou* se non ad oggetto d' aumentarvi il numero dei Mandarini che ne invigilino sopra la sicurezza.

Lou, che significa propriamente una *Strada*, è particolare della dinastia degli Yuen, la quale esprimeva, sotto questo nome, una giurisdizione, presso a poco, simile, ma alquanto inferiore, a quella dei *Fou*.

Kiun specifica una piazza d'armi del primo ordine, residenza ordinaria degli Uffiziali Generali.

Tche'ou è un titolo che si dà a certe città considerabili, ma dipendenti quasi sempre dai *Fou*. Si è detto quasi sempre, a motivo che alcuni *Tchèou* dipendono, non già dai *Fou*, ma immediatamente, come gli stessi *Fou*, dagli Uffiziali Generali delle provincie e dai Tribunali Generali della Corte. La differenza fra gli *Tchèou* ed i *Fou* si regola,

non secondo la loro opulenza e popolazione, o secondo l'estensione dei territorj, ma secondo i titoli, e l'autorità dei Mandarini.

Gli Hien, o le città del terz'ordine hanno altresì la loro giurisdizione, dipendente il più delle volte dai *Fou*, o dagli *Tchèou*.

Gli Tchin sono grossi borghi dove si trovano alberghi per alloggiare.

Gli Tching possono essere paragonati cogli *Tchin*, colla differenza però, che sono meno mercantili, e di rado vi si rinvengono alberghi.

Gli Ouei, ed i Pao sono ordinariamente occupati soltanto da militari, e governati da Mandarini d'armi. I *Pao* sono propriamente corpi di guardia rinforzati; ma gli Ouei sono molto più considerabili.

I Koan sono specie di Forti, innalzati per custodire i passi difficili e le gole delle montagne.

Gli Tchang, ed i Chi sono grossi borghi, o piccole città, dove si commercia, cioè, nei *Chi* di tempo in tempo, e nei *Tchang* continuamente.

Finalmente gl'*Y*, e gli Tsun sono semplici villaggj; ma i primi più popolati e più grandi dei secondi.

Con queste notizie preliminari si può conoscere in un solo colpo d'occhio, dalla desinenza dei nomi delle città, dei borghi &c. la loro importanza, ed i loro titoli.

La maggior parte delle città del Leaotong più non sussiste; pure se ne fa menzione riguardo alla Storia dei *Khitans* o *Leao*, e dei *Kin* o *Nutchè*, Potenze Tartare, che possederono, durante il regno dei SONG, alcune provincie Settentrionali della Cina. All' incontro, non si parla d' altre, che tuttavia sussistono sopra le frontiere dell' impero, ma che non sono d' alcuna utilità nella lettura di questi Annali.

PROVINCIA DEL PE'-TCHE'-LI,

diversamente Pè-king.

S' incomincia da questa provincia, una delle prime abitate dalla Colonia, che andò a stabilirsi in quella estremità dell' Asia. Essa merita tal preferenza, a motivo che gl' Imperadori vi hanno la loro Corte per poter far fronte e rispingere i numerosi sciami dei Tartari, che in ogni tempo hanno cercato d' entrare nella Cina per devastarla.

Vi si producono, riso, formento, miglio, e tutte le specie dei grani, sebbene il terreno ne sia sabbbioso, e quindi mediocremente fertile. Gli erbaggj, ed i frutti vi crescono copiosamente; ed i fiumi sono abbondanti di pesci. Siccome vi si trova Pè-king, capitale dell' impero, così vi concorrono tutte le produzioni delle provincie anche le più lontane, che vi si trasportano molto facilmente

per mezzo tanto dei fiumi quanto dei canali, aperti, senza alcun riguardo alla spesa, dovunque furon essi creduti necessarj.

Il Pè-tchè-li oltrepassa appena il quarantesimo-secondo grado, e l'aria vi è temperata: pure i fiumi vi si agghiacciano ogn'anno e fortemente; e questi ghiaccj, capaci di sostenere i pesi i più gravi, durano per quattro interi mesi, cioè, dalla metà di Novembre fin al Marzo. Quello però che merita d'essere osservato è, che duranti i ghiaccj, i quali vengono repentinamente e si sciolgono con lentezza, non si soffrono i rigorosi freddi soliti a sentirsi nell'Europa. Per ispiegare un tal fenòmeno, si è ricorso all'esalazioni nitrose del clima, che accelerano la congelazione.

Questa provincia (come si può vederlo nel Tom. II, pag. 89 degli Annali), nel tempo dell'Imperadore *Yao*, formava una parte dell'antica *Ki-tcheou*.

CHUN-TIEN-FOU,

o Città di Pé-king.

PRIMO DIPARTIMENTO.

La principal città del Pè-tchè lì, celebre nell'Europa sotto il nome di *Pé king*, o Corte del Nord, perchè residenza degl'Imperadori, fu chiamata, anticamente *Yèou tou* e *Yeou-tchèou*: sotto i primi Tsin, *Chang kou*, e *Yu-*

yang:

yang: ſotto gli Han, *Kouang-yang*, e *Yen-kouè:* ſotto gli Tçin e le dinaſtie ſeguenti, *Fan-yang*, *Yen-kiun*, *Tcho-kiun*, *Siè-tçin-fou*, *Yen-chan fou*, *Ta hing fou*, *Tu-tou:* nel principio dei Ming, *Pèping fou*; e ſotto di *Yong-lo*, *Chun-tien-fou*, cioè, la città che ubbidiſce al Cielo. Le città, che ne dipendono, ſono:

1. *Lan-hiang-hien*, chiamata anche *Kou-tſiè-hien*. 2. *Kou-ngan-hien*, fabbricata dagli Han, chiamata, da eſſi *Fang-tching-hien*, e quindi *Kou-ngan*, dipendente prima da *Kouang-yang* ed in ſeguito da *Tcho-tchèou*, da *Yèou-tchèou* e da *Pa-tchèou*, eretta dagli Yuen in *Tchèou*, e rimeſſa dai Ming al grado d' *Hien*. 3. *Yong-tſing-hien*, anticamente *Y-tchang*, *Tong tçè*, *Ou-long*, ed *Hoeï-tchang*. 4. *Tong-ngan-hien*, per l' addietro *Ngan-tsè-hien* e *Tong ngan tchèou*. 5. *Tong-tchèou*, già *Lou-hien*, *Lou kiun*, ed *Hiuen-tchèou*. 6. *San-ho-hien*, ſotto i Tang *Lin-kiu-hien*. 7. *Ou tſing hien*, ſotto gli Han *Hiong-nou hien*. 8. *K.-hien*, ſotto gli Han *Tſiuen-tchèou-hien*, e quindi *Ku yu hien*, e *Ko-tchèou*. 9. *Pao-ti-hien*, così detta dopo i Kin. 10. *Tchang-ping-tchèou*, fabbricata dagli Han, e detta, da eſſi *Kiun tou*, e dagli Ouei *Tchang-ping*. 11. *Chun-y-hien*, detta, dai Pe-tsi *Kouè-tè kiun*, dai Soui e dai Kin *Chun-tchèou*, dai Tang *Yen-tchèou* e *Kouè-tè-kiun*, dai Leao *Kouè-ning-kiun* e *Kouè hoa-kiun*, dai Song *Chun-yu-kiun*, e dai Ming *Chun y hien*.

bien. Sotto i primi Ts n questa città dipendeva da *Chang kou*. 12. *Mi-yuen bien*, già *Mi-yun*, *Ngan tchèou*, *Hiuen tchèou*, *Tan-tchèou*, *Ngan lò*, *Ou hoeï*, ed *Heng-chan*. 13 *Hoai-jeou bien*, anticamente *Kouè hoa bien*, *Hoen-yang-bien*, e sotto gli Tcheou *Tchao-y*. 14. *Tchò tchèou*, sotto gli Tsin dipendente da *Chang-kou*, chiamata dagli Ouei e dai Ming *Fan yang*, dai Leao *Yong taï kiun*, dagli Han e dai Soui *Tcho kiun*, e dai Tang e dai Song detta, come oggi, *Tcho-tchèou*. 15. *Fang chan-bien*, sotto i Kin *Hien-ouan-ning-bien*. 16. *Pa-tchèou*, già *Yong-tsing-bien*, *Y-tçin-koan*, ed *Y-tçin-bien*, dipendente sotto gli Tsin da Chang-kou. 17. *Ouen-ngan-bien*, così detta dagli Han. 18. *Ta-tching-bien*, sotto gli Tçin principato di *Tchang-ou*, e chiamata in appresso *Tchang-ou-kiun*, *Ping-chou-bien*, e *King-tchèou*. 19. *Pao-ting-bien*, per l'addietro *Pao-ting kiun*. 20. *Ki-tchèou*, chiamata dagli Tsin, dagli Han, e dai Tang *Yu-yang-kiun*, dagli ultimi Principi di questa terza dinastia e dagli Yuen *Ki-tchèou*, dai Leao *Chang-ou kiun*, dai Song *Kouang-tchèou-kiun*, e dai Ming *Yu-biang-bien*. 21. *Yu-tien-bien*, detta, sotto gli Tcheou il principato di *Vou-tchong*, sotto gli Han *Vou-tchong-bien*, e sotto i Song, *King-tchèou*; sotto i Tang ed i Kin era chiamata come lo è oggi. 22. *Fong-jun-bien*, non ha cangiato nome dopo i Kin. 23.

Tchun-

Tchun hoa-hien, sotto i SONG *Long-tchuen*: 24. *Ping-kou-hien*, fondata dagli HAN sotto questo nome, fu sotto diverse dinastie detta anche *Yu-yang-hien*.

PAO-TING-FOU

SECONDO DIPARTIMENTO.

Questa città, residenza dei Vicerè di Pè-king, era sotto *Yao* nella provincia del Ki-tchèou: duranti le grandi divisioni, apparteneva al regno di Tchao: sotto gli TSIN, faceva parte del Chang-kou, e parte del Kiu-lou; e sotto gli HAN, parte del Tcho-kiun. Si chiamava, sotto questi ultimi *Sin-tou*: sotto i SOUI, *Tsing-yuen*: sotto i SONG, *Pao-tchèou*; e *Pao-ting-fou* sotto i MING. Ha nel suo distretto altre diciannove città, e sono:

1. *Moan-tching-hien*, già *Yong-lo-hien*, che dipendè da Pè-ping. 2. *Ngan-sou-hien*, prima *Siu-tchèou*, e *Ngan-sen-tchèou*. 3. *Ting-hing-hien*, dipendente sotto i SOUI da Fan-yang-hien. 4. *Sin-tching-hien*, per l' addietro *Sin-tching*, e *Sin-taï*. 5. *Tang-hien*, sotto *Yao* il regno di *Tang*: sotto gli TCHEOU, *Sien-yu-y*: sotto gli HEOU-LEANG, *Tchong-chan-hien*; e sotto gli HEOU-TÇIN, *Po-ling-hien*. 6. *Po-yè-hien*, sotto gli HAN *Lou-hien*. 7. *Ning-tou-hien*, sotto gli HAN *Ouang-tou-hien*. 8. *Kou-tching-hien*, sotto i TANG *Tsiuen-tching-hien*. 9. *Ouan-hien*, dipendente sotto gli TSIN da *Kiu-*

Kiu-ni: sotto gli HAN da Pè-ping; e chiamata dai KIN *Yong-ping*, ed *Ouan-tchèou*. 10. *Li-hien*, detta, sotto gli HAN *Li-ou*, sotto i TANG *Li-tchèou*, ed in seguito *Yong-ning-kiun* e *Ning-tchèou*. 11. *Hiong-hien*, già *Y-hien*, *Y-tching-hien*, *Pè-y-tchèou*, *Kouè-y-hien*, *Hiong-tchèou*, *Kouè-sin-hien*, *Yong-ting-kiun*, e *Yong-tchèou*. 12. *Ki-tchèou*, anticamente *Y-fong*, *Li-tsiè*, *Pou-yn*. 13 *Chin-tsè hien*, così detta fin da sotto gli HAN. 14. *Tse-lou-hien*, già *Ngan-kouè-bien*, *Ngan-ting*, *Lou-tching*, e *Chin-tchèou*. 15 *Ngan-tchèou*, per l'addietro *Ou-hing*, e *Tang-hing*. 16. *Kao-yang-hien*, così detta dagli HAN, e dai SOUI *Pou-tchèou*. 17. *Sin-ngan-hien*, già *Sin-ngan-tchèou*. 18. *Y tchèou*, prima *Tchang-li*, e *Chang-kou*. 19. *Lay-chouï-hien*, per l'innanzi *Yong-yang*, e *Kou-ngan*.

HO-KIEN-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Sotto *Yao* era nella provincia del Ki-tchèou: sotto gli TCHE'OU, formava il regno di *Tong yang kouè*: in seguito fu incorporata coi regni di Yen, di Tchao, e di Tsi: sotto gli TSIN dipendè, prima da Chang-kou, dipoi da Kiu-lou: dagli HAN fu detta *Po-haï*, e successivamente *Ho-kien*: dai SOUI e dai TANG, *Yng-tchèou*: dai SONG, *Li-haï*; e finalmente dai MING, *Ho-kien-fou*. Comanda a diciassette città, che sono:

1. *Hien-*

1. *Hien-hien*, già *Lo-tching*, *Lo-ling*, *Kouang-tching*, *Lo-chèou*, *King-tching*, *Chèou-tchèou*, *Hien-tchèou*. 2, 3, 4, 5, 6, 7, *Feou-tching*, *Sou-ning*, *Gin-kièou*, *Hing-tsi*, *Ning-tçin*, e *Kou-tching*, sei *Hien* sempre detti così. 8. *Kiao-ho-hien*, anticamente *Tchong-choui-hien*. 9. *Tsing-hien*, prima *Yong-ngan*, *Kien-ning*, *Tsing-tchèou*, *Hoei-tchuen*. 10. *Tsing-haï-hien*, così chiamato fin da sotto i Song. 11. *King-tchèou*, sotto gli Han principato di *King-tching*, quindi *Koan-tchèou*, ed in seguito *Ling-yuen*, *Yong-tsing*, e *Koan tchèou*. 12. *Hou-kiao-hien*, sotto i Soui *Tsiang-ling-hien*. 13. *Tong-kouang-hien*, sotto gli Heou-tcheou *Kong-kao-hien*. 14. *Tsang-tchèou*, già *Po-haï-kiun*, *Tsang-tchèou*, *King-tching*, *Y-tchang-kiun*, *Chun-hoa*, *Heng-haï*, e *Lin-haï*. 15. *Nan-pi-hien*, sempre così detto dopo gli Han. 16. *Yen chan-nien*, antico villaggio detto *Vou-ping-y*, eretto dagli Han in città, e chiamata da essi *Kao-tching*, dai Soui *Feou-choui* e *Yen-chan*, e dai Tang *Tong yen-tchèou*, e *Yen-hien*. 17. *King-yun-hien*, detta sotto gli Han *Yang-sin-ti*, sotto i Soui *Vou-ping* e *Vou li-hien*, sotto i Tang *Yang-sin-hien*, e sotto i Song *Pao-chun-kiun*.

TCHIN-TING-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Città, che ne comprende nel suo distretto trent'-una altre, fra *Hien* e *Tchèou*. Sotto il

regno

regno di *Yao*, era essa compresa nel Ki-tchèou; e detta, sotto la terza dinastia, *Ping-tchèou*, e *Sien-yu*. Fu del regno di Tchao, e sotto gli Tsin del Kiu-lou: fu chiamata sotto i TANG *Hing chan*, *Tchang-chan*, *Tching-tè*, *Heng-tchèou*, *Tchin tchèou*, ed in appresso *Chun-tè*.

1. *Tsin-king bien*, fondata dagli HAN, e chiamata, dai TANG *Tsin-tchèou*, dai SONG *Tien hoèi*, ed in seguito *Hoei-tchèou*. 2. *Hoè-lou-bien*, già *Chè-y*, *Lou-tsiuen*, *Tchin-ning-tchèou*, e *Si-ning-tchèou*. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, *Yuen-chi*, *Vou-ki*, *Nan kong*, *Tsao kiang*. *Jao-yang*, *Chin-tchèou*, *Heng choui*, sette *Hien* sempre così detti. 10. *Ling-tchèou*, già *Pou-ou*, e *Yen-tchèou*, sotto gli TCHEOU nel principato di Tang. 11. *Kao-tching-bien*, prima *Lien-tchèou* e *Kao-ping*. 12. *Long-tching-bien*, per l'addietro *Long y*, *Koan-bien*, e *Long-tchèou*, 13. *Ping-chan-bien*, sotto gli TCHEOU *Pou-y* nel principato di Tçin, chiamata dagli HAN *Pou-ou*, dai SOUI *Fang-chan*, e dai TANG *Ouei-tchèou*, e *Ping chan*. 14. *Fèou ping-bien*, detta dai SOUI *King-tong-bien*. 15. *Ting-tchèou*, già *Tchong-chan*, *Pa-ling-kiun*, *Iou-kiun*, *Ting-ou-kiun*, e *Tchong chan-fou*, 16. *Sin-lo bien*, già *Sin-chi-bien*. 17. *Kio-yang-bien*, già *Heng-yang-bien*. 18. *Hing-tang-bien*, già *Yo-tching*, *Hiuen-tchèou*, *Tchang-ou bien*, e *Yong-tchang-bien*. 19. *Ki-tchèou*, sotto gli TCHEOU si chiamava *Tong-yang*, ed era degli Tçin: divenne

venne un principato detto *Sin-tou*, *Kouang-tchuen*, *Ngan-ping*, *Tchang lo*; e portò anche i nomi d' *Ouei-tchèou*, di *Sin-tou kiun*, e d' *Ou-ngan-kiun*. 20. *Sin-ho-bien*, chiamata dagli HAN che la fondarono *Tang-yang*, dai SONG *Nan-kong-bien*, e dai MING *Sin-ho*. 21. *Ou y-bien*, sotto i SOUI *Koan-tsin bien*. 22. *Tcin-tchèou*, già *Kio-yang*, *Tçie-yang*, e *Kou-tching*, sotto gli TCHEOU del principato di *Kou-tsè*. 23. *Ngan-ping-bien*, sotto gli TCIN principato di *Po-ling*, chiamata in seguito *Chin-tchèou*, *Chien-bien*, e finalmente *Ngan-ping*, nome datole dagli HAN. 24. *Ou-k ang-bien*, già *Ou-soui-bien*. 25. *Tchao-tchèou*, già *Tchao-kiun*, *Long-tchèou*, *King-yuen-kiun*, *King-yuen-fou*, e *Vo-tchèou*, appartenente, sotto la terza dinastia agli Tcin, ed in appresso agli Tchao. 26. *Pè biang-bien*, anticamente *Kiao-y*, e *Kiao-bien*. 27. *Long-ping-bien*, anticamente *Kouang-ho*, *Siang-tching*, *Ta-lou*, e *Tchao-king*. 28. *Kao-y-bien*, sotto gli HAN *Kao-bien*. 29. *Lin-tching-bien*, sotto gli HAN *Fang-tsè-bien*. 30. *Tsan-hoang-bien*, sotto gli HAN Orientali *Kao-y-bien*. 31. *Ning-çin-bien*, già *Yang-chi*, *Yng-tao*, *Yng-yao*, del principato tributario di Tçin. 32. *Hing-hou-bien*, così detta sotto i SOUI, ma *Tao-bien* sotto gli HAN.

CHUN-

CHUN-TE'-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Antico dipartimento della provincia del Ki-tchèou, sotto gli HAN del principato d'*Hing-kouè*, e passato successivamente sotto il dominio degli Tçin, e degli *Tchao*, fu dagli TSIN, dagli HAN, dai SOUI, dai TANG, e dai SONG chiamata *Sin-tou-bien*, *Siang-kouè*, *Hing-tchèou*, *Kiu-lou*, *Pao-y*, *Ngan-kouè*, *Sin-tè*, e dai MING *Chun-tè-fou*. Comanda ad otto città, che sono:

1. *Cha-ho-bien*, già *Hoen-tchèou*, ed *Hoen-kien*. 2. *Nan-ho-bien*, fondata dagli HAN, e detta dai TANG *Ho-tchèou*. 3. *Ping-biang-bien*, già *Ing-tao*, e *Ping-biang-tchèou*. 4. *Kouang-tsong-bien*, detta così dagli HAN posteriori, ma dai primi HAN *Tang-yang*, dai SOUI *Tsong-tching*, e dai TANG *Tsong-tchèou*. 5. *Kiu-lou-bien*, già *Kiu-lou-tchèou*. 6. *Tang-chan-bien*, anticamente *Pè-gin-y*, e sotto i TANG *Yao-chan*, fu primieramente dei Principi tributarj di Tçin, e dipoi di quelli di Tchao. 7. *Niu-kieou-bien*, già *Tchong-kièou*, e *Tchao-ngan*. 8. *Gin-bien*, per l'addietro *Yuen-biang* e *Tsing-yuen*.

KOUANG-PING-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Questa città, che comprende otto HIEN,

era

era sotto *Yao* della provincia del Ki-tchèou: sotto la terza dinastia fu dei Principi di Tçin, dipoi di quelli di Tchao: formò sotto gli Han i principati di *Kouang ping-kouè* e di *Ping tsien-kouè*; sotto gli Tsin dipendè da Han-tan. Fu detta dagli Han *Kouang-ping*, dai Soui *Ou-ngan*, e dai Tang *Ming-tchèou*.

1. *Kiu-tchèou-bien*, per l'addietro *Kiu-ngan*, e *Pan-ngan*. 2. *Ki-tsè-bien*, anticamente *Ki-tsè*. 3. *Kouang-ping-bien*, già *Kouan-ping-kiun*, e *Kiu-lèang-bien*. 4. *Han-tan-bien*, Corte dei Principi tributarj di Tchao, chiamata *Han-tan-kiun*. 5. *Fey-biang-bien*, così detta dagli Ouei, dagli Han *Pou-bien*, dai secondi Ouei *Lin-tchang-bien*, e dai Tang *Tsing-tchang*. 6. *Tching-ngan-bien*, sempre così chiamata, 7. *Hoè-bien*, già *Hoè-tchèou*, e *Ming-choui*, 8. *Tsing-bo-bien*, per l'innanzi *Tan-tsiuen-chi*. *Tsou-bien*, *Sin-tching*, *Tan-ling*, *Pey-tchèou*, *Ngan-tchèou*, e *Li-ting*.

TAI-MING-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, col suo dipartimento sotto *Yao* era compresa, parte nel Ki-tchèou, parte nel Yen-tchèou: i Chang vi stabilirono la loro Corte; dagli Tcheou fu data ad *Ou-keng*; e passò successivamente sotto i Principi di Tçin, e sotto quelli d'Oueï. Gli Han la chiamarono *Oueï-kiun*, gli Ouei *Yang-ping*, i Song

E *Kaué-*

Kouè-biang, i SOUI *Ou-yang*, i TANG *Tien-yong*, *Oueï-tchèou*, *Ki-tchèou*, *Tong-king*, *Yng-tang-fou*, *Koang-tçin-fou*, i SONG *Ta-ming*, *Pè-king*, o Corte del Nord, *Ngan-ou-kiun*, ed i MING *Taï-ming-fou*.

1. *Tai-ming-bien*, anticamente *Yuen-tching*, *Kouè-hiang*, e *Kouang-tçin*. 2. *Nan-lo-hien*, già *Lo-tchang*, *Tchang-lo*, e *Fan-choui*. 3 *Ouei-hien*, sotto i SOUI *Tchang-yn-bien*. 4 *Tsing-fong-bien*, sotto gli HAN e gli TÇIN *Tien-kièou*, sotto i TANG *Tsing-fong*, e sotto gli HEOU-TÇIN *Tè tsing*. 5. *Nui-hoang-bien*, residenza d'*Hotan-kia* Imperadore dei CHANG. 6. *Siun-bien*, anticamente *Li-yang*, *Li-tchèou*, *Siun-tchèou*, *Tong-li*, *Siun tchuen*, *Ping tchuen*, e *Tong-tchèou*. 7. *Hoa-tchèou*, per l'addietro *Tong-kiun*, *Fan-tchèou*, *Ling-tchang*, *Y-tchang*, *Siuen-y*, *Ou-tching*, e *Pè-ma*. 8. *Tong-ming-hien*, così detta dai MING. 9. *Kai-tchèou*, per l'innanzi *Tan-yuen*, *Tun-kièou*, *Tan-tchèou*, *Tan-choui*, *Tchin-ning*, e *Kaï-tè-fou*. 10. *Tchang-yuen-hien*, prima *Kouang-y*, *Tchang-kou*, e *Koang-tching*.

YONG-PING-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Città celebre del Ki-tchèou, detta allora *Yng-tchèou*, sotto i CHANG parte del principato di Kou-tchou, sotto la terza dinastia parte del Yèou-tchèou, quindi parte del Chan-

song-

song-kouè, sotto gli TSIN incorporata col Lèao-si, dipoi col Pè-ping, chiamata anticamente *Lòulong*, *Lo-lang*, *Ping-tchèou*, *Pè-ping*, *Leao-hing*, e sotto i KIN *Nan-king*, o la Corte del Nord; le altre città dipendenti ne sono:

1. *Tsien-ngan-hien*, sotto gli HAN *Ling-tchi-hien*, sotto i LEAO *Ngan-hi-hien*, e sotto i KIN *Tsien-ngan*. 2. *Fou-ning-hien*, così detta dai KIN. 3. *Tchang-li-hien*, già *Yng-tchèou*, e *Kouang-ning-hien*. 4. *Long-tchèou*, sotto i CHANG principato di *Kou-tchou*, e chiamata anticamente *Chè-tching-hien*, ed *Haï-yang-hien*. 5, e 6. *Ma-tching-hien*, e *Lo-ting-hien*, sempre così detto.

SIUEN-HOA-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Del Ki tchèou, dipendente dai Principi tributarj di Yen, sotto gli TSIN compresa nel Chang-kou, chiamata dai TANG *Ou-tchèou* ed *Y-tchèou*, dai LEAO *Kouè-hoa* e *Tè-tchèou*, dai KIN *Siuen-hoa*, dagli YUEN *Siuen-ning*, *Chun-ning*, *Siuen-tè*, e dai MING *Ouan-siuen-fou*: conta nel suo distretto:

1. *Ouan-tsiuen-hien*, già *Siuen-ping*, ed *Ouan-tsiuen-ouei*. 2. *Long-men-hien*, per l'addietro *Siuen-tè-hien*. 3. *Hoai-lai-hien*, prima *Pi-yeng-tchèou*, ed *Ouei tcheou*. 4. *Hoai-ngan-hien*, per l'innanzi *Y-hing-hien*. 5. *Yen-king-tcheou*, an-

ticamente *Pè-yen*, *Ju-tchèou*, *Tçin-chan*, e *Long-king*. 6. *Pao-ngan-tchèou*, sotto gli Han *Tcho-lou*, sotto i Tang *Sin-tchèou*, quindi *Ou-ting-kiun*, *Fong-ching-tchèou*, e *Tè-bing-fou*.

PROVINCIA
DEL KIANG-NAN.

QUesta provincia Meridionale, stata lungamente residenza degl' Imperadori, è molto estesa, fertilissima, e d'un commercio tanto florido, che può giustamente esser riguardata come una delle più ricche della Cina, sebbene sia alquanto andata decadendo da che la sede dell impero fu trasportata in Pè-King. E' divisa in due governi, Orientale ed Occidentale, ciascuno dei quali si suddivide in sette *Fou*.

[illegible]OU o NAN-KING
[illegible]RTIMENTO.

[illegible] già soggiorno dei Mo[illegible] [illegible]nata *Nan-king*, o Corte [illegible] decaduta da quella ch' era, [illegible] da che i sei grandi Tribunali fu[illegible] trasferiti in *Pè-king*, ed i Tartari vi distrussero il magnifico palazzo, ed i sepolcri Imperiali; pure vi si conta più d' un millione

ne d'abitanti. Tutte le manifatture costano quivi più che nelle altre provincie. Anticamente apparteneva alla provincia del Yang-tchèou; e passò in appresso sotto il dominio dei Principi tributarj d'Ou, di Yuen, e di Tchèou. Questi ultimi la chiamarono *Kin-ling*, cioè, *Paese d'oro*; ma fu anche detta *Mo-ling*, *Kien-yè*, *Yé-kien*, *Kien-kang*, *Tan-yang-kiun*, *Tsiang-tchèou*, *Yang-tchèou*, *Kiang-ning-kiun*, *Chin-tchèou*, *Kin-ling-fou*, *Kin-kang-kiun*; *Kien-kang fou*, *Kien kang-lou*, *Tsié king-lou*, *Nan-king*, ed *Yng-ting fou*. Le città del distretto ne sono:

1. *Kin-yong-hien*, fondata dagli Han, e chiamata dai Tang *Mao-tchèou*, e dai Song *Tsè-ki*. 2. *Li yang-hien*, sotto gli Yuen *Li-yang tchèou*. 3. *Li-choui-hien*, già *Li-choui-tchèou*. 4 *Kiang-pou-hien*, per l'addietro *Tang-y*. 5 *Lou-ho-hien*, anticamente *Tsin kiun*, *Lèou-ho-hien*, *Hiong-tcheou*, ed *Hiong-hien*. 6. *Kao-chun-hien*, così detta dai Ming.

FONG-KANG-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Questo dipartimento, largo sessanta leghe e lungo ottanta, si gloria d'aver data la nascità a *Lieou-pang* ed ad *Hong-vou* fondatori di due famiglie Imperiali, ed a *Lao-tsè* capo d'una setta filosofica. Anticamente appartene-va al Yeng-tchèou: sotto gli Hia formava il

 prin-

principato di *Tou-chan-kouè*; ma circa la fine della terza dinastia era subordinato ad *Ouaï-nan-kiun*, e faceva una parte del regno di Tchou. I primi nomi ne furono *Tchong-li*, *Nan-yen*, *Si-tchou-tchèou*, *Hao-tchèou*, *Ting-yuen*, *Lin-hao*, e *Tchong-tou*; e ne dipendono altre diciassette città, cioè:

1. *Lin-hoaï-hien*, per l'addietro *Tchong-li*, *Ngan-li*, e *Tou-chan*. 2. *Hoaï-yuen-hien*, chiamata così dai Ming, ma anteriormente *Ki-tching*, *Hoaï-yuen*, e *King-chan*. 3. *Ting-yuen-kien*, già *Kiu-yang*, *Tong-tching*, *Fong-tching*, *Ting-yuen*, *Keuang-ngan*, *Ta-ngan*, e *Lin-hao*. 4 *Ou-ho-hien* così denominata dai Song. 5 *Hong-hien*, primieramente *Hia-pey* principato del gran *Yu*, ed in seguito *Hia-kièou*, e *Tçin-ling*. 6 *Chèou-tchèou*, l'antica *Lèou-lèao-kouè*, residenza dei Principi di Tchou, chiamata da loro *Chèou-tchun-y*; e *Kieou-kiang-kiun*, ed in appresso *Hoaï-nan-kiun*, *Yang-tchèou*, *Yu-tchèou*, *Chèou-tchun-kiun*, *Ngan-fong-kiun*, *Ngan-fong-lou*, e dai Soui, dai Tang, e dai Ming interrottamente *Chèou-tchèou*. 7 *Ho-hieou-hien*, l'antica *Ho-chou-y* dei primi Tcheou, detta dagli Tçin *Ho-k'eou-tching*, e dai Soui *Ho-hièou-hien*. 8 *Mong-tching-hien*, così denominata dai Tang, ma anteriormente *Chan-sang-hien*, *Vo-yang-hien*, e *Fei-choui-hien*. 9 *Ssè-tchèou*, verso la fine degli Tche'ou principato di *Siu-tsè-kouè*, e di *Ssè-cohui-kouè*, e chiamata sotto le dinastie seguen-

guenti *Yeou-bien*, *Sou-yu-bien*, *Sou-yu kiun*; *Tong tchou-tchèou*, *Ngan-tchèou*, *Hia-pey kiun*, e *Lin-hoaï-kiun*. 10 *Yu-bien*, chiamata alternativamente *Iu-y-kiun*, *Lin-hoai-kiun*, *Pè-yen-tchèou*, *Tchao-sin-kiun*, e *Tchao-sin-lou*. 11 *Tien-tchang-bien*, ora *Hien* ed ora *Kiun*, detta *Kang-ling*, *King-tchèou*, *Chè-lèang*, *Tsien-tsiou*, *Kien-ou-kiun*, ed *Hiong-tchèou*. 12 *Sou tchèou*, così chiamata dai Tang e dagli Yuen, antico principato di *Sou-kouè*, dipendente, circa la fine degli Tchè'ou dai Principi di Song, e chiamata in appresso coi nomi di *Soui-tchèou*, di *Soui nan-kiun*, e di *Fou-li-bien*. 13 *Ling-pi-bien*, fondata dai Tang, non ha mai cangiato nome. 14 *Yng-tchèou*, sotto *Yao* confine dell'antico Yu-tchèou, sotto la terza dinastia parte del principato d' *Hou-tsè-kouè*, dipendente in seguito dal regno di Tchou, successivamente denominata *Yu-yu-bien*, *Yu-yu-kiun*, *Sin-chèou*, *Chun-tchang-kiun*, *Chun-tchang-fou*, e *Yu-ning-fou*; il nome d' *Yng-tchèou* le fu dato dagli Tsin, dai secondi Ouei, dai Tang, dai Kin, e finalmente dai Ming. 15 *Yng-chang-bien*, sotto i Le'ang *Hia-tsaï-kiun*. 16 *Taï-h-bien*, sotto i Song anche *Ouan-chèou-bien*. 17 *P-tchèou*, verso la fine degli Tche'ou l'antica *Tsiao-y*, detta sotto le seguenti dinastie *Nan-yen-tchèou*, *Tsiao-tchèou*, *Po-kiun*, *Tsi-king-kiun*, *P-bien*, fu chiamata *Po-tchèou* dai secondi Tche'ou, dai Tang e dai Kin.

SOU-TCHÉ'OU-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO,

Questa città, o dipartimento, era l' antica provincia del Yang-tcheou. *Tai pé*, fratello maggiore d' *Ouen-ouang*, vi condusse dal Settentrione della Cina una colonia, e ne civilizzò gli abitanti, che vivevano come selvaggj. Dipendè quindi dai regni d' Ou, di Yueï, e di Tchou; ed i Tsin l' incorporarono colla provincia d' Hoeï ki. Fu detta sotto le seguenti dinastie *Ou-kiun*, *Ou-tchèou*, e *Ping kiang*; i Soui la chiamarono *Sou-tchèou*, nome ch'essa portò sotto i Tang, e sotto i Ming. Questa città, superiore, attesa la sua situazione, a Venezia, è riguardata dai Cinesi come un luogo di delizie; e conta sotto la sua dipendenza sei città, vale a dire:

1. *Koen-chan-hien*, detta così dai Ming, e prima d' essi *Lou-hien*, *Sin-y-hien*, e *Koen-chan-tchèou*. 2. *Tchang-cho-hien*, chiamata anche *Haï-yu-hien*, *Nan-cho-hien*, e *Tchang-che tchèou*. 3, 4, 5, 6, *Ou-kiang-hien*, *Kia-ting*, *Taï-tsang*, e *Tsong-ming*, state ora *Tcheou*, ora *Hien*.

SONG-KIAN-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Questa città, dipendente sotto *Yao* dal Yang-tchèou, e sotto gli Tché'ou dai regni d' Ou, di Yueï e di Tchou, cangiò nome, e fu chia-

chiamata *Hao-ting-hien*, *Sieou-tchèou*, *Kia-hing-fou*, e finalmente *Song-kiang-fou*; non conta sotto di se non due *Hien*, cioè, *Chang-haï*, e *Tsing-pou*.

TCHANG-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Dipendente, sotto *Yao*, dal Yang-tchèou: sotto la terza dinastia, dai Principi d' Ou, di Yueï, e di Tchou; sotto gli Tsin, compresa nell'Hoeï chi, portò i nomi di *Pi-ling*, e di *Tçin-ling*. I Soui, i Tang, gli Yuen, ed i Ming la chiamarono in seguito *Tchang-tchèou*, che conta nel suo distretto quattro *Hien*, cioè, *Vou-si*, *Kiang-yn*, *Tsing-kiang*, ed *Y-king*.

Quest' ultima, così detta da una maravigliosa porcellana che comunica un eccellente odore al thè, portò sotto gli Tsin ed i Tang i nomi di *Yang-sien-hien*, di *Nge-tchèou*, di *Nan-hing-tchèou*, e d'*Y-hing-tchèou*, ed ebbe alternativamente i titoli di *Fou*, di *Tchèou*, e d'*Hien*.

TCHIN-KIANG-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Situata sopra le sponde del Kiang, largo in questo luogo un miglio e mezzo, è una delle chiavi dell' impero, celeberrima per il suo commercio.

Que-

Questa città, appartenente vivente *Yao* al Yang-tchèou, passata successivamente sotto il dominio dei Principi d'Ou di Yueï, e di Tchou, compresa duranti gli Tsin nella provincia dell'Hoeï ki, e duranti gli Han nei principati di King, e di Kiang-tou, fu chiamata *Pè-fou*, *Nan-tong-haï kiun*, *Yen ling-tchin*, *Yun-tchèou*, *Tan yang-kiun*, *Tchin-haï-kiun*, *Tchin kiang-kiun*, *Tchin-kiang fou*, *Tchin-kiang lou*, *Kiang-hoaï fou*; e non comanda se non a due *Hien*.

1. *Tang-yang-hien*, così detta dopo gli Yuen, ma anteriormente *Yu-yang-hien*, *Kiu-ho*, *Yn-tchèou*, e *Kien tchèou*. 2. *Kin-tan hien*, chiamata con tal nome dopo i Tang, e *Kin chan* sotto gli Han Orientali.

YANG-TCHE'OU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Molto celebre per le sue saline e per il suo commercio, appartenente sotto *Yao* al Yang-tchèou, ed in seguito agli *Ou*, ai *Yueï*, ed agli *Tchou*, ebbe i nomi di *Kiang-tou*, d'*Hoai-nan*, di *Kouang-ling*, di *Kouang-tchèou*, di *Nan-yen-tchèou*, d'*Ou tchèou*, di *Pang-tchèou*, di *Kouang ling*, di *Chin-fsè*, d'*Hoai-hai*, e d'*Ouei-yang*; e conta nella sua giurisdizione otto città, vale a dire:

1. *Y-tching-hien*, denominata così dai Ming, ed innanzi a loro *Kiang-tou*, *Yang-tsè*, *Yong-tching*,

tching, *Kien-ngan*, e *Tching-tchèou*. 2. *Tai-bing-bien*, nome ad essa dato dai TANG posteriori. 3. *Kao-yeou-tchèou*, così chiamata dai MING, e decorata anteriormente dei titoli di *Ting*, d'*Hien*, di *Kiun*, di *Lou*, e di *Fou*. 4. *Hing-hoa-bien*, sotto i TANG *Hai-ling-bien*. 5. *Pao-yng-bien*, denominata da molte dinastie *Ping-ngan*, *Ngan-y*, *Tsang-tchèou*, e trattata alternativamente come *Tchèou*, come *Kiun*, come *Fou*, e come *Hien*. 6. *Tai-tchèou*, sotto gli HAN *Hai-ling*, sotto i TANG *Ou-ling*, è stata ora *Hien*, ora *Kiun*, ed ora *Lou*. 7. *Ju-kao-bien*, così detta dai TANG posteriori del Mezzogiorno, ma dai TANG *Ju-kao-tchin*. 8. *Tong-tchèou*, anticamente *Tsing-hai-tou-tchin*, e *Tsing-hai-kiun*.

HOAI-NGAN-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Città situata in un luogo paludoso, appartenente sotto *Yao* al Yang-tchèou, passata successivamente sotto il dominio dei Principi d'Ou, di Yuel, e di Tchou, e quindi dipendente da Kièou-kiang, da Lin-hoai, da Kouang-ling, e finalmente dal principato d'Hia-pey, fu dagli TÇIN divisa in *Pè-siu-tchèou*, ed in *Nan-siu-tchèou* come in due città distinte, e portò i nomi di *Chan-yang*, di *Pè-yen*, di *Tchou-tchèou*, di *Tong-tchou-tchèou*, d'*Hoai-yn*, e di *Chun-hoa*. Le città del distretto ne sono:

1. *Tan-tching-bien*, prima *Yen-tou*, *Chè-yang*, e *Chè-tchèou*. 2. *Ngan-tong-bien*, già *Jang-pen*, *Hai-ngan*, *Lien-choui*, e *Lien-tchèou*. 3. *Tao-yuen-bien*, per l' innanzi *Tao-yuen-tchin*, ed *Hoai-may-bien*. 4 *Hieou-yang-bien*, anticamente *Tong-bien*, *Jèou-yang*, ed *Hoai-ouen*. 5. *Hai-tchèou*, sotto la terza dinastia e gli Han Orientali principato di *Pan-tsè*, e di *Tong-hai*, e chiamata *Kiu-bien*, *Pan-bien*, *Pè-hai-kiun*, *Hai-ning-tchèou*, *Si-hai-tchèou*, *Hai-ning-fou*, ed *Hai-ning-tchèou*. 6. *Kan-yu-bien*, sotto i Tang Meridionali *Hoai-gin-bien*. 7. *Pèi-tchèou*, anticamente principato d' *Hia-pey*, chiamata in appresso *Ou-tchèou*, *Tong-siu-tchai*, *Hoai-yang-kiun*, e finalmente *Pei-tchèou*. 8. *Sou-tsien-bien*, sotto la terza dinastia principato di *Tchong-ou-tsè*, dipoi di *Fou-kouè*; gli altri nomi ne furono in seguito *Hia-siang*, *Sien-yèou*, *Sou-yu*, e finalmente *Sou-tsien*. 9. *Soui-ning-bien*, anticamente del paese di *Soui-ling*, chiamata sotto gli Han *Soui-ling*.

LIU-TCHEOU-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Città amena, situata in un fertil paese, e dipendente nei primi tempi dal Yang-tchèou. Era essa l'antico principato di *Liu-tsè*, chiamato dagli Tcheou *Yu-tchen*; ma i Rè di Tchèou in seguito se ne impadronirono. I diversi nomi ne furono *Ho-fei*, *Tong-tchin*, *Nan-*

yue

Yu-tchèou, *Ho-tchèou*, *Pao-sin*, e *Liu-tchèou* alternativamente coi titoli di *Kouè*, di *Tchèou*, di *Kiun*, di *Lou*, e di *Fou*. Le città, quasi tutte sopra il famoso lago di Tsao d'onde ritraggono la sussistenza ed il divertimento, sono:

1. *Yu-tching-hien*, antico principato di *Yu-ouè*, chiamata dagli HAN *Long-yu-hien*, e dalle prime piccole dinastie *Yu-hien*. 2. *Liu-k'ang-hien*, prima dei LEANG *Siang-tchèou*. 3. *Vououei-tchèou*, sotto i CHANG principato di *Tsao-kouè*, e decorata in appresso dei titoli di *Kiun*, di *Tching*, di *Lou*, e di *Tchèou*. 4. *Tsao-hien*, sotto gli HIA principato di *Tsao-pè-kouè*, chiamata *Tchen hien*, *Tsao-tchèou*, e *Tsao-tchin*. 5. *Lou-ngan-hien*, antico principato di *Lou-kouè* dato da *Yu* a *Kao-yao* di lui Ministro, sotto gli HAN principato di *Lou ngan-kouè*, chiamata anche *Chin-tong*, *Tsiao-chan*, *Tsiao-tchèou*, e *Lay-hoa*. 6 e 7, le altre due città dipendenti da Liu-tchèou sono *Yn-chan-hien*, e *Tsiao chan-hien*, sempre così dette.

NGAN-KING-FOU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, celebre per le sue ricchezze e per il suo vasto commercio, situata al Nord del Kiang sopra i confini di tre provincie, e compresa nel Yang-tchèou, era sotto la terza

dina-

dinastia il principato d' *Ouan-kouè*: passò sotto i Principi di Tchou; e fu chiamata *Hi-kiun*, *Yu-tchèou*, *Tçin-tchèou*, *Kiang-tchèou*, *Hi-tchèou*, *Tong-ngan*, *Tching-tang-kiun*, *Tè-king-kiun*, e *Ning-kiang*. Le città del distretto, situate in un aperto, ameno, e fertil paese, sono cinque.

1. *Tong-tching-bien* (presso la montagna del fuoco, dalla di cui cima scende un'acqua, ivi sorgente, in cascata) formava sotto gli Tche'ou il principato di *Yong-tong-kouè*, e fu chiamata *Tsong-yang*, e *Tong-ngan*. 2. *Tsien-chan-bien*, così detta dagli Yuen. 3. *Taï-hou-bien*, denominata ancora *Long-ngan-kiun*, e *Tçen-bi-bien*. 4. *Sou-song-bien*, altre volte *Song-biuen*, *Kao-tang*, e *Yen-tchèou*. 5. *Ouang-kiang-bien*, per l'addietro *Sin-chi*, *Ta-ley*, *Y-biang*, *Ouang-kiang*, e *Tchi-tchèou*.

TAI-PING-FOU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

Appartenente al Yang-tchèou, dipendè successivamente dai Principi d' Ou, di Yueï, e di Tchou; e fu chiamata *Hoaï-nan*, *Yu-tchèou*, *Nan-yu*, *Tang-tou*, *Sin-bè-tchèou*, *Yong-yuen*, e *Ping-nan*. Le città del distretto d' essa sono:

1. *Ou-hou-bien*, per l' innanzi *Kièou-tsèy*, *Y-tching*, e *Jang-hoan*. 2. *Fan-tchang-bien*, già *Chun-kou-bien*.

NING-

NING-KOUE'-FOU.

DUODECIMO DIPARTIMENTO.

Situata ſopra il fiume Von che ſi ſcarica nel Kiang, apparteneva al Yang-tchèou, quindi agli *Ou*, ed in ſeguito ai *Yuei*, ed agli *Tchou*. I nomi antichi ne ſono *Tan-yang-kiun*, *Siuen-tching-kiun*, *Hoai-nan-kiun*, *Nan-yu-tchèou*, e *Siuen-tchèou*; e le città:

1. *Ning-kouè-hien*, ſotto gli Han *Yuen-ling-hien*. 2. *King-hien*, già *Yeou-tcheou*, e *Yeou-hien*. 3 *Nan-ling-hien*, altre volte *Yang-kou*, e *Pe-kiang*.

TCHI-TCHE'OU-FOU.

DECIMO-TERZO DIPARTIMENTO.

Piantata nella parte Meridionale del Kiang; era dell'antica provincia del Yang-tchèou, appartenente, prima ai Principi d'Ou, dipoi a quelli di Yueï, e di Tchou. Fu detta *Che-tching-heou-y*, *Tſiou-pou*, *Kang-hoa*; ed ha nella ſua giuriſdizione cinque città.

1. *Tſing-yang-hien*, detta dai Principi d'Ou *Lin-tching*. 2. *Tong-ling-hien*, già *Y-ngan*. 3. *Che-tai-hien*, ſempre chiamata così. 4. *Kien-te-hien*, altre volte *Tchi-te-hien*. 5. *Tong-liou-hien*, per l'addietro *Tong-liou-chan*.

OUEI-TCHE'OU-FOU.

DECIMO-QUARTO DIPARTIMENTO.

Una delle più ricche città dell'impero

per

per il suo traffico, per l'eccellente suo *tcha* o thè, per il suo inchiostro, per le miniere d'oro, d'argento, e di rame delle sue montagne, fu primieramente del Yang-tchèou, ed in seguito dei Principi d'Ou, di Yueï, e di Tchou. Fu detta *Tchang-kiun*, *Tan-yang*, *Sin-tou*, *Sin-ngan*, *Sin-ning*, *Y-tcheou*, *Oui-tchèou*, ed *Hing-ngan*; ed ha nel suo distretto cinque città.

1. *Yeou-ning-hien*, già *Hai-yang*, *Hai-ning*, e *Li-yang*. 2. *Vou-yuen-hien*, chiamata ora *Hien*, ora *Tcheou*. 3. *Kimen-hien*, per l'innanzi *Tchang-men-hien*. 4. *Y-hien*, così denominata dagli Tsin. 5. *Tci-ki-hien*, prima *Pe-ye-hien*.

KOUANG-TE-TCHE'OU.

DECIMO QUINTO DIPARTIMENTO.

Questa, e le tre seguenti città non si annoverano fra gli *Tcheou*. Era del Yang-tchèou: fu in appresso dei Principi d'Ou, di Yueï, e di Tchou; e sotto gli Han divenne un principato. Ebbe anche i nomi di *Chè-fong*, di *Ta leang*, di *Tchin-lieou*, di *Soui-ngan*, e di *Tao-tcheou*; e non ha sotto la sua giurisdizione se non *Kien-ping-hien*.

HO-TCHE'OU.

DECIMO SESTO DIPARTIMENTO.

Fu del Yang-tchèou, e passò sotto i Principi di Tchou. Portò i nomi di *Li-yang*, d' *Ou-*

Ou-kiang, e di *Nan-yu-tcheou*; ed ha nel suo distretto,

1. *Han-chan-bien*, altre volte *Long-kang*, ed *Ou-cheou*.

TCHOU-TCHE'OU.

DECIMO-SETTIMO DIPARTIMENTO.

Dal Yang-tchèou, e sotto la terza dinastia confinante coi regni d'Ou, e di Tchou: Fu detta *Nan-tsiao*, *Sin-tchang*, *Lin-tchou*, *Sin-ngan*, e *Yong-yang*; e governa due città.

1. *Tsiuen-tsiao-bien*, altre volte *Pè-tsiao*, *Lin-tchou*, e *Tchou-choui*. 2. *Laïngan-bien*, anteriormente *Kien yang*, *Sin-tchang*, *Laï-kiéou*, e *Tsing-kiéou*.

SIU-TCHE'OU.

DECIMO-OTTAVO DIPARTIMENTO.

Appartenente sotto *Yao* al Siu-tchèou, formò in seguito il principato di *Ta-pong-chi*: sotto la terza dinastia dipendè dai Principi di Song; e quindi da quelli di Tchou. Fu denominata *Pong tching*, *Pè-fiu*, *Siu-tchèou*, ed *Ou-ning*; e governa le tre seguenti città:

1. *Siao-bien*, già principato di *Siao-kouè*, detta *Ching-kao*, *Long-tching*, e *Lin-pey*. 2. *Tang-chan-bien*, altre volte *Tang kiun*, *Lèang-kouè*, e *Ngan-yang*. 3. *Pey-bien*, anticamente principato di *Fou-yang*, chiamata *Yuen-tchèou*, e *Fong-y*.

PROVINCIA DEL CHAN-SI.

COsì detta dai Cinesi, perchè situata verso l' Occidente della montagna d' Hing, che la separa dal Pè-tchè-li. E' la più piccola provincia dell' impero, ma una delle meglio coltivate, e delle più abbondanti di tutte le specie dei grani, ad eccezione del riso, che vi è raro attesa la scarsezza dei canali per irrigarlo. Produce muschio, porfido, marmo, diaspro di diversi colori, lapis armeno, molto ferro, ed eccellenti uve; e vi si trovano manifatture di seta, e tappeti simili a quelli della Turchia e della Persia. E' divisa in cinque distretti, o dipartimenti, ciascuno dei quali contiene più, o meno città del secondo, e del terz' ordine.

TAY-YUEN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Capitale del Chan-si, situata sopra il fiume Fuen-ho, sotto *Yao* appartenente al Ki-tchèou, eretta sotto la terza dinastia in principato, fu denominata *Tang-kouè*, quindi *Tçin-kouè*, *Tchao-kouè*, e portò anche i nomi di *Ping-tchèou*, e di *Taï-yuen-kiun*. Quando

i TANG

i Tang vi ſtabilirono la loro reſidenza, la chiamarono *Pè-king*, *Corte del Nord*: le cinque piccole Famiglie la chiamarono *Si-king*; ed i Song *Ho-tong*. La medeſima conta ſotto la ſua giuriſdizione venti-ſei città.

1. *Tay-yuen-bien*, anticamente *Tçin-yang*, e ſotto i Song *Ping-tcin*. 2. *Yu-tſe bien*, altre volte *Tçin-yu-choui-y*, e *Tcin-yang*. 3. *Tai-kou-bien*, per l'innanzi *Yang-y*, *Hoang-tſou*, e *Tai-tchèou*. 4. *Ki-bien*. già *Ki-chi-y*. 5. *Siu-kèou-bien*, ſempre detta così. 6. *Tſing-yuen-bien*, diverſamente *Keng-yang*. 7. *Kiao-tching-bien*, altrimenti. *Ling-tchuen-bien*. 8. *Ouen-choui-bien*, per l'addietro *Ping-ling-y*, *Ta-ling*, *Chèou-yang*, ed *Ou-bing*. 9. *Chèou-yang-bien*, in altri tempi *Ma-chèou-y*, *Chèou-tchèou*, e *Tcin-tchèou*. 10. *Lin-bien*, già *Ou-ti-kiun*, *Tai-ho*, *Pè-ho-tchèou*, *Lin-ning*, e *Lin-tchèou*. 11. *Mong-bien*, nei primi tempi *Tchèou-jèou-kouè*, *Mong-ping-y*, *Mong-tchen-kouè*, *Yuen-kièou-tching*, *Ou-ho*, e *Mong-tchèou*. 12. *Tſing-lo-bien*, anticamente *Ko-lan*, *Fen-yuen*, *Koan-tcheou*, e *Koan-bien*. 13. *Ho-kiu-bien*, per l'innanzi *Ho-chan*, e *Ngao-tcheou*. 14. *Ping-ting-tcheou*, già *Chang-ngai*, *Si-yang-kiun*, *Che-ngai*, e *Kouang-yang*. 15. *Lo-ping-bien*, per l'addietro *Lo-ping kiun*, *Ping-tcin*, *Yao-tcheou*, e *Yao-bien*. 16. *Hin-tchèou*, ſtata, come le due città precedenti, prima ſotto i Principi di Tçin, dipoi ſotto quelli di Tchao,

 è chia-

e chiamata successivamente *Sin-bing-kiun*, *Tcin-tchang*, *Liu-tchèou*, *Ting-siang*, *Kièou-yuen-fou*, e *Ki-kou*. 17. *Ting-siang-bien*, sempre detta così. 18. *Tai-tchèou*, già *Yen-men*, *Kouang-ou*, *Tchin-ou-kiun*, e *Tai-bien*. 19. *Ou-tay-bien*, per l' addietro *Liu-hou*, e *Tai-tchèou*. 20. *Pan-chi-bien*, altre volte *Ou-tchèou*, *Pè-ling*, *Kien-tchèou*, *Ho-bien*, *Che-tching-bien*, *Ko-tchèou*, *Pe-bien-thèou*, *Ping-kèou*, *Pe-lou-bien*, e *Ko-tchèou*. 21. *Ko-lan-bien*, altrimenti *Lan-kou*. 22. *Lan-bien*, per l' addietro *Fen-yang*, *Liu-fan*, *Tong-hoei-tchèou*, *Lan-tchèou*, *Lèou-fan-kiun*, *chiu-si-kiun*. 23. *Hing-bien*, già *Cheu-sen*, *Lin-siuen*, *Lin-tsin*, *Ho-ho*, ed *Hing-tchèou*. 24. *Pao-te-tchèou*, sotto i SONG *Ting-kiang-kiun*. 25. *Yong-ning-tchèou*, nei primi tempi *Ly-che*, *Si-ho-kouè*, *Iong-che*, *Tchang-hoa*, *Hoai-tchin*, *Si-fen*, *Che-tchèou*. 26. *Ning-hia-hiang*, sotto gli TCHE'OU posteriori *Ping-y-bien*.

PING-YANG-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Quest' antica e celebre città, residenza dell' Imperadore *Yao*, apparteneva allora al Ki-tchèou: sotto la terza dinastia, fu successivamente degli *Tcin*, degli *Han*, e degli *Tchao*; e sotto la quarta, formava il paese d'*Ho-tong*. Fu detta *Ping-yang*, *Tong-yong*, *Tang-tchèou*, *Tcin-tchèou*, *Ping-ho*, *Lin-fen*, *Ting-tchang*, e *Tcin-ning*: ha un considerabil distretto; e contiene trenta-tre città, vale a dire;

1. *Siang-lin-bien*, per l'addietro *Tcheou-tchè-y*, e *King-tchang-bien*. 2. *Hong-tong-bien*, sotto gli Tchè'ou principato di *Yang-bèou*, in appresso *Tchao-tching*. 3. *Feou-chan-bien*, e *Chin-chan*. 4. *Tchao-tching-bien*, data da *Mou-ouang* della famiglia degli Tchè'ou a *Tsao-fou*, chiamata sotto i Song *Ning-tse-kiun*. 5. *Tai-ping-bien*, già *Lin-fen-bien*. 6. *Yo-yang-bien*, per l' addietro *Ngan-tce-bien*. 7. *Kiu-ou-bien*, sempre così detta. 8. *Y-tchin-bien*, per l'innanzi *Kiang-y*, *Pè-kiang*, *Hoei-tchèou*, ed *Y-tchèou*. 9. *Fen-si-bien*, anticamente *Lin-fen*. 10. *Pou-bien*, sotto la terza dinastia appartenente agli *Tcin*, e chiamata *Pou-tching*, *Pou-tse*, e *Che-tching*. 11. *Pou-tchèou*, soggiorno dell' Imperadore *Chun*, appartenente sotto la terza dinastia ai Principi di Tçin, e chiamata *Pou-fan*, *Ho-tong*, *Tsin-tchèou*, *Ho-tchong-fou*, ed *Hoei-kouè-kiun*. 12 *Lin-tsin-bien*, già *Sang-siuen*, ed *Ouen-siuen*. 13. *Yong-ho-bien*, altre volte *Fen-yn*, e *Pao-ting*. 14. *Ni-chi-bien*, anticamente *Siun-kouè* principato d' *Ouen-ouang*, dipoi *Sang-yuen-bien*. 15. *Ouan-siuen-bien*, sempre chiamata così. 16. *Ho-tsin-bien*, detta *Keng-kouè*, residenza dell' Imperadore *Tsou-y* della dinastia dei Chang, ed in appresso *Pi-chi*, *Long-men*, e *Tai-tchèou*. 17. *Kiai-tchèou*, già *Kiai-leang-tching*, primieramente dei Principi di Tçin, dipoi di quelli d' Oueï, e detta in appresso *Kiai-bien*, *Ngan-tsing*,

Nan-kiai, e *Yu-biang*. 18. *Ngan-y-bien*, per l'addietro *Yu-tchèou*, e *Yu-y*. 19. *Hia-bien*, residenza dell' Imperadore *Yu*. 20. *Ouen-hi-bien*, anticamente *Tso-y*. 21. *Ping-lou-bien*, altre volte *Ou-tching*, ed *Ha-pe*. 22. *Joui-tchin-bien*. per l'innanzi *Yong-lo*. 23. *Tsi-chan-bien*, già *Kao-leang*, ed *Hiun-tchèou*. 24. *Kiang-bien*, sotto la terza dinastia soggiorno dei Principi di Tçin, chiamata in seguito *Nan kiang*, e *Kiang-tchèou*. 25. *Hoan-k'u-bien*, in altri tempi *Tchao-kiun*, *Hao-tchin*, *Hoan-bien*, *Tchao-yuen-kiun*, e *Tchao-tchèou*. 26. *Ho-tchèou*, per l'innanzi *Yong-ngan*, *Fen-tchèou*, *Liu-tchèou*, *Ho-y*, *Ho-chan*, e *Liu-bien*. 27. *Ling-chi-bien*, che mai non ha variato nome. 28. *Ki-tchèou*, anticamente *Kiao-bien*, *Ling-biang*, *Nan-fen*, *Fen-tcheou*, *Si-fen-tcheou*, *Hong-tchèu*, *Ouen-tching*, *Tse-tcheou*, *Tse-bien*, e *Ji-biang-kiun*. 29. *Hiang-ning-bien*, per l'addietro *Tai-ping*, e *Tchang-ning*. 30. *Si-tchèou*, sotto gli Han *Pou-tse-bien*, ed in seguito *Tchang-chèou-bien*, *Long-siuen*, *Si-fen-tcheou*, *Si-tchèou*, *Si-tchuen*, e *Ta-ning-kiun*. 31. *Ta-ning-bien*, già *Ou-tching*. 32. *Che-lou-bien*, altre volte *Tou-bing*, e *Si-te*. 33. *Yong-bo-bien*, anticamente *Lin-ko*, e *Tong-bo-tcheou*.

TA-TONG-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Questa città, situata in mezzo alle monta gne,

gne, ed argine importante contro le ſcorrerie dei Tartari, è vicina alla gran muraglia. Sotto *Yao* apparteneva al Ki-tchèou; ſotto la terza dinaſtia ubbidiva dei Principi di Tchao; e fu chiamata *Yun-tchong*, *Taï-kiun*, *Sin-hing-kiun*, *Ping-tching*, *Heng-tchèou*, *Pè-heng-tchèou*, *Yun-tchèou*, e *Yun-tchong-kiun*. Le città del diſtretto ne ſono:

1. *Hoaï-gin-hien*, già *Cha-nan*, *Ta-li*, e *Yun-tchèou*. 2 *Hoen-yuen-hien*, antica *Taï-kiun* dei Principi di Tchao. 3 *Yng-tchèou*, appartenente ſotto gli Tche'ou ai Principi tributarj di Tang e di Tchao, chiamata *Yn-tching*, *Kin-tching*, *Yng-tchèou*, e *Tchang-kouè*. 4 *Chan-yn-hien*, altre volte *Ping-tſi kiun*, ed *Ho-yn-hien*. 5 *Sou-tchèou*, dipendente ſotto la terza dinaſtia dai Principi tributarj di Yen, detta *Sin-hing*, *Sin-tchang*, *Sang-kien*, *Chin-ou*, *Tai-ping*, *Kouang-ning*, *Ma-y*, *Chin-y*, e *Sou-ning-fou*. 6 *Ma-y-hien*, per l'addietro *Hoan-tchèou*, e *Kou-tchèou*. 7 *Ouei-tchèou*, dipendente prima dai Principi di Tçin, quindi ſotto gli Tche'ou da quelli di Tchao, e chiamata *Tai-hien*, *Tai-kouè*, *Ling-kieou*, *Ngan-pien*, e *Ling ſien*. 8 *Kouang ling hien*, già *Hing tang*. 9 *Kouang-tchang hien*, per l'addietro *Fey-hou*. 10 *Ling-kieou-hien*, altre volte *Tching tchèou*.

LOU-NGAN-FOU,

QUARTO DIPARTIMENTO.

Questa città, piantata in un fertile ed ameno sito sopra le sponde Settentrionali del fiume Chang, era l' antica provincia del Ki-tchèou. Gl' Imperadori della dinastia dei Chang ne fecero il principato di *Li-kouè*, di cui s' impadronirono, primieramente gli *Han*, e quindi gli *Tchao*. Fu essa chiamata *Chang-tang-kiun*, *Lou-tchèou*, *Tchao-y-kiun*, *Kouang-y*, *Ngan-y*, *Tchao-tè*, *Long-tè-fou*, e finalmente dai Ming *Lou-ngan-fou*. Ha nel suo distretto le sette città seguenti:

1 *Tchang tsè-hien*, altre volte *Ki-chi-hien*, 2 *Tun-lieou hien*, anticamente *Tun-lièou*. 3 *Siang-hoan-hien*, per l' addietro *Han-tchèou*. 4 *Lou-tching-hien*, in altri tempi *Lou-hien*. 5, 6, 7, *Hou-koan-hien*, *Ping-chun-hien*, e *Li-tching-hien*, tre città, che hanno sempre conservati gli stessi nomi.

FEN-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Situata sopra la sponda Occidentale del fiume Fen da cui prende il nome, è un paese, sebbene montuoso, ben coltivato, e fertile di tutte le specie dei grani. Vi si trovano molte fontane d' acque calde, le quali differiscono così nel sapore, come nel colore. Vi si

fà

ſta il vino di riſo, detto *Yang-tſièou*, e molto ſtimato. Queſta città era dell' antica Ki-tchèou, ed appartenne ai Principi di Tchao: fu chiamata *Si-ho-kiun*, *Si-ho kiun*, *Nan-ſeu-tchèou*, *Kiaï-tchèou*, *Hao-tchèou*, *Fen-yang-kiun*; ed ha ſotto la ſua giuriſdizione ſei città, cioè:

1 *Hiao y hien*, altre volte *Tchong-yang*, e *Yong-ngan*. 2 *Ping yao-hien*, per l' addietro *Ping-tao hien*. 3 *Kiai-yèou-hien*, già *Kiu-yeou*, *Ting-yang*, *Ping-tchang*, *Yong-ngan*, e *Kiai-tchèou*.

Le città ſeguenti non ſono ſe non *Tchéou*, ma comandano ad alcune altre città. Erano del Ki-tchèou; ma paſſarono ſucceſſivamente ſotto il dominio dei Principi tributarj di Tçin, d' Han, e di Tchao.

4 *Leao-tchèou*, già *Leao-yang-hien*, *Leao-tchèou*, *Leao-chan hien*, *Ki-tchèou*, *Y-tchèou*, e *Ping-lo-kiun*, comanda a *Yu-chè hien* prima *Yu-tchèou*, ed ad *Ho-chun-hien* per l'addietro *Yu-tching*, e *Lèang-yu*. 5 *Tçing-tchèou*, anticamente *Y-ning*, *Yang-tching*, *Ouei-ching*, comanda a *Tçing-yuen-hien*, che non ha mai cangiato nome. *Tçe-tcheou*, anteriormente *Kien-hing*, *Kao-tou*, *Kao ping*, *Tchang-ping*, *Kien-tchèou*, *Kiaï-tchèou*, comanda a quattro *Hien*, cioè a *Kao ping hien* già *Chi-hien* ed *Hiuen-chi-hien*, a *Yang-tching-hien* per l' innanzi *Hoei-tçe* e *Toan-chi*, a *Ling-tchuen-hien* ſempre così detta, e finalmente a *Tçing-choui hien* in altri tempi *Kouang-ning*, *Yong-ngan*, e *Yong-ning*.

PROVINCIA
DEL CHAN-TONG.

Questa provincia, sebbene vi piova di rado, è irrigata da tanti fiumi, laghi, e ruscelli, che produce abbondantemente tutte le specie dei grani: i volatili, e la cacciagione vi si vendono a vil prezzo; e per tre denari si hanno dieci libbre di pesce. Vi si trovano frutti di tutti i generi, fra gli altri gli *Tsè-tsé*, specie di fichi, che non si vedono nei nostri climi, e che si mangiano secchi, e riescono d'un gratissimo sapore. Il magnifico canale di *Yun*, sopra cui passano tutti i legni che vanno in Pè kin, aumenta considerabilmente le ricchezze d'una così bella provincia, la quale conta cinque *Fou*, e 114 fra *Tchèou* ed *Hien*.

TSI-NAN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, compresa dal gran *Yu* nel Tsing-tchèou, divenne sotto la terza dinastia la Corte dei Principi tributarj di Tsi, che la chiamarono *Tsi-nan*, a motivo della situazione della medesima sopra la sponda Meridionale del fiume di Tsi. Fu essa in appresso detta

ta *Tsi-tchèou*, *Tsi-kiun*, *Lin-tsè*, *Tè-kiun*, e *Tsi-nan-lou*; contiene nel suo distretto molte città.

1 *Tching-kièou-hien*, già *Kao-tang-y*, e *Kao-tang-hien*. 2 *Tsèou-ping-hien*, anticamente principato di *Tsèou-hèou*, detta dopo *Tsèou-hien*. 3 *Tsè-tchuen-hien*, altre volte *Pan-yang*, *Tong-tsing-ho-kiun*, *Tsè tchèou*, *Tso-lai-lou*, e *Pan-yang-lou*. 4 *Tchang-chan-hien*, sotto i Song *Ou-kiang-hien*. 5, 6, 7, *Sin-tchin-hien*, *Tsi-ho-hien*, e *Tsi-tong-hien*, sempre così chiamate. 8 *Tsi-yang-hien*, sotto i Soui *Kao-yuen-hien*. 9 *Yu-tching-hien*, antico principato di Tcho, detto *Tcho-kouè*, che gli Han chiamarono in seguito *Tcho-ho-hien*. 10 *Lin-y-hien*, già *Kouei-hoa-hien*. 11 *Tchang-tsing-hien*, non ha mai cangiato nome. 12 *Fey-tching-hien*, antico principato di *Fey-tsè-koue*, a cui gli Han diedero in appresso il nome di *Fei-tsè-hien*, e gli Heou-tcheou quello di *Fey-tching-hien*. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, *Tsing-tching-hien*, *Sin-tai-hien*, *Lay-vou-hien*, *Ping-yuen-hien*, *Chang-ho-hien*, *Ping-tcheou*, e *Ly-tsin-hien*, dette sempre così. 21 *Ling-hien*, per l'innanzi *Ngan-ling-hien*, e *Ling-tchèou*. 22 *Tai-ngan-tchèou*, anticamente *Tai-chan-kiun*, *Fong-fou-hien*, *Tai-ning-kiun*, e *Tai-ngan-kiun*. 23 *Te-tcheou*, in altri tempi *Ping-yuen*, e *Ngan-te*. 24 *Te-ping-hien*, per l'addietro *Ping-tchang*, *Si-ping-tchang*, e *Pan-hien*.

25 Ou-

25 *Ou-ting-tcheou*, diversamente *Ta-ling*, *Y-tchèou*, e *Lo-ngan*. 26 *Hai-fong-hien*, anteriormente *Vou-y*, e *Pao-chun*. 27 *Lo ling-hien*, per l'addietro *Fou-ping*, e sotto gli Tcin principato di *Lo-ling-kouè*. 28. *Tchen-hoa bien*, fin al tempo dei Song *Tchao-ngan-hien*. 29 *Pou-tai-hien*, fin al regno degli Han *Chèou-hien*.

YEN-TCHE'OU-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Questo dipartimento, diviso sotto *Yu* in due parti appartenenti, l'una al Yen-tchèou, l'altra al Siu-tchèou, fu chiamato, primieramente *Long-lou*, ed in appresso *Siue-kiun*, *Lou-kouè*, *Gin-tching*, *Lou-kiun*, *Tai-ning-kiun*, *Tcie-king-fou*, e *Tai-ting-kiun*. Situato fra il Ta-chin-ho e l' Hoang-ho, è molto esteso e fertile, e contiene le seguenti città:

1 *Kiu-feou-hien*, soggiorno (secondo gli Storici) degl' Imperadori *Chin-nong*, e *Tchao-hao*, chiamata anticamente *Siuè-kiun*, *Lou-kouè*, *Lou kiun*, *Ouen-yang*, e *Sien-yuen*. 2. *Ning-yang-hien*, già *Ping-yuen*, *Kong-kièou-hiên*, e *Kong hien*. 3 *Tceou hien*, patria di *Confucio*, e sotto la terza dinastia principato di *Tchu-kouè*. 4 *Ssè-choui-hien*, antico principato d' *Hia meng-kouè*, in appresso *Lou-pien-y*, e *Pien-hien*. 5 *Teng-hien*, principato di *Siao-tcho-tsè-kouè*, dipoi *Ching-hien*, *Teng-yang-kiun*,

e *Teng-*

e *Teng-tchèou*. 6 *Y-hien*, principato di *Kouei-kouè*, quindi *Lan-ling*, *Kouei-tchèou*, ed *Y-tchèou*. 7. *Kin-hiang-hien*, cioè, *Paese d' oro*, perchè ve se ne trova nel territorio, principato di *Mien-kouè*, posteriormente *Song-y*, *Tong-mien*, *Kin-tchèou*, e *Tai-tchèou*. 8 *Yu-tai-hien*, già *Tang-y*, e *Fang-hing*. 9 *Tan-hien*, anticamente *Tan-fou y*, sotto gli Han principato d'*Hèou-kouè*, e dipoi *Pè-tsi-yn-kiun*, *Tang-tchèou*, e *Tan-fou-hien*. 10 *Tching-ou-hien*, altre volte *Yong-tchang-kiun*, *Tai-tchèou*, *Tai-hien*. 11 *Tsao-tchèou*, dell' antica provincia del *Yu-tchèou*, data da *Ou-ouang* in principato sotto il nome *Tsao-kouè* ad un suo fratello, chiamata in appresso *Tsi-yang-kiun*, *Si-yen-tchèou*, *Tsi-yn-kiun*, *Ouei-sin-kiun*, *Tchang-sin-kiun*, ed *Hing-gin-fou*. 12 *Tsao-hien*, altre volte *Tsi-yn-hien*. 13. *Ting-tao-hien*, soggiorno di *Pong-yuei* Principe di Lèang, e dell' Imperadore *Yao*, già chiamata *Ting-tao-kouè*. 14 *Tsi-ning-tchèou*, del Siu-tchèou, dipendente sotto gli Tcue'ou dai Principi di Song, chiamata anticamente *Tsi-tchèou*, *Tsi-pè-kiun*, *Tsi-ning-lou*, e *Tsi-ning-fou*. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, *Kian-tsang-hien* dove fu preso il Kilin, *Tan-hien*, *Fei-hien*, *Gin-ping*, *Kouan-tao*, *Kièou-hien*, e *Yang-kou-hien*, non hanno mai cangiati nomi. 22 *Kiun-yè-hien*, anteriormente *Ling-tchèou*, e *Tsi-tchèou*. 23 *Yun-tching-hien*, già *Tsing-tsè-hien*, *Kao-*

ping,

ping, *Ouang-ngan*, e *Yun-tchèou*. 24. *Tong-ping-tchèou*, anticamente *Tong-ping-kouè*, *Tsi-tong-kouè*, *Tai-ho-kiun*, *Lou-tchèou*, *Yu-tchèou*, *Tien-ping-kiun*, *Tong-ping fou*, e *Tong-ning-lou*. 25 *Ouen-chang-hien*, antico principato di *Kiuè-kouè*, in seguito *Tong-ping-lo-hien*, *Tchong-tou-hien*, ed *Ouen yang-hien*. 26 *Tong-ho-hien*, altre volte *Ko-y*. 27 *Ping-yu-hien*, anticamente *Yu-chang hien*, dipendente sotto la terza dinastia dai Principi di Tsi. 28. *Chèou-tchang-Kien*, per l'addietro *Lèang-y*, *Chèou-tchèou*, e *Chèou-lèang hien*. 29. *Y-tchèou*, confine dei principati di Lou, e di Tsi, chiamata *Pè-siu-tchèou*, *Lin-y tchèou*, *Leang yè-kiun*, e *Lan yè-kiun*.

TONG-TCHANG-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Nella prima distribuzione dell'impero era del Yen-tchèou, e sotto la terza dinastia divenne il confine dei principati d'Ou-ï, di Tsi, e di Tchao. Fu chiamata *Ping-yuen kiun*, *Nan-hi-tchèou*, *Po-tchèou*, *Po-ping-kiun*, *Tong-ping-lou*, e *Tong tchang-lou*; ed ha diciassette città sotto la sua dipendenza.

1 *Tang-y-hien*, altre volte *Ho-tsing-hien* 2 *Po-ping-hien*, già *Po ling-y*, appartenente sotto gli Tchèou ai Principi di Tsi. 3, 4, 5, *Gin ping-hien*, *Koan-tao-hien*, e *Kièou-hien*, sempre così dette. 6 *Sin-hien*, per l'addietro *Lo-*

ping-

ping-bien. *Ou yang-kiun*, *Yang-ping-bien*, *Tsing-y-bien*, e *Sin-tchèou*. 7 *Tsing-ping-bien*, sotto i Soui *Pey k'èou-bien*. 8 *Koan bien*, anticamente *Koan-chi-y*, *Koan chi-bien*, *Koan-tchèou*. 9 *Lin-tsing-tchèou*, per l'addietro *Lin-tsing-bien-*, *Pey-tchèou*, *Long-tsi-bien*, e *Li-tsing-bien*, città celebre per la sua situazione nel luogo in cui il canal Reale si unisce coll' Ouei ho, per il passaggio continuo di tutto ciò che si trasporta alla Corte, e per la famosa torre di porcellana in otto piani. 10 *Kao tang tchèou*, in altri tempi *Kao-tang-y*, *Kao-tang-bien*, *Nan-tsing-ho-kiun*, *Tsong-ou-bien*, *Yu-kièou-bien*, *Tsi-tching-bien*, e *Kao-tang-bien*. 11 *Ngen-bien*, per l'innanzi *Tsing bo-kiun*, *Pey-tchèou-kiun*, *Tsing-ho-bien*, *Yong-tsing-kiun*, e *Ngen-tchèou*. 12 *Hia-tsin-bien*, anteriormente *Chou-bien*. 13 *Ou-tching-bien*, già *Tong-ou-tching-bien*, e *Tsing-ho-bien*. 14 *Po-tchèou*, per l'addietro *Kiuen-tching-bien*, e *Po-yang-kiun*. 15 *Fan-bien*, anticamente *Fan-tchèou*. 16 *Koan-tching-bien*, in altri tempi *Pan koan-kien*, *Ouei-kouè-kien*, antico principato di *Koan-kouè*. 17 *Tchao tching bien*, per l'innanzi *Tong-ou-yang-bien*, *Ou yang-bien*, ed *Ou-ching-bien*.

TSING-TCHEOU-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Il gran *Yu* fissò questo dipartimento nella provincia chiamata anche Tsing-tchèou; e sotto

to la terza dinastia se ne formò il principato di *Tsi-kouè*. I nomi del medesimo furono *Tsi-kiun*, *Pè-hai*, *Y-tou*, *Ping-lou*, e *Tchin-hai*; e le città ne sono dodici, cioè:

1 *Lin-tse-hien*, altre volte *Yn lin*. 2 *Po-hing-hien*, per l'addietro *Po-tchang*, e *Lo-ngan*. 3 *Kao yuen-hien*, anticamente *Tchang-lo*. 4 *Lo-ngan-hien*, già *Tsien-chin-hian*, e *Chin-tchèou*. 5, 6, *Chou-kouang-hien*, e *Se-tchao-hien*, che hanno sempre conservati gli stessi nomi. 7 *Tchang-lo-hien*, per l'innanzi *Yu-kieou*, e *Ngan-gin*. 8 *Lin kin-hien*, anteriormente *Fong-chan-hien*. 9 *Ngan-kieou hien*, in altri tempi *Meou-chan-hien*. 10 *Tchu-tching hien*, per l'addietro *Tchu-y*, *Tchu-hien*, *Mi-tchèou*, e *Ngan-hoa-kiun*. 11 *Kiu-tchèou*, già principato di *Kiu-tse-kouè*, e quindi *Kiu-hien*. 12 *Y choui-hien*, per l'innanzi *Yun-y*, *Tong-ouan*, *Sin-tay*, *Tong-ngan*.

TING-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Questo, ch'era, come il precedente, del Tsing-tchèou, fu sotto la terza dinastia il principato di *Mou-tse-kouè*, appartenente agli *Tsi*; e chiamato in seguito *Tong-meou-kiun*, *Tchang-kouang kiun*, *Meou-tchèou*, e finalmente *Yeng-tchèou*, le città ne sono:

1, 2, 3, 4, *Hoang-hien*, *Fou-chan-hien*, *Leou-hiao-hien*, e *Tchao-yuen-hien*, sempre chiamate così. 5 *Lay-yang-hien*, già *Tchang vang-hien*.

bien. 6 *Ning-hai-tchèou*, altre volte *Tong-mèou hien*, *Meou-tchèou*, *Meou-ping-hien* e *Ning-hai-kiun*. 7 *Ouen-teng-hien*, anticamente *Pou-yè-tching*, e *Pou-yè-hien*.

LAY-TCHE'OU-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Questo, in parte piano ed in parte montuoso, è situato sopra un promontorio circondato in tre lati dal mare, e deve la sua fertilità, come gli altri del Chan-tong, ai fiumi che lo irrigano. Sotto *Yao* era del Tsin-tchèou: sotto la terza dinastia divenne il principato di *Lai-tsè*; quindi passò sotto i Principi di Tsi. Fu detto *Tong-laï*, *Lai-tchèou*, e *Ting-hai*; ed ha nel suo distretto:

1 *Ping-tou-tchèou*, per l'innanzi *Ping-tou-hien*, *Kiao tong-hien*, e *Kioa-choui-kiun*. 2 *Ouei-hien*, altre volte *Hia-mi-hien*, *Pè-hay-hien*, ed *Ouei-tchèou*. 3 *Tchang-y-hien*, già *Tou-tchang-hien*. 4. *Kiao-tchèou*, anteriormente *Kiao-si-hien*, e *Lin-hai-kiun*. 5 *Kao-mi-hien*, anticamente *Kiao-si-kouè*, e *Kao-mi-kouè*. 6 *Tsi-me-hien*, così detta dopo gli Han.

PROVINCIA
DELL' HO-NAN.

Questa provincia, così detta dalla sua posizione al Mezzogiorno dell' Hoang ho, confina con cinque altre; ed essendo nel mezzo della Cina fu soprannominata *Tchong-hoa*, cioè, *Fiore del mezzo*. Attesa la sua fertilità e la varietà delle sue produzioni, si riguarda come un giardino di piacere; e quelli, che l' hanno scorsa, assicurano non darsi paese nel Mondo che possa sostenerne il paragone. Questa bella provincia, nella quale gl' Imperadori fecero per lungo tempo la loro residenza, contiene otto *Fou*, e molte città del secondo, e del terz' ordine.

CAI-FONG-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, celebre per esser stata lungamente il soggiorno degl' Imperadori e per gli assedj sostenuti, anticamente faceva parte del Yu-tchèou, e del Yen-tchèou: sotto la terza dinastia fu successivamente dei Principi d' Oueï, di Tching, e di Tchin; e dipendè, sotto gli Tsin da San-tchuen, e sotto gli

gli HAN da Tchin-lièou-kiun. Fu detta *Ta-lèang*, *Lèang-tchèou*, *Cai-fong*, *Pien-tchèou*, *Tong-king*, *Pien-king*, *Nan-king*, *Nan-king-lou*, e *Pien-lèang-lou*; ed ha nel suo distretto:
1 *Tchin-lieou-kiun*, per l'addietro *Sin-tching*, e *Tchin-lièou-bien*. 2 *Ki bien*, principato d' Hieng-kouè, patria d' *Hoang ti*, in appresso principato di *Ki kouè*, e chiamata in seguito *Hiong-kieou-hien*, *Ki-tchèou*, e *Yong-kièou-bien*. 3. *Tai kang-bien*, già *Yang bia*, e *Kouang-tching*, in cui fu ritenuto *Tai kang*, Imperadore degli HIA. 4, 5, 6, 7, *Ouei-chi-bien*, *Fou-kièou-bien*, *Yang-ou-bien*, e *Chin-kieou-bien*, sempre chiamate così. 8 *Oueï-tchuen-bien*, dipendente dai Principi tributarj di Tchin, e detta *Chin-oueï*, *Hoai-yang-kouè*, ed *Oueï-tchèou*. 9 *Yen-ling-bien*, anticamente *Tching-y*, e *Ngan-sium*. 10 *Tchong-meou-hien*, altre volte *Kouang-ou-kiun*, e *Nouï-mèou-bien*. 11 *Yuen-ou-bien*, per l'innanzi *Kouang-ou-bien*, e *Yuen-ling-bien*. 12 *Fong-kieou*, anticamente *Fong-fou-kouè*, e *Tsao-bien*. 13 *Yen-tsin-bien*, sotto la terza dinastia Corte degli *Han*, chiamata *Souan-tsao-bien*, e *Yen-tchèou*. 14 *Lan-yang-bien*, già *Tong-min-bien*. 15 *Y fong-bien*, per l'addietro *Oueï-y*. 16 *Tchin-tchèou*, principato di *Tchin-kouè*, posseduto dai discendenti di *Chun*, detta *Tchin-bien*, *Tchin-kiun*, *Pè-yang-tchèou*, *Sin-tchèou*, *Tchin-tchèou*, *Yuen-kièou bien*, *Hoai-yang-kiun*, *Tchin-ngan*, ed *Hoaï-ning-fou*. 17 *Chang-chouï-*

 bien.

hien, anteriormente *Yn-kiang*, *Yn-choui*. 18 *Si-hoa-hien*, anticamente *Hong-keou*, *Ki-tching-hien*, ed *Ou-tching*. 19 *Hang-tching-hien*, per l'innanzi *Hang-tsè-kouè*, ed *Hang-hien*. 20 *Hiu-tchèou*, già *Hiu-kouè*, *Hiu-hien*, *Hiu-tchang-hien*, *Nan-tching-tchèou*, *Kouang-kouè-kiun*, *Tchong-ou-kiun*, *Yng-tchang-fou*. 21 *Yen-tching-hien*, in altri tempi *Yen-tsè-kouè*, *Yen-hien*, *Lin-hing*, *Kiun-tao-tchèou*. 22 *Tchang-ko-hien*, precedentemente *Tchang-ko*. 23 *Yn-tchèou*, per l'innanzi *Yang-tçe-hien*, *Yng-chun-kiun*, *Yng-chun-tchèou*, e *Kiun-tchèou*. 24 *Sin-tching-hien*, principato di *Tſeng-kouè*, e di *Sin-tching-kouè*, dato ai diſcendenti d'*Hoang-ti*. 25 *Mi-hien*, nei primi tempi *Mi-kouè*, e *Mi-tchèou*. 26 *Tching-tchèou*, già *Tching-kouè*, *Yong-yang*, *Tong-heng-nong*, *Kouang-ou*, *Yong-tchèou*, *Yng-tchèou*, *Fong-ning-kiun*, e *Koan-hien*. 27 *Yong-yang-hien*, per l'addietro *Ngao-tſang*, *Yong-yang*, *Tching-kao*, ed *Ou-taï-hien*, ſotto la terza dinaſtia Corte dei Principi tributarj di Tching. 28 *Yong-tçe-yen*, in altri tempi *Kouang-ou*. 29 *Ho-yn-hien*, anteriormente *Ping-yn-hien*, ed *Hou-yn*. 30 *Fan-choui-hien*, anticamente *Tching-yen-y*, *Hou-lao*, e *Tching-kao-hien*.

KOUE'-TE'-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Del Yu-tchèou, reſidenza dei Principi tributarj di Song (*Song-kouè*), collaterali degli

TCHE'OU

TCHE'OU, diviso fra i Rè di Tsi, di Tchou, e d'Oueï, e chiamato *Tang-kiun*, *Chang-kiéou*, *Lèang-kouè*, *Leang-kiun*, *Lèang-tchèou*, *Song-tchèou*, *Soui-yang-kiun*, *Suen-ou-kiun*, *Kouè-tè-kiun*, *Nan-king*, *Song tching*, e *Kouè-tè-tchèou*. Le città del distretto ne sono;

1 *Lou-y-hien*, già *Ko-pè-kouè*, *Ning-ling-hien*, *Ming-lou*, ed *Ou-ping-hien*, appartenente ai Principi tributarj di Song. 2 *Hia-y hien* per l'innanzi *Lou-y*, *Hia-y*, ed *Y ou*. 3 *Yong-tching-bien*, altre volte *Mang-hien*, *Taï-kiéou*, e *Lin-soui*. 4 *Yu-tching-bien*, anticamente *Yu-kouè*, *Yu-hien*, e *Tong-yu-tchèou*. 5. *Souï-tchèou*, nei primi tempi *Siang-y-bien*, e *Kong-tchèou*. 6 *Kao-tching-bien*, per l'addietro *Kao-yang*, *Tching-ngan*, *Kou-tching*, e *Ssè-hien*. 7 *Chè-tching-bien*, anteriormente *Tchu-siang-chi-y*, e *Chè-bien*.

TCHANG-TE'-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Del Ki-tchèou, soggiorno d' *Ho-tan-kia*, Imperadore dei CHANG, successivamente dei Principi di Tçin, e d'Oueï, fu chiamata *Han-tan*, *Ouei-kiun*, *Yé-tou*, *Siang-tchèou*, *Ssè-tchèou*, *Tsing-lou*, *Yè-kiun*, e *Tcha-te-kiun*; contiene sei città, cioè:

1 *Tang-yn-bien*, per l'innanzi *Kiang-li*, e *Tang-yuen-bien*. 2 *Lin-tchang-bien*, già *Yè-bien*, e *Lin-tchi-bien*. 3 Lin-hien, altre volte *Long-liu*, *Lin-liu*, *Yen-tchèou*, e *Lin-tchèou*. 4 *Tsè-*

tchèou anteriormente *Lin-choui-bien*, *Hoei-tchèou*, *Tchao-y-bien*, e *Kan-yuen-kiun*. 5 *Ou-ngan-bien*, ha conservato sempre il primo nome. 6 *Che-bien*, anticamente *Mou-bien*, e *Tong-tchèou*.

OUEI-HOEI-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Primitivamente del Ki-tchèou, residenza di *Chèou-sin* Imperadore dei CHANG, chiamata *Kou-oueï*, *Tchao-ko-kiun*, *Ki-kiün*, *Y-tchèou*, *Oueï-tchèou*, *Ho-ping-biun*. Sotto gli TSIN faceva parte dell' Ho-tong; e contiene cinque città.

1 *Tsou-tching-bien*, per l' addietro *Tsou-kouè*; *Nan-yen-kouè*, e *Tsou-tchèou*. 2 e 3 *Sin-hiang-bien*, ed *Hoa-kia-bien*, sempre così dette. 4 *Ki-bien*, altre volte *Mou-yè*, *Tchao-ko*, e *Ki-tchèou*. 5 *Hoei-bien*, già *Kong-pè-kouè*, *Kong-bien*, *Kong-tching*, *Kong-tchèou*, *Ho-ping*, *Sou-men*, ed *Hoei-tchèou*.

HOAI-KING-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Compreso nel Ki-tchèou, e paese di *Toan-hoai*, appartenne ai Principi tributarj d' Oueï. I nomi ne furono *Ho-noui*, *Hoai-tchèou*, *Nan-hoai*, *Tsing-nan Hoai-mong*, ed *Hoai-king*; e le città del distretto ne sono:

1 *Tsi-yuen-bien*, per l' innanzi *Si-tsi-tchèou*, *Si-*

Si-tsi-bien, e *Tsi-yuen-tchèou*, nel tempo feudale dei Principi tributarj di Tçin, e d'Ou. 2 *Sun-ou-bien* anteriormente *Sun-ou*, *Nan-yang-tching*, e *Si-sun-ou-bien*. 3 *Ou-chè-bien*, anticamente *Hoay y*, *Hoay-bien*, e *Chè-tchèou*. 4 *Mong-bien*, nei primi tempi *Ho-yang*, *Ta-bi*, e *Mong-tchèou*; *Ou-ouang* vi radunò i Principi tributarj. 5 *Ouen kien*, per l'addietro *Ping-tchèou*.

HO-NAN-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Si chiama come la provincia a cui appartiene, sebbene non ne sia la capitale. Nell' antica divisione era del Yu-tchèou. E' grande, molto popolata, e cinta da un paese assai fertile, quantunque montuoso. Portò i nomi primieramente di *Lo-yang*, sotto gli Tsin di *San tchuen* perchè situata fra tre fiumi, sotto gli Han d'*Ho-nan kiun*, quindi di *Lo-tchèou*, di *Tong-king*, di *Yu-tchèou*, di *Tong-tou*, di *Si-tou*, di *Si-k ng*, di *Tè-tchang-kiun*, di *Tchong-king*, di *Kin-tchang-fou*, d'*Ho-nan-lou*, e finalmente sotto i Ming d'*Ho-nan-fou*. Fu soggiorno degli Han Orientali, degli Ouei del *San-kouè*, e dei primi Imperadori degli Tçin; e conta nel suo distretto:

1 *Kong-bien*, sotto gli Tche'ou *Kong-pè-y*. 2 *Mong-tsin-bien*, sotto gli Tche'ou *Mong-tsin*, e quindi *Ho-yang*, *Ho-tsing-bien*, e *Mong-*

 tchéou

tchèou-ten. 3 *Y yang-bien*, anteriormente *Y-yang-kiun*, *Y-yang-tchèou*, *Kan-tang*, *Hiong-tchèou*, *Hiong-hien*, *Fou-tchang*, e *Fou-king*. 4 *Teng-fong-hien*, nei primi tempi *Pi-yang-tching*, *Song-yang*. 5 *Yong ning-hien*, già *Pey-yang-hien*, ed *Hiong-eulh-hien*. 6 *Sin-ngan-hien*, anticamente *Sin-ngan*, *Tong-heng*, e *Tchong-tchèou*. 7, 8, *Yen-tchi-hien*, sotto gli Tcheou dei Principi d'Han, e *Lou-chè-hien*, che non hanno cangiato nome. 9 *Song-hien*, altre volte *Yn-tchuen*, *Y-tchèou*, *Y-yang*, *Y-kiuè*, *Chun-tchèou*, e *Song-tchèou*. 10 *Chen-tchèou*, sotto la terza dinastia dei Principi di Tçin, dipoi di quelli d'Han, detta *Chen-hien*, *Hong-nong*, *Chen-fou*, *Chen-kiun*, *Tang-hing-fou*, *Pao-y*, *Pao-ping*, e *Si-ngan*. 11 *Ling-pao-hien*, in altri tempi *Nong-nong*. 12 *Min-hiang-hien*, precedentemente *Ting-tchèou*, ed *Hou-tching*.

NAN-YANG-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, una delle più celebri dell'impero, d'un distretto molto esteso ed abbondante di tutto, era del Yu-tchèou, ed apparteenne sotto la terza dinastia ai Principi, prima di Tchou, e dipoi d'Han. Fu detta *Nang-yang kiun*, *Nan-yang-kouè*, *King-tchèou-kiun*, *Yuen-tchèou*, *Teng-tchèou*, e *Chin-tchèou*; e governa dodici città:

1 *Tchin-ping-hien*, già *Ngan tchong*. 2 *Tang*

hien,

bien, per l'addietro *P-yang*, *Tong-king*, *Hoai-tchèou*, *Hien-tchèou*, *Pi-tchèou*, *Hoai-ngan-kiun*, e *Tang-tchèou*. 3 *Pi yang-bien*, sotto gli HAN *Ou-yn*. sotto gli OUEI Orientali *Lin-ou*. 4 *Tong-pè bien*, sotto gli HAN *Fou yang-bien*. 5 *Nan-tchao-bien*, così detta dopo i MING. 6 *Teng-tchèou*, sotto gli TCHE'OU principato di *Ting-bèou*, sotto gli TSIN *Jang-y*, sotto gli HAN *Jang-bien*. ed in seguito *Keng-tchèou*, *Nan yang*, *Siuen-boa*, *Hoè-ching*, *Ou-tching*. 7 *Noui-biang-bin-bien*, in altri tempi *Tchong-biang*, *Si-bien*, e *Si-yang*. 8 *Sin-yè bien*, anteriormente *Y yang*, *Y-yang-kiun*. 9 *Si-tchuen-bien*, per l'addietro *Si-yang*. 10 *Yu tchèou*, altre volte *Fong-tching*, *Chan-yang*, *Siang-y*, *Pè-fong*, e *Lou tchèou*. 11 *Ou-yang-bien*, per l'addietro *Ou-yang-kiun*, ed *Ou bien*. 12 *Yè-bien*, antico principato di *Yen-tsè-kouè*, e quindi *Chin-tchu*, *Leang-y*, *Siang-tchèon*, *Ting-nan*, *Nan-siang-tching*, *Yè-tchèou*, *Sien-ou-bien*, e *Sien tao*.

JU-NING-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Del Yu-tchèou, chiamata *Ju nan*, *Hiuen-bou*, *Yu-tchèou*, *Hing-taï*, *Tsong-koan-fou*, *Chou-tchèou*, *Tchin-tchèou*, *Tsai-tchèou*, *Hoai-kang*, e Tching-nan; governa altre tredici città.

1. *Tching-yang-bien*, per l'innanzi *Y-yang*, *Pao-tching*, *Tching-kieou*, ed *Hoai-yang*. 2 *Chang-tsai-bien*, sotto la terza dinastia del principa-

cipa-

cipato di *Tsaï kouè*, dipoi *Lin-ju*, ed *Ou-tsin*. 3 *Sin-tsaï-hien*, l'antica *Liu kouè* soggiorno dei Principi di Tsaï, quindi *Pè-sin-tsaï*, *Tsaï-tchèou*, *Kouang-ning*, *Chou-tchèou*, e *Ju-pè*. 4 *Si-ping-hien*, anticamente *Pè tsè-kouè*, *Siang-tching*, ed *Ouen-tching*. 5 *Soui-ping-hien*, nei primi tempi *Fang-tsè-kouè*, *Hao-fang*, *Ou-fang*, *Soui-ning*, e *Soui-ping*. 6 *Sin-yong-tchèou*, già *Y-yang*, *Song-ngan*, *Ssè-tchèou*, *Pè-ssè-tchèou*, *Yng-tchèou*, *Chin-tchèou*, *Y-tchèou*, *Y yang*. 7 *Lo-chan-hien*, prima dei Principi di Tsaï, dipoi *Yen-hien*, *Kao-ngan*, *Nan-hiong-tchèou*, *Lou-yang*, *Lou-tchèou*, e *Lou-chan*. 8. *Ho-chan*, anteriormente *Kiang-kouè*, *Lang-chan*, e *Ngan-tchang*. 9 *Kouang-tchèou*, dell'antica Yang-tchèou, in appresso *Ko-yang*, *Kouang*, *Kou yang*, e *Kouang-chan*. 10 *Kouang-chan-hien*, già *Kouang-tching*, e *Kouang-tchèou*. 11 *Kou-chi hien*, anteriormente *Leao-kouè*, dipoi *Mong hien*, *Tsin-hien*, *Leao-hien*, *Sin-tsaï*, ed *Hoeï tchèou*. 12 *Si-hien*, pria *Si-hèou-kouè*, quindi *Ju-nan*, *Tong-yu-tchèou*, *Si yu-tchèou*, *Hoaï-tchèou*, *Siu-tcheou*. 13 *Chang-tching-hien*, sotto gli Tche'ou *Hoang-kouè*, e dopo *Yn-tching-hien*, ed *Y-tchèou*,

JU-TCHE'OU.

NONO DIPARTIMENTO.

Questa città, sebbene non sia *Fou*, si pone in seguito d essi, a motivo dell' estensione del suo dipartimento. Situata sopra il lido Setten-

trio-

trionale del Ju-ho da cui prende il nome, sotto gli Tcheou il paese d'*Ou-man-tsè*, passato all'ubbidienza dei Principi tributarj d'Han, fu chiamata *Ho-nan-kiun*, *Pe-king-tchèou*, *Ho-tchèou*, *Siang-tching*, *Lin-yu*, *Lou-haï*; ed ha sotto di se quattro altre città.

1 *Lou-chan-hien*, primieramente *Tching-y*, *Lou-yang*, *Kouang-tchèou*, *Lou-tchèou*, e *Lou-hien*. 2 *Hia-hien*, già *Pien-y*, *Long-chan*, *Chun-yang*, *Ju-nan*, *Feu-tching*, ed *Hia-tching*. 3 *Pao-fong-hien*, sotto i Tang *Long-hing*. 4 *Y-yang-hien*, altre volte *Song-tchèou*, e *Song-hien*.

PROVINCIA
DEL CHEN-SI.

Questa provincia, confinante colla Tartaria, col Kokonor e col Sifan, e terminante alle alte montagne, che la separano, nel Mezzogiorno dal Ssè-tchuen e dall' Hou-kouang, e nell'Est dal Chan-si, si estende più che tutte le altre verso l'Occidente. E' costante, che in essa si stabilirono i primi Cinesi, e che gl'Imperadori ne fecero lungamente la loro residenza. Il clima n'è temperato; e vi si trovano rabarbaro, mele, cera,

ra, muschio; una specie di sandalo, piombo rosso, carbon fossile, la pietra *Hiong-hiang* a cui si attribuiscono eccellenti proprietà, e miniere d'oro molto ricche, le quali per altro è vietato di scavare. Si divide in Orientale, ed in Occidentale; e contiene otto *Fou*, e molti *Hien*.

SI-NGAN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Capitale del Chen-si, per lungo tempo di tutta la Cina, e soggiorno degl'Imperadori, appartenne nel principio al Yong-tcheou; e fu chiamata successivamente *Koan-tchong*, *Ouei-nan*, *Nui-ssè*, *San-fou*, *Kouan-nui*, *King-tchao*, *Yong-tchèou*, *Yeou-kouè*, *Yong-ping*, *Yong-hing*, *Ngan-si-lou*, *Fong-yuen*, *Tcin-tchang*, *Tsin-yuen-lou*, *Tchang-nan*, e finalmente dai MING, *Si-ngan*, cioè, il *Riposo dell'Occidente*. Nel 1625, si rinvenne, in un villaggio presso la capitale, un monumento bellissimo e molto ben conservato dell'anno 782, il quale prova, che i Siri, entrati nell'impero, vi fecero fiorire il Cristianesimo. Le città del distretto sono le seguenti.

1 *Hien-yang-hien*, in altri tempi *Sin-tching*, *Oueï-tching*, e *Chè-ngan*. 2 *Hing-ping-hien*, già *Oueï-ly*, *Hoay-li*, *Ping-ling*, *Tchi-ping*, *Kin-tching*, *Taï-kiòou*, *Fi-kiòou*, e *Mèou-ling*. 3 *Lin-tchang-hien*, per l'addietro *Li-ou-kouè*, *Li-*

Li-y, *Sin-fong*, *King-chan*, *Hoei-tchang*, *Tchao-yng*. 4 *King-yang-hien*, anteriormente *Tchi-yang*. *Ting-tchèou*. 5 *Kao-ling-hien*, altre volte *Lou-yuen*. 6 *Hou-hien*, anticamente *Hou-kouè*, *Tsong-kouè*, ed *Hou-kan-ting*. 7 *Lan-tien-hien*, precedentemente *Yu-chan*, *Pè-lou*. 8, 9, 10, 11. *Chan-yang*, *Chang-nan*, *Fou-ping*, e *San-choui*, sempre così dette. 12 *Li-chè-hien*, già *Tchèou-nan*, ed *Y-chèou*. 13 *San-yuen hien*, per l'innanzi *Tchi-yang*, ed *Hoa-tchi*. 14 *Ouei-nan-hien*, in altri tempi *Nan-sin-fong*. 15 *Chang-tchèou*, anticamente *Chang-lo*, *Lo tchèou*. 16 *Tchin-ngan-hien*, per l'addietro *Ngan-yè*, *Kien-yuen*, *Kien-yèou*. 17 *Lo-nan-hien*, anteriormente *Kiu-yang*. 18 *Tong-tchéou*, altre volte *Tahie-kouè*, *Ho-chang*, *Fong-tsiang*, *Si hoa*, *Kouang-kouè*, *Tchong-ou*, e *Ting-kouè*. 19 *Tchao-y-hien*, sotto gli TCHE'OU *Pou-koan*, e dopo *Nan-ou-siuen*, ed *Ho-si*. 20 *Ho-yang-hien*, precedentemente *Hoa-kouè*. 21 *Teng-tching-hien*, già *Tchang-ning*. 22 *Pè-choui-hien*, sotto gli TCHE'OU *Pong-ya*, *Pong-houei*, in appresso *Li-y-hien*, e *Ya-hien*. 23 *Han-tching-hien*, sotto gli TCHE'OU dei Principi d'Han, ed in seguito *Hia-yang*, *Chao-lèang-y*, *Si han-tchèou*, e *Tchin tchèou*. 24 *Hoa-tchèou*, sotto gli TCHE'OU *Kien-lien*, e dipoi *Hoa-chan*, *Tong-yong*, *Tai-tchèou*, *Hoa-yn*, *Hing-tè-fou*, *Tchin-kouè*, *Hoè-hoa*, *Tchin-tchang*, e *Kin-ngan*. 25 *Hoa yn-hien*, anteriormente *Ning-*

Ning-tsiu, *Tchang-tsin*, *Sien-tchang*, e *Tai yn*. 26 *Pou-tching-hien*, per l'innanzi *Nan-pè-choui*, *Pou-tching*, e *Fong-sien*. 27 *Tiao-tchèou*, in altri tempi *Pò-yong-tchèou*, *Y-tchèou*, *Y-kiun-kiun*, *Tsong-tchèou*, *Tsing-ching*, e *Kan-y-hiun*. 28 *Tong-koan-hien*, sotto gli Tsin *Tong-koan*, *Hoè-kiun*. 29 *Kien-tchèou*, anteriormente *Fong-tien-hien*, *Hoei-ching-kiun*, e *Li-tchèou*. 30 *Li-siuen-hien*, già *Ning-ni-hien*. 31 *Yong-tchèou-hien*, altre volte *Kouang-chèou*. 32 *Pin-tchèou*, principato di *Pin-kouè*, soggiorno della famiglia d' *Ouen-ouang*, e dopo *Sin-pin*, *Nan-pin*, e *Tsing-nan*. 33 *Chun-hoa-hien*, sotto i Song *Li-yang-tchin*.

FONG-TSIANG-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Appartenne primieramente al Yong-tchèou; sotto la terza dinastia era del Ki-tchèou; e passò in seguito ai Principi tributarj di Tsin, che divennero successivamente Monarchi di tutta la Cina. Fu chiamata *Tchong-ti*, *Fou-fong*, *Tsin-kouè*, *Tsin ping*, *Yong-tching*, *Ki-tchèou*, *Ki yang*, *Si-king*, *Koan-si*, *Tsin-fong*, *Tien-bing*; e conta nel suo dipartimento sette città:

1 *Ki-chan hien*, sotto gli He'ou-tch'eou *San-long-hien*. 2 *Pao-ki-hien*, già *Tchin-tsang*, *Fou-tsin*, *Yuen-tchèou*, ed *Hien-tchèou*. 3. *Fou-fong-hien*, per l'addietro *Ki-yang-tchin*, *Yen-tchèou*,

tchèou, ed *Ouei-tchuen*. 4 *Mey-hien*, principato di Taï, detta *Ping-yang*, *Mey-tching*. *Siun-tchèou*. 5 *Lin-yeou-hien*, anteriormente *Fong-si*, *Lin-tchèou*. 6 *Long-tchèou*, sotto gli HAN *Kien-hien*, dipoi *Long-tong*, *Kien-yang*. 7 *Kien-yang-hien*, altre volte *Kien-yang-kiun*, sotto gli HAN del distretto di *Yu-mi*.

HAN-TCHONG-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Questa città, così chiamata per la situazione del suo territorio confinante verso l'Oriente e l'Occidente col fiume d'Han, era parte delle antiche provincie del Yong-tchèou, e del Lèang-tchèou; e sotto la terza dinastia appartenne ai Principi di Tsin, ed a quelli di Tchou. Di là *Lieou-pang*, fondatore degli HAN, si aprì una strada, che a traverso precipizj e di montagne orribili, lo condusse alla capitale dell'impero. I lavori sorprendenti, ch'ei fece fare in questa strada, procacciarono a *Chang-lèang*, di lui Generale che gli diresse, gli onori dell'apoteosi, ed a lui stesso il Trono della Cina. Fu essa detta *Lèang-tchèou*, *Han-nan-tching*, *Y tchèou-pou*, *Han-ning*, *Han-tchuen*, *Pao-tchèou*, ed *Hing-yuen*; e governa quindici città, che sono:

1 *Pao-tching-hien*, patria della famosa *Pao-ssè*, e chiamata *Pao-kouè Pao-tchong*, *Pao-nouï*. 2 *Tching-kou-hien*, già *Lo-tching*. 3. *Yang-hien*

sotto

fotto gli HAN *Tang-tching-bien*, dopo *Hing-tao*, *Yang-tchèou*, *Yuen-tchèou*, *Ou-kang-kiun*. 4 *Si-hiang-bien*, fotto gli HAN *Nan-yang*, in appreffo *Si-yang*, *Fong-ning*, *Yang-tchèou*, 5 *Fong-bien*, per l' addietro *Lèang-fiuen*, *Nan-ki-tchèou*, *Fong-tchèou*, *Ho-tchi-kiun*, *Ou-hing-kiun*, 6, 7, 8, 9, *Ning-kiang-tchèou*, *Ping-li-bien*, *Tsè-yang-bien*, e *Pè-ho-bien*. 10 *Mien-bien*, fotto gli HAN *Mien-yang*, in feguito *Po-mong*, *Hing-tchèou*, *Chun-tching*, *Si-bien*, *Mien-tchèou*. 11 *Lio-yang-tchèou*, altre volte *Tfiè-bien*, *Hing-tchèou*, *Chun-tching*, *Mien-tchèou*. 12 *Hing-ngan-tchèou*, anteriormente *Yong-kouè Ouei-hing*, *Tong-lèang*, *Kin-tchèou*, *Ngan-kang Han-nan*, *Tchu-fin*, *Yong-ou*, *Tchao-hoa*. 13, *Chè-fiuen-bièn*, fin fotto i TANG *Ou-ngan*. 14 *Siun-yang-bien*, fotto gli HAN *Fan-yang*. 15 *Han-yn-bien*, fotto gli HAN *Ngan-yang*, fotto gli TCIN *Ngan-kang*, fotto i TANG *Sin-ngan*.

PING-LE'ANG-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Città del Yong-tchèou, era fotto la terza dinaftia il paefe di *Tchao-na*; e portò i nomi di *Ngan-ting*, d' *Ou-tchèou*, di *Keng-yuen* perchè vicina alle forgenti del fiume *Keng*, d' *Hing-ouei*, e finalmente di *Ping-lèang* per il temperamento del fuo clima. Ha fotto di fe altre nove città, cioè:

1 *Tfong*

1 *Tsong-sin-bien*, così detta dopo i Tang. 2 *Hoa-ting-bien*, già *Tchin-tçè-kiun*, *Y-tchèou*. 3 *Tchin-yuen*, in altri tempi *Kao-ping*, *Tai-ping*, *Yuen-tchèou*. 4 *Kou-yuen-tchèou*, anteriormente *Ping kao*, *Kai-yuen-pao*, *Kai-tching*. 5 *King-tchèou*, per l'addietro *Ngan-ting*, *Tchang-hoa-kiun*. 6 *Ling-tai-bien*, anticamente *Mié-siu-tchi kouè*. 7 *Tsing-ning-tchèou*, altre volte *Long-yu-bien*. 8 *Tchuang-lèang bien*, ora *Lou* ed ora *Tchèou*. 9 *Long-tè bien*, sotto i Song *Long tching tchai*, e *Long tè tchai*.

KONG-TCHANG-TCHE'OU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Anch'essa del Yong-tchèou, sotto la terza dinastia appartenne ai Barbari detti *Kiang-yuei*: fu chiamata *Tien-choui*, *Siang-ou*, *Han-yang*, *Ouei-tchèou*, *Nan-ngan*, *Long-si*, *Tong-yuen*, e *Kong-tchèou*; e conta nel suo distretto diciassette città.

1 *Ngan-ting-bien*, già *King-tsi*. 2 *Hoei-ning-bien*, per l'addietro *Hoei-tchèou*, *Si-hoei*, *Sin-hoei*, *Si ning*. 3, e 4, *Tong-ouei-bien*, e *Li-bien*. 5 *Tchang-bien*, anteriormente *Yen-tchuen-tchai*, *Yen-tchuen-tchin*. 6 *Ning-yuen-bien*, sotto i Song *Ning-yuen-tchai*. 7 *Fou-kiang bien*, antico paese di *Mou-ki yuei*, chiamata *Ki-bien*, *Han-yang*, *Tan-ting*, *Ki tching*, *Fou tchèou*. 8 *Si-ho-bien*, precedentemente *Tchang-tao*, *Si-ho-tchèou*. 9 *Tching-bien*, altre volte *Tchèou tchi-*

 kiun.

kiun, *Nan-tsin-tchèou*, *Tching tchèou*, *Tong-kou*, *Ouen-tchèou*, *Tong king-fou*. 10 *Tsin-tchèou*, sotto la terza dinastia principato degli Tsin, antico paese di *Tching-ki*, e chiamata *Tien choui*, *Han-yang*, *Tchin-yuen*. 11 *Tsin ngan-bien*, fin sotto i Song *Na kia-tching*. 12 *Tsing-choul-bien*, nei primi tempi *Kouei-tchèou*, *Chang-kouei-tchin*. 13 *Li-bien*, così detta dai Ming. 14 *Kiai tchèou*, già *Ou-tou*, *Ou-kiai*, *Ou-tchèou*, *Yong-tou*, *Kiai-tchèou*. 15 *Ouen-bien*, per l' innanzi *Yn-ping-kiun*, *Ouen-tchèou*. 16 *Hoei-tchèou*, anticamente *Ho-tchi bien*, *Kouang hoa-kiun*. 17 *Lèang-tang-bien*, sotto i secondi Ouei *Lèang-tang-kiè*.

LIN-TAO-FOU,

SESTO DIPARTIMENTO.

Situata presso la Gran-Muraglia, parte del Yong-tchèou, appartenne sotto la terza dinastia ai popoli *Si-kiang*. Questa capitale fu detta *Longsi*, *Ti-tao*, *Ou-chi*, *Kin-ti* o *Kin-tching*, cioè, *Paese d' oro* per l' abbondanza di questo metallo, *Lin-tchéou*, *Ou-tching*, *Tchin-tao*, *Yen-tchèou*, *Hi-tchèou*; ed ha sotto di se altre quattro città.

1 *Ouei-yuen-bien*, fin sotto gli Han *Chèou-yang*. 2 *Lan-tchèou*, sotto gli Han *Kin-tching-kiun*, dipoi *Ou-tchi*, *Kin-tching*. 3 *Kin-bien*, sotto i Song *Kin tchèou*. 4 *Ho-tchèou*, così chiamata dai Ming.

KING-

KING-YANG-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Situata nel Yong-tchèou, sotto la seconda e la terza dinastia detta Pèpin, prima che gli *Tsin* pervenissero all' impero formava il paese d'Y-tou-yuei. *Tsin-chi-hoang-ti* ne discacciò i Tartari, e la chiamò col nome di *Pe-ti*, al quale succederono quelli di *Sou-tchèou*, di *King-tchèou*, d'*Hong-hoa*, d'*Ho-choui*, di *Ngan-hoa*, di *Chun-hoa*, di *Ngan-ting*, d'*Ou-tsing*, di *King-tchèou*, d'*Hoan-tchèou*, d'*Hoan-king*, di *Ngan-kouè*, di *Ting-ngan*, e di *King-yuen*. Questa città ne ha sotto di se altre quattro, vale a dire:

1 *Ho-choui-hien*, sotto gli Ouei Occidentali, ed i Soui *Ouei-tchèou*, *Hoa-tchi-hien*, 2 *Hoan-hien*, per l'addietro *Hoan tchèou*, *Hoei-tchèou*, *Ngan-lo*, *Tong-yuen*. 3 *Ning-tchèou*, precedentemente *Y-kiu-hien*, *Hoa-tchèou*, *Pin-tchèou*, *Hing-ning*. 4 *Tchin-ning-hien*, già *Yang-tchèou*, e *Lo-tchuen*.

YEN-NGAN-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Questa città, ed il dipartimento d'essa non appartennero sempre alla Cina. *Tsin-chi-hoang-ti* gli conquistò, e gli divise, per mezzo d'una gran muraglia, dalla Tartaria. Yen-ngan fu detta, dagli Han *Tsiè-kouè*, in appresso *Tong-ouan*,

cuan, *Kin-ming*, *Tong-hia*, *Yen-tchèou*, *Tchong-y*, *Tchang-ou*; ed ha sotto la sua giurisdizione venti-sette altre città.

1 *Ngan-si bien*, altre volte *Kouang-lo*, *Kin-ming*, *Pé-ou-tchèou*, *Ngan-sè-pao*. 2 *Kan-siuen-bien*, sotto i Tang *Fou-lou*. 3 *Ngan-ting-bien*, sotto i Song *Ngan-ting-pao*. 4 *Pao-ngan-bien*, ora *Kiun* ora *Tchèou*. 5 *Y-tchuen-bien*, già *Tan-yang*, *Tan-tchèou*: 6 *Yen-tchuen-bien*, per l' addietro *Ouen-ngan*, *Ngan-min*, *Yen-choui*. 7 *Yen-tchang-bien*, anteriormente *Kouang-ngan*, *Yen-ngan*, *Pèlien-tchèou*. 8 *Tsing-kien-bien*, sotto i Song *Tsing-bien-tching*. 9 *Fou-tchèou*, in altri tempi *Hing-te-tching*, *Tong-tsin*, *Pè-hoa*, *Fou-tching*, *Lo-kiao*, *Pao-ta*, *Kong-ting*. 10 *Lo-tchuen-bien*, sotto gli Heou-ouei *Fou-tching-kiun*. 11 *Tchong-pou-bien*, per l' innanzi *Noui-pou-bien*. 12 *Y-kiun-bien*, già *Y-kiun-hoeî-kiun*, *Y-tchèou*. 13 *Soui-tè-tchèou*, residenza d' *He-lien-popo*, fondatore degli Hia, sotto gli Han *Tia-yn-bien*, quindi *Chang-kiun*, *Soui-tchèou*, *Chang-tchèou*, *Soui-tè-tching*, *Soui-tè-kiun*. 14 *Mi-tchi-bien*, anteriormente *Mi-tchi-tchai*, *Mi-tchi-tching*. 15 *Kia-tchèou*, precedentemente *Tchong-hiang*, *Tching-hiang*, *Tçin-ning*. 16 *Hao-pao-bien*, sotto i Song *Hao-pao-tchai*. 17 *Chin-mou-bien*, altre volte *Lin-tchèou*, *Sin-tsin*, *Hao-eulh*, *Kien-ning*, *Tchin-si*, *Yun-tchèou*. 18 *Fou-kou-bien*, già *Yong-ngan*, *Tsing-kang*, *Lin-fou*, e *Fou-tchèou*. 19 *Ning-*

Ning-hia-ouei, soggiorno del Principe *Helien-popo*, detta sotto gli TSIN e gli HAN *Sou-fang*, dipoi *Hoai-yuen*, *Hong-hoa*, *Hing-tchèou*, *Hing-king*, *Tchong-hing*, *Ning-hia-lou*, *Ning-hia-fou*. 20 *Tao-tchèou-ouei*, appartenne ai *Tou-kou-hoen*, chiamata *Tao-yang*, *Tao-tchèou*, *Lin-tao*, *Lin-tan*, *Lin-tchèou*. 21 *Min-tchèou ouei*, prima *Min-tchèou*, dopo *Ho-tching-kiun*, e *Si-ho-tchèou*, anticamente dei popoli *Kiang*. 22 *Ho-tchèou-ouei*, anche dei *Kiang*, detta *Pao-han*, *Ngan-hiang*, *Ning-ho*. 23 *Tsing-lou-ouei*, altresì dei *Kiang*, chiamata *Hoei-ning*, *Hoei-tchèou*, *Ming-chi*, *Si-hoei*, *Sou tchèou*, *Lou-ouen*, *Pao-tchuen*, *Sin-hoei*, *Si-ning*. 24 *Kan-sou-ouei*, già parte del regno dei *Yuè-tchi*, in seguito degli *Hiong-nou*, detta *Tchang-yè*, *Si-léang*, *Kan-tchèou*, *Tching-y*, *Siuen-te-fou*, *Kan-sou-lou*, *Kan-tchèou-lou*. 25 *Sou-tchèou-ouei*, dei *Yuei-tchi*, e degli *Hiong-nou*, chiamata *Tsieu-tsiuen-kiun*. 26 *Leang-tchèou-ouei*, nei primi tempi *Ou-ouei-kiun*, *Si-yèang-fou*, *Si-lèang-tchèou*. 27 *Si-ning-ouei*, anticamente dei *Si-kiang*, detta *Hoang-tchong*, *Po-kiang*, *Si-ping*, *Chen-tchèou*, *Lo-tou*, e *Si-ning-tchèou*.

PROVINCIA
DEL TCHE'-KIANG.

Questa provincia, per la sua fertilità, per il suo commercio, e per le sue ricchezze una delle più considerabili della Cina, è talmente attraversata da fiumi e da canali di comunicazione, che vi si viaggia con egual facilità e piacere per terra e per acqua. Vi si producono sete migliori che in tutte le altre provincie, per la ragione che i mori si potano, e si tengono bassi: vi è comune il *Pè-tsi*, frutto eccellente; e vi si trova l'albero del sego. Nell' antica divisione essa era del Yong-tchè-u; ed è oggi divisa in undici *Fou*, ed in 77 *Hien*.

HANG-TCHEOU-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Riguardata come un Paradiso terrestre per i canali che l'attraversano da per tutto, per il diletto che vi si ritrae dal lago Si-hou confinante colle mura, e dal Tsien-tang largo quivi una lega. Il flusso è riflusso è grande costantemente; ma soprattutto nel dì 18 dell' ottava Luna, le acque del mare, innalzandosi in guisa di montagne, vi entrano con tanto stre-

strepito e violenza, che presentano un raro e spaventevole spettacolo. *Hang-tchèou* è la *Quinsai* di *Marco Polo*, detta dai Cinesi *King-ssè*, perchè soggiorno dei SONG Meridionali, mentre gli YUEN occupavano il Settentrione dell' impero. Sotto la terza dinastia essa appartenne successivamente agli *Ou*, ai *Yuei* agli *Tchou*: fu chiamata *Tong-ngan*, *Ou kiun*, *Tsien-tang-kiun*, *Yu-hang-kiun*, *Ou-king-kiun*, *Ta-tou-fou*, *Nan-tou-tou*, *Hiu-hang*, *Ou-yueï-kouè*. e dai SONG *Lin-ngan-fou*; e comanda a sette *Hien*, che sono:

1 *Fou-yang-hien*, fin sotto gli HAN *Fou-tchun*, *Tong-ngan*. 2 *Hai-ning-hien*, già *Yong-koan-hien*, *Yen-koan-tchèou*, *Haï-ning-tchèou*. 3 *Yu-hang-hien*. 4 *Lin-n gan-hien*, per l' addietro *Lin-choui*, *Ngan-kouè*, *Y-kin*, *Chun-hoa*. 5 *Yu-tsien-hien*, altre volte *Tsien-tchèou*. 6 *Sin tching-hien*, nei primi tempi *Sin-tong*. 7 *Tchang hoa-hien*, anteriormente *Tsè-ki*, *Ou-long*, *Tang-chan*, *Kin-tchang*, *Hoan-chan*, ed *Ou-tchang*.

KIA-NING-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Città celebre per la sua grandezza, per le sue ricchezze, pei suoi bei portici accanto a tutte le strade, e pei canali navigabili che l' attraversano tutta. Sotto *lao* era del Yang-tchèou, e chiamata *Tchang-choui*, e *Tsoui-li*: appartenne ai Principi d' Ou, ed a quelli di

Yueï, e di Tchou: fu quindi detta *Ou-kiun*; *Hoeï-ki*, *Kia-ho*, *Siou-tchèou*; e governa cinque città.

1 *Kia-chen-bien*, così denominata dai MING. 2 *Hai-yen-bien*, nome statole dato a motivo dei suoi pantani, d'onde si cava il sale, chiamata precedentemente *Chen ou*, *Ou-yen*. 3, 4, *Ping-ou bien*, e *Tong hiang-bien*, così dette dai MING. 5 *Tsong-tè-bien*, sotto gli YUEN *Tsong-tè-tchèou*.

HOU-TCHE'OU-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Questa città, così detta perchè situata sopra le sponde del lago di Taï, ha tutti i vantaggi procurati da un gran traffico, da belle campagne, da montagne amene, e dalle acque. Era anticamente del Yang-tchèou, ed il principato di *Fang-fong-chi*: appartenne ai Principi d'Ou, di Yueï, e di Tchou: fu chiamata *Kou tching*, *Ou-tching*, *Ou hing*, *Tchao-king*; ed ha sotto di se cinque città.

1 *Tchang-hing-bien*, già *Tchang-tching*, *Toui-tchèou*. *Ki-tchèou*. 2 *Tè-tsing-bien*, per l'addietro *Ou-yuen*, *Lin-ki*. 3 *Ou-kang-bien*, altre volte *Yong-ngan*, *Ngan tchèou*, *Ou-tchèou*. 4 *Ngan-ki-tchèou*, anteriormente *Ngan-ki-bien*. 5 *Hian-fong-bien*, così detta dopo i MING.

YEN.

YEN-TCHEOU-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Questa città, di territorio ineguale e montuoso, non paragonabile colle precedenti, ma celebre per la sua vernice e per lo smercio della sua carta, appartenne sotto la terza dinastia ai Principi d'Ou, di Yueï, e di Tchou: fu chiamata *Yen-ling*, *Sin-tou Sin-ngan*, *Mou-tchèou*, *Soui ngan*, *Yen-tchèou*, *Sin-ting*, *Kien-tè*, *Kien-ngan*; e conta nel suo distretto cinque città.

1 *Chun-ngan-hien*, in altri tempi *Sin-tou*, *Sin-ngan*, *Ki-chan*, *Hoan-chun*, *Tsing-ki*, *Chun-hoa*. 2 *Tong-lou-hien*, così chiamata dopo i Principi d'Ou. 3 *Soui-ngan-hien*, per l'innanzi *Sin-ting*. 4 *Chèou-tchang-hien*, anteriormente *Sin-tchang*. 5 *Fen-choui-hien*, già *Ou-ching*.

KIN-HOA-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Distrutta in parte dai Tartari, famosa per il suo vino di riso, per le fusine secche, e per gli eccellenti presciutti. Era del Yang-tchèou: fu detta *Tçin-tchèou*, *Vou-tchèou*, *Tong-yang*, *Ou-tching*, *Pao-vou-tchèou*, *Pao-ning*; ed ha sotto la sua giurisdizione sette *Hien*.

1 *Lan-ki-hien*, sotto gli YUEN *Lan-ki-tchèou*. 2, 3, *Tong-yang-hien*, e *Yong-kang-hien*,

bien, così detta dai Principi d Ou. 4 *Y-ou-hien*, sotto gli HAN *Ou-chang*. 5 *Ou-y-bien*, sotto i TANG *Ou-tching-bien*. 6 *Pou-kiang-bien*, sotto i TANG *Pou-yang*. 7 *Tang-ki-bien*, così chiamata dai MING.

KIU-TCHE'OU-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Questa è la *Cugui* di *Marco-Polo*, la più Meridionale della provincia, e vicina al Fou-kien con cui comunica per mezzo d'alcune montagne di difficil accesso, una però delle quali è tagliata in moltissimi scalini per comodo dei viaggiatori. Circa la fine della terza dinastia essa apparteneva al paese di Pi-kou-miè: fu chiamata *Tai-mou*, *Sin-ngan*, *San-kiu*, *Long-yeou*; e governa quattro città.

1 *Long-yèou-bien*, per l'addietro *Tai-mou-bien*, *Fong-ngan*, *Long-kièou*, *Kou-tchèou*. 2 *Tchang-chan-bien*, altre volte *Ting-yang*, *Sin-ngan-bien*. 3 *Kiang-chan-bien*, anteriormente *Siu-kiang*, *Li bien*. 4 *Kai-boa-bien*, già *Kai-boa-tchang*.

TCHU-TCHE'OU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Situata sopra la sponda del fiume di Tong, in mezzo a vaste montagne ricoperte di pini d'una grossezza incredibile, ed atti alla costruzione. Era del Yang-tchèou: formava sotto gli HAN

Han il principato di *Tong-ngèou*: fu detta *Yong-kia-kiun*, *Kouo-tsang*, *Kouo-tchèou*, *Tçin-yun*; e comanda a nove *Hien*, che sono:

1, 2, *Tsing-ting-hien*, e *Tçin-yun-hien*; così chiamate dopo i Tang. 3 *Song-yang-hien*, già *Song-tchèou*, *Tchang-song-hien* 4 *Soui-tchang-hien*, sotto gli Yuei *Ping-tchang*. 5, 6, 7, 8, 9, *Long-siuen*, *King-yuen*, *Yun-ho*, *Siuen-ping*, e *King-ning*.

CHAO-HING-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Le strade di questa città, che hanno tutte un canale con larghi e comodi marciapiedi selciati di grandi lastre bianche, la rendono preferibile a Venezia per la limpidezza delle acque e per altri vantaggj. Era essa del Yang-tchèou: fu chiamata, sotto gli Tsin *Hoeï-ki*, in seguito *Yu-yuei*, *Ou-kiun*, *Tong-yang*, *Yueï-tchèou*, *Y-tching*. *Tchin tong*, *Tong-tou*; e le ubbidiscono sei *Hien*.

1 *Siao-chan-hien*, in altri tempi *Yu-ki*, *Yong-hing*. 2 *Tchu-ki-hien*, Corte dei Principi di Yuei, detta *Y-ngan*, *Tchu-tsuen-tchèou*. 3 *Hiu-hiao-hien*, già *Hiu-hiao-tchèou*, principato dei discendenti di *Chun*. 4 *Chang-yu-hien*, anticamente *Tchi-ning*, anche principato dei discendenti di *Chun*. 5 *Chin-hien*, per l'addietro *Chin-tchèou*, *Yen-tching-hien*. 6 *Sin-tchang-hien*, così chiamata dopo i Principi d'Ou.

NING-

NING-PO-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Ning-po, chiamata corrottamente dai Portoghesi *Liam-po*, ha un territorio reso fertilissimo dai canali che lo attraversano, talchè il riso vi si raccoglie due volte l'anno. Essa fa un gran commercio così colle altre provincie dell'impero, come cogli Europei, e coi Giapponesi. Era dei Yang-tchèou: appartenne ai Principi di Yueï: fu chiamata *Yong-tong*, *Yuei-tchèou*, *Ming-tchèou*, *Hiu-hao*, *Ouang-hai*, *Fong-kouè*, *King-yuen*; e governa quattro *Hien*.

1 *Tsè-ki-hien*, così detta dai TANG. 2 *Fong-hoa-hien*, sotto gli YUEN *Fong-hoa-tchèou*. 3 *Ting-hai-hien*, già *Tsing-hai*, *Ouang-hai*. 4 *Siang-chan-hien*, sotto gli TSIN *Ning-hai-hien*.

TAI-TCHE'OU-FOU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, già appartenente ai Principi d'Ou, e poco dopo a quelli di Yueï, dipendeva, sotto gli TSIN da Ming-tchong, sotto gli HAN da Tong-ngèou: fu detta *Tchang-ngan*, *Lin-hai*, *Tchi-tching*, *Hai-tchèou*, *Tè-hoa*; e comanda a cinque città, che sono:

1 *Hoang-yen-hien*, altre volte *Yong-ning*, *Yong-kia*, *Hoang-yen-tchèou*. 2 *Tien-tai-pien*, per l'addietro *Nan-tchi-ping*, *Tchi-fong*, *Tang-hing*,

hing, *Tai-hing*. 3 *Sien--kiu-hien*, già *Lo-ngan*, *Yong-ngan*. 4 *Ning-hai-hien*, così detta dopo gli TÇIN. 5 *Tai-ping-hien*, così chiamata dopo i MING.

OUEN-TCHE'OU-FOU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

E'chiamata la piccola Hang-tchèou per la magnificenza dei suoi edifizj: ha un porto molto comodo; ed il flusso e riflusso del mare, che vi entra fin nelle mura, ne facilita il commercio. Fu dei Principi di Yuei, dipoi di quelli d'Ou; e sotto gli TSIN dipendeva da Ming-tchong. Gli HAN la chiamarono *Tong-nghèou*, gli TÇIN ed i SOUI *Yong-kia*, i TANG *Tong-kia*, *Tsing ngan*: in appresso fu essa detta *Tsing-hai*, *Yng-tao*, *Choui-ngan*; e governa quattro città.

1 *Choui-ngan-hien*, in altri tempi *Lo-yang*, *Ngan-yang*, *Ngan-kou*, *Choui-ngan-tchèou*. 2 *Lo-tsing-hien*, sotto gli TÇIN *Lo-tching-hien*. 3 *Ping-yang-hien*, sotto gli YUEN *Ping-yang-tchèou*. 4 *Tai-chun-hien*, così detta dopo i MING.

PRO-

PROVINCIA
DEL KIANG-SI.

E' chiamata Kiang-si, l'*Occidente del Kiang*; perchè situata nella parte quasi Occidentale di questo fiume, come il Kiang-nan è così detto perchè situato nella parte Meridionale d'esso. Questo paese è talmente popolato, e le donne ne sono tante feconde, che malgrado la fertilità dei suoi piani, supplisce appena a nutrire i suoi popoli. Lo circondano da per tutto alcune montagne, ricche d'erbe medicinali, e di miniere d'oro, d'argento, di piombo, di ferro, e di stagno; ma inaccessibili, ed abitate da una nazione mezza-selvaggia, che non riconoscendo il dominio della Cina, si governa con leggi particolari. Il Kiang-si è composto di tredici *Fou*, o dipartimenti, che formano quasi altrettante provincie, le quali appartennero, primieramente al Yang-tchèou, sotto la terza dinastia ai Principi d'Ou, e dipoi a quelli di Tchou, ad eccezione di *Nan-kang*, di *Kièou-kiang*, e di *Ki-ngan* che furono parte del Yong-tchèou, e del King-tchèou.

NAN-

NAN-TCHAN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Situata in un'isola, nella parte Meridionale della sorgente del Po-yang, ha un territorio talmente coltivato, che appena vi si trovano pascoli per gli armenti. Confinava anticamente coi principati d'Ou, e di Tchou; ed in essa *Hong-vou*, fondatore dei MING, prese il titolo di Re. Sotto gli TSIN dipendeva da *Kièou-kiang*: fu chiamata *Yu-tchang*, *Kiang-tchèou*, *Hang tchèou*, *Long-king*, *Hong-tou*; e ne dipendono sei città.

1 *Fong-tching-hien*, precedentemente *Fou-tching*, *Kouang fong*, *Ou-kao*, *Fou tchèou*. 2 *Tsin-hien-hien*, per l'addietro *Tchong-ling*, *Tsin-hien-tchin*. 3 *Fong-sin-hien*, sotto i TANG *Sin-ou*. 4 *Tsin-ngan-hien*, per l'addietro *Tsing-ngan-tchin*. 5 *Ou-ning-hien*, già *Yu-ning*, *Ning-tchèou*. 6 *Ning-tchèou*, sotto i TANG e sotto i MING *Ning-hien*.

JAO-TCHE'OU-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Situata sopra la riva Settentrionale del gran lago Po-yang, circondata da fiumi che vi si scaricono, e d'un territorio non men fertile che ameno, è famosa soprattutto per il suo commercio d'ottima porcellana, che si fabbrica in *Feou-lèang*, o *King-tè-tching*, borgo

che

che contiene un millione d' abitanti, e cinque cento forni per cuocerla. La materia vi si trasporta da Hoei-tchèou nell'Hou-kouang; e le acque di King tè-tching la rendono lucida e bella. Jao-tchèou fu detta *Po-yang*, *Ou-tchèou*, *Tong ping*; e governa sei città.

1 *Yu-kan-hien*, altre volte *Yu kan-hièou*. 2 *Lo-ping-hien*, già *Lo-ngan*. 3 *Feou-lèang-hien*, altrimenti *King-tè-tching*, *Feou-lèang-tchèou*. 4 *Tè-hing hien*, sotto i Tang *Tè hing-chang*. 5 *Ngan-gin-hien*, sotto gli Tçin *Tçin-hing-yuen*. 6 *Ouan-nien-hien*, così chiamata dai Ming.

KOUANG-SIN-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Città situata in mezzo a montagne coltivate e sparse di borghi, famosa per la bellezza del suo cristallo e per le sue fabbriche di carta e di candele, dipendente sotto gli Tçin da Hoeï-ki, fu chiamata *Hiu-ou*, e *Sin-tcheou*; ed ha sotto di se sei città:

1 *Yo-chan-hien*, così detta dai Tang. 2 *Ko-yang-hien*, così denominata dai Principi d' Ou. 3 *Kouei-ki-hien*, così chiamata dopo i Tang. 4 *Tchao-chan-hien*, sotto gli Yuen *Tchao-chan-tchèou*. 5 *Yong fong-hien*, nome da essa preso dopo i Tang. 6 *Hing-ngan-hien*, nome datole dai Ming.

NAN-

NAN-KANG-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Ricca per la fertilità del suo territorio, e per la pesca che fa nei suoi fiumi, e nel lago di Po-yang che le rimane nella parte Orientale. Sotto gli TSIN dipendeva da Kieou-kiang, e si chiamava *Sin-tcheou*: sotto gli HAN fu detta *Pong-tçè*, e dipendeva da Yu-tchang: sotto i TANG dipendeva da Kiang-tchèou: dai SONG fu denominata *Nan-kang*; ed ha nel suo distretto tre *Hien*.

1 *Tou-tchang-hien*, così detta dai TANG. 2 *Kien-tchong-hien*, sotto gli YUEN *Kien-tchang-tchèou*. 3 *Ngan-y-hien*, così chiamata dai MING.

KIEOU-KIANG FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Questa città, sebbene situata nella parte Meridionale del Kiang dove il medesimo si scarica nel Po-yang circa cento leghe in distanza dal mare, risente, specialmente nel Plenilunio e nel Novilunio, gli effetti del flusso e riflusso, che vi trasporta, colla marea, salamoni, storioni, e delfini. E' essa come il luogo di riunione d'un incredibil numero di barche, dal che si può argomentarne il commercio. Sotto diverse dinastie dipendè da *Yu-tchang*, da *Pong-tçè*, e da *Vou-tchang*: fu chia-

mata *Sin-yang*, *Kiang-tchèou*, *Fong-hoa*, *Ting-kiang*; e governa quattro città.

1 *Tè-ngan-hien*, già *Li-ling*, *Pou-ting*, *Pen-tching*, *Pou-tang-chang*. 2 *Choui-tchang-hien*, così detta dai TANG Meridionali. 3 *Hou-kèou-hien*, sotto i Principi di Song *Hou-kòou*. 4 *Pong-tcè-hien*, per l' addietro *Long-tching*, ed *Hao-tchèou*.

KIEN-TCHANG-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Dipendè primieramente da Kièou-kiang-kiun, sotto gli HAN da Yu-tchang; e fu chiamata *Lin-tchuen*, *Kan-kiang*, *Fou tchèou*, *Kien-ou*, e *Tchao-tchang*. Situata nei confini del Fou-kien, è celebre per il suo vino di riso, stimato da taluni più dei vini Europei. Il riso, che vi si raccoglie e che per la sua eccellenza si chiama grano d' argento, si riserva per l' Imperadore. Essa ha sotto di se quattro *Hien*,

1 *Sin-tching-hien*, così detta dai SONG. 2 *Nan-fong-hien*, sotto gli YUEN *Nan-fong-tchèou*. 3 *Kouang-tchang-hien*, così denominata dopo i SONG. 4 *Lou-ki-hien*, così chiamata dopo i MING;

FOU-TCHE'OU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Dipendè anch'essa prima da Kièou-kiang; dipoi da Yu-tchang. Città amena a motivo

delle

delle sue acque e delle sue montagne. In molti cantoni vi si fanno due raccolte d'un riso rimarchevole per la sua bianchezza; e gli arancj ed i fichi ne sono molto stimati. Fu chiamata *Lin-tchuen-kiun*, e *Chao-ou*; ed ha dipendenti cinque altre città.

1 *Tsong-gin-hien*, preventivamente *Sin-kien*, *Pan-chan*. 2 *Kin-ki-hien*, sotto i TANG Meridionali *Kin-ki-tchang*. 3 *Y-hoang-hien*, sotto i TANG Meridionali *Y-hoang-tchang*. 4 *Lo-ngan-hien*, così detta dopo i SONG. 5 *Tong-hiang-hien*, così chiamata dopo i MING.

LIN-KIANG-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Situata sopra il Yu-ho non lungi dal Kan-kiang, fertile quanto la precedente, sempre così detta dopo i SONG, ha tre città nel suo distretto.

1 *Sin-kan-hien*, sotto i Principi d'Ou *Pa-kièou-hien*, sotto gli YUEN *Sin-kan-tchèou*. 2 *Sin-yu hien*, sotto i TANG *Sin-yu-tchèou*. 4 *Hia-kiang-hien*, così chiamata dopo i MING.

KI-NGAN-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Sotto gli TSIN, parte di Kièou-kiang-kiun e di Tching-cha: detta dagli HAN *Lin-ling*: da Principi d'Ou, *Ngan-tching*; e dai SOUI, dai TANG, e dagli YUEN, *Ki-tchèou*. Il Kiang

ſcorre in queſto luogo (detto *Chè-pa-tan*, o *le otto cadute*) per il tratto di venti leghe tanto impetuoſamente, che il tragitto ne rieſce molto ſtentato e pericoloſo. *Ki-ngan* ha un territorio reſo ineguale dalle montagne che ſi dice eſſere ricche di miniere d'oro e d'argento; e governa otto *Hien*.

1 *Taï-bo-hien*, già *Si-tchang*, *Ngan-fong*, *Hoang-kien*, *Tong-tchang*, *Nan-ping*. 2 *Ki-choui-hien*, ſotto gli Yuen *Ki-choui-tchèou*. 3 *Yong-fong-hien*, ſotto i Principi d'Ou *Yang-tching*. 4 *Ngan-fou-hien*, ſotto gli Han Orientali *Ping-tou*, ſotto i Principi d'Ou, ed i Soui *Ngan-tching*. 5 *Long-ſiuen-hien*, per l'addietro *Si-hing*, *Soui-hing*, *Long-ſiuen-tchang*. 6 *Ouan-ngan-hien*, ſotto i Tang Meridionali *Ouan-ngan-tchang*. 7 *Yong-ſin-bien*, ſotto gli Yuen *Yong-ſin-tchèou*. 8 *Yong-ning-hien*, così detta dagli Yuen.

CHOUI-TCHE'OU-FOU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Fu chiamata, ſotto i Tang *Mi-tchèou*, cioè, *città del riſo* per l'abbondanza d'eſſo: in ſeguito *Tſing-tchèou*, *Kao-ngan*; e dagli Yuen *Chouï-tchèou*, o la *Città felice*. Ha l'aria dolce e ſalubre, i fiumi ed i torrenti ricchi di pagliuole d'oro e d'argento, le montagne ſparſe di lapislazzali; ma ha ſotto di ſe ſolo due *Hien*.

1 *Chang-kao-hien*, ſotto i Tang *Chang-kao-*

kao-tchu. 2 *Sin-tchang-hien*, già *Y fong*, *Yen-tchè-tchin*, e *Sin-tchang-tchéou*.

YUEN-TCHE'OU-FOU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

Dipendente sotto gli Tsin da Kieou-yang; detta dai Soui *Y-tchun*, ha un territorio, simile à quello di Choui-tchèou, fertile di vitriolo e d'allume; e governa tre *Hien*.

1 *Fen-y-hien*, così detta dopo i Ming. 2 *Ping-hiang-hien*, sotto gli Yuen *Ping-hiang-tchèou*. 3 *Ouan-taï-hien*, sotto i Principi d'Ou *Yang-lo*.

KAN-TCHE'OU-FOU.

DUODECIMO DIPARTIMENTO.

Detta, sotto gli Han *Kan-yu-tou*, sotto i Principi d'Ou *Nan-pou-tou*, sotto gli Tçin *Nan-kang* e *Tchang-kong*, sotto i Soui *Kien-tchèou*, e sotto i Tang Meridionali *Chao-sin*. E piantata sopra il confluente dei fiumi Kan e Tchang, che la rendono molto mercantile; il principal traffico n' è la vernice, che vi si fabbrica meglio che altrove. Ha un distretto molto esteso, contenente undici *Hien*, per la maggior parte sopra le montagne.

1 *Kien-tou-hien*, così chiamata dagli Han. 2 *Sin-fong-hien*, già *Nan-ngan*, e *Nan-kang-hien*. 3, 4, 5, 6, 7, *Hing-kouè*, *Ngan-yuen*, *Tchang-ning*, *Chè-tching*, e *Ting-nan*. 8 *Hoei-*

tchang-hien, sotto gli YUEN *Hoei-tchang-tchèou*. 9 *Ning-tou tien*, altre volte *Tsing-teu Kien-hoa*, *Ning-tou-tchèou*. 10 *Choui-kin-hien*, per l' addietro *Choui-kin-tchin*. 11 *Lo-nan-hien*, precedentemente *Pè-tchang-hien*, e *Kien-nan-tchang*.

NAN-NGAN-FOU.

DECIMO TERZO DIPARTIMENTO.

Città la più Meridionale della provincia; molto mercantile per la vicinanza col Kouang-tong, dipendente sotto i SOUI ed i TANG da Tchu-tchèou, e già detta *Heng-pou*, *Nan-ngan-kiun*, e *Nan-ngan-lou*; ha dipendenti tre *Hien*.

1 *Nan-kang-hien*, sotto i Principi d' Ou *Nan-ngan-hien*. 2 *Chang-yèou-hien*, già *Chang-yèou-tchang*, *Yong-tsing-hien*. 3 *Tsong-y-hien*, così detta dai MING.

PROVINCIA
DELL'HOU-KOUANG.

QUesta provincia, quasi nel centro della Cina, confina con otto altre che la circondano. E' detta *Hou-kouang*, o *Lago esteso*, dal gran lago Tong ting-hou, largo quaranta miglia e largo trenta-cinque, che ne occu-

occupa il mezzo. Essendo essa tagliata dal Kiang in due parti, i Geografi la dividono in *Hou-nan*, ed in *Hou-pè*, cioè, in Meridionale, ed in Settentrionale. I nazionali, chiamandola *You-mi-tchi-ti*, vale a dire, il *paese del pesce e del riso*, ne danno una giusta idea; in fatti, la medesima è il granajo dell'impero. In oltre, vi prosperano, i cedri, gli arancj, i frutti di tutti i generi: le montagne vi sono ricoperte d'antichi pini proprj alla costruzione: vi si trovano miniere di ferro, di stagno, e d'un cristallo bellissimo: vi si rinvengono nelle sabbie pagliuole d'oro e d'argento trasportate dai torrenti e dai fiumi; e vi si sabbrica molta carta delle canne dette *Bamboux*, e candele d'una specie di cera bianca ed odorifera prodotta da piccoli vermi, le quali servono per uso soltanto dei ricchi. L'Hou-kouang contiene quindici *Fou*, e 114 fra *Tchèou* ed *Hien*.

YOU-TCHANG-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Era, come la maggior parte delle altre città della provincia, del Kiang-tchèou: appartenne sotto la terza dinastia ai Principi di Tchou; e fu detta *Ngo-kouè*, *Hia-jeui*, *Kiang-hia*, *Ou-tchang-tou*, *Yng-tchèou*, *Pè-jin-tchèou*, *Ngo-tchèou*, e *Vou tsing-kiun*. Questa città è rande quanto Parigi, ma molto più se si

riguarda unita con quella d'Han-yang, che non n'è separata se non dal Kiang, largo quivi tre miglia e profondo quanto basta per sostenere i più grossi legni, sebbene cento-cinquanta leghe lungi dal mare. Or se vi si aggiungono circa dieci mila barche, fra grandi e piccole, che si trovano per più di due leghe lungo questo fiume e quello d'Han, si dirà che Vou-tchang è la più grande, la più frequentata, e la più popolata città del Mondo. Essa governa nove *Hien*.

1 *Vou-tchang-hien*, in altri tempi *Ngo-hien*, *Chèou-tchang*. 2 *Kia-yu-hien*, già *Cha-yang-hien*, *Cha-tchèou*. 3 *Pou-ki-hien*, così detta dopo i Principi d'Ou. 4 *Kien-ning-hien*, sotto i TANG Meridionali *Yong-ngan*. 5 *Tsong-yang-hien*, per l'innanzi *Chang-tsiun*, *Tsiun-tchèou*, *Tsong-yang*, *Tang-nien*. 6 *Tong-tching-hien* sotto i TANG *Tong-tching-tchin*. 7 *Hing-kouè-tchèou*, altre volte *Yang-sin*, *Yong-hing*, *Hing-kouè-fou*, 8, 9, *Ta-y-hien*, e *Tong-chan-hien*.

HAN-YANG-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Posta fra alcuni laghi sopra il confluente del Kiang e dell'Han da cui prende il nome, di gran commercio attesa la situazione comoda alla navigazione, si paragona nella grandezza con Lione. Fu chiamata dagli TCIN *To-yang*, dai TANG *Mien-tchèou*; e non comanda se non alla sola,

1 *Han-tchuen-hien*, città già detta *Leang-ngan*, *Ouei-ngan*, *Kiang-tchèou*, *Cha-tchuen*, *Tseng-chan*, ed *Y-tchuen*.

NGAN-LOU-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Dipendente sotto *Yao* dalla provincia di King, e sotto la terza dinastia appartenente agli *Tchou*, fu chiamata *Yng-tcheng*, *Yuen-tchong*, *Yun-tou*, *Kin-ling*, *Ngan-tchèou*, *Ouen-tchèou*, *Kin-chan*, *Chè-tching*, e *Fou-choui*. *Ngan-lou* è fabbricata sopra l'Han, fa un gran commercio coi due precedenti *Fou*, ed ha nel suo distretto sei *Hien*.

1 *Kin-chan-hien*, altre volte *Sin-tchèou*, *Ouen-tchèou*, *Fou-choui-hien*. 2 *Tsien-chan hien*, sotto i Song *Ngan-yuen-tchin*. 3 *Mien-yang-tchèou*, già *King-ling-kiun*, *Mien tchèou*, *Fou-tchèou*. 4 *King ling-hien*, anticamente *Siao-tching*, *Fou-tchèou*. 5 *King-men tchèou*, fondata dagli Han, dipendente allora da *Nan-kiun*, e detta *King-men-hien*, *King-men-kiun*, *King-men fou*. 6 *Tang-yang-hien*, precedentemente *Ping-tchèou*, e *Yen-tchèou*.

SIANG-YANG-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Anticamente parte del King-tchèou e del Yu-tchèou, appartenente sotto la terza dinastia agli *Tchou*, sotto gli Tsin e gli Han dipen-

dipendente da Nan-kiun, fu chiamata, prima degli Ouei *King-tchèou*, *Yong-tchèou*, *Siang-tchèou*, *Tong-y-kiun*. E situata sopra la sponda Occidentale dell' Han in un luogo montuoso, in cui sussistono miniere d'oro, che non si permette di scavare; ma si raccoglie molto di questo metallo nella sabbia dei fiumi. Vi si trovano, in oltre, lapislazzali, vitriolo, ed una pietra verde posta in opera nella pittura. Questa città ne conta sei altre da essa dipendenti.

1 *Y-tching-hien*, per l'addietro *So-tao*, *Hing-tao*, *Han-nan*, *Y-tching*, *Yen hien*. 2 *Nan-tchang-hien*, già *Tchong-yang*, *Tsiou tchèou*, *Ssè-ngan*. 3 *Tsao-yang-hien*, altre volte *Nan-king tchèou*, *Tchang-tchèou*, *Kouang tchang*, *Tchun-ling*. 4 *Kou-tching-hien*, sotto gli Tchè'ou principato di *Kou-kouè*, dipoi *Y-tching*, *Tsouan-tchèou*. 5 *Kouang-hou-hien*, sin sotto gli Han *Tsouan-hien*, quindi *Yn-tching-hien*, *Yn-tching-chin*. 6 *Kiun-tchèou*, anticamente *Ou-tang*, *Tchi-ping*, *Tsi-hing*, *King-tchèou*, *Fong-tchèou*, *Kiun hien*. Ha vicina la montagna Vou-tang, in cui si contano venti-sette vette, trenta-sei falde, e venti-quattro laghi, o stagni.

YUEN-YANG-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Questo dipartimento, nella parte la più Settentrionale dell' Hou-kouang sopra l' Han

era

era sotto *Yao*, parte del Yong-tchèou e del Lèang-tchèou: formò quindi il principato di *Mi-kouè*, posseduto dagli *Tchao*; e fu chiamato *Si-hiuè*, *Fang-ling*, *Han-tchong*, *Si-hien*, *Tchang-li*, *Yuen-yang*, *Nan-fong*, *Tchè-tchèou*, *Kiun-tchèou*, *Yuen-hien*. Ha nelle sue montagne diverse miniere di stagno; e governa sei *Hien*.

1 *Fang-hien*, dato da *Chun* a *Tan-tchu*, figlio di *Yao*, chiamata, sotto gli Tche'ou *Fang-tsè-kouè*, ed in seguito *Fang-ling-hien*, *Sin-tching*, *Kouang-tsien*, *Tsien-tchèou*, *Fang-tchèou*, *Pao-kang*. 2 *Tchou-chan-hien*, sotto gli Tche'ou *Yong-kouè*, dipoi *Chang-yong*. *Ngan-Tching*. 3, 4. 5, *Chang-tsin*, *Tchèou-ki*, e *Yun-si*. 6 *Pao-kang-hien*, sotto i Song *Pao-kang-kiun*.

TE'-NGAN-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Città, anticamente del King-tchèou, sotto gli Tche'ou principato di *Yuen-tsè kouè*, dipendente, sotto gli Tsin da Nan kiun, e sotto gli Han da Kiang-kia, fu chiamata *Ngan-lou*, *Nan-sè*, *Ngan-tchèou*, *Yuen-tchèou*, *Siuen-ouei*, *Ngan-yuen*, *Fang-yu*. Nel territorio d'essa si trova la cera succennata, produzione di piccoli vermi bianchi; e ne dipendono quattro *Hien*.

1 *Yng-tching-hien*, già *Tching-yang*, *Yng-yang*, *Yng-tching*. 2 *Hiao-kan-hien*, in altri tem-

tempi *Hiao-t bang*, *Yo tchèou*, *Yo-chan*, *Tsong-tchèou*. 3 *Soui-tchèou*, sotto gli TCHE'OU *Soui-kouè*, in appresso *Soui-bien*, *Pin-tchèou*, *Soui-tchèou*, *Han-tong-kiun*, *Tsong-y-kiun*, *Tsong-sin-kiun*. 4 *Yng-chan-hien*, sotto i LE'ANG *Yong yang*, ed *Yng-tchèou*.

HOANG-TCHE'OU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Città situata sopra il Kiang, molto mercantile, popolata, e ricca, anticamente del Kiang tchèou, sotto la terza dinastia principato di *Tsieou-hoang-kouè*, passata sotto gli *Tchou* e da questi detta *Tcha tching*, dipendente sotto gli TSIN e gli HAN da Nan-kiun e quindi da Kiang-hia, fu chiamata *Si-ling-kien*, *Tchong tching*, *Si-yang kouè*, *Si-yang-kiun*, *Tsi-ngan*, *Heng-tchèou*, *Hoang-tchèou*, *Yong-ngan*, *Tsien-tchèou*; ed ha sotto la sua giurisdizione otto città.

1 *Hoang-ngan-bien*, così detta dai MING. 2 *Ki choui-bien*, già *Y-choui*, *Yong-ngan kiun*, *Lan-ki*. 3 *Lo tien-bien*, per l'innanzi *Y tchèou*, *Y-tching-kiun*, *Chè kiao-tchin*. 4 *Ma-tching-bien*, in altri tempi *Sin-ngan*. *Pè-si-yang*, *Ting-tchèou*, *Yang-tching*. 5 *Hoang pi-bien*, anteriormente *Nan-sè-tchèou*, *Hoang-tchèou*, *Hoang-bien*. 6 *Ki-tchèou*, precedentemente *Ki-tchun*, *Ki-yang*, *Tsi-tchang*, *Lo-tchèou*. 7 *Kouang-tsi-kien*, sotto i TANG *Yong-ning-bien*. 8 *Hoang-mey*.

mey-hien, anticamente *Sin-tsay*, *Tong-bing*, e *Nan tçin-tchèou*.

KING-TCHE'OU-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Città d'un gran popolo e d'un gran traffico, situata sopra il Kiang, e quasi cinta dal lago di Tong, che contribuendo al diletto ed alla sussistenza d'essa, le serve di fortificazione. Residenza degli *Tcheu*, ed appartenente all'antica provincia di King, fu detta *Yng-tou*, *Pa-yng*, *Nan-kiun*, *Lin-kiang*, *Sin-kiun*; *Tchong-tchin*, *Kiang-ling*, *Yuen-ti-tou*, *Nan-tou*, *King-nan*, *King-bou-pè-lou*; e governa dodici altre città.

1 *Kong-ngan-hien*, già *Kiang-ngan*, *Nan-ping*. 2, 3, *Chè-chèou-bien* e *Kien-ly-hien*, così dette, l'una dagli TçIN, l'altra dai Principi d'Ou. 4 *Song-tsè-hien*, chiamata così dagli TçIN, e *Kao-tching* dagli HAN. 5 *Tchi-kiang-hien*, sotto dei TANG *Tchang-ning*. 6 *Y-ling-tchèou*, detta, dagli HAN *Si-ling*, dagli OUEI *Y-tou*, dai LEANG *Y-tchèou*, dagli OUEI Occidentali *Chè-tchèou*, in appresso *Hia-tchèou*, *Y-ling-kiun*. 7 *Tchang-yang-bien*, sotto gli HAN *Hen-chan*, sotto i SOUI *Mou-tchèou*. 8 *Y-tou-bien*, già *Y-tao*, *Y-tou-kiun*, *Y-tchang*, *Y-tou-bien*, *Kiang-tchèou*, *Tong-song-tchèou*. 9 *Yuen-ngan-hien*, sotto gli TCIN *Kao-ngan*. 10 *Kouè-tchèou*, principato di *Kouè tsè*, detto quindi

di *Ti-kouè*, *Tsè-kouè*, *Pa-tong*. 11 *Hing-chan-bien*, nome datole dagli TCIN. 12 *Pa-tong-bien*, sotto i LE'ANG *Siu-lou-kiun*, sotto gli HA'OU-TCHE'OU *Lo-biang-bien*.

YO-TCHE'OU-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Questa città, della provincia di King, fu dei *San-miao*; e dipoi se ne impadronirono gli *Tchou*. Sotto la terza dinastia era una parte dei principati di Mi-kouè, e Lo-kouè: sotto gli TÇIN dipendeva da Tchang-cha-kiun; e fu chiamata *Tchong-tching*, *Kien-tchang*, *Pa-ling*, *Pa-tchèou*, *Ping-tchin-kiun*, *Lo-tchèou*, *King-bou-pè-lou*, e *Yo-yang*. E' posta sopra il lago Tong-ting, che ne divide il territorio: il Kiang ne scorre presso le mura nella parte del Nord; ed il concorso di due altri fiumi, che vi si uniscono, l' arricchiscono mercè l' afluenza delle barche mercantili. E' essa stata soprannominata la *Porta dei tre fiumi*: ha un territorio fertile di tutto; e comanda a sette *Hien*, che sono:

1 *Fou-siang-bien*, sotto i SONG *Ouang-tchao-Hien*. 2 *Hoa-yong-bien*, sotto gli TÇIN *Nan-ngan*, sotto i TANG *Yong-tching*. 3 *Ping-kiang-bien*, sotto gli TSIN *Lo-bien*, dipoi *Han-tchang*, *Ou-tchang*, *Tchang-kiang*, *Ping-kiang-tchèou*. 4 *Fong-tchèou*, già *Kin-tchong*, *Nan-ping*, *Y-yang*, *Fong-tchèou*, *Fong-yang*. 5 *Chè-men-bien*, così

detta

detta dai Soui. *6 Tsè-li-bien*, altre volte *Lou-tchong*, *Lin fong*, *Tsong-y*. *7 Ngan-biang-bien*, sotto gli Han *Tso-tang*, sotto gli Tsin. Orientali *Nan-ping-kiun*.

TCHANG-CHA-FOU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Dell' antica provincia di King, detta dagli Tchè'ou *Sin-cha*, dai Principi di Tchou *Hiong-siang*, ed in seguito *Tcang-boa*, *Siang-tchèou*, *Tan tchèou*, *Kin-boa*, *Ou ngan kiun*, e *Tien-lin-lou*, ha un territorio fertile e grasso, in cui il riso prospera anche in tempo di siccità, attesa l'industria, usata dagli abitanti, d' irrigarlo; e ne dipendono dieci città.

1 *Siang-tan-bien*, sotto gli Tsin *Siang-ngan*, sotto gli Yuen *Siang-tan tchèou*. 2 *Siang-yn-bien*, anticamente *Lo-bien*, *Ou-tchang*, *Yo-yang*, *Lo-tchèou*, *Lo-kiun*, *Siang-yn tchèou*. 3 *Ning-biang-bien*, sotto i Principi d'Ou *Sin-yang*, sotto gli Tçin *Sin-kang*. 4 *Lièou-yang-bien*, già *Lièou-yang-tchèou*. 5 *Li-ling-bien*, per l' addietro *Lin-siang*, *Li-ling-tchèou*. 6 *Y-yang-bien*, sotto gli Yuen *Y yang-tchèou*. 7 *Siang-yang-bien*, sotto gli Yuen *Siang-yang-tchèou*. 8 *Yeou-bien*, sotto gli Tchin *Yeou-choui*, sotto gli Yuen *Yeou-tchèou*. 9 *Ngan-boa-bien*, così detta dai Song. 10 *Tcha-ling-bien*, altre volte *Tcha-ling-kiun*, e *Tcha-ling-tchèou*.

PAO-

PAO-KING-FOU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

Questa, che presenta nel suo territorio, febben montuoso nella parte del Mezzogiorno, valli fertili e deliziose campagne, era come le precedenti, del King-tchèou: fu chiamata dai Principi d' Ou *Tchao-ling*. dai Song *Tchao-yang*, e dipoi *Tchao-tchèou*, *Mey-tchèou*, e *Min-tchèou*; ed ha nel suo dipartimento quattro città.

1 *Tching pou bien*, così detta dai Ming. 2 *Sin-boa-bien*, nome datole dai Tang. 3 *Ou-tchang-tchèou*, ch' ebbe i titoli d' *Hien*, di *Kiun*, e di *Lou*. 4 *Sin-ning-bien* così denominata dai Song.

HENG-TCHE'OU-FOU.

DUODECIMO DIPARTIMENTO.

Bagnandone le mura, nel Mezzogiorno il Kiang, e nell'Occidente il Siang, questa città forma una penisola. Ha le montagne coltivate, abbondanti di cacciagione, e sparse di miniere d' argento, ch' è vietato di scavare. Quella d' Heng, che incomincia presso Heng-chan, si estende per ottanta leghe, ed ha settanta-due cime, trent' otto fontane, e venti-cinque torrenti. La città appartenne agli *Tcbou*: dipendè, sotto gli Tsin da Tchang-cha, e sotto gli Han da Kouei-yang: fu chiamata

Siang-

Siang-tong, *Heng-yang*, *Siang-tchèou*, *Heng-tchèou*, *Tong-heng-tchèou*, *Heng-chan-kiun*, *Keng-bou-nan*; ed ha sotto di se otto altre città.

1 *Heng-chan-hien*, anticamente *Mi-tsè-koué*, *Heng-yang*. 2 *Loui-yang-hien*, sotto gli YUEN *Loui-yang-tchèou*. 3 *Tchang-ning-hien*, già *Sing-ning*, *Tchang-ning-tchèou*. 4, 5, *Ngan-gin-bien*, e *Ling-hien*. 6 *Lin-ou-hien*, sotto i TANG *Long-ou*. 7 *Koueï-yang-tchèou*, altre volte *Koueï-yang-kiun*, *Ping-yang*, *Koueï-yang-hien*, *Koueï-yang-lou*. 8 *Lan-chan-hien*, fin sotto gli HAN *Nan-ping*.

TCHANG-TE'-FOU.

DECIMO-TERZO DIPARTIMENTO.

Posta sopra il fiume di Yuen, ha un territorio poco esteso, ma ameno e fertilissimo, che produce, oltre agli arancj ordinarj, anche arancj d' inverno: appartenne prima ai Barbari *Mantan*, quindi agli *Tchou*: fu detta *Y-ling*, *Ou-tchèou*, *Kien-ping*, *Yuen-tchèou*, *Ou-ling*, *Lang-tchèou*, *Ou-tching*, *Ou-chun*, *Ou-ping*, *Ting-tchèou*, *Tong-ngan*; e governa tre *Hien*.

1 *Tao-yuen-hien*, sotto gli YUEN *Tao-yuen-tchèou*. 2 *Long-yang-hien*, sotto gli YUEN *Long-yang-tchéou*. 3 *Yuen-kiang-hien*, sotto gli HAN *Y-yang*, sotto i LE'ANG *Yo-chan*, sotto i SOUI *Ngan-lo*, e sotto i TANG *Kiao-kiang*.

CHIN-TCHE'OU-FOU.

DECIMO-QUARTO DIPARTIMENTO.

Paese di montagne ricche di miniere d' oro, d'argento, d'argento-vivo, di lapizzali, e di pietre verdi, ed abitate da certi Selvaggj, che si allontanano dall' urbanità dei Cinesi, e che questi dicono esser discendenti d' un cane e d' una Principessa figlia di Re. *Chin-tchèou*, sotto le tre prime dinastie, dipendeva dai Barbari *Man-y*, in seguito dagli *Tchou*, quindi sotto gli Tsin da King-tchong, e sotto gli Han da King-tchèou. Fu detta *Yuen-ling*, *Lou-ki*, o *Liu-ki*; ed ha nel suo distretto cinque *Hien*, ed uno *Tchèou*.

1 *Lou-ki-hien*, sotto gli Han *Yuen-ling*, sotto i L'ANG *Lou-tchèou*, o *Liu-tchèou*. 2 *Chin-ki-hien*, fin sotto gli Han *Chin-yang*, sotto i Le'ang *Kien-tchang*. 3 *Sou-pou-hien*, così chiamata dopo i Tang. 4 *Yuen-tchèou*, sotto i Tang *Ou-tchèou*, *Tan-yang*, *Soui-tchèou*, sotto gli Yuen *Yuen-tchèou-lou*. 5 *Me-yang-hien*, sotto i Le'ang *Long-piao*, sotto i Tang *Lang-ki*, sotto i Song *Mè-kiang-tching*. 6 *Ma-yang-hien*, già *Long-men*, e *Tchao-yu*.

YONG-TCHE'OU-FOU.

DECIMO-QUINTO DIPARTIMENTO.

Città la più Meridionale dell' Hou-kouang, dipendente sotto gli Tsin da Tchang-cha,

pass ø

passò agli *Tcheou*, e fu chiamata *Lin-ling*, *Yng-yang*, *Yong-yang*; e ne ha sotto di se cinque altre.

1 *Ki-yang-bien*, così detta dai Principi Ou. 2 *Tong-ngan-bien*, così chiamata dai Song. 3 *Tao-tchèou*, denominata dai Principi d'Ou *Yng-yang-kiun*, dai Leang *Yeng-yang-kiun*, dai Tang *Nan-yng-tchèou*, dagli Yuen *Tao-tchèou-lou*, e dai Ming *Tao-tchèou-fou*. 4 *Ning-yuen-bien*, già *Liang-bing*, *Tang-bing*, *Yen-tang*, *Yen-tchang*, *Yen-hi*. 5 *Kiang-boa-tien*, fin sotto i Tang *Yen-ki*.

TSING-TCHE'OU.

DECIMO-SESTO DIPARTIMENTO.

Confinante col Kouei-tchèou, chiamata *Ki-tong tching-tchèou*, *Tching-tchèou*, *Kiu-yang-kiun*, e *Tsing-tchèou-lou*, ha sotto la sua giurisdizione tre *Hien*,

1 *Hoei-tong-bien*, sotto i Song *San-kiang*. 2 *Tong-tao-bien*, sotto i Tang *Kong-choui*, *Lo-mong*. 3 *Soui-ning-bien*, sotto i Song *Chè-tchou*.

TCHIN-TCHE'OU.

DECIMO-SETTIMO DIPARTIMENTO.

Situata fra due fiumi, e confinante colla provincia di Canton. Era da *Pa-ouang* stata scelta per residenza dell' Imperadore *Y-ti*: fu detta, dagli Han *Kouei-yang*, in seguito *Tun-*

tchèou, e *Tchin-tchèou-lou*; e governa quattro *Hien*.

1 *Yong-hing-hien*, sotto i TANG *Ngan-ling*, *Kao-ting*. 2 *Hing-ning-hien*, anticamente *Han-ning*, *Yang-ngan*, *Tsing-ning*, *Tçin-hing*, *Tsin-hing*. 3 *Kouei-yang-hien*, già *Yu-tching*, *Lin-yang*, *Y-tchang*, *Tchin-y*. 4 *Kouei-tang hien*, così detta dai SONG.

PROVINCIA
DEL SSE'-TCHUEN.

Ssè-tchuen significa *i quattro fiumi*, o *le quattro valli*. Questa provincia, una delle più grandi dell'impero, è tagliata in due dal Kiang, e separata dal Tibet per mezzo d'alcune montagne. Gli abitanti, che simpatizzano molto cogl'Indiani loro vicini, ebbero per lungo tempo i loro Rè indipendenti; e furono per la prima volta soggiogati ed uniti coi Cinesi dall' Imperadore *Tsin-chi-hoang-ti*. Il paese, diviso in quindici considerabili dipartimenti, abbonda di tutte le cose necessarie e comode alla vita: di cedri, di canne di zucchero, di perfetto rabarbaro, di radici di *foulin*, di sale, di canne dette *bamboux*, del frutto chiamato *Li-tchi*, d'ogni genere di cacciagione, di pappagalli, d'una specie di galline rico-

perte

perte di lana molto ricercate dalle Dame, d' agili e bei cavalli, di ferro, di ftagno, di piombo, d'ambra, di mufchio, di calamita di *lapis armeno* d'un turchino ammirabile, di lavori di canne, di teftuggini ec.

TCHING-TOU-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Sotto *Yao* del Lèang-tchèou, formò dipoi il principato di Tchou. Quefta città è grande, molto popolata, e mercantile, ma decaduta dal florido ftato in cui fi trovava fotto i Rè di Tchou, che ne avevano fatto il loro foggiorno dopo che *Tchang-hien-tchong*, capo di ribelli, la devaftò, infieme con tutta la provincia, in cui, oltre ad infiniti ecceffi, fece trucidare un millione d'abitanti. Il territorio, molto fertile, ed irrigato generalmente da rufcelli, naturali o artifiziali, era il principato di *Tou-kouè*. *Tching tou* fu chiamata *Tou-kiun*, *Kouang-han*, *Kin tching*, *Kien-nan*, *Si tchuen*, *Tchou kiun*, *Yetchèou*, *Cheu nan-tou*, *Mou chou-kiun*, *Ya-tou-feu*, *Nanking*, o *Corte Meridionale*; ed ha fotto di fe altre vent'-otto città.

1 *Chouang-lieou-hien*, fotto gli Tçin *Ningchou-kiun*, fotto i Tang *Kouang tou*. 2 *Ouenkiang-hien*, fotto i Soui *Ouan-tchun-hien*. 3 *Sin-fan-hien*, fotto gli Han *Fan-hien*. 4 *Sintou-hien*, fotto i Leang *Tchi-kang*, fotto i

Soui *Sin-tou-kiun*, *Hing-lou*. 5 *Tsin-yen-bien*; sotto gli Tsin Orientali *Si-yang-kian*, sotto gli Ouei Occidentali *Pou-ting*, sotto i Soui *Chi-kien*, *Tsin-tsin*. 6 *Pi-yen*, l'antica *Pi-y*, detta dai Tang *Si-poui*. 7, 8, 9, 10, *Kin-tang*, *Noui-kiang*, *Tsè-yang*, *Sin-tsin*, tutte Hien. 11 *Gin chèou-bien*, già *Si-tching-ou*, *Hoai-gin*, *Tcin-ning*, *Long-chan-kiun*, *Long-chan-tchèou*. 12 *Tsè-bien*, nei primi tempi *Tsè-tchong-bien*, *Pan-chè-bien*, *Tsè-tchèou*. 13 *Kean-bien*, sotto gli Han *Tou-ngan*, sotto i Tang *Pan-long*, *Tao-kiang*, *Kean-tchèou*, *Yong-ngan*. *Yong-kang*. 14 *Tsong-ning-bien*, altre volte *Tang-tchang*, *Kouei-boa*, *Pong-chan* *Yong-tchang*. 15 *Ngan-bien*, sotto i Song *Chè-siuen-kiun*, regnanti gli Han del distretto d'Ouen-kiang. 16 *Kien-tchèou*, precedentemente *Nou-pi-bien*, *Yang-ngan*, *Tsing-boa*, *Kien-bien*. 17 *Tsong-king-tchèou*, sotto gli Han dipendente da Kiang-yuen, chiamata *Tcin-yuen*, *Tcin-kang*, *Chou-tchèou*, *Tang-ngan*. 18 *Han-tchèou*, anteriormente *Lo-bien*, *Sin-tou-kouè*, *Koang-ban-kiun* *Tè-yang-kiun*. 19 *Chè-fang-bien*, anticamente *Fang-ting*. 20 *Mien-tchou-bien*, sotto i Soui *Hiao-choui-bien*. 21 *Tè-yang-bien*, sotto gli Yuen *Tè-tchèou*. 22 *Mien-tchèou*, nei primi tempi *Pey-bien*, *Pa-si-bien*, *Tchang tchèou*, *Kin-chan-kiun*, *Pa-si-kiun*. 23 *Tchang-ming-bien*, già *Han-tchang*, *Tchang-long* 24 *Lo-kiang-bien*, sotto gli Tçin *Ouan-ngan*

Tchang-

chan-ting, sotto gli Ouei Occidentali *Ouan-ngan-kiun*, *Lo-kian-bien*. 25 *Mèou-tchèou*, per l' addietro *Ouen-chan*, *Ouen-tchèou*, *Hoei-tchèou*, *Nan-hoei-tchèou*, *Tong-hoa-kiun*. 26 *Ouen-tchuen-bien*, sotto gli Han *Mien-bou*, sotto i Song *Ouei-ou-kiun*. 27 *Ouei-tchèou*, in altri tempi *Ouei-tchuen-kiun*, *Hoei-tchèou*. 28 *Pao-bien*, sotto i Tang *Siue-tching*, e *Pao-ning*.

PAO-NING-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Situata sopra la riva Orientale del Kia-ling, appartenne anticamente al Leang-tchèou: passò, durante la terza dinastia, sotto i Rè di Pa: fu chiamata *Pa-kiun*, *Pa-si-kiun*, *Pè-pa-kiun*, *Nan-lèang-tchèou*, *Long-tchèou*, *Pan-long-kiun*, *Lang-tchong*, *Lang-tchèou*, *Ngan-tè*; e governa otto città.

1 *Nan-pou-bien*, per l' innanzi *Sin-ngan-kiun*. 2 *Kouang-yuen-bien*, già *Kia-meng*, *Han-chèou*, *Tcin-chèou*, *Hing-ngan*, *Mien-kou*, *Y-tching*, *Li-tchèou*, *Y-tchang*, *Ning-ou*. 3 *Tchao-hoa-bien*, sotto i Song *Y-tchang*. 4 *Pa-tchèou*, altre volte *Yen-kiu*, *Kouei-hoa*, *Hoa-tching*, *Tsing-hoa*. 5 *Tong-kiang-bien*, sotto gli Ha'ou-ouei *No-choui*. 6 *Nan-kiang-bien*, così detta dopo i Ming. 7 *Kien-tchèou*, anticamente *Ngan-tchèou*, *Chi-tchèou*, *Tcin-ngan*, *Long-king*. 8 *Kou-tong-bien*, sotto gli Ouei Occidentali *Tong-tchuen*.

CHUN-KING-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Primieramente del Lèang-tchèou, quindi del Yong-tchèou, circa la fine degli TCHÈ'OU principato di *Pa-tsè-kouè*, e sotto gli TSIN e gli HAN dipendente da Pa-kiun, fu chiamata *Ngan-han*, *Tang-kiu*, *Yen-kiu*, *Pa-si*, *Nan-tchong*, *Ko-tchèou*, *Tchong-tchèou*, *Tong-ning*, *Tong-tchuen*, *Chun-king-fou*; e governa nove città del secondo e del terz'ordine.

1 *Si-tchong-hien*, sotto gli TÇIN *Si-tchong-kouè*, quindi *Mou-lan*, *Tcin-tching*. 2 *Fong-tchèou*, dai LE'ANG *Fou-yu-kiun*, dipoi *Fong-chan-kiun*, *Fong-tchèou-fou*. 3 *Yng-chan-hien*, sotto i LE'ANG ed i TANG *Long-tching-kiun*, *Fang-tchèou*. 4 *Y-long-hien*, sotto i LE'ANG ed i TANG *Long-tching-kiun*, *Fang-tchèou*. 5 *Kouang-ngan-tchèou*, sotto i SONG *Kouang-ngan-kiun*, sotto gli YUEN *Kouang-ngan-fou*, 6 *Kiu-hien*, già *Lièou-kiang*, *Kiu-tchèou*, *Yen-kiu*, *Ling-chan*. 7, 8, 9, *Ta-chou-hien*, *Yo-tchi-hien*, e *Ling-choui-hien*.

SOUI-TCHE'OU-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Posta presso il confluente del Kiang e del Ma-hou, era sotto *Yao* del Lèang-tchèou: formò quindi il regno del *Pè-kouè*: sotto gli HAN fu riunita coll'impero, e portò i nomi

mi di *Kien-ouei*, d'*Ou-tchèou*, di *Yuei-tchèou*, di *Lèou-tong*, di *Nan-ki*, di *Soui-nan*, e di *Soui-tchèou-lou*. Oggi è una celebre città mercantile; ed ha sotto di se nove *Hien*.

1 *King-fou-hien*, così detta dopo i SONG. 2 *Fou-chun-bien*, già *Kiang-yang*, *Lo-yuen*, *Fou-y*, *Fou-chun*. 3 *Nan-ki bien*, sotto i LE'ANG *Nan-ouang*. 4 *Tchang-ning-hien*, altre volte *Tchang-ning-tchèou*, *Tchang-ning-kiun*. 5 *Kao-bien*, sotto i TANG *Kao-tchèou*. 6 *Sun-lien-bien*, per l'addietro *Ling-tchuen-tchai*, *Ling-tchuen-tchèou*, *Sun-lien-tchèou*. 7 *Kong-hien*, sotto i TANG *Kong-tchèou*. 8 *Ning-ouen-bien*, per l'innanzi *Ngan-tchèou*, *Jong-tchèou*, *Jong-bien*, già appartenente ai popoli di *Ye-lang*. 9 *Long-tchang-bien*, così detta dopo i MING.

TCONG-KING-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Città bella e commerciante, fabbricata in forma d'anfiteatro sopra il declivio d'una montagna, presso il confluente di due fiumi. Era del regno di *Pa-tsè-kouè*; e gli TSIN ne fecero la provincia di *Pa-kiun*. Fu detta *Yong-ning-kiun*, *Pa-tou*, *Tchoa-tchèou*, *Pa-tchèou*, *Yu-tchèou*, *Nan-ping*, *Kong-tchèou*; e ne dipendono dicjannove città.

1 *Kiang-tsin-bien*, sotto gli HAN *Kiang-tchèou*, sotto gli HE'OU-TCHE'OU *Kiang-yang*, *Ssè-men-kiun*. 2 *Tchang-chèou-bien*, sotto i TANG

Lo-

Lo-ouen. 3, 4, *Ta-tso-hien*, e *Yong-tchuen-hien*, così dette dopo i TANG 5 *Jong-tchang-hien*, già *Tchang-yuen*, *Tchang-ning*. 6 *Kin kiang-hien*, già *Kin-chi*. 7 *Nan-tchuen-hien*, sotto i SONG *Nan-ping*, *Long-kao*. 8 *Mè kiang-hien*, sotto gli HAN *Chè-tching*. 9, 10, *Ngan-k,u-hien*, e *Pi-chan-hien*, così dette dopo i MING. 11 *Ko-tchèou*, precedentemente *Tong-yen-kiu*, *Tien-kiang*, *Pey-tchèou*, *Pa-tchuen*, già del regno di *Pa-tsè kouè*. 12 *Tong-lèang hien*, così chiamata dopo i TANG. 13 *Ting-yuen-hien*, sotto gli YUEN *Ting-yuen tchèou*. 14 *Tchong-tchèou* altre volte *Lin-kiang*, *Lin-tchèou*, *Tchong-tchèou*, *Nan-pin*. 15 *Fong-tou-hien*, sotto gli HAN *Ping tou*. 16 *Tun-kiang-hien*, per l'innanzi *Ouei-ngan*, *Kouei-ki*. 17 *Fèon-tchèou*, precedentemente *Fèou-ling*, *Fèou-tchèou*, *Ouen-chen*. 18 *Ou long-hien*, sotto i SONG *Tchè-hien*. 19 *Pong-choui-hien*, sotto i SONG *Tchao-king-fou*, sotto gli YUEN *Tchao-king-lou*.

KOUEI-TCHE'OU-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Sotto *Yao* parte del Lèang-tchèou e del King-tchèou, circa il principio della terza dinastia regno di *Yu-fou*, circa la fine d'essa dipendente dal principato di Kouei, e sotto gli TSIN da Pa kiun, fu chiamata *Yong-ning*, *Pa-tong*, *Kou-ling*, *Pa-tchèou*, *Sin-tchèou*, *Yu-ngan*, *Tchin-kiang*, *Ning-kiang*; e governa dodici altre città.

1 *Ou-chan-bien*, sotto i Principi d' Ou *Ou-kiun*, sotto gli Tsin *Ou-bien*, sotto gli Tçin *Kien-ping*. 2 *Ta-tchang-bien*, sotto gli Tçin *Taï-tchang-bien*. 3 *Ta-ning-bien*, sotto gli Tcheou *Ta-ning-tchèou*, sotto i Song *Ta-ning-yen*. 4 *Yun-yang-bien*, sotto gli Han *Kiu-gin*, dipoi *Yun-ngan*, *Ngan-y*, *Yun-ngan-kiun*, *Yun-yang-tchèou*. 5 *Ouan-bien*, già *Nan-fou*, *Ngan-hiang*, *Ouan-tchuen*, *Ouan-tchèou*. 6 *Kaï-bien*, altre volte *Han-fong*, *Yong-ning*, *Ching-chan*, *Kaï-tchèou*, *Yng-chan*, *Kaï-kiang*. 7, 8, 9, *Sin-ning-bien*, *Tong-hiang-bien*, e *Taï-ping-bien*. 10 *Lèang-chan-bien*, sotto gli Yuen *Lèang-chan-tchèou*. 11 *Kien-chi-bien*, sotto gli He'ou-tche'ou *Po-tchèou*. 12 *Ta-tchèou*, anticamente *Siuen-han*, *Tong-koan*, *Tong-tchèou*, *Tong-tchuen*, *Ta-tchèou Ta-bien*.

MA-HOU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, fabbricata dall'Imperadore *Han-ou-ti*, sopra la riva Settentrionale del Ma-nou nei confini dell'antico regno di Pè-hèou, nel tempo della sua spedizione nelle Indie, fu detta *Pè-heou*; ma i Tang la chiamarono in seguito *Ma-heu* dal fiume che ne bagna le mura, e da un lago vicino anche dello stesso nome.

LONG-

LONG-NGAN-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Questa città, piantata verso la sorgente d'un fiume che scende nel Pa e quindi nel Kiang, è molto importante, e come la chiave della provincia; talchè comanda a molti Forti che difendono quella parte dell'impero. Sotto *Tao* era nei confini del Lèang-tchèou, ed appartenne lungamente ai *Kiang*. Fu chiamata, sotto gli HAN *In ping*, sotto gli HE'OU-OUEI *Kiang yèou*, dipoi *Long-tchèou*, *Ping-ou*, *Long-men*, *Tching-tchèou*, *Yng-ling*, finalmente dai MING *Long-ngan*, o *la tranquillità del Dragone*; ed ha nel suo distretto tre *Hien*.

1 *Kiang-yèou-bien*, sotto gli HE'OU-TCHE'OU *Kiang-yèou-kiun*. 2 *Chè-siuen-bien*, sotto i SONG *Chè siuen-kiun*; *Yu*, fondatore degli HIA, n'era originario, e gli fu quivi innalzato un tempio. 3 *Ping-ou-bien*, così detta dopo i MING.

TCHIN-YONG-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Anticamente *Man-pou-pou*, chiamata, dai SONG *Si-nan-fan pou-tou*, dagli YUEN *Man-pou-lou*, e dai MING *Man-pou-fou*, *Man-pou-kiun*, non ha alcuna città dipendente.

Le città seguenti non sono nel numero dei *Fou*; ma meritano d'esserlo e per l'estensione dei loro distretti, e per la loro popolazione.

TCHANG-

TCHANG-TCHUEN-TCHE'OU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Città, d'un territorio reso fertilissimo dai fiumi, d'aria salubre, e sparso di montagne non men coltivate dei piani, e popolate di grossi borghi. Fu detta, sotto gli Han *Kouang-han-kiun*, dipoi *Kou-tchang-kiun*, *Sin-tou-kiun*, *Sin-tchèou*, *Tchang-tching-kiun*, *Kou-tchèou*, *Sin-tching-kiun*, *Ngan-sing-kiun*, finalmente *Tchang-tchuen-fou*, e *Tchang-tchuen-lou*; e ha sotto di se sette *Hien*.

1 *Chè-hong-ning*, sotto gli Ouei Occidentali *Chè-kiang*. 2 *Yen-ting-hien*, già *Pè-yen-kiu-kiun*, *Yen-ting-kiun*. 3 *Tchong-kiang-hien*, per l'innanzi *Ou-tching*, *Hiuen-ou*. 4 *Soui-ning-hien*, altre volte *Té-yang*, *Soui-tchèou*, *Ou-sin*, *Soui-ning-fou*, *Soui-ning-tchèou*. 5 *Fong-ki-hien*, sotto i Tang *Tang-ning*, *Ou-fong*, *Tang-hing*. 6 *Ngan-yo-hien*, per l'addietro *Tçin-tsè*, *Tçin-tchèou*, *To-yè*, *Ngan-yo-kiun*. 7 *Lo-tchi-hien*, così detta dopo i Tang.

MEY-TCHE'OU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

Piantata in mezzo ad un lago, ha il territorio circondato dal Kiang, fu chiamata *Tsi-tong*, *Tsing-tchèou*, *Kia-tchèou*, *Mey-chan*, *Tong-y-kiun*, *Tong-y-hien*, *Mey-chan-tchèou*; e governa tre *Hien*.

1 *Pong-*

1 *Pong-than-hien*, già *Ou-yang*. *Ling-chè*, *Kiang-tchèou*, *Long-chan-kiun*. 2 *Tan-ling-hien*, in altri tempi *Tsi-le-kiun*, *Tsi-le-hien*, *Hong-ya-hien*. 3 *Tsing-chin-hien*, anticamente *Tsing-y-hien*, *Tsing-chin-kiun*.

KIA-TING-TCHE'OU.

DUODECIMO DIPARTIMENTO.

Ha un territorio fertile ed ameno, abbondante di muschio, e sparso di laghi e di fiumi che fanno prosperarvi il riso. Chiamata già *Kien-ouei*, *Tsing-tchèou*, *Mey-tchèou*, *Kia-tchèou*, *Ping-kiang*, *Mey-chan kiun*, *Kien-oueï-kiun*, *Kia-king-kiun*, *Kia ting-fou*, e *Kia-ting-fou*, ha nel suo distretto cinque *Hien*.

1, 2, *Kia-kiang-hien*, ed *Hong-ya-hien*, così dette dai Soui. 3 *Kien-oueï-hien*, sotto gli He'ou-tche'ou *Ou-yang-hien*. 4 *Yong-hien*, altre volte *Tai-lao*, *Hio-tchuen*, *Jong-tchèou*, *Ho-y*, *Tchao-hi-fou*. 5 *Ouei-yuen-hien*, così denominata dai Soui.

LIU-TCHE'OU.

DECIMO-TERZO DIPARTIMENTO.

Piantata in un sito ameno e frequentata dai commercianti, ha verso il Mezzogiorno la montagna Pao, la di cui aria salubre si crede un preservativo contro la febbre. Fu detta, dagli Han *Kiang-yang kiun*, dai Soui *Liu-tchuen-kiun*, dai Song *Kiang-ngan-tchèou*; e governa tre *Hien*,

1 *Na-ki-hien*; nome datole dai Song. 2, 3 *Ho-kiang-hien*, e *Kiang-ngan-hien*, chiamate dagli Tçin *Ngan-lo*, e *Nan-ngan-hien*.

YA-TCHE'OU.

DECIMO-QUARTO DIPARTIMENTO.

La più Occidentale della provincia, e la più vicina al Tibet, denominata, dagli Ouei Occidentali *Mong-chan-kiun*, dai Soui *Lin-kiang*, e dalle cinque dinaftie *Yong-ping-kiun*, ha sotto di se due *Hien*.

1 *Ming-chan-hien*, fin sotto gli Ouei *Mong-chan-hien*. 2 *Jong-king-hien*, sotto i Tang *Kin-tang-kiun*.

KIONG-TCHE'OU.

DECIMO QUINTO DIPARTIMENTO.

Detta, dagli Ouei Occidentali *Pou-yuen-kiun*, dagli Tche'ou posteriori, dai Soui, e dai Tang *Lin-kiong-kiun* e *Lin-kiong-hien*, comanda a due *Hien*, che sono:

1 *Ta y-hien*, per l'addietro *Tcin-yuen-hien*. 2 *Pou kiang-hien*, già *Kouang-ting-hien*.

PROVINCIA
DEL FOU-KIEN.

Questa provincia, di clima puro e salubre, sebbene caloroso, è piena di montagne, che tagliate per altro dall' industria dei nazionali in una specie di terrazzi, presentano agli occhj come tanti anfiteatri, i quali ampliano il terreno, e producono, come piani, moltissimo riso. Siccome questo grano non prospera se non mercè le acque, così i medesimi hanno saputo o farle salire dai fiumi, per mezzo di trombe, fin sopra le più eminenti vette, o farle, passare per mezzo di canali formati delle canne dette *bamboux*, da una in un' altra cima, e distribuirle con sommo artifizio. Le montagne stesse abbondano di legname di lavoro, e di miniere di stagno, di ferro, e fin d'oro e d' argento, ch'è proibito di scavare sotto pena di morte. Il *Fou kien* è una delle più piccole provincie dell' impero, ma nello stesso tempo delle più ricche per il gran commercio, che fa (malgrado le leggi le quali lo proibiscono), col Giappone, colle Filippine, e con diverse altre isole, e regni vicini. Gli abitanti vi portano oro, muschio, gemme, argento-vivo, canapa, cotone, seta, ferro, ed ac-

acciajo gregj e lavorati; e ne riportano argento, garofano, cannella, pepe, sandalo, ambra, corallo ec. Lucrano anche considerabilmente così sopra il loro pesce fresco e salato, come sopra i *Li-tchi* i *Long-yen*, ed i *Moei-gin-li*, frutti bellissimi del loro territorio ch'essi spargono in tutta la Cina. Sono riguardati come i più arditi corsari dell'impero; ed hanno tanti *Tchang-pan*, e *Pan-t-bong* (così chiamano i loro navigli), che si offrirono ad un loro Monarca, il quale pensava a muover guerra al Giappone, di comporne un ponte che giungesse fin a quelle isole.

Il *Fou kien*, già appartenente ai Rè di *Min*, fu uno degli ultimi paesi conquistati dai Cinesi; gli abitanti n'erano fin allora stati riguardati dai Cinesi medesimi come altrettanti Barbari. Essa conta nove *Fou*, e 49 *Hien*, senza comprendervisi nè *Nang-hai*, nè *H'a-men* più cognita sotto il nome d' *Emoui* o di *Quemoui* riputate semplici Fortezze, sebbene non inferiori ad alcune città grandi, nè le isole dipendenti, cioè, quelle di *Pong-ou* o *Pescatori*, di *Lièou kièou*, e di *Tai-ouan* o *Formosa*.

FOU-TCHE'OU-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Capitale del *Fou k en*, soggiorno d'un Vicerè, e d'un *Tsong-tou*, celebre per il suo

commercio. Le navi, che hanno bisogno del più gran fondo d'acqua, possono facilmente avvicinarvisi fin sotto le mura, entrando per una larga imboccatura, che comunica dall'una all'altra riva per mezzo d'un ponte molto rinomato, lungo cinquanta pertiche, o 150 piedi Cinesi, sostenuto da cento archi, costruito di pietre bianche, ed ornato di balaustri e di lioni, che fanno risaltarne la bellezza.

Questo paese era anticamente sotto il dominio dei Rè di *Min* indipendenti dalla Cina. Secondo *Confucio*, i Cinesi lo conobbero sotto la terza dinastia; e *Tsin-hoang-ti* lo conquistò: ma essendo mancata ben presto la di lui dinastia, il medesimo ne scosse il giogo. *Lieou-pang*, nel 202 prima di G. C., diede il titolo di Re di *Min-yue* a *Vou-tcheu*, che lo aveva ajutato a salire sopra il Trono Imperiale, e che scelse quindi Kien-ning per sua residenza. 92 anni dopo, *Han-ou-ti*, celebre conquistatore, soggiogò questi paesi Meridionali, in ispecie Fou-kien; e per assicurarsi della sommissione degli abitanti, gli trasferì nel paese posto fra il Kiang e l'Hoaïho. *Fou-tchèou* fu detta anticamente *Min-tcheng*, *Tsi-ming*, *Min-yuei*, *Tcin-ngan*, *Tcin-ping*, *Fong-tchèou*, *Siuen tchèou*, *Min-tchèou*, *Tchang-lo*, *Hoei-ou*, *Tchang-ou-kiun*. Vi si trova nel territorio gran quantità di *Li-tchi*, e di *Long-yen*: vi si fa un commercio di zucche-

ro

ro bianchissimo ; e vi si comprendono otto città.

1 *Hoai-ngan-hien*, così detta dopo i SONG. 2 *Kou-tien-hien*, così chiamata dopo i TANG, posta presso la montagna *Ou hoa*, o *dei cinque fiori*, nome preso dalle cinque cime d'essa. 3 *Ming-tsing-hien*, così detta dopo le cinque Famiglie. 4 *Tchang-lo-hien*, già *Sin-ning*, *Ngan-tchang*. 5 *Ling-kiang-hien*, sotto gli TCIN *Ouen-ma*. 6 *Lo-yuen-hien*. per l'addietro *Yong-tching*, *Yong tchang*. 7 *Yong-fou-hien*, così detta dopo i SONG, presso *Kao-kai*, montagna rinomata per la sua altezza, per le antiche sue foreste, e per i suoi monasteri. 8 *Fou-tsing-hien*, per l'addietro *Fou-ngan*, *Fou-tang*, *Iong-tchang*, e *Fou-tsing-tchèou*.

SIUEN-TCHEOU FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Essendo situata sopra il mare, vi entrano nel ricinto delle mura le più grosse navi, e vi si fa un considerabil traffico. *Siuen-tchèou*, riguardevole per la bellezza e l'eleganza delle case e per la maestà degli edifizj pubblici, ha le strade selciate di mattoni incorniciati di due file di pietre quadrate. Oltre a diversi archi trionfali, frequenti in quelle città, vi si vedono due torri, ciascuna edificata in onore del preteso Dio *Foè*; sono esse di pietra e di marmo, alte, ciascuna 1260 piedi di Cinesi, e divise in più piani, da ciascuno

dei quali spargono in fuori alcune gallerie per comodo di chi vuole passeggiarvi. Il ponte nel Nord-Ouest, fabbricato sopra un braccio di mare per l'addietro fatale ai passaggieri, desta maraviglia. Formato interamente d'una pietra nericcia o turchina molto cupa e durissima, si appoggia a più di tre-cento pilastri, che terminano nell'una e nell'altra parte in angoli acuti per rompere la violenza delle acque. Non vi sono archi; ma cinque pietre egualmente larghe e grosse ne occupano lo spazio fra le due pile. *Martini*, che lo vide, pretende esservi 1400 pietre, ciascuna di diciotto passi comuni. Nei due lati è esso fiancheggiato da balaustrate ornate in eguali intervalli di globi, di lioni, e di piramidi sostenute dalle loro basi. Secondo lo stesso Scrittore, una sola metà di questo ponte ha 360 pertiche, cioè, più di 3600 piedi Cinesi di lunghezza, pretendendo che l'altra metà non sia meno lunga. Secondo *Navarette* però, che lo misurò tutto, il ponte medesimo si estende per 1345 dei suoi grandi passi, vale a dire (valutandosi questi grandi passi a ragione di due piedi l'uno), per 3362 piedi.

Siueu-tchèou dipendeva, sotto gli Tche'ou da Tsi-ming, e sotto gli Han Hoeï ki: fu chiama- *Nan-ngan*, *Ouen-ling*, *Fong-tchéou*, *Ou jong*, *Tsing-yuen*, *Ping-haï*, *Siueu-tchèou-lou*; ed ha nel suo distretto sei *Hien*.

1 *Nang-*

1 *Nan-ngan-hien*, detta dai Principi d' Ou *Tong-ngan*, dagli Tsin *Tcin-ngan*, dai Leang *Nan-ngan kiun*. 2, 3, 4, *Ouei-ngan-hien*, *Tè-hoa-hien*, e *Tong-ngan hien*. 5 *Ngan-ki hien*, già *Tsing-ki-hien*. 6 *Yong-tchun-hien*, sotto le cinque Famiglie *Tao-yuen-hien*.

KIEN-NING-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Kien-ning, posta sopra la riva Orientale del Min-ho, fu devastata dai Tartari, che ne trucidarono gli abitanti. Rifabbricata in appresso, sebbene meno magnifica, è tuttavia commerciante mercè il passaggio continuo delle barche che salgono o scendono per il fiume suddetto. Vi è però un inconveniente: siccome questo fiume, in distanza di trenta leghe, cioè, presso Pou-tching, non è più navigabile, così bisogna sbarcare le mercanzie, e farle trasportare per montagne e per valli profonde fin a Ping-kou, distretto di Kiang-chan nel Tchè-kiang; in questa strada, spianata e selciata, vanno e tornano continuamente dieci mila facchini. *Kien ning* dipendeva, sotto gli Tcheou da Tsi-ming, e sotto gli Han da Hoeï ki: fu detta, dagli Han Orientali *Hoei-ki-nan-pou tou-ouei*, dai Principi d'Ou *Kien-ngan*, dai Tang *Kien tcheou*, dai Song *Kien-ning*, come anche *Tchi-ngan*, *Tchin-ou*, *Yong-ngan*; *Tchong-y*; e ne dipendono sette *Hien*.

 1 *Ngèou-*

1 *Ngèou ning-hien*, così detta dai Song. 2 *Kien-yang-hien*, così chiamata dagli Tcin. 3 *Tsong-ngan-hien*, nome datole dai Song. 4 *Pou-tchin-hien*, già *Han-hing*, *Ou-hing*, *Tang-hing*, *Ou-ning*, *Pou-tching*. 5 *Tching-ho-hien* fin sotto i Song *Koan-li*. 6 *Song-ki-hien*, sotto i Tang *Song-yuen*. 7 *Chèou-ning-hien*, così denominata dai Ming.

YEN-PING-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Yen-ping, fabbricata in anfiteatro sopra la falda d'una montagna esteriormente inaccessibile al di cui piede scorrono il Min-ho ed il Si-ho, è riputata dall'una parte fortissima e la chiave di tutta la provincia, dall'altra una delle più deliziose città dell'impero. Le acque, che scendono da essa montagna, sono condotte, per via di canali, in tutte le case. In oltre, essendovi andata una colonia da Nan-king, vi si parla comunemente la lingua dotta. Sotto la terza dinastia essa apparteneva ai *Ming-yuei*: sotto gli Han dipendeva da Hoei-ki: fu chiamata *Tan-tchèou*, *Kien-tchèou*, *Li-tchèou*, *Nan-kien*; e governa sei *Hien*.

1 *Tsiang-lo hien*, fin sotto le cinque Famiglie *Yong-tchèou*. 2 *Ta-tien-hien*, così detta dopo i Ming. 3 *Cha-hien*, già *Cha-tsun*, soprannominata d'*argento* per la fertilità delle

sue

fue terre, e per i suoi frutti. 4 *Ou-ki-bien*, nome datole dai Tang. 5 *Chun-tchang bien*, sotto i Tang *Yong-chun-tchang*. 6 *Yong-ngang bien*, così chiamata dopo i Ming.

TING-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Appartenente anche ai Principi di Min, o dipendente da Hoei-ki, fu detta *Sin lo*, *Ting-tchéou*, *Lin-ting*. Ha un territorio abbondante, ma montuoso, ed insalubre. Le montagne, che la dividono dal Kiang-si, ricoperte di fiori, formano un'ameno prospetto. I Ming posero sotto la giurisdizione d'essa sette *Hien*.

1, 2, 3, *Ning-hoa-bien*, *Chang-hang-bien*, ed *Ou-ping bien*, sotto i Tang *Hoang-bien*, *Tai-ping tchang*, ed *Ou-ping-tchang*. 4 5, 6, 7, *Tsing lèou*, *Lien-tching*, *Kouei-hoa*, e *Yong-ting*, *Hien* così dette dopo i Song ed i Ming.

HING-HOA-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Hing-hoa, o *fior nascente*, ha il più bello ed il più fertil territorio di tutta la provincia, pieno di casali e di borghi tanto fra essi vicini, che sembrano formare una sola città. Fu chiamata *Pou-tchong*, *Pou-tien*, *Tai-ping*, *Hing-nan*; e non ha sotto di se che un *Hien*.

1 *Sien-yèou-bien*, per l'addietro *Tsing-yuen*.

CHAO-OU-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

La più Settentrionale della provincia, il di cui territorio confina col' Kiang-si. Poco considerabile sotto i Principi di Min, fu chiusa di mura, e dichiarata città sotto i TANG; la sua situazione ed i suoi Forti l'hanno resa importante, e fatto riguardare come una delle chiavi della provincia. Vi si fabbrica una bella tela di canape cruda, molto stimata per essere fresca nella state, e per non insudiciarsi col sudore. *Chao-ou* fu detta dai Principi d' Ou *Tchao-ou*, dai SOUI *Ping-tching*; e governa tre *Hien*.

1 *Kouang-tcè*, così chiamata dopo i SONG. 2 *Taï-ning-hien*, già *Koueï-hoa-tchang*, *Koueï-hoa-tchin*, *Koueï-hoa-hien*. 3 *Kien nïng-hien*, per l' addietro *Soui-tching*, *Y-ning kiun*, e *Yong-ngan-tchang*.

TCHANG-TCHEOU-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

La più Meridionale della provincia, così detta dal fiume Tchang sopra cui è fabbricata. Vi è un bel ponte di pietra di taglio a trenta-sei archi molto alti, sopra il quale si vedono diverse botteghe fornite delle più rare mercanzie forastiere. Siccome il fiume ha le sue maree regolari che montano fin a *Tchang-tchèou*,

tchèou, così vi giungono molti legni mercantili, e ne partono tutti i Cinesi che vanno a trafficare nelle Manille. Nelle montagne d'essa si trova il più bel cristallo di rocca, di cui si fanno sigilli, bottoni, figure d'animali, ed altre galanterie. Finalmente vi abbondano arancj particolari così per la grossezza come per l'odore e sapore, simili a quelli dell' uva moscadella.. *Tchang-tchèou*, sotto gli Han, dipendeva da Hoeï-ki: fu chiamata *Tchang-tchèou*, *Tchang-pou-kiun*, *Nan-tchèou*, *Tchang-tchèou-lou*; e ne dipendono sette città.

1 *Long-yen-hien*, per l' innanzi *Kou-tsao-tchin*, *Sin-lo-hien*. 2 *Tchang-taï-hien*, così detta dai Tang. 3, 4, 5, 6, 7, *Tchang ping*, *Ping-ho*, *Tchao-ngan*, *Haï-tching*, *Ning-yang*, tutte *Hien* così chiamate dopo i Ming.

FOU-NING-TCHE'OU.

NONO DIPARTIMENTO.

Benchè non *Fou*, si pone dopo i *Fou* perchè ha anch'essa città dipendenti. Piantata a piè della montagna Long-tchèou presso il mare da cui ritrae molti vantaggj, è una bella e vasta città, che ha verso il Nord la montagna Ta-lao, rinomata le sue trenta-sei cime, e per un ruscello, che ne scende nell' autunno, d'acqua turchina in cui si tingono i drappi e le stoffe. *Fou ning* fu chiamata dai Tang *Tchang-ki-hien*; e comanda a due altre

altre città cioè a *Fou ngan*, ed a *Ning-ti* già detta *Tchin-tà-tchang*:

PROVINCIA
DEL KOUANG-TONG.

QUesta provincia, cognita a noi sotto il nome di *Canton*, la più riguardevole delle Meridionali, confina col Tonquin, con altre quattro provincie, e col mare a cui apre molti comodi e frequentatissimi porti. Le si attribuiscono tre particolarità, cioè, un Cielo senza nuvole, alberi sempre verdi, ed abitanti che sputano sangue; in fatti, non vi si vedono mai nuvole, gli alberi non si spogliano mai di foglie, e gli abitanti usano il *betel* che ne fa la saliva rossa. *Kouang-tong*, che significa *Oriente esteso*, fu forse così chiamata in opposizione a *Kouang-si*, ch esprime *Occidente esteso*. Sotto la terza dinastia aveva i suoi Rè particolari, detti *Nan-yue*, o *Yue Meridionali*, indipendenti dai Monarchi della Cina. *Han-ou-ti* la conquistò; e la divise in nove governi nel 111 prima di G. C. Il territorio n'è fertilissimo, e produce ogn'anno due raccolte, senza soffrire gl' incomodi dell' inverno. Vi si trovano in gran copia oro, gemme, seta, perle, stagno, argento-vivo, zucchero,

chero, rame, ferro, acciajo, falpietra, ebano, legno d'aquila, ed altri legni odoriferi. Vi abbondano anche i più eccellenti frutti, *Li-tchi*, *Long-yen*, cedri, arancj di tutte le fpecie, fin mofcardini come nel territorio di Tchang-tchèou, melagranati, uve, noci, pere, caftagne, banani, noci d'India, ananas, pampelimofi (fpecie di limoni groffi quanto una tefta umana dai quali fi diftilla un gratiffimo umore), e polemie, o *Jaka*, frutti che nafcono dal tronco e pefano fin cento libbre.

Non fi trova altrove un'egual moltitudine d'anatre domeftiche. Gli abitanti le fanno covare nel letame o nei forni, e le conducono in turme fopra piccoli battelli lungo le rive del mare o dei fiumi, dove quefti animali, quando la marea è baffa, fi cibano d'oftriche, di conchiglie, e d'altre produzioni aquatiche, e nella fera, al tocco d'uno ftrumento fuonato dai loro padroni, rientrano, ciafcuno nella propria barchetta. Se ne fala la carne, la quale fi vuole che nulla perda del primo fapore. Se ne falano anche le uova mefcolando col fale una porzione d'argilla di cui fi ricuoprono; ed i medici Cinefi gli ftimano talmente falubri, che ne permettono l'ufo ai loro ammalati.

Il *Kouang-tong* contiene 9 Fou, e 64 fra *Hien* e *Tchèou*.

KOUANG-

KOUANG-TCHEOU, o CANTON.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, da noi detta *Canton* dal nome corrotto della provincia, è, per la sua opulenza, per il numero dei suoi abitanti, per la grandiosità dei suoi edifizj pubblici, e finalmente per l'estensione del vantaggioso suo sito, una delle più importanti dell'impero. Le si danno circa quattro leghe Alemanne di giro, e quattro millioni d'abitanti. Sebbene sia essa alquanto lontana dal mare, vi giunge fin presso le mura un così gran numero di grossi legni, che il porto si somiglia ad una foresta. L'imboccatura vi forma una gran baja, larga circa 60 miglia, le di cui rive sono ingombrate da barche, contenenti un infinito popolo; sopra ciascuna d'esse alloggia una famiglia entro comodi appartamenti, composti di dieci o dodici parti, simili a quelli delle case. Queste barche, strette insieme e poste in una stessa linea, formano in certa guisa strade regolari, e presentano l'idea d'una città ondeggiante, d'onde gli abitanti escono ogni mattina per andare a pescare, o a coltivare il riso. La baja di Canton, detta *Hou men* o *Porta del Tigri*, è sparsa di Forti armati per tenerne lontani i corsari; e siccome i piani e le colline contigue sono ricoperte di riso e d'alberi verdi, così offrono agli occhj un ameno prospetto.

Canton fu detta, anticamente *Tang-tching*, dagli TSIN *Nan-hai-kiun*, dai Principi d'Ou *Kouang-tchèou*. dai SOUI *Pan-tchèou*, dai TANG e dai SONG *Tsing-hai-kiun*; e dagli YUEN e di MING di nuovo *Kouang-tchèou*; conta sotto di se tredici *Hien*, ed uno *Tchèou*.

1 *Chun-tè-hien*, così detta dai MING; si trovano in una montagna quivi vicina certe pietre rappresentanti diversi grotteschi, delle quali i Cinesi fanno le loro montagne artificiali. 2 *Tong-koan-hien*, così chiamata dai TANG, e sotto gli TCIN *Pao-ngan-hien*. Presso Ta-hi, montagna di quel territorio si contano 36 isolette, fra le quali *San-ou*, cioè l' isola del *corallo*, ed *Hou-téou*, molto alta che serve di Faro ai naviganti. 3, 4, 5, *Tsong-hoa-hien*, *Long-men-hien*, e *Sin-ning-hien*, nomi ad esse dati sotto i MING. 6 *Tceng-tching-hien*, sotto gli TÇIN *Tong-koan-kiun*. 7 *Hiang-chan-hien*, sotto i TANG *Hiang-chan-tchin*. 8 *Sin-hoei-hien*, già *Sin-hoei-kiun*, e *Kang-tchèou*, presso l'isola di Yaï, dove, nel 1279, l'ultimo Imperadore dei SONG, battuto dai *Mongous*, si buttò nel mare. 9 *Tsing-yuen-hien*, per l'addietro *Tsing-yuen-kiun*, e *Tching-ping-hien*, vicina alla montagna Ta-lo, che continua fin nel Kouang-si. 10, 11, *San-choui-hien*, *Sin-ngan-hien*, così dette dai MING. 12 *Lien-tchèou*, altre volte *Kouei-yang*, *Yang-chan*, *Hi-ping*, *Lien-chan-kiun*,

13 *Yang-chan-hien*, così chiamata dagli Han.
14 *Lien-chan-hien*, sotto i Le'ang ed i Soui *Kouang-tè*, e *Kouang-tce*.

Non si parla quì di molti luoghi riguardevoli dipendenti da Canton, come di *Sar-cian* isola in cui morì S. *Francesco Saverio*, di *Macao* accordata ai Portoghesi per i servizj prestati ai Cinesi contro un corsaro che devastava le spiagge ed assediava Canton, di *Fo-chan*, quattro leghe quindi distante, semplice villaggio, ma non inferiore alla capitale per la grandezza, per le ricchezze, per il numero degli abitanti, e per il commercio.

CHAO-TCHE'OU-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Sotto la terza dinastia, parte del regno dei *Yuè del Nord*, dipoi degli *Tcheou:* dipendente, sotto gli Tsin da Nan-haï, e sotto gli Han da Koueï-yang; e chiamata dai Principi d'Ou *Chi-bing*, dagli Han Orientali *Chi-king-tou-oueï*, dai primi Song *Tang-bing*, *Kouang-bing*, dai Soui *Ping-tching*, e dai Tang *Pan-tchèou*, e *Tong-heng-tchèou*.

Chao-tchèou, fabbricata, parte in un'isola formata dall'unione di due fiumi parte sopra le due rive opposte, ha un territorio grasso, e fertile di grano e d'armenti, ma d'aria grossolana ed insalubre dall'Ottobre fin al Dicembre; ed ha nel Sud-Est la montagna di Nan-hoa cele-

celebre per l'antichissimo monastero dei Bonzi della Setta di *Lao-tsè*, che vi è sopra la cima. *Chao-tchèou* governa cinque *Hien*.

1 *Lo-tchang-bien*, sotto i LE'ANG *Liang-hoa*, e *Ping-che*, presso la montagna Tchang, che produce certe canne nere simili all'ebano delle quali si fanno varj strumenti di musica. 2 *Gin hoa-bien*, così detta dopo i TANG. Vi scorre vicino un ruscello, chiamato *Kin-chè*, il quale produce alcune canne, che i Cinesi riducono in fili sottilissimi, e ne fanno abiti. 3 *Ju-yuen-bien*, così chiamata dopo i SONG. 4 *Hong yuen-bien*, sotto gli TCHING *Tsin yuen*, presso la montagna Li-tchi, dov' è un lago formato d' otto sorgenti, l'una delle quali è medicinale. 5 *Ing-tè-bien*, già *Tcin-yang*, *Kouang-tchèou*, *Ing-tè-fou*, ed *Ing-tè-lou*.

NAN-HIONG-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

La più Settentrionale della provincia, posta sopra le sorgenti del fiume Tchin, non navigabile se non una giornata al di sotto; pure vi si fa un gran commercio, trasportandovisi le mercanzie per terra. Fra questa città e Nao-ngan nel Kiang-si corrono circa dieci leghe; e per andare dall'una all'altra, bisogna attraversare la montagna Mey-lin, lo che altre volte ne rendeva molto difficile il

tra-

tragitto. Ma avendo un Governatore di Nan-hiong fatto tagliare la stessa montagna a sue spese e costruire una strada selciata, questa è talmente frequentata, che secondo il P. *Gaubil*, non si vede tanta gente nelle piazze di Parigi. I pressi della città sono tutti montagne, nelle quali si trova una pietra durissima di cui si formano accette e coltelli, ed un'altra, simile all'inchiostro della Cina, della quale si fa l'uso stesso che si suole fare della nostra pietra di sfarti. *Nan-hiong* anticamente era degli *Tcheou*: sotto gli Tsin dipendè da Nan-haï, e sotto gli Han da Kouei-yang: fu detta, dagli Han Meridionali *Hiong-tchèou*, dai Song *Nan-hiong-tchèou*, e *Pao-tchang-k'un*, e dagli Yuen *Nan-hiong-lou*; e comanda alla sola *Chi-hing hien*, sotto gli Tsi *Tchin-kiai-hien*.

HOEI-TCHÈOU-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Il territorio d'*Hoei-tchèou*, il migliore di tutta la provincia, è reso fertile da molte sorgenti. La città abbonda di pesci di tutte le specie, che somministra il mare vicino, in cui si trovano testugini prodigiosamente grosse dei gusci delle quali i Cinesi fanno molti curiosi lavori, ed un pesce volante, detto, dal suo color giallo, *Hoang-tcio-yu*. Questo però si pesca nel solo inverno; perocchè

rocchè nella state vola sopra le montagne, e non rientra nel mare prima dell'autunno. *Hoei-tchèou*, sotto gli Tsin e gli Han, dipendè da Nan-hai: fu chiamata *Lèang-hoa*, *Siun-tchèou*, *Long-tchuen*, *Hai-fong*, *Tching-tchèou*, *Po-lo*; e ne dipendono nove *Hien*.

1 *Polo-bien*, così chiamata dopo gli Tsin, a piè della celebre montagna Lo-fèou, che si crede avere 36000 piedi d'altezza, 3 leghe di circuito, 15 falde, e 432 caverne; vi crescono alcune lunghe canne coi tronchi talvolta d'un giro di più di dieci palmi. 2, 3, 4, *Tchang-ning-bien*, *Yong-ngan-bien*, *Ho ping-bien*, così dette dopo i Ming. 5 *Hai-fong-bien*, sotto gli Yuen ed i Tang *Lou-ngan*. 6 *Ho-ynen-bien*, nome datole dagli Han Meridionali. 7 *Long-tchuen-bien*, sotto i Tang *Ley-biang*, presso la montagna Ho, in cui si contano 372 falde. 8 *Tchang-lo-bien*, già *Tchang-lo-tckin*. 9 *Hing-ning bien*, sotto i Tang e gli Han Meridionali *Tsi-tchang*.

TCHAO-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Sotto gli Tsin e gli Han dipendente da Hie-yang nel Nan-haï, chiamata, dagli stessi Han *Ping-nan-yuei*, dagli Tçin *Y-ngan*, dai Leang *Yng-tchèou*, *Tong-yang-tchèou*, dai Tang *Tchao-yang kiun*, è la città la più Orientale della provincia, confinante col *Fou-kien* da

cui la separano le montagne, e vicina al mare il di cui flusso e riflusso ne giunge fin sotto le mura. Ha un territorio abbondante d'acqua, in conseguenza molto fertile, ad eccezione dei luoghi sassosi e ricoperti di scoglj: nelle parti dell'Oriente e dell'Occidente ha due laghi, ciascuno di dieci stadj di giro, e d'un ameno aspetto; e governa nove *Hien*.

1 *Tchao-yang-hien*, così detta dopo i Ming. 2 *Kiè-yang-hien*, così chiamata dopo gli Han, presso la montagna di Sang-ou, la quale solleva una cima altissima sopra il mare, ed in cui si trovano fiori ed uccelli particolari. 3 *Tching hiang-hien*, già *Kong-tchèou*, *Mey-tchèou*, *Mey tchèou-lou*. 4, 5, *Jao-ping-hien*, e *Ja-pou-hien*, così nominate dopo i Ming. 6 *Hoei-lay-hien*, presso la montagna di Pè-hoa, così detta dai fiori che produce in ogni stagione. 7, 8, 9, *Tang-hay-hien*, *Tcin-ning-hien*, e *Ping-yuen-hien*, nomi ad esse dati dopo i Ming.

TCHAO-KING-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Tchao-king, creduta la più bella e la meglio fabbricata città della provincia, soggiorno del *Tsong-tou* di Kouang-tong e di Kouang-si, ha un territorio abbondante di pavoni selvaggj e domestici, di legno d'aquila, e d'erificetro naturalmente colorato, di cui si fanno mobili molto eleganti.

Questa

Questa città, appartenente circa la fine della terza dinastia agli *Tue del Nord*, dipendente, sotto gli TSIN da Nan-haï, e sotto gli HAN da Tsang-ou-kiun, fu detta *Soui-kien*, *Kao-yao*, *Sin-ngan*, *Toan-tchèou*, *Nan-soui tchèou*, *Tching-tchèou*, *Hing-king*, *Tchao-king-lou*; ed ha sotto di se altre dieci città.

1 *Ssè-hoei-hien*, sotto i TANG *Nan-soui-tchèou*, *Tching-tchèou*. 2 *Sin-hing-hien*, già *Lin-kièou*, *Sin-ning*, *Sin-tchèou*, e *Sin-tchèou-lou*, presso ad una montagna piena di caverne che destano orrore; vi è soprattutto lo *stagno del Dragone*, che fa udire il fragor del tuono, solleva vapori, e gettandovisi la più piccola pietra, eccita la pioggia. 3 *Yang-tchuen-hien*, per l'addietro *Yang-tchun-kiun*, *Tchun-tchèou*, *Nan-ling*. 4 *Yang-kiang-hien*, altre volte *Hai-ngan*, *Tsi-ngan*, *Ngen-ping*, *Si-ping*, *Nan-ngen*. 5, 6, 7, *Kao-ming-hien*, *Ngen-ping-hien*, *Kouang-ming-hien*, così dette dopo i MING. 8 *Tè-king-tchèou*, in altri tempi *Tçin-kang*, *Nan-kang*, *Min-kang*, *Kang-tchèou*, *Tè-king-fou*, *Yong-king*, *Tè-king-lou*, vicina alla montagna di Kao-lèang, la quale produce il legno di ferro ch'è così chiamato per la sua gravezza, durezza, e colore, e di cui si fanno ancore. 9 *Fong-tchuen-hien*, per l'innanzi *Lèang-sin-hien*, *Lèang-sin-kiun*, *Tching-tchèou*, *Fong-tchèou*, *Fong-hing*, *Lin-fong*, *Fong-tchèou-lou*. 10 *Kai-kien-hien*, sotto i LE'ANG *Nan-tsing-kiun*.

LO-TING-TCHE'OU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Ha il territorio che confina col Kouang-si: fu detta, sotto gli Tçin *Long-hiang-hien*, *Ping-yuen-kiun*, sotto i Le-ang *Long-tchèou*, sotto i Soui *Long-soui-hien*, *Yong-hi-kiun*, sotto i Tang *Kai-yang-kiun*; e non governa se non due *Hien*.

1, 2 *Tong-ngan-hien*, e *Si-ning-hien*, così denominate dopo i Ming.

LIEN-TCHE'OU-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

La più Occidentale della provincia, confina col Tong-king da cui è separata da montagne di difficil accesso e dal fiume Kiang. Fu chiamata *Lien-tchèou*, o *città dell'angolo*, perchè il Kouang-tong forma verso nell'estremità una specie d'angolo, il di cui lato termina nel mare, che presenta un comodo porto ai legni mercantili, e produce molte perle, come il territorio produce molti pavoni. Questa città, dipendente sotto gli Tsin da Siang-kiun, fu chiamata *Ho-pou*, *Tchu-koan*, *Yuei-tchèou*, *Ho-tchèou*, *Taï-ping*; e non ha sotto di se se non due *Hien*.

1 *King-tchèou*, già *Song-chèou-kiun*, *Ngan-tchèou*, *Ning-yuei*, *Kin-tchèou-lou*, e *King-tchèou-fou*, è cinta da cinque laghi, e prende il nome

me da un fiume, che scendendo dalla montagna Kouang si, ne bagna le mura. 2 *Ling chan-hien*, sotto i Sou i *Nan ping*, al piè dalla montagna Lo-yang; si pretende, che quivi fossero state erette due colonne di rame da *Ma-yuen*, Generale di *Kouang-ou-ti*, nella sua spedizione contro il Tong-king.

KIONG-TCHE'OU-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Capitale dell'isola d Haï-nan, una delle riguardevoli dell'Alta-Asia e per le sue produzioni, e per il suo circuito che si estende per circa 160 leghe. Il centro è occupato dalle montagne dette *Li-mou-chan*, abitate da un popolo indipendente dal governo Cinese. Sopra il lido prosperano piante marine, madrepore, certi alberi che producono sangue di dragone, ed altri dai quali si ricava per via d'incisione un sugo, che indurito diviene rossiccio, e bruciato, manda un odore men acuto, ma più grato, di quello dell' incenso. In qualche profondità nel mare, ed in mezzo agli scoglj, si trovano certi piccoli pesci turchini, simili piuttosto al delfino che all'orata, e molto stimati dai Cinesi.

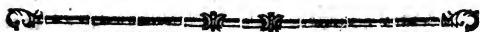
Nel paese entro terra terra, dove si fanno due raccolte di riso l'anno, abbonda oltremodo la cacciagione così di volatili di tutte le specie come ancora di quadrupe-

di; ed oltre alle produzioni proprie della Cina, vi è gran copia di zucchero, di tabacco, di cotone, d'indaco, di noci d'*areka*, di pampelimosi, e di pesce secco e salato. Vi si rinvengono anche miniere d'oro, *Lapis armeno* con cui si tingono le porcellane in turchino, legno d'aquila, ed *Hoa-li* o eriscetro, che si riserva, come anche un altra specie di legno giallo bellissimo giudicato incorruttibile, per uso dell'Imperadore.

Kiong-tchèou, situata sopra un promontorio verso il Nord, distante circa quattro leghe da terraferma, ha un porto formato dal Li-mou-kiang, frequentatissimo dalle barche di Canton. Prende il nome attuale dalla montagna Kiong, dove sussistono cave di marmo rosso detto anche *Kiong*: ma fu chiamata anticamente *Tchu-yai*, *Yai-tchèou*, *Kiong-chan*, *Tchin-tchèou*, e *Kien-ning*; si pretende che *Tchu-yai*, cioè, *lido di perle*, fosse il nome ad essa dato dall'Imperadore *Han-ou-ti*, che conquistò l'isola, e che vi trovò una gran quantità di perle. Ne dipendono 12 città, poste tutte nell'isola stessa.

1 *Lin-kao-hien*, sotto i Tang *Lin-ki-hien*. 2, 3, *Teng-yu-hien*, e *Ting-ngan-hien*, così dette, l'una dopo i Soui, l'altra dopo gli Yuen. 4 *Ouen-tchang-hien*, sotto i Tang *Ping-tchang*. 5, 6, *Hoei-tong-hien*, *Lo-hoei-hien*, così chiamate, la prima dopo gli Yuen,

la

la seconda dopo i TANG. 7 *Tan-tchèou*, già *Tan-eulh*, *Tchang-hoa*, *Nan-ning*. 8 *Tchang-hoa-hien*, sotto gli HAN *Tchi-lai*. 9 *Ouan-tchèou*, altre volte *Ouan-ngan*, *Ouan-tsiuen*, *Ouan-ning*. 10 *Ling-choui-hien*, così detta dopo i SOUI. 11 *Yay-tchèou*, per l'addietro *Lin-tchin*, *Tchin-tchèou*, *Tchu-yai*, *Ki-yang*, vicina alla montagna e all'isola Hoei-fong, che supera la regione in cui si formano le nuvole. 12 *Kan-ngan-hien*, sotto gli HAN *Kièou-long*.

PROVINCIA
DEL KOUANG-SI.

COsì probabilmente detta perchè situata nella parte Occidentale riguardo al Kouang-tong. Confinante anche con quattro provincie, e nel Sud-Ouest col Tong-king, cede alle altre tutte nell'estensione, nelle ricchezze, nel commercio; e non è ben coltivata se non nell'Oriente e nel Mezzogiorno, dove il terreno è piano, e si respira un'aria più dolce, giacchè verso il Settentrione è piena d'alte montagne ricoperte di foreste. Nella parte coltivata, ricca di fiumi e di canali, il riso prospera talmente, che provvede per sei mesi la provincia di Canton, i di cui numerosi

abitanti potrebbero appena fuffiftere fenza tal foccorfo. Nelle montagne fi trovano miniere d'oro, d'argento, di rame, di ftagno, e di piombo.

KOUEI-LIN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO

Kouei-lin, in Cinefe Forefta di *fiori di kouei*, fu così detta da una montagna, che le forge nella parte del Nord, ricoperta di kouei; alberi altiffimi, i quali hanno le foglie fimili a quelle degli alberi della cannella, ed i fiori piccoli e gialli, che fi formano in mazzolini, ond'efala, e fi fpande all' intorno un gratiffimo odore: alcuni d'effi fruttano quattro volte l'anno. Nel territorio vi fi vedono uccelli di penne così ben affortite dei più vivaci colori, che le medefime s'impiegano nella teffitura di certe ftoffe di feta. Queffo paefe, appartenente agli *Tchou* e già del principato di Pè-yuei, fu chiamato *Kouei-lin-kiun*, *Chi-ngan*, *Chi-kien-kouè*, *Kouei-tchèou*, *Kien-ling*, *Tfing-kiang*, finalmente di nuovo *Kouei-lin*; e governa otto città.

1 *Hing-ngan-hien*, fotto i Tang *Lin-yuen* e *Tfiuen-y*, preffo la montagna Hai-ngan, dov'è una caverna piena d'acqua, nella quale fi dice trovarfi un pefce a quattro piedi, armato d'un corno, con cui fi difende. 2 *Lin-tchuen-hien*, così denominata dai Tang-

3 *Tang-*

3 *Yang-sou-hien*, sotto i TANG *Kouei-y*. 4 *Yong-ning-tchèou*, già *Chun-hoa*, *Mou-hoa*, *Kou-tien*. 5 *Y-fou-hien*, così chiamata dopo i TANG. 6 *Y-ning-hien*, così detta dalle cinque Famiglie. 7 *Tsiuen-tchèou*, altre volte *Siang-yuen*, *Tsing-siang*. 8 *Koan-yang-hien*, nome datole dai Principi d'Ou.

LIE'OU-TCHE'OU-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Dipendente in origine dal principato di *Pè-yuei*, fu dagli TSIN posta nel dipartimento di Kouei-lin, e dagli HAN in quello di Yo-lin; e chiamata *Ma-ping*, *Long-tchèou*, *Siang-tchèou*, *Siang-kiun*, *Koen-tchèou*, *Nan-koen-tchèou*, *Long-tching*, e dai TANG *Lièou-tchèou*, o *città dei salci*. Ha un territorio spazioso, e ben irrigato dalle acque che scendono dalle montagne, quasi ricoperte di Semplici molto cercati dai Bottanici; ed ha sotto di se 11 città.

1, 2, *Lo-yong-hien*, *Lo-tching-hien*, così dette, l'una dopo i TANG, l'altra dopo i SONG. 3 *Lièou-tching-hien*, per l'addietro *Long-tching*, *Long-tchèou*. 4 *Hoai-yuen-hien*, già *Ouang-kèou-tchai*, *Ping-tchèou*, *San-kiang-tchin*. 5 *Yong-hien*, altre volte *Tan-tchong*, *Tsi-hi*, *Tong-ning*, *Yong-tchèou*, *Yong-choui*, *Tsing-yuen*, *Yong-tchèou-lou*. 6 *Lai-ping-hien*, sotto i TANG *Yen-tchèou*. 7 *Siang-tchèou*, precedentemente

Siang-

Siang-kiun, *Siang-bien*, *Siang-tchèou-lou*, presso la montagna *Chin tang*, estremamente scoscesa ed alta, sopra la di cui cima si trova un lago molto abbondante di pesci, e reso talmente delizioso dai fiori e dagli alberi dai quali è circondato, che la plebe Cinese dice che vi si radunano i Genj per ricrearsi. 8 *Ou-y-bien*, sotto i TANG *Ou-tsien*. 9 *Ping-tchèou*, per l'innanzi *Ling-fang*, *Lin-pou*, *Ngan-tching*, *Ping-tchèou-lou*. 10 *Tsien-kiang bien*, sotto i TANG *Ssè-kang-tchèou*. 11 *Chang-lin-bien*, già *Teng tchèou*.

KING-YUEN-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

In questo dipartimento, circondato da montagne orribili in parte abitate da popoli indipendenti, si dice trovarsi molte miniere d'oro che la politica Cinese vieta di scavare, contentandosi di far cogliere le pagliuole di tal metallo trasportate dai fiumi. Vi prosperano comunemente l'*Areka*, le piccole noci d'India, ed il *Li-tchi*. Il paese, appartenente prima al regno di *Pè yuei*, e dipendente sotto gli HAN, parte dal *Kiao-tchi*, e parte dal *Ge-nan*, fu detto *Ngao-tchèou*, *Yuè-tchèou*, *Y-tchèou*, *Long-choui*; e governa quattro *Hien*, e quattro *Tchèou*.

1 *Tien-ho-bien*, così detta dopo i TANG.
2 *Hin-tching-bien*, sotto i TANG *Tchi-tchèou*.

3 *Ho-*

3 *Ho-tchi-tchèou*, già *Ho-tchi-bien*, *Tjng-tchèou*.
4 *Ssè-ngen-bien*, così chiamata dopo i Tang.
5 *Li-po-bien*, sotto i Song *Li-po-tchèou*.
6 *Nan-tan-tchèou*, sotto i Ming *Nan-tan-ouei*.
7 *Tong lan-tchèou*. sotto i Song *Lan-tchèou*.
8 *Na-ti-tchèou*, anticamente *Na-ti*.

PING-LO-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Posta sopra la sponda Orientale del **Li**, che scorrendo strepitosamente fra anguste valli e scoglj, è innavigabile anche per le sue cataratte o cadute d'acqua. Le città di questo dipartimento, in numero di sette, sono tutte circondate da alte montagne. Vi si fabbrica una stoffa di foglie rosse di *Musa*, ed una cera, bianca al par della neve, formata da certi vermi sopra un albero, detto perciò *Pè-la-chu*; e vi è gran copia di *Li-tchi*. *Ping-lo*, sotto la terza dinastia era del regno di *Pè-yuei*, sotto gli Tsin dipendeva da Kouei-lin, sotto gli Han da Tsang-ou; e fu chiamato, dai Principi d'Ou *Chi-ngan*, e dai Tang *Lo-tchèou*, e *Tchao-tchèou*.

1 *Kong-tching bien*, così detta dopo i Soui.
Fou-tchuen-bien, per l'addietro *Fou-choui*.
3 *Ho-bien*, già *Lin-ho*, *Lin-king*, *Lin-ho-koué*, *Ho-tchèou*. 4. 5, *Tchao-ping-bien*, e *Li-pou-bien*, così chiamate, l'una dopo i Ming, l'altra dopo gli Han. 6 *Sieou-gin-bien*, già

Kien-

Kien-ling, *Ngan-tchèou*. 7 *Yong-ngan-tchèou* così chiamata dopo i MING.

OU-TCHE'OU-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Appartenente sotto la terza dinastia ai *Pè-yuei*, e dai TSIN resa dipendente da Koueï-lin, fu chiamata *Ping-pè-ngao*, *Tsang-ou*, e *Kiao-tchèou*. Contigua nell' Oriente al Kouang-tong, si reputa una delle chiavi della provincia; ed unendovisi tutti i fiumi, vi si fa più traffico che in tutte le altre città della provincia medesima. Nelle montagne si trovano cinabro o vermiglione, rinoceronti, e scimmie gialle simili ai cani, col viso umano, e con una voce acuta; e vi cresce l' albero, detto *Kouang-lang*, della di cui polpa gli abitanti fanno gli stessi usi che da noi si fanno della farina. *Ou-tchéou* governa nove città.

1 *Siè hien*, per l' addietro *Siè-tchèou*, *Tong-ping*, *Kan-y-kiun*. 2 *Yong-hien*, altre volte *Tang-tchang*, *Yn-tchè*, *Feng-hoa*, *Tçin ning*, *Tong-tchèou*, *Yong-tchèou*, *Yong-tchèou-lou*. 3 *Tchin-ki-hien*, precedentemente *Yong-yè*, *Tan-y-tchèou*, *Nan-y-tchèou*. 4 *Hoai-tsi-bien*, sotto gli TÇIN *Hoai-yuen*. 5 *Ouei-lin-tchèou*, già *Ouei-tchèou*, *Ouei-lin-kiun*. 6 *Po pè-hien*, sotto i TANG *Nan-tchèou*. 7, 8, *Pè-lieou-hien*, e *Lou-tchuen-hien* così dette dopo i SOUI. 9 *Hing-yè-bien*, fin sotto gli TCHIN *Chè nan-bien*, e *Chè-nan-kiun*.

TSIN-TCHE'OU-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Dipendente prima dai *Pè yuei*, e successivamente da Koueï-lin, da Yo-lin, e da Sang-ou, fu chiamata *Kouei ping*, *Tsin-tchèou*, e *Tsin-kiang*. Nel territorio vi crescono una cannella più perfetta di quella di Ceïlan, l' albero del ferro, e l'erba di *Yu* di cui si fanno drappi migliori di quelli di seta; e vi si trova una terra gialla creduta un antidoto contro i veleni, ed un animale, simile alla vacca, colle corna più bianche dell' avorio. *Tsin-tchèou* ha sotto di se due *Hien*.

1 *Ping-nan-hien*, altre volte *Ou-tching*, *Ou-lin*. 2 *Kouei-hien*, già *Kouang-ouei*, *Yn-ping*, *Ouei-ping*, *Ting-tchèou*, *Nan-ting*, *Yn-tchèou*, *Ouei tchèou*, *Nan-yn-tchèou*, *Kouei-tchèou*, ed *Hoai-tçé-kiun*.

NAN-NING-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Appartenente prima ai *Pè-yuei*, quindi a Kouei-lin, ed a Yo-lin, fu chiamata *Ping-nan-ngao*, *Tcin-hing*, *Siuen-hoa*, *Nan tcin tchèou*, *Y-tchèou*, *Lang-ning*, *Yong-tchèou*, *Yong-ning*, e *Kien ou kiun*. Nel paese vi si vedono pappagalli non men grossi degli avoltoj e facili ad imparare a parlare, porci spini d' estraordinaria grandezza, una specie di galline che produ-

producon cotone col becco, e finalmente molti elefanti. La capitale ha sotto di se sette altre città.

1, 2, 3, *Sin-ning-hien*, *Long-ngan-hien*, ed *Ou-lo-hien*, così dette, le due prime dopo i MING, la terza dopo i SOUI. 4 *Heng-tchèou*, già *Ho-pou-pou*, *Kien-yang*, *Kien-tchèou*, *Lo-tchèou*, *Nan-kien tchéou*, *Ning-pou-kiun*, *Heng-tchèou-lou*, *Heng-tchèou fou*. 5 *Yong-chun hien*, sotto i TANG *Loan-tchèou*, *Yong-chun-hien*. 6 *Chang-se-tchèou*, nome datole dai TANG. 7 *Hia-ley-tchèou*, così detta dopo i MING.

TAI-PING-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Compresa nella signorìa di Nan yuei, dipendè sotto gli HAN dal Kiao-tchi, e fu chiamata *Lou-kiang*, o *Li-kiang*, *Ki-men-tchèou*, *Ping-ling*, e *Tai-ping-lou*. Il territorio n'è dei più fertili della provincia; ma situato al di là delle montagne, è passato sotto i Rè del Tong-king. *Tai-ping* ha nel suo dipartimento 22 città, chè ognuno può vedere nella carta.

Non si entrerà in un più minuto dettaglio anche circa le seguenti città principali.

1 *Ssè-ming-fou*, per l'innanzi *Ssè-ming-tchéou*, *Yong-ping*. 2 *Ssè-ngen-fou*, altre volte *Ssè-ngen tchèou*, *Li-yong*. 3 *Tching-ngan-fou*, già *Tching-ngan*. 4 *Ssè-tching-fou*, anticamente *Ssè tching-tchèou*.

PROVINCIA
DEL YUN-NAN.

IL *Yun-nan*, che significa *le Nuvole del Mezzogiorno* così detta da un Imperadore degli HAN che vi osservò alcune nuvole maravigliose per la diversità dei colori, è una delle più ricche provincie Cinesi, confinante, nell' Oriente, nel Sud-Est, e nel Nord col Kouang-si, col Ssè-tchuen, e col Kouei-tchèou, e nel Sud e nell' Ouest col Tong-king, col Leao, col Pegu, coll' Aracan, coll' Ava, col Mien, col Sifan o Tibet ec.

Tsin chi-hoang-ti fu il primo che sottomise questo paese, il quale, sollevatosi in appresso contro i nuovi padroni, fù rimesso sotto il giogo da *Han-ou-ti*, che terminò la conquista della Cina Meridionale. Gli abitanti si somigliano nei costumi, più che ai Cinesi, agl' Indiani loro vicini. I Tartari *Yuen* vi spedirono diverse colonie; ed i *Lolos*, che abitano nella parte Occidentale, hanno una lingua, una scrittura, e certe cerimonie religiose simili a quelle del Pegu, e dell' Ava.

Indipendentemente dai generi necessarj che vi abbondano oltremodo, vi si ricava molt' oro dalla sabbia dei fiumi; e si pretende che nel-

le

le montagne se ne trovino miniere più ricche di quelle delle altre provincie; ed oltre al rame comune, vi sono miniere d' una specie di rame bianco chiamato *Pè-tong*. Gli abitanti allevano cavalli eccellenti, ed avvezzano i loro elefanti a combattere nelle guerre. Finalmente il territorio produce ambra rossa, rubini, zaffiri, agate, perle, ed altre rare gemme, muschio, seta, belzuino, incenso molto stimato, e marmo screziato rappresentante al naturale giardini, montagne, alberi, fiori, e fiumi. Il *Yun-nan* conta 20 *Fou*, o Dipartimenti.

YUN-NAN-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

La parte Settentrionale del territorio di questa capitale era degli *Tchou*, e chiamata allora *Tien-kouè*. Sotto gli HAN essa era semplicemente un *Hien* che portava il nome d' *Y tchèou*, cangiato da *Han-ou-ti* in quello di *Yun nan*. Posteriormente fu detta *Kien-ning*, *Ning-tchèou*, *Nan-ning*, *Nan-tchao*, *Chen-tchen*, e *Tchong-king*, finchè i MING non tornarono a chiamarla *Yun-nan*. Questa città, nulla inferiore alle più celebri dell' Asia per il suo traffico e per l' eleganza dei suoi edifizj, è piantata in un amenissimo sito sopra la riva Settentrionale del lago di *Tien*, che ha un circuito di circa cinquanta leghe, e le di cui acque,

acque, giungendo per mezzo di canali fin dentro le mura d'essa, vi aprono l'ingresso ai legni mercantili. Il territorio è famoso per la bellezza delle colline, per l'eccellenza delle acque, per la salubrità dell'aria, per la generale abbondanza dei generi, e per la robusta costituzione degli abitanti; i cavalli vi sono di mediocre statura, ma arditi e coraggiosi. *Yun nan* è anche celebre per le sue manifatture: i tappeti ne sono giudicati i migliori; il raso, detto *Tong-hai-toan-se*, o *Raso del Mare Orientale*, cioè, del lago di *Tien*, è una stoffa fabbricata di seta torta. *Ou-san-kouei* vi fece la sua residenza; ed in appresso vi è soggiornato un *Tsong-tou*, che riunisce il governo generale del Yun-nan, e del Kouei-tchèou. Ne dipendono dodici fra *Hien* e *Tchèou*.

1 *Fou-min-hien*, così detta dopo gli Yuen. 2 *Y-lèang-hien*, già *Y-léang-kouang-tching*, *Y-lèang-tchèou*. 3 *Song-ming-tchèou*, altre volte *Tchang-tching-kiun*, *Song-ming-kiun*, *Song-ming-lou*. 4 *Tcin-ning-tchèou*, sotto i Song *Yang-tching-pao*, presso la montagna *Kin*, così chiamata perchè ricca di miniere d'oro. 5, 6, *Kouei-hoa-hien*, e *Tchin-kong-hien*, dette così dopo gli Yuen. 7 *Ngan-ning-tchéou*, anticamente *Tang-long-tchuen* del regno di *Tien*, quindi *Lien-gen-hien*, *Ngang-ning-hien*, eretta dagli Yuen in *Tchéou*. 8 *Lo-tsè-hien*, l'an-

ti a *Yen-mo-liu tſun*, ſotto gli Yuen *Lo tsè-tchèou*. 9 *Lo fong hien*, anticamente *Lo-fong-tien-pè tſun*. 10, 11, 12, *Koen-yang-hien*, *Can-pè hien*, *Y-men hien*, nomi ad eſſe dati dagli Yuen.

TA-LI-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Città grande, popolatiſſima, la più Occidentale di tutta la Cina, e poſta ſulla ſponda d'un lago che le ſomminiſtra molti comodi e piaceri. Il paeſe fu primitivamente dei Principi di Kouen-mi, e quindi di quelli di Tchou che formarono un potente regno. L'Imperadore *Han ou-ti*, che giunſe colle ſue armi al di là del Gange, ne fece la conquiſta, fondò *Ta-li*, e la chiamò *Y-tchèou*; nome a cui i di lui ſucceſſori ſoſtituirono quello di *Yè-yu*, ed i Tang l'altro di *Yao-tchèou*. Eſſa ſi liberò in appreſſo dal giogo Cineſe, e fu detta *Nan-tchao*. Finalmente *Hou-pilai*, nipote di *Tchin-kis han* ſottomiſe nel 1253 il regno di Ta-li agli Yuen. Nella parte Occidentale di queſta città ſorge la montagna di Tien-ſong, di circa trenta leghe d'eſtenſione, in cui ſi trovano cave d'un marmo di colori variati con tal gradazione, che ſembra eſſervi da eccellente pennello ſtate dipinte montagne, fiumi, alberi, e fiori. *Ta-li* altre volte fu anche chiamata *Si-nan-y*, e *Yong-tchang*; e governa cinque *Tchèou* ed un *Hien*.

1 *Tchao-tchèou*, sotto i Song *Tien-choui*. 2 *Sin-ping bien*, così detta dopo i Ming. 3 *Teng tchuen*, così detta dagli Yuen, e dai Principi di Nan-tchao *Teng-tchuen-chen*, *Te-yuen tching*, presso la montagna di *Ki-tco* sopra cui si vedono molti monasteri della religione di *Foè*, e d'onde si ebbe la prima cognizione della di lui falsa dottrina. 4 *Lang-kiong-tchèou*, sotto gli Yuen *Lang-kiong-bien*. 5, 6, *Ping-tchuen tchèou*, e *Yun-long tchèou*, così dette, l'una dopo i Ming, l'altra dopo gli Yuen.

LIN-NGAN-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Il territorio di *Lin-ngan*, parte piano parte montuoso, è popolatissimo, ed abbondante di riso, di grano, di mele, di cera, e di tutti i frutti che prosperano nelle Indie. Dipendente nel principio dal regno di Kiu-ting, e sotto gli Han dal principato di *Tsang-ko*, la capitale ne fu chiamata *Lin-ngan*, *Nan-tchao*, *Tong-haï*, *Sieou-chan Ho-pè*, e sotto gli Yuen, che la circondarono di mura, *Lin-ngan-fou*. Essa conta tre *Tchèou* e quattro *Hien* sotto la sua giurisdizione.

1, 2, *Chè ping-tchèou*, ed *Ho-mi tchèou*, così dette dopo i Ming. 3 *Ning-tchèou*, altre volte *Si-ning-tchèou*, *Ly-tchèou*, *Ning-hai-fou*. 4 *Tong-hai-bien*, così chiamata dopo gli

YUEN dal lago *Tong bai*, o *Mare Orientale*. 5 *He-si-bien*, sotto i TANG *Tong-tchèou*, sotto gli YUEN *He-si tchèou*. 6 *Si-ngo-bien*, sotto gli YUEN *Si-ngo-tchèou*. 7 *Mong-mou-bien*, così chiamata dopo gli YUEN.

TCHOU-HIONG-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Appartenente sotto la terza dinastia agli *Tchou*, e dipendente da *Tien kouè*, fu compresa sotto gli HAN nel distretto d'Y-tchèou; e chiamata, dagli TCIN *Ngan tchèou*, dai TANG *Pang-ouang*, dai SONG e dagli YUEN *Ouei-tchou* o *Hoei-tchou*, e finalmente *Tchou-hiong* dai MING.

Questa città, posta quasi nel centro della provincia, gode d'un territorio fertile, ameno, e pieno d'ottimi pascoli; ed ha nell'Ouest due montagne, una ricoperta sempre di verdura, e madre di più di cento sorgenti. *Tchou hiong* governa quattro *Hien* e tre *Tchèou*.

1 *Kouang-tong-bien*, così chiamata dopo gli YUEN. 2 *Ting-yuen-bien*, già *Siu-tchèou*, *Ting-yuen-tchèou*. 3, 4, 5, 6, *Ting pien*, *Ouakia*, *Nan-ngan* e *Tchin-nan*, le due prime *Hien*, le due altre *Tchèou*, così dette dopo gli YUEN. 7 *Yun-chan-tchèou*, nome datole dai MING.

TCHING-

TCHING-KIANG-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Queſto territorio formava anticamente il paeſe di *Tien*, e dipendeva dal regno di Sinan. Gli Han ne fondarono la capitale, che fu chiamata, da loro *Yu-yuen*, dai Song *Koen-tchèou*, dai Principi di Nan-tchao *Ho-yang*, e dagli Yuen *Tching-kiang*. Il dipartimento non n'è molto eſteſo, ma delizioſo per i ſuoi laghi, e ſuoi fiumi: vi ſi fabbricano belliſſimi tappeti di cotone; e vi ſi comprendono due *Hien*, e due *Tchèou*.

1 *Kiang-tchuen hien*, per l'addietro *Y longà tching*, *Pou-hieng-pou*, *Kiang-tchuen-tchèou*. 2 *Yang-tſong-hien*, ſotto i Song *Yang-tſong-pou*. 3 *Sin-hing-tchèou*, già *Kieou-tchèou*, *Ouen-fou-tchèou*. 4 *Lou-nan-tchèou*, prima degli Yuen *Lo-mong-pou*.

MONG-HOA-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Fondata da un Principe di Nan tchao, figlio di *Mong-che-long* e perciò da eſſo allora chiamata *Mong-che-tching*, dipendè, ſotto gli Han da Y-tchèou, ſotto i Tang da Yao-tchèou, e portò anche i nomi di *Yang-koua-tchèou*, di *Kai-nan*, e di *Mong-hoa-tchèou*. Ha eſſa nel Nord una montagna, in cui ſi ode un eco tanto perfetto, ch'è detto *Tien-eulh*,

cioè, *Orecchio del Cielo*; ed ha un dipartimento che abbonda di muſchio più che qualunque altro cantone della Cina.

KING-TONG-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Detta anticamente *Chè-nan*. Un Re di Nan-tchao, che ne gettò i fondamenti, la chiamò *Yn-ſeng*, cioè, *Argento naſcente*, dalle miniere d'argento che vi ſi trovano in vicinanza: gli YUEN, che la conquiſtarono, le diedero i nomi di *Kaï-nan-tchèou*, e d'*Oueï-tchou-lou*; ed i MING quello di *King-tong*. Gli abitanti hanno molto dei coſtumi Indiani: il territorio è fertile; e ſi attribuiſce all'Imperadore *Han-ming-ti* l'erezione d'un ponte compoſto di venti catene di ferro, che vi ſi vede nella parte Occidentale, al di ſopra d'un precipizio.

KOUANG-NAN-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Chiamata la *Terra d'oro*, per eſprimerne la fertilità. Il territorio è ſeparato per mezzo d'alte montagne dai luoghi dipendenti dalla Cina; quindi gli abitanti ne ſono riguardati come Barbari di coſtumi diverſi da quelli dei Cineſi.

KOUANG-SI-FOU.

NONO DIPARTIMENTO.

Del regno di *Tien*; dipendente sotto gli HAN da Tsang ko; chiamata, dai TANG *Touan-men-tchèou*, e dagli YUEN e dai MING *Kouang-si-lou*, e *Kouang-si fou*, governa tre *Tcheou*.

1 *Se-tsong-tchèou*, prima che appartenesse alla Cina *Ssè-tsong-pou*. 2 *Mi-lè-tchèou*, sotto i Principi di Nan-tchao *Mi-le-pou*. 3 *Me-tchèou*, così detta dagli YUEN.

TCHIN-YUEN-FOU.

DECIMO DIPARTIMENTO.

Anticamente il territorio *Si-nan-ki-pien* abitato dai Barbari *Po-lo-ssa* che si sottomisero ai TANG. Sotto gli YUEN la città dipendeva da Hoeï-yuen-tchèou; dai Principi di Nan-tchao fu chiamata *Yn-seng*, e dai MING, prima *Tchin-yuen-lou*, quindi *Tchin-yuen fou*. Il paese è montuoso, ricco di miniere d'argento, ed abbondante di pavoni selvatici e domestici.

YONG-NING-FOU.

UNDECIMO DIPARTIMENTO.

Questa città, confinante col *Si-fan*, è la più Settentrionale della provincia, e si chiamava anticamente *Ta-lang*: gli YUEN, che la conquistarono, le diedero il nome di *Yong-*

ning-tchèou; ed i Mino, quello di *Yong-ning-fou*. Nella parte Orientale sorgono da un bel lago tre isole eguali, ciascuna con una pendice alta cento *Tchang*, o mille piedi Cinesi. Nel territorio vi sono le vacche, dette del Tibet, delle code delle quali si adornano gli elmi e le bandiere, e si fanno tappeti e stoffe che reggono alla pioggia. *Yong-ning* comanda a cinque Forti.

CHUN-NING-FOU.

DUODECIMO DIPARTIMENTO.

Piccola città posta nell'antica contrada dei *Pou-man*, detta *King-tien*; gli Yuen, che ne fecero la conquista, le cangiarono il nome. Il territorio n'è montuoso e sterile; e gli abitanti, lontanissimi dall'urbanità Cinese, vanno dipinti, e vivono alla maniera dei Selvaggj.

KIU-TSING-FOU.

DECIMO-TERZO DIPARTIMENTO.

Appartenente sotto gli Han ad Oui-hien nel Yè-lang; e detta circa la fine di questa dinastia *Ming-kou*, fu chiamata successivamente *Si-tsuan*, *Nan-ning*, *Kiu-tchèou*, *Tsing-tchèou*, *Chè-tching*, *Mo pi-pou*, e *Kiu-tsing-lou*. Il territorio confina col Tong-king; e gli abitanti, laboriosi, attendono all'agricoltura, ma sono riputati amanti delle liti. *Kiu-tsing* con-

ta

ta nel suo distretto un *Hien*, e quattro *Tchèou*: 1 *Yè-tso-hien*, così detta dopo gli Yuen. 2 *Tchen-y-tchèou*, già *Si-ping-tchèou*, *Pan-tchèou*. 3 *Lou-leang-tchèou*, già *Ping-y-hiun*. 4, 5, *Ma-long-tchèou*, e *Lo-hiong-tchèou*, così chiamate dopo gli Yuen.

OUEI-KIANG-FOU.

DECIMO-QUARTO DIPARTIMENTO.

Sotto gli *Tcheou* appartenente al principato di *Tien*, fu detta anticamente *Koen-tchèou*, *Ho-yang*, *Oueï-kiang*, e dagli Han, che la chiamarono *Yu-yuen-hien*, resa dipendente da Y-tchèou.

YAO-NGAN-FOU.

DECIMO-QUINTO DIPARTIMENTO.

Parte del *Tien-kouè*, e dipendente da Y-tchèou. La città, fondata dagli Han, fu chiamata, da loro *Long-tong-hien*, dai Tang *Yao-tchèou*, dagli Yuen *Yao-ngan*, e dai Ming *Yao-ngan-fou*. Situata nel Nord-Ouest della capitale, abbonda di muschio, ha un territorio tagliato da valli fertilissime, ed un pozzo che la provvede d'un sale molto bianco.

HO-KING-FOU.

DECIMO-SESTO DIPARTIMENTO.

Appartenente sotto gli Han al regno di Yong-tchang, fu detta dai Tang *Ho-tchuen*, dagli

dagli Yuen *Ho-king*, e dai Ming *Ho-king-fou*. E' cinta da monti: gli abitanti, non usando nè ventagli, nè ombrelli come i Cinesi, sono sempre armati d'archi e di dardi; e ne dipendono due città.

1, 2, *Kien-tchuen*, e *Chun-tchèou*.

LI-KIANG-FOU.

DECIMO-SETTIMO DIPARTIMENTO.

La più Occidentale della provincia, situata al Nord di Ta-li, ha un territorio tagliato dal fiume *Kin chan*, o *Sabbia d'oro*, così detto dalle pagliuole d'oro che trasporta colla sabbia. Nel Nord Ouest d'essa sorge la montagna *Siuè*, o di *Neve*, perchè ricoperta perpetuamente di nevi. Gli abitanti del territorio discendono dagli antichi Cinesi; ma le vicine nazioni estere ne hanno alterati i costumi e le leggi. Vivendo in un paese fertile e ricco d'oro, si danno in preda ai piaceri, conseguenza dell'abbondanza; ma sono riputati molto abili a montare a cavallo, ed a tirar d'arco. Sotto gli Han quest'era *Yuei-soui*, che i Ming chiamarono *Li-kiang*; governa le quattro città di *Pao-tchan*, di *Lan-tchèou*, di *Lin-si*, e di *Kiu-yn*.

OU-TING-FOU.

DECIM'OTTAVO DIPARTIMENTO.

Parte del *Tien-kouè*, sotto gli Han dipendente

dente da Y tchèou, chiamata, dai Soui *Kouei-tchèou*, dai Tang *Ta-tchèou*, e dagli Yuen *Ou-ting*. Situata presso la capitale, e sopra le frontiere del Kouei-tchèou, è sempre fornita d'una guarnigione per tenere in freno i montanari, e per assicurarne il paese dalle scorrerie. Il territorio, irrigato da due rami dal Kin-cha, è ameno e molto fertile, pieno d' ottimi pascoli, ed abbondante di bestiami. Presso Lo-kiuen si trova la montagna Hing-kieou, piana nella cima, ma così scoscesa e piena di precipizj nelle falde, che appena può salirvi un sol uomo la volta; e gli abitanti se ne servono come d'asilo in tempo di guerra. *Ou-ting* conta nel suo dipartimento le tre città d'*Ho-kio*, di *Yuen-mèou*, e di *Lo-kiuen*.

YUEN-KIANG-FOU.

DECIMO-NONO DIPARTIMENTO.

Confinante col Laos e col Tong-king, sotto i Tang parte del regno di Nan-tchao, e dipendente da Yr-feng, fu conquistata dagli Yuen. Abbonda di seta, d'ebano, di palme, di noci *d'areka* che gli abitanti masticano come il *betel*, e di pavoni.

YONG-TCHANG-FOU.

VENTESIMO DIPARTIMENTO.

Parte del principato di Ngaï-lo, e chiamata, allora *Pou-houi*, ma dagli Han Orientali

La-

La-tsang da un fiume che la irriga. Passata sotto i Rè di *Yong tchang*, divenne la loro capitale, e ne prese il nome, che cangiò, sotto i TANG in quello di *Kaï yuen*, e sotto gli YUEN in quello di *Kin tchi*, ch'esprime *denti d'oro*, preso dall'uso di quei popoli d'applicarsi foglie d'oro sopra i denti. *Marco-Polo*, nei suoi viaggj, dice lo stesso d'una città chiamata *Un-chiam*, capitale della provincia d'Arcladam: quest'ultimo nome è affatto corrotto ed incomprensibile; ma in quello d'*Un-chiam* si conosce tanto più facilmente *Yong-tchang*, quanto che la situazione da esso data al paese, ed i costumi ch'ei descrive, degli abitanti convengono perfettamente con ciò che ne dicono i Cinesi. Queste parti Meridionali della Cina furono nel 1282 il teatro della guerra fatta dai Tartari sotto il regno d'*Hou pilaï*, padrone dell'impero attesa l'estinzione della dinastia dei SONG. *Yong tchang* ha un territorio abbondante d'oro, di cera, di mele, di marmi, d'ambra, di lino, e di seta: e comanda a tre città, ed a tre Forti.

PRO-

PROVINCIA
DEL KOUEI-TCHE'OU.

UNa delle più piccole e delle più sterili provincie dell'impero, formata sotto i MING di parti smembrate dal Ssé-tchèou, dall' Hou-kouang, dal Kouang-si, e dal Yun-nan che la circondano. Gli YUEN vi fabbricarono diversi Forti e piazze d'armi, che sono state sempre munite di guarnigioni per tenere in freno i popoli vicini, specialmente i *Miao-tsè*, che trincerati sopra fin da un tempo rimotissimo sopra montagne inaccessibili, si collegavano o per difendersi contro i Cinesi, o per devastare le terre dell' impero (Si veda il Tom. XXXV, pag. 228). Sebbene questa provincia possa essere, in confronto colle altre, riguardata come sterile, vi sono fra le montagne valli molto fertili ed anche amene: talchè i generi di prima necessità vi abbondano; si crede ancora che le stesse montagne sieno piene di miniere d'oro, d'argento, di mercurio, e d'altri utili e preziosi metalli. Vi si moltiplicano le vacche, i porci, ed i cavalli giudicati i migliori di tutta la Cina. Non vi è seta; ma vi si fabbricano drappi d'un erba chiamata *Ko*, simile alla canape, dei

dei quali si fanno abiti eccellenti, e molto comodi per la state. Eccone le città, ed i dipartimenti.

KOUEI-YANG-FOU.

PRIMO DIPARTIMENTO.

Parte del principato di *Lo-chi-kouei*, i di cui abitanti, avutosi riguardo alla situazione dell'antica Cina, eran detti *Si-nan-y*, o *Barbari del Sud-Ouest*, che formavano molte nazioni distinte, e di diversi costumi. Sotto gli HAN, che ne fecero la conquista, questa città dipendeva da Tsang-ko: soggiogata dagli YUEN, fu detta *Chun-yuen*, o *favorevole agli* YUEN; finalmente i MING ne fecero la capitale del Kouei-tchèou, e la chiamarono, prima *Tching-fan-fou*, e dipoi *Kouei-yang-fou*. Ha essa un distretto diviso in piani ed in monti, e molto popolato; e comanda a diciotto Forti, alcuni più grandi degli *Hien* e degli *Thèou*, cioè, a

1 *Kin-kiun*, 2 *Mo-koua*, 3 *Ta-hoa*, 4 *Tchin-fan*, 5 *Ouei fan*, 6 *Fang-fan*, 7 *Hong-fan*, 8 *Ngo long*, 9 *Kin-tcho*, 10 *Siao-long*, 11 *Lo-fan*, 12 *Ta-long*, 13 *Siao-tching*, 14 *Chan-oua*, 15 *Lou chan*, 16 *Lou-fan*, 17 *Ping fa*, 18 ed a *Ma-hiang*.

SSE'-

SSE'-TCHE'OU-FOU.

SECONDO DIPARTIMENTO.

Confinante coll' Hou kouang, abbonda d'argento vivo, di cinabro, e d' altri minerali. Non si parla di questa città se non sotto gli Tsin, la quale era allora del distretto di Kin-tchong; ma gli Han la posero in quello d'Ou-ling. Fu essa chiamata dai Tang *Ssè-tchèou* e *Ning-y*, dai Ming *Ssè-tchèou-fou*; ed ha sotto di se quattro Forti.

SSE'-NAN-FOU.

TERZO DIPARTIMENTO.

Circa la fine della terza dinastia, questa città era una parte del regno degli *Tchou*; sottomessi gli *Tchou*, fu resa dipendente prima da Kin-tchong, e sotto gli Han da Ou-ling. Fu chiamata, dai Soui *Ou-tchuen*, dai Tang *Ou-tchèou*, *Ssè-tchèou*, *Ning-y*, *Ning-koua*, dai Song *Toan-men-tchèou*, finalmente dai Ming *Ssè-nan-fou*; e comanda a due città, ed a cinque Forti.

TCHIN-YUEN-FOU.

QUARTO DIPARTIMENTO.

Questa città, fabbricata sotto gli Yuen, ha portato sempre lo stesso nome. Il territorio, già appartenente agli *Tchou* e chiamato *Ta-tien-ki-tong*, produce fiori bellissimi, melagra-

granati, arancj, e galline selvatiche. *Tchin-yuen* comanda ad una città, ed a quattro Forti.

CHE-TSIEN-FOU.

QUINTO DIPARTIMENTO.

Situata nell' estremità Occidentale del Kouei-tchèou fra Ssè-nan e Ssè-tchèou, fu fondata dagli YUEN, e chiamata *Y-tchèou*, *Y-siuen*, e *Che-tsien*; ma i MING la ingrandirono, e le diedero il nome ch' essa oggi porta. Ne dipendono quattro Forti.

TONG-GIN-FOU.

SESTO DIPARTIMENTO.

Questo territorio, confinante coll' Hou-kouang, faceva una parte del paese di Ki-man. Gli YUEN vi fabbricarono la città suddetta, allora Forte molto riguardevole, e lo chiamarono *Tong-gin*; ma i MING l' ampliarono e la dichiararono *Fou*. Essa comanda ad otto Forti; e ha miniere d' oro e d' argento nelle sue montagne.

LI-PING-FOU.

SETTIMO DIPARTIMENTO.

Questo dipartimento, che oggi si estende sin alle frontiere del Kouang-si e dell' Hou-kouang e che comprende tre città, ed 11 Forti, confinava anticamente col Yè-lan; e dipen-

dipendeva, sotto gli HAN da Tsang-ko, e sotto le cinque Famiglie da Ssè-tchèou. Gli YUAN, che vi fabbricarono la città suddetta, la chiamarono *Tan ki*; ma i MING la ingrandirono, e le diedero il nome di *Li ping-fou*. Nel paese vi crescono la migliore specie di *Fou-ling*, o di radica di *China*, ed il *Ko* di cui si è parlato.

TOU-KIUN-FOU.

OTTAVO DIPARTIMENTO.

Situata nel Sud-Ouest di Li-ping-fou, presso il Kouang-si ch'essa difende colle sue montagne, fra le quali è celebre quella detta Hing-lang, vicina a Fong-ning, talmente scoscesa, che non si può salirvi se non per un gradino tagliato nello scoglio in guisa di scala. *Tou-kiun* apparteneva anticamente ai *Si-nan-y*: fu chiamata, dagli YUEN *Tou-yun*, dai MING *Tou-kiun-ouei*, finalmente *Tou-kiun-fou*; e comanda ad otto città, ed a nove Forti.

Le quattro seguenti sono *Tchèou*.

1 *Pou-ngan*, sopra i confini del Kouei-tchèou che riguardano il Yun-nan, ed il Kouang-si, e considerata perciò la chiave di queste tre provincie: appartenente sotto gli HAN a Tsang-ko: chiamata, dai TANG *Si-ping-tchèou*, *Pan tchèou*, dai Principi di Nan-tchao *Che-pou*, dai SONG *Tsi-mi-pou*, dagli YUEN finalmente *Pou-ngan-tchèou*, cioè, *città che prolunga il ri-*

peso; ed abbondante d'argento-vivo, di vermiglione, e di *Musa*. 2 *Yong-ning*, fondata dagli YUEN, che ha sotto di se due Forti. 3 *Tchin-ning*, che comanda a due Forti. 4 *Ngan-chun*, anticamente, come le tre precedenti, del territorio di Tchong-fou: dagli YUEN dichiarata *Tchèou*, posta nel *Yun-nan*, e detta *Ssè-ngan*; e chiamata dai MING, prima *Ngan-chun-tchèou*, dipoi *Ngan-chun-fou*.

Le altre quattro sono piazze d'armi.

1 *Pou ting*, fabbricata dagli YUEN nella strada che conduce alla Cina. 2 *Sien-tien*, che comanda a quattro Forti, ha verso il Mezzogiorno una montagna d'altezza superiore alla regione delle nuvole. 3 *Ping yuei*, che governa due Forti, appartenente sotto gli TSIN a Kin-tchong. 4 *Long-li*, che comanda ai due Forti di Ping-fa, e di Ta-ping.

PROVINCIA

DEL LEAO-TONG.

NEi primi tempi Lèao-yang, capitale di questa provincia, era compresa nel Ki tchèou e nel Leang-tchèou, e divisa in due parti, chiamate l'una *Yèou-tchèou*, l'altra *Yng-tchèou*, e situate, l'una nell'Est, l'altra nell'Ouest di Kouang-ning. Sotto la terza dinastia tutto il

il paese apparteneva ai Principi di Yen. Gli TSIN, avendo riguardo alla posizione del fiume Lèao che separa i due territorj, diedero a *Yeou tchèou* il nome di *Leao-si*, ed ad *Yng-tchèou* quello di *Lèao-tong*. Il *Leao tong* sotto gli HAN apparteneva alla famiglia dei *Kong-sun*: passò in seguito ai *Mou-jong*, una delle più illustri famiglie dei *Sien-pi*: quindi ai *Kitans*, o *Leao*, discendenti dai *Ye-liu*; e finalmente ai *Kin* o *Niutchè*, ed ai Mancesi (*Mantchèous*), che n' erano padroni prima d' intraprendere la conquista della Cina. I differenti nomi del *Lèao-tong* sotto queste diverse Potenze furono *Ping-tchèou*, *Ngan-tang-tou-hoeï*, *Po-haï*, *Tong-ping*, *Nan-king*, *Tong-king*, *Leao-yang-fou*, *Tong-king-lou*, e finalmente *Lèao-yang lou*.

2, *Tchin-tchèou*, così detta dai *Kin*: dai *Kao kiu-li*, *Cha pi-tiching*, dai *Po-haï*, *Nan-haï-fou*, dai *Leao*, *Hai-tchèou*, e *Nan-hai-kiun*. 3 *Kai-tchèou*, 24 leghe al Sud di *Leao-yang*, sotto i *Kao-kiu-li*, *Kai-mou-tching*: sotto; *Leao*, *Tchin-tchèou* e *Fong-kouè*; e sotto i TANG ed i *Kin*, *Kai-tchèou*. 4 *Fou tchéou*, 42 leghe al Sud di Lèao-yang, sotto i *Lèao*, *Tsin-min-hien* e *Fou-tchèou*. 5 *Kin-tchèou*, lungi 60 leghe da Lèao-yang, così detta dai TANG. 6 *Kouang-ning*, 42 leghe in distanza da Lèao-yang, già chiamata *Ou-lin-chèou tso-tching*, *Hien-tchèou*, e *Kouang-ning-fou*, e *Kouang-ning-lou*.

7 *Y-tcheou*, 54 leghe all' Oueſt di Lèao-yang, altre volte *Chi-kien tching*, e *Tſong-y-kiun*. 8 *Kouang-ning-tchong*, 60 leghe al Nord-Oueſt di Lèao yang, già *Si-lo-kiun*, *King-tchèou*, e *Kouang-ning-tchong*. 9 *Kouang-ning tſien*, 96 leghe all' Oueſt di Lèao-yang, chiamata precedentemente *Tſi-ning-hien*, *Chouï-tchèou*, *Lai-tchèou*, *Lai-tchèou-fou*, *Tſong-tchèou*. 10 *Ning-yuen*, 77 leghe all' Oueſt di Lèao-yang, così detta dopo i MING. 11 *Tchin-yang-lou*, 12 leghe al Nord di Lèao-yang, in altri tempi *Po hai*, *Tchin-tchèou*, *Hing-leao-kiun*, *Tchao-tè-kiun*, ed *Hien-tè-kiun*. 12 *Tce-leang*, 24 leghe al Nord di Lèao-yang, già *Tſiè-ling tching* 13 *San-ouan*, 33 leghe al Nord di Lèao-yang, detta *Y-lou*, *Ou-ki*, *Hè-choui-ta-ta*, *Hè-choui-fou*, *Chang-king*, *Long-ſiuen-fou*, *Hoei-ning-fou*, e *Kay-yuen-lou*. 14 *Tſong-ho-tching*, città antichiſſima, ſotto *Chun* nel dipartimento di Kouang-ning-tchong, già detta *Tſong-ho-lien*, e *Ngan-tchang-hien*. 15 *Ping-yang-tching*, ſituata nell' Eſt del fiume Ya-lou, precedentemente *Ouang-hien-tching*, *Lo-lang-kiun*, e *Ping-yang*, ſoggiorno di *Ki-tsè-y* di cui vi ſi vede tuttavia il ſepolcro. 15 *Kai-yuen-tching*, ſituata alquanto all' Oueſt di San-ouang; ſecondo la Storia degli YUEN, queſta città, ſotto i *Leao* ed i *Kin* era, per così dire, circondata, in maggiore e minor diſtanza da altre diciaſſette, delle quali ſotto gli YUEN medeſimi

ſi ve-

ſi vedevano le ſole revine. 17 *Kien-tchèou tching*, ſette leghe al Sud Oueſt di Kouang-ning, per l'addietro *Kien-tchèou*, e *Kouang-tè-kiun*. 18 *Liu-yang-tching*, cinque leghe e mezza al Sud-Oueſt di Kouang-ning, altre volte *Fong-ling-bien*. 19 *Ou-koue-tèou-tching*, cento leghe al Nord di San-ouan; in eſſa fu ſeppellito *Hoei-tſong*, Imperadore dei Song. 20 *Ta-ning-tching*, verſo il Nord di Lèao-yang, e verſo il Sud del fiume Hoang-choui, fu detta *Tchong-king*, *Ta-ting-fou*, *Pè-king*, e *Ta-ning-leou*.

Chiuderò questa Nomenclatura Geografica con una serie delle Latitudini e delle Longitudini delle principali città della Cina determinate, dall' anno 1710 fin al 1716 inclusivamente, dai Matematici incaricati dall'Imperadore Kang-hi *di formare la carta del suo impero.*

Le Longitudini sono prese da Pèking.

PROVINCIA DEL PE'-TCHE'-LI.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
PEKING	39	55	0	0	0	0	
Yu tien hien	39	56	10	1	18	10	or.
Tong-tchèou	39	55	30	0	13	30	or.
Yong-ping fou	39	56	10	1	25	28	or.
Yang eulh-tchouang	38	20	0	1	5	25	or.
Hiong-hien	39	1	5	0	18	27	oc.
Tai-tching hien	38	44	0	0	13	50	or.
Tfang-tchèou	38	22	20	0	27	0	or.
Ho kien-fou	38	30	0	0	18	0	oc.
King-tchèou	37	46	15	0	6	30	oc.
Ki-tchèou	37	38	15	0	46	30	oc.
Fey hiang hien	36	39	55	1	22	30	oc.
Tai-ming-fou	36	21	4	1	6	30	oc.
Tong-ming-hien	35	23	5	1	10	15	oc.
Kouang-ping-fou	36	45	30	1	34	0	oc.
Chun-tè fou	37	7	15	1	49	30	oc.
Tfing hoei tèou	38	1	0	0	53	50	oc.
Tchao-tchèou	37	48	0	1	23	0	oc.

Tchin-

Tchin-tiug-fou	36 10 55	1 43 30 oc.
Ting-tchèou	38 32 30	1 19 30 oc.
Pao-ting-fou	38 53 0	0 52 31 oc.
Ngan-ſu-hien	39 2 10	0 42 0 oc.
Tſun-hien	35 43 50	1 40 30 oc.
Tching-ngan-hien	36 30 0	1 36 3 oc.
Lay-choui-hien	39 25 10	0 39 8 oc.
Tsè-king-koan	39 26 0	1 12 37 oc.
Tong tchìng	40 12 30	1 55 16 oc.
Siuen hoa ſou	40 37 10	1 20 2 oc.
Yen king tchèou	40 29 5	0 26 0 oc.
Min-yun-hien	40 23 30	0 24 16 or.
Tien-tſin-ouei	39 10 0	0 45 22 or.
Cha-tchin ou cha ho	40 25 25	0 6 36 oe.
Boccha del fiume d' eſſa	39 1 40	1 18 5 or.
Kao ko-tchuiang	39 28 48	2 18 58 or.
Chan-hai-koan	40 2 30	3 22 8 or.
Ki-lin-kèou	40 12 0	2 53 31 or.
Tſing-chan-yu	40 22 50	2 6 19 or.
Hi-fong kèou	40 26 10	1 37 13 or.
Lo-ouen-yu	40 19 30	1 28 30 or.
Tang tſuen	40 13 20	1 16 22 or.
Sè ma-tay	40 41 30	0 48 22 or.
Kou-pè-kèou	40 42 15	0 39 4 or.
Mou ma-pou	41 4 20	0 21 6 oc.
Tou-chè kèou	41 19 20	0 39 41 oc.
Kun-tſe-pou	41 15 30	0 47 22 oc.
Tching ning-pou	40 59 45	0 44 12 oc.
Long-men-hien	40 47 40	0 49 40 oc.
Tchang-kia-kèou	40 51 35	1 32 48 oc.

PROVINCIA DEL KIANG-NAN.

Città	*Latitudine*	*Longitudine*
Po-tchèou	33 57 50	0 34 43 oc.
Mong tching hien	33 22 50	0 9 0 or.
Siao-hien	34 12 0	0 44 51 or.
Tang-chan-hien	34 28 30	0 12 25 or.
Pè-ſu-tchèou	34 15 8	0 57 0 or.
Kièou-pi-tchèou	34 8 55	1 38 34 or.
Sou-tſien-hien	34 0 50	2 2 51 or.
Hai-tchèou	34 32 24	2 55 47 or.

Hoai-ngan-fou	33	12	24	2	45	42	or.
Yen-tching hien	33	21	55	3	32	51	or.
Tong tchèou	32	3	40	4	12	40	or.
Ju kao hien	32	26	33	3	57	45	or.
Tai-tchèou	32	30	22	3	21	25	or.
Yang tchèou-fou	32	26	32	2	55	43	or.
Pou kèou	32	8	0	2	12	50	or.
Lai-ngan-hien	32	25	10	1	57	9	or.
Ling pi hien	33	33	26	1	4	17	or.
Ting-yuen-hien	32	32	46	1	4	17	or.
Lu-tchèou-fou	31	56	57	0	46	50	or.
Yo-chan-hien	31	30	6	0	7	8	oc.
Lu-kiang hien	31	16	49	0	48	40	or.
Toan-yao-tchin	29	57	40	0	16	0	oc.
Ngan-king-fou	30	37	10	0	35	43	or.
Tchi-tchèou fou	30	45	41	0	58	34	or.
Tsing-tè hien	30	24	37	2	5	43	or.
Ouei-tchèou-fou	29	58	30	2	3	20	or.
Ning koué-fou	31	2	56	2	15	33	or.
Li-choui hien	31	42	50	2	38	0	or.
Nan-king	32	4	30	2	18	34	or.
Tien-ouang-fe	31	44	43	2	43	40	or.
Sou-tchèou fou	31	23	25	4	0	25	or.
Tchang-tchèou-fou	31	50	56	3	24	17	or.
Song-kiang fou	31	0	0	4	28	34	or.
Tching-kiang-fou	32	14	26	2	55	43	or.
Tsong ming hien	31	36	0	4	50	0	or.
Tai-ping-fou	31	38	38	2	4	15	or.
Fong yang-fou	32	55	30	1	1	26	or.

PROVINCIA DEL CHAN-SI.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Tien-tching-kèou	40	28	30	2	24	30	oc.
Tsou-ma-pao	40	24	0	3	33	0	oc.
Cha hou keou	40	17	0	4	12	0	oc.
Lèou-tse-yn	39	30	40	5	24	30	oc.
Tai-tong-fou	40	5	42	3	12	0	oc.
Ouei-tchèou	39	50	54	1	52	30	oc.
Yng tchèou	39	39	0	3	15	0	oc.
Sou-tchèou	39	25	12	4	1	30	oc.
Ho-ku-hien	39	14	14	5	27	0	oc.

P-o

Pao-tè tchèou	39	4	44	5	40	0	oc.
Tai-tchèou	39	5	50	3	30	30	oc.
Ou-tai-hien	38	45	36	3	4	30	oc.
Tſing-lo-hien	38	31	12	4	31	30	oc.
Lin-hien	38	4	50	5	30	40	oc.
Tai-yuen-fou	37	53	30	3	55	30	oc.
Yong-ning-tchèou	37	33	36	5	22	30	oc.
Fen-tchèou fou	37	19	12	4	46	30	oc.
Yong-ho-hien	36	48	0	5	51	0	oc.
Ki-tchèou	36	6	0	5	54	0	oc.
Kiang-tchèou	35	31	32	5	15	0	oc.
Pou-tchèou	34	54	0	6	13	30	oc.
Hoan-ku-hien	34	57	36	4	45	30	oc.
Tſe-tchèou	35	30	0	3	39	0	oc.
Lou-ngan-fou	36	7	12	3	28	30	oc.
Lèao-tchèou.	37	2	50	3	1	0	oc.
Lo-ping-hien	37	37	50	2	43	30	oc.
Yu-tſe-hien	37	42	0	3	43	30	oc.
Ping-yang-fou	36	6	0	4	55	30	oc.

PROVINCIA DEL CHAN-TONG.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Tè-tchèou	37	32	20	0	0	36	oc.
Hai-fong-hien	37	50	51	1	16	[illegible]6	or.
Tſing-tchèou-fou	36	44	22	2	15	0	or.
Lai-tchèou-fou	37	9	26	3	45	10	or.
Teng-tchèou fou	37	48	26	4	36	0	or.
Yen-tchèou-fou	35	41	51	0	33	0	or.
Tſi-ning tchèou	35	33	0	0	16	30	or.
Hoang-hoa-pou	34	35	26	2	18	0	or.
Tai-tchuang-tñ	34	42	0	1	34	30	or.
Ting-tao-hien	35	11	18	0	44	30	oc.
Tſao-hien	34	58	46	0	48	0	oc.
Yu-tai-hien	35	7	21	0	18	0	or.
Tai-ngan-tchèou	36	14	30	0	48	0	or.
Ngen-hien	37	15	10	0	1	40	oc.
Yu-tching hien	37	2	30	0	22	30	or.
Tſing-ping-hien	36	52	0	0	12	30	oc.
Ping-yn-hien	36	23	2	0	6	0	or.
Tſi-nan-fou	36	44	24	0	29	0	or.
Sin-hien	36	16	48	0	34	30	oc.

Tong-

Tong-tchang-fou	36 32 24	0 18 30 oc.
Ling tfing tchèou	36 57 15	0 33 30 oc.
Kiao-tchèou	36 14 20	3 55 30 or.
Ouei-hai-ouei	37 33 30	6 2 0 or.
Tfing-hai ouei	36 53 0	6 7 20 or.
Ngao-chan-ouei	36 20 24	4 23 30 or.
Ngan-tong ouei	35 8 20	3 21 30 or.
Tching-chan-ouei	37 23 50	6 30 0 or.
Tchou-tching-hien	36 0 0	3 29 30 or.

PROVINCIA DELL'HO-NAN.

Città	*Latitudine*	*Longitudine*
Ssè-tchèou	36 25 15	1 55 30 oc.
Tchang-tè fou	36 7 20	1 58 30 oc.
Ouei kouè fou	35 27 40	1 12 30 oc.
Hoai king-fou	35 6 34	3 28 30 oc.
Tong-koan-ouei	34 30 10	6 18 0 oc.
Y yang-hien	34 31 20	4 16 30 oc.
Si-tchuen-hien	33 5 0	5 1 20 oc.
Sin-ye-hien	32 4 25	4 3 30 oc.
Pi yang-hien	32 48 40	3 6 0 oc.
Ju-ning fou	33 1 0	2 7 30 oc.
Kouang-tchèou	32 12 36	1 28 30 oc.
Chang-tching-hien	31 55 30	1 10 30 oc.
Song-tfe koan	31 27 50	1 0 0 oc.
Sin-yang-tchèou	32 12 25	2 18 30 oc.
Nan-yang-fou	33 6 15	3 53 55 oc.
Chang-tfai-hien	33 19 20	2 6 0 oc.
Lou y-hien	33 56 50	0 54 0 oc.
Yen-tching-hien	33 38 20	2 23 50 oc.
Ho-nan-fou	34 43 15	4 0 50 oc.
Teng-fong-hien	34 30 10	3 27 10 oc.
Jong-yang-hien	34 52 40	2 54 0 oc.
Jong-tfe-hien	34 56 40	2 44 30 oc.
Y-fong-hien	35 55 0	1 21 0 oc.
Cai-fong-fou	34 52 5	2 55 30 oc.
Tchin-tchèou	34 42 0	1 26 0 oc.
Tchè-tching-hien	34 8 20	0 57 0 oc.
Kao tching-hien	34 47 0	1 1 30 oc.
Yu-tching hien	34 38 35	0 19 30 oc.
Kouè-tè fou	34 28 40	0 37 30 oc.

PRO-

PROVINCIA DEL CHEN-SI.

Città	*Latitudine*			*Loncitudine*			
Chin-mou-hien	38	55	20	6	22	30	oc.
Yu lin-ouei	38	18	8	7	6	0	oc.
Tsing-ping-pao	37	40	48	7	48	0	oc.
Hoa-ma chi	37	52	45	9	25	30	oc.
Ning-hia-cuei	38	32	40	10	21	0	oc.
Tchong ouei	37	39	35	11	18	0	oc.
Lèang-tchèou	37	59	0	13	40	30	oc.
Kan-tchèou	39	0	40	15	32	30	oc.
Sou tchèou	39	45	40	17	21	30	oc.
Kia-yu-koan	39	48	20	17	37	45	oc.
Si-ning-tchèou	36	39	20	14	40	30	oc.
Sin-tao-fou	35	21	36	12	30	0	oc.
Kong tchang-fou	34	56	24	11	45	0	oc.
Kiai-tchèou	33	19	12	11	23	33	oc.
Han-tchong-fou	32	56	10	9	16	5	oc.
Hing-ngan tchèou	32	51	20	7	6	49	oc.
Tchin ngan-hien	33	15	30	7	14	38	oc.
Fong-tsiang-fou	34	25	12	8	58	55	oc.
Long-tchèou	34	48	0	9	30	36	oc.
Ping-lèang-fou	35	34	48	9	48	0	oc.
Kou-yuen-tchèou	36	3	30	10	7	30	oc.
King-yang fou	36	3	0	8	46	0	oc.
Yen-ngan-fou	36	42	10	7	4	30	oc.
Hang tching-hien . . , . .	35	30	30	6	4	57	oc.
Tong-tchèou	34	50	24	6	37	35	oc.
Chang-tchèou	33	51	25	6	35	0	oc.
Si-ngan-fou	34	15	36	7	34	30	oc.
Lan-tchèou	36	8	24	12	33	30	oc.

PROVINCIA DEL TCHE'-KIANG.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Hang-tchèou-fou	30	20	20	3	39	4	or.
Fou-yang-hien	30	4	57	3	27	7	or.
Yu-tsien-hien	30	14	27	2	54	27	or.
Kia hing-fou	30	52	48	4	4	11	or.
Ping-hou-hien	30	43	0	4	17	24	or.
Hou-tchèou-fou	30	52	48	3	27	54	or.

Tchang-hing-hien	31	1	10	3	14	29	or.
Yen-tchèou-fou	29	37	12	3	4	17	or.
Ku-tchèou-fou	29	2	33	2	35	12	or.
Kai-hoa-hien	29	9	15	2	7	18	or.
Kin-hoa-fou	29	10	48	3	22	27	or.
Y-ou hien	29	20	15	3	43	15	or.
Yong-kang-hien	28	58	0	3	43	5	or.
Chao-hing-fou	30	6	0	4	4	11	or.
Chang-yu-hien	29	59	14	4	25	7	or.
Ching hien	29	26	0	4	14	17	or.
Tchu-ki-hien	29	44	24	3	47	55	or.
Ning po-fou	29	55	12	4	57	19	or.
Tse-ki-hien	30	1	24	4	48	50	or.
Ting hai-hien	30	0	40	5	32	5	or.
Siang-chan-hien	29	34	48	5	13	57	or.
Tai-tchèou-fou	28	54	0	4	40	54	or.
Tchu-tchèou-fou	28	25	36	3	27	54	or.
Ouen-tchèou-fou	28	2	15	4	21	7	or.
Tai-chun-hien	27	34	48	3	21	50	or.
Pou-men-fo	27	15	30	4	6	58	or.
Nhil-hia-koan	27	11	45	4	10	9	or.
Thang-chan-hien	28	56	6	2	12	33	or.
Kiang-chan-hien	28	47	20	2	22	3	or.
Long-fuen-hien	28	8	0	2	40	37	or.

PROVINCIA DEL KIANG-SI.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Pong-tse-hien	30	1	40	0	6	40	or.
Kieou kiang-fou	29	54	0	0	24	0	oc.
Chou-tchang-hien	29	49	12	0	44	40	oc.
Nan-kang-fou	29	31	42	0	26	37	oc.
Ou-ning-hien	29	15	56	1	26	37	oc.
Ning-tchèou	29	0	45	1	58	20	oc.
Sin tchang-hien	28	18	0	1	50	27	oc.
Chou-tchèou-fou	28	24	40	1	10	54	oc.
Nan tchang fou	28	37	12	0	36	43	oc.
Yu kang hien	28	40	48	0	10	0	or.
Jao tchèou-fou	28	50	20	0	13	38	or.
Tou-tchang hien	29	10	24	0	12	18	or.
Kin-tè-tchin	29	15	50	0	47	43	or.
Tè-hing-hien	28	54	50	1	13	38	or.

Kouang-

Kouang-sin-fou	28	27	36	1	37	30 or.
Kouè-ki hien	28	16	48	0	48	50 or.
Fou-tchèou-fou	27	56	24	0	10	30 oc.
Kien-tchang fou	27	33	36	0	12	18 or.
Nan-fong-hien	27	3	36	0	0	40 oc.
Ning-tou-hien	26	27	36	0	37	45 oc.
Choui-king-hien	25	49	12	0	27	16 oc.
Hoei-tchang-hien	25	32	24	0	46	1 oc.
Tchang-ning-hien	24	52	48	0	51	50 oc.
Long-nan-hien	24	51	36	1	51	40 oc.
Nan-ngan-fou	25	30	0	2	28	38 oc.
Kan-tchèou-fou	25	52	48	1	40	54 oc.
Ouan ngan hien	26	26	24	1	47	20 oc.
Ki-ngan-fou	27	7	54	1	34	5 oc.
Yuen tchèou-fou	27	51	32	2	5	24 oc.
Lin-kiang-fou	27	57	36	1	1	30 oc.

PROVINCIA DELL' HOU-KOUANG.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*		
Tsing-lan-ouei	27	4	48	7	54	40 oc.
Tien-kouè-hien	26	48	0	7	28	16 oc.
Tong-tao-hien	26	16	48	7	0	0 oc.
Ou-kang tchèou	26	34	24	5	58	39 oc.
Tong-ngan-hien	26	13	12	5	15	0 oc.
Tao-tchèou	25	32	27	5	0	0 oc.
Ning-yuen-hien	25	32	54	4	40	59 oc.
Kouè-yang-tchèou	25	48	0	4	5	27 oc.
Hing-ning-hien	25	54	40	3	29	16 oc.
Kouè-tong-hien	26	3	36	2	54	30 oc.
Yong-ning-hien	26	4	48	3	43	39 oc.
Yong-tchèou-fou	26	8	24	4	53	40 oc.
Kou-tchèou	26	29	48	4	42	10 oc.
Lai-yang-hien	26	29	48	3	47	42 oc.
Tcha-lin-tchèou	26	53	40	3	5	27 oc.
Heng-tchèou-fou	26	55	12	4	5	30 oc.
Pao-king-fou	27	3	36	5	7	10 oc.
Yuen-tchèou	27	24	30	7	3	20 oc.
Sin-hoa-hien	27	32	24	5	18	48 oc.
Heng chan-hien	27	14	24	3	50	40 oc.
Siang-tan-hien	27	52	30	3	46	38 oc.
Tchang-cha-fou	28	12	0	3	41	43 oc.

Ngan-hoa-hien	28 13 12	5 2 40 oc.
Tching-tchèou-fou	28 22 25	6 20 0 oc.
Tao-yuen hien	28 52 10	5 17 21 oc.
Yuen-kiang-hien	28 45 30	4 15 0 oc.
Ping kiang-hien	28 42 20	3 4 5 oc.
Tong-tching-hien	29 15 36	2 41 35 oc.
Yo-tchèou-fou	29 24 0	3 34 5 oc.
Tſong yang-hien	29 33 38	2 28 48 oc.
Kong-ngan-hien	30 1 0	4 31 10 oc.
Chè-men-hien	29 30 30	5 5 27 oc.
Tchang tè-fou	29 1 0	5 1 43 oc.
Yong-ting ouei	29 7 12	6 4 5 oc.
Chè-tchèou-ouei	30 15 56	7 2 35 oc.
Tchang-yang hien	30 32 24	5 21 58 oc.
King-tchèou-fou	30 26 40	4 23 40 oc.
Y-lin-tchèou	30 49 0	5 18 10 oc.
Mien-yang-tchèou	30 12 22	3 16 50 oc.
Kouè tchèou	30 57 36	5 50 27 oc.
Pao-kang-hien	31 54 0	5 12 18 oc.
Tchou-chan-hien	32 8 35	6 8 10 oc.
Yuen-yang-fou	32 49 20	5 36 49 oc.
Kou-tching-hien.	32 18 0	4 48 30 oc.
Siang-yang-fou	32 6 0	4 22 44 oc.
Soui-tchèou	31 46 48	3 12 18 oc.
Ngan-lo-fou	31 12 0	4 56 32 oc.
Tè ngan fou	31 18 0	2 50 50 oc.
Ma-tching-hien	31 14 24	1 36 49 oc.
Ki-tchèou	30 4 48	1 10 20 oc.
Hing-kouè-tchèou	29 51 36	1 22 48 oc.
Hoang-tchèou-fou	30 26 24	1 30 35 oc.
Han-yang-fou	30 34 38	2 18 21 oc.
Ou-tchang-fou	30 34 50	2 15 0 oc.

PROVINCIA DEL SSÉ-TCHUEN.

Città	*Latitudine*	*Longitudine*
Ta-tſien-lou	30 8 24	14 37 40 oc.
Tai-ping-hien	32 8 28	8 20 0 oc.
Pa-tchèou	31 50 32	9 43 28 oc.
Pao-king-fou	31 32 24	10 30 0 oc.
Mien-tchèou	31 27 36	11 36 0 oc.
Tchong-kiang-hien	31 2 24	11 [illegible] 54 oc.

Tching-

Tching-tou-fou	30	40	41	12	18	0	oc.
Ya-tchèou	30	3	30	13	24	52	oc.
Ma ou-fou	28	31	0	12	10	0	oc.
Song-pan-ouai	32	35	40	12	52	30	oc.
Tchi-ngan tchèou	28	30	0	8	57	30	oc.
Pong-choui-hien	29	14	24	8	14	38	oc.
Ou mong fou	27	20	24	12	42	0	oc.
Tching hiang fou	27	18	0	11	36	15	oc.
Soui-tchèou-fou	28	38	24	11	42	52	oc.
Pei tchèou	29	50	24	8	58	31	oc.
Ho tchèou	30	8	24	10	4	30	oc.
Kouang-ngan-tchèou	30	31	26	9	49	40	oc.
Chun king-fou	30	49	12	10	21	0	oc.
Ta tchèou	31	18	0	8	51	0	oc.
Kouè-tchèou-fou	31	9	36	6	53	30	oc.
Long-ngan-fou	32	22	0	11	49	40	oc.
Hoei-tchèou	31	25	12	12	48	0	oc.
Kia ting-tchèou	29	27	36	12	33	30	oc.
Kien tchèou	30	25	0	11	51	0	oc.
Tchong king-fou	29	42	0	9	46	30	oc.
Hoei-li-tchèou	26	33	36	13	32	25	oc.
Tong-tchuen-fou	26	20	56	13	2	31	oc.

PROVINCIA DEL FOU-KIEN.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Fou-tchèou-fou	26	2	24	3	0	0	or.
Fong-ting y	25	14	27	2	37	50	or.
Suen tchèou fou	24	56	12	2	22	40	or.
Tong-ngan-hien	24	44	24	1	50	50	or.
Tchang-tchèou fou	24	31	12	1	24	0	or.
Tchang-pou-hien	24	7	12	1	20	0	or.
Ting tchèou-fou	25	44	54	0	1	5	or.
Ou-ping-hien	25	4	48	0	16	0	or.
Yong-ting-hien	24	44	54	0	24	0	or.
Chao-ou-fou	27	21	36	1	8	0	or.
Kien-ning fou	27	3	36	1	59	25	or.
Kien-ning hien	26	48	30	0	30	40	or.
Yen-ping-fou	26	38	24	1	49	20	or.
Pou tching hien	28	0	30	2	9	10	or.
Kien yang hien	27	22	44	1	44	0	or.
Tsong-ngan-hien	27	45	36	1	39	20	or.

Fou-

Città	Latitudine	Longitudine
Fou-ning-tchèou	26 54 0	3 40 0 or.
Fou ngan hien	27 4 48	3 18 40 or.
Lo-yuen-hien	26 26 24	3 16 30 or.
Hing hoa-fou	25 25 22	2 48 50 or.
Ming tsing-hien	26 13 12	2 33 20 or.
Fou tsing-hien	25 40 48	3 8 0 or.
Lien-tching-hien	25 37 12	0 21 20 or.
Tchao-ngan-hien	23 43 12	0 49 50 or.
Nan-ngao-tching	23 28 48	0 48 20 or.
Hai-tan-tching	25 33 24	3 3[illegible] 50 or.
Hia-men-so, o Emoui	24 27 36	1 50 30 or.
Yong fou hien	25 46 48	2 33 20 or.
Kin-men-so	24 26 24	2 10 40 or.
Tchè yang pao	25 34 48	3 41 30 or

ISOLA DI FORMOSA.

Città	Latitudine	Longitudine
Isola di Pong-hou	23 34 48	3 1 0 or.
Tai-ouan-fou	23 0 0	3 32 50 or.
Fong-chan-hien	22 40 48	3 37 50 or.
Cha ma ki-tèou	22 6 0	4 9 20 or.
Tchu-lo-hien	23 27 36	3 44 0 or.
Tan-choui-tching	25 7 10	4 43 30 or.
Ki-long-tchai	25 16 48	5 9 30 or.

PROVINCIA DEL KOUANG-TONG.

Città	Latitudine	Longitudine
Nan-hiong fou	25 11 58	2 33 20 oc.
Chao-tchèou-fou	24 55 0	3 20 0 oc.
Tien-tchèou	24 50 32	4 16 0 oc.
Yang-chan-hien	24 30 0	4 4 0 oc.
Yn-tè hien	24 11 32	3 33 30 oc.
Tchang-ning hien	24 6 45	2 37 20 oc.
Lien-ping-tchèou	24 19 12	2 10 59 oc.
Ho-ping hien	24 30 0	1 33 35 oc.
Hing-ning-hien	24 33 6	0 46 40 oc.
Tchao-tchèou fou	23 36 0	0 46 40 oc.
Tsin-ning-hien	23 26 24	0 18 40 oc.
Hai-fong-hien	22 54 0	1 9 36 oc.
Ho-yuen-hien	23 42 0	1 54 40 oc.

Hoei.

Hoei-tchèou-fou	23 2 24	2 16 0 oc.
Long-men-hien	23 43 42	2 24 40 oc.
Tsong-hoa-hien	23 33 36	3 10 40 oc.
Tsing-yuen hien	23 44 24	3 46 40 oc.
Kouang-ning-hien	23 39 26	4 29 35 oc.
Tchao-king-fou	23 4 48	4 24 30 oc.
Tè king-tchèou	23 13 42	5 14 40 oc.
Lao-ting-tchèou	22 55 12	5 33 30 oc.
Sing-y-hien	22 6 0	6 1 20 oc.
Kao-tchèou fou	21 48 0	6 2 15 oc.
Chè-tching hien	21 32 24	6 38 40 oc.
Lien-tchèou-fou	21 38 54	7 29 40 oc.
Kin-tchèou	21 54 0	8 0 45 oc.
Ling chan-hien	22 24 0	7 28 20 oc.
Soui-ki-hien	21 19 12	6 42 30 oc.
Ley-tchèou fou	20 51 36	6 48 20 oc.
Su-ouen-hien	20 19 24	6 50 0 oc.
Hoa-tchèou	21 37 12	6 17 20 oc.
Yang-kiang-hien	21 50 20	5 3 40 oc.
Sin-ning hien	22 14 24	4 16 20 oc.
Sin-hoei-hien	22 30 0	3 55 40 oc.
Hiang-chan-hien	22 32 24	3 30 0 oc.
Chun-tè-hien	22 49 25	3 39 35 oc.
Kouang-tchèou-fou	23 10 58	3 31 29 oc.

ISOLA DELL'HAI-NAN.

Città	*Latitudine*	*Longitudine*
Kiong-tchèou fou	20 2 26	6 40 20 oc.
Ouen-tchang-hien	19 36 0	6 14 50 oc.
Ouan-tchèou	18 49 0	6 36 0 oc.
Tsiao-tchèou	18 21 36	7 44 0 oc.
Tchang-hoa-hien	19 12 0	8 8 0 oc.
Tchen-tchèou	19 32 24	7 29 20 oc.
Lin-kao-hien	19 46 48	7 13 40 oc.

PROVINCIA DEL KOUANG-SI.

Città	*Latitudine*	*Longitudine*
Tsuen-tchèou	25 49 12	5 22 40 oc.
Koan-yang-hien	25 21 36	5 29 20 oc.
Kouei-lin-fou	25 13 12	6 14 40 oc.

Hoai-yuen-hien	25	15	56	7	10	40	oc.
Ho-tchi-tchèou	24	42	0	8	45	20	oc.
Si long tchèou	24	32	24	10	49	20	oc.
Sè-tching fou	24	20	48	10	10	40	oc.
King-yuen-fou	24	26	24	8	4	0	oc.
Lo-tching-hien	24	44	24	7	50	40	oc.
Yong-ning-tchèou	24	7	12	6	52	20	oc.
Ping-lo-fou	24	21	54	5	59	15	oc.
Ho-hien	24	8	24	5	12	0	oc.
Yong-ngan-tchèou	24	1	12	6	9	20	oc.
Siang-tchèou	23	59	0	7	2	40	oc.
Lièou-tchèou-fou	24	14	24	7	20	0	oc.
Lai-ping hien	23	38	24	7	22	40	oc.
Sè-ngen fou	23	25	12	8	34	40	oc.
Tou-yang-fou	23	20	25	9	1	20	oc.
Tchin-ngan-fou	23	20	25	10	9	20	oc.
Ngan-ping-tchèou	22	43	12	9	40	0	oc.
Tai-ping-fou	22	25	12	9	21	20	oc.
Chang-ſsè-tchèou	22	19	12	8	52	10	oc.
Nan-ning-fou	22	43	12	8	25	30	oc.
Ping tchèou	23	1	12	7	52	20	oc.
Heng tchèou	22	38	24	7	31	30	oc.
Ouei-lin tchèou	22	40	48	6	45	24	oc.
Sin-tchèou-fou	23	26	28	6	37	20	oc.
Ou-tchèou-fou	23	28	48	5	37	15	oc.

PROVINCIA DEL YUN-NAN.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Ku tſing-fou	25	32	24	12	38	30	oc.
Lo-ping-tchèou	24	58	48	12	9	20	oc.
Kouang-nan-fou	24	9	36	11	22	35	oc.
Kouè hoa-fou	23	24	30	12	6	45	oc.
Moug-tſe-hien	23	24	0	12	52	20	oc.
Lin-ngan fou	23	37	12	13	24	0	oc.
Yuen-kiang-fou	23	36	0	14	18	40	oc.
Suen-ouei-ſsè	22	12	0	15	26	40	oc.
Mong-lien	22	19	20	16	42	0	oc.
Mong-ting-fou	23	37	12	17	14	40	oc.
Tching kang-tchèou	24	11	35	16	52	0	oc.
Long-han-koan	23	41	40	18	38	0	oc.
Yu yuèi-tchèou	24	58	20	17	42	40	oc.

Yong-

Yong-tchang-fou	25	4	48	17	2	35	oc.
Chun-ning fou	24	37	12	16	18	35	oc.
King tong fou	24	30	40	15	24	30	oc.
Ho-si-hien	24	16	10	13	38	40	oc.
Kouang-si-fou	24	39	36	12	38	40	oc.
Tching-kiang-fou	24	43	12	13	24	0	oc.
Tchou-hiong-fou	25	6	0	14	45	20	oc.
Mong-hoa-fou	25	18	0	15	58	25	oc.
Ta-li-fou	25	44	24	16	6	40	oc.
Kiëou-lan-tchëou	26	32	0	16	38	40	oc.
Ta-tching koan	27	52	0	16	40	0	oc.
Li-kiang-fou	26	51	36	16	1	10	oc.
Yong-ning-fou	27	48	28	15	41	20	oc.
Yong-pè fou	26	42	0	15	29	20	oc.
Yao-ngan-fou	25	32	20	15	2	40	oc.
Ou-ting-fou	25	32	24	13	56	0	oc.
Yun-nan-fou	25	6	0	13	36	50	oc.

PROVINCIA DEL KOUEI-TCHE'OU.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Ou-tchuen-hien	28	24	0	8	16	11	oc.
Sè-nan fou	27	56	24	8	2	50	oc.
Tong gin-fou	27	38	24	7	29	3	oc.
Ssè-tchëou-fou	27	10	48	7	54	0	oc.
Chè-tsien-fou	27	30	0	8	18	40	oc.
Tchin-yuen-fou	27	1	12	8	10	40	oc.
Yu-king-hien	27	9	36	8	43	52	oc.
Chè-ping-hien	27	0	20	8	26	40	oc.
Tsing ping-hien	26	57	12	8	43	32	oc.
Ping-yuè-fou	26	37	25	9	4	52	oc.
Kai-tchëou	26	58	40	9	45	20	oc.
Ta-ting-tchëou	27	3	36	10	56	0	oc.
Yong-ning-tchëou	27	52	48	11	5	20	oc.
Hoei-ning-fou	26	43	15	12	12	0	oc.
Ping-yuen-tchëou	26	37	12	10	45	10	oc.
Pou-ngan-tchëou	25	44	24	11	49	20	oc.
Ngan-lang-tchin	25	3	36	10	56	20	oc.
Yong-ning-tchëou	25	54	0	11	0	30	oc.
Ngan-chun-fou	26	12	0	10	36	0	oc.
Long li hien	26	23	50	9	36	0	oc.
Tou-yuen-fou	26	12	10	9	4	0	oc.

Ma-ha-tchèou	26	26	24	9	1	30	oc.
Kouè ting hien	26	30	0	9	22	20	oc.
Kouè-yang-fou	26	30	0	9	52	20	oc.
Yong-tsong hien	25	57	36	7	24	30	oc.

PROVINCIA DEL LEAO-TONG.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Sin-tien-tse	41	16	30	5	13	20	or.
Nièou-tchuang	41	0	25	6	13	20	or.
King-tchèou	39	0	0	5	27	50	or.
Koulouchannien-cajan	40	5	30	7	27	50	or.
Fong-hoang-tching	40	30	30	7	45	30	or.
Ynden-hotun	41	44	15	8	35	20	or.
Tègou-cajan	41	56	20	7	49	40	or.
Moucden ou Chin-yang	41	50	30	7	11	50	or.

TARTARIA ORIENTALE.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Pansè-hotun	41	39	0	9	6	40	or.
Kirin-oula hotun	43	46	48	10	24	20	or.
Nigoura-hotun	44	24	15	13	16	0	or.
Tchoulghei hotun	43	30	10	15	8	20	or.
Sorgente d'Houtchi-pira	43	31	0	13	15	0	or.
Hongta-hotun	42	54	1	13	36	0	or.
Tchoulghei-hotun di Soui fong-pira	44	1	12	15	36	30	or.
Tapcou-hinca, riva mèrid	44	33	0	16	34	0	or.
Tchoulghei-hotun d' Ousouiri-pira	44	47	10	18	0	0	or.
Niman-cajan	46	55	20	17	44	15	or.
Hai-tchou-cajan	47	59	0	18	45	0	or.
Houlè-cajan	48	50	0	19	3	20	or.
Tondon-cajan	49	24	20	19	58	40	or.
Edou-cajan	48	9	36	15	37	0	or.
Tchèfi-cajan	47	49	12	16	11	20	or.
Aomili-cajan	47	23	0	15	27	30	or.
Mohòro-cajan	47	18	45	14	40	40	or.
Indamou-cajan	46	53	20	14	12	50	or.
Nouchon-cajan	45	47	45	9	52	0	or.
Pètounez-hotun	45	15	40	8	32	20	or.

Poro-

Poroto-cajan	43	48	0	5	50	0	or.
Harapay-chang	42	18	0	4	3	0	or.
Kogin-po-kiamon	41	4	15	2	46	40	or.
Soufai-po	41	50	30	1	25	0	or.
Siran y joufai-po	42	15	36	1	58	20	or.
Patin	43	35	0	2	15	0	or.
Tchacca-hotun	43	59	0	1	26	40	or.
Poroto-kiamon	44	16	48	0	30	0	or.
Poro-hotun	44	1	30	2	57	30	or.
Tchol-hotun	46	39	36	6	36	20	or.
Tchskar	47	24	0	7	27	40	or.
Kamnica-kiamon	48	41	30	8	27	20	or.
Merghen-hotun	49	12	0	8	33	50	or.
Sahalien-oula-hotun	50	0	55	10	59	0	or.
Oulouffou-moudan	51	21	36	10	23	0	or.

TARTARIA OCCIDENTALE.

Città	*Latitudine*			*Longitudine*			
Achto-kia-mon	45	46	48	6	13	20	or.
Poro-erghi-kiamon	44	56	26	5	18	20	or.
Talai-hai	44	19	12	4	48	10	or.
Kouiffou	43	22	6	4	16	40	or.
Kouren-pouha	42	16	51	3	33	0	or.
Sirolin pira	41	52	12	3	5	0	or.
Hara-touhoutou-kiamon . .	41	44	11	2	56	50	or.
Kou kia-tun	42	42	0	0	28	0	or.
Oforo-courè	42	49	12	0	24	12	or.
Horai courè	43	0	40	0	25	22	or.
Artchato-kiamon	43	49	12	0	21	15	or.
Tougito-hotoc	44	46	48	1	2	20	or.
Chang-tou-pouritou	45	45	0	2	24	20	or.
Poudan-poulac	46	18	30	2	45	0	or.
Soroto poulac	47	2	20	2	11	50	or.
Oulan-poulac	48	22	48	1	8	20	or.
Boccha del Kerlon	48	50	24	0	45	0	or.
Para-hotun	48	4	48	2	49	30	oc.
Couroumè-omo	47	51	36	4	1	50	oc.
Ecourè-halha	47	37	0	5	15	52	oc.
Tono-alin	47	7	12	6	35	16	oc.
Unione del Tènè col Kerlon	48	11	48	7	22	50	or.
Kirfa-alin	48	8	0	8	14	5	oc.

Han-alin	47	49	30	9	5	17	ocſ
Poro-pira	48	22	48	10	0	0	oc.
Pourong-han-alin	49	36	24	11	22	45	oc.
Ap'an-alin	48	7	12	12	45	36	oc.
Paiſiri-pouriton	48	23	50	13	31	42	oc.
Talalho kara-palgaſon	47	32	24	13	21	30	oc.
Erdeni-tchao	46	57	36	13	5	25	oc.
Kecou-omo	46	24	0	15	36	48	oc.
Hourimto-kèber	45	38	55	16	41	0	oc.
Congora-agirhan-alin	45	26	0	18	19	20	oc.
Elgoui-poulac	45	14	12	19	40	25	oc.
Ourtou	44	50	35	21	38	20	oc.
Soroto-anga	44	54	0	22	25	0	oc.
Ergouſtei	44	12	0	21	43	20	oc.
Ourtou-poulac	43	48	0	23	0	0	oc.
Aſtai	43	2	35	22	48	20	oc.
Hami	42	53	20	22	23	20	oc.
Houptar-Paitchan	42	21	30	19	30	0	oc.
Tèkèlik	41	8	10	19	49	12	oc.
Tapſon-nor	40	38	20	18	23	30	oc.
Ouei-lo	40	26	24	17	9	0	oc.
Chara-omo	39	32	24	13	15	0	oc.
Hara-amo	39	19	12	12	14	24	oc.
Kiſan-omo	41	15	36	8	42	0	oc.
Piloutai-hotun	40	37	12	7	0	0	oc.
Koutouctou-hotun	40	31	20	4	40	30	oc.
Koukou-hotun	40	49	20	4	45	15	oc.
Kara-hotun	41	15	36	2	0	0	oc.
Oulan-houtoc	41	55	22	1	1	0	oc.
Tchangoutou	43	0	25	1	25	30	oc.
Unione dell'Eguè col Sèlinguè	49	27	10	12	22	1ſ	oc.
Naring-chorong-alin	41	55	19	9	30	0	oc.
Altan-alin	41	10	20	9	15	55	oc.
Onnhin-chorong-alin	41	20	17	8	44	45	oc.
Catchar-hocho	41	21	22	8	6	10	oc.
Tahan-ten-alin	41	15	58	7	33	12	oc.
Mok-hocho	40	45	54	7	35	20	oc.
Moltchok hocho	40	48	48	7	31	50	oc.
Kara-mannay-omo	40	18	12	8	4	30	oc.
Haramal-alin	40	45	9	6	40	20	oc.
Algaitou-alin	41	11	24	6	21	40	oc.

Podantou

Podantou-alin	40	57	0	6	6	0	oc.
Paihongour-alin	41	7	30	5	54	20	oc.
Tel alin	41	15	36	5	53	45	oc.
Oulan-hata	41	36	27	4	13	20	oc.
Arou-foume-hata	41	36	51	4	29	41	oc.
Karakfin-alin	40	59	52	4	45	53	oc.
Ongon-alin	40	59	6	4	38	20	oc.
Tcherde-modo-alin	40	52	3	4	12	40	oc.
Apka hara-alin	40	38	10	4	12	53	oc.
Obtou-alin	40	23	5	4	26	50	oc.
Ochi-alin	40	56	57	5	13	33	oc.
Kotourantai-alin	41	58	20	1	8	57	oc.
Agalkou-alin	41	42	56	1	34	0	oc.
Koutoukontey-alin	42	7	14	1	24	45	oc.
Ouker-tchourghe	42	26	56	3	37	20	oc.
Payen-obo	41	57	19	4	6	12	oc.
Serbey-alin	41	57	25	3	52	47	oc.
Tchao-naiman-foume	42	25	0	0	11	50	oc.
Hoai-yu-hieou	40	54	15	1	22	10	oc.
Kara-hotun	40	58	48	1	20	0	oc.
Gè-ho-hotun	41	3	36	1	30	0	oc.

I termini di quefti nomi, o Tartari, o Mancefi, o Mongeus, fignificano, cioè, *Oula*, Fiumana: *Pira*, Fiume: *Amo*, Lago o Stagno: *Sekim*, Sorgente di Fiume: *Mouren*, Fiume *Nor*: Lago o Stagno: *Poulac*, Fontana, Sorgente: *Alin*. Montagna: *Hata*, Scoglio: *Hotun* ed *Hoton*, Città: *Cajan*, Villaggio: *Paitchan*, Luogo chiufo da un ricinto: *Tababan*, Mont agna elevata, o Paffaggio di Montagna.

MEMORIE

Per servire di schiarimento

ALLA STORIA GENERALE

DELLA CINA

NOTIZIA STORICA SOPRA LA CONCINCINA (1).

Prima di G.C. 300

IL Tong-king e la Concincina tre secoli prima di G. C. erano tuttavia inculti, ed abitati da veri Selvaggj mancanti di libri, di caratteri, e di leggi fisse riguardo così al governo come ai matrimonj.

Nel 214 prima di G. C., questi paesi incomin-

(1) La presente Notizia Storica sopra la Concincina, e la seguente Memoria sopra il Tong-king furono estratte e dal *P. Gaubil* dai libri Cinesi, e stampate nella XXXI Raccolta delle *Lettere Edificanti*. Facendole imprimer quì come quelle che riunifcono in un punto di vista ciò che concerne questi paesi, ho

cominciarono a cangiare aspetto. *Tsin-chi-hoang*, Imperadore della Cina (quello stesso che fabbricò in cinque anni la Gran-Muraglia tuttavia sussistente (1), e che per fare obbligare le azioni dei suoi predecessori (2), fece bruciare tutti

Prima di G.C. 214

ho stimato di farvi pochi cangiamenti; ma vi ho segnate le epoche, aggiunte alcune note da me credute necessarie, e corretti molti nomi sfigurati nelle precedenti Edizioni. *Editore*.

(1) La Gran Muraglia fu costruita dai Principi di *Tsin*, di *Yen*, e di *Thao* per garantire i loro Stati dalle scorrerie degli *Hiong-nou*, o degli *Unni*; ond'è un errore attribuire questo gran lavoro al solo *Tsin-chi-hoang-ti*. Si veda il Tomo V, p. 222 della Storia, nell'anno 244 prima dell'Era Cristiana.

(2) Stefano Fourmont poneva in dubbio l'incendio dei libri, adducendo per ragioni ed il silenzio degli scritti della Concincina e del Tong-king intorno ad un così singolar avvenimento, e la facilità d'aversi, dopo la morte di *Tsin-chi-hoang-ti*, molti esemplari dei libri Cinesi sparsi in questi due regni. Il *P. Gaubil* oppone la barbarie che vi regnava; e pretende, che la colonia spedita dall'Imperadore suddetto v'introducesse i caratteri Cinesi. „ Questo Principe (ei „ soggiunge), che voleva ridurre in cenere i libri „ dei suoi Stati, avrebbe impedito di lasciargli passare „ presso i Barbari divenuti di lui sudditi, ed inabili „ a leggergli. " Un tal fatto non ammette teplica. Quando, sotto gli Han, si cercarono i libri salvati dall'incendio, se ve ne fossero stati nella Concincina e nel Tong-king, i Cinesi non vi avrebbero ricorso? *Tsin-chi-hoang-ti* fu determinato a tal incendio non dal solo motivo riportato dal *P. Gaubil*, ma principalmente da quello di annichilare i titoli delle Case Sovrane delle quali egli aveva invasi gli Stati.

Prima di G.C. 214 tutti i libri di storia e di diverse altre materie in tutti i suoi Stati), avendo conquistati il Ton-king e la Concincina, radunò cinquecento mila persone frai suoi sudditi, e ve le inviò. Questa numerosa colonia empì i due regni di famiglie Cinesi, che essendovisi stabilite e moltiplicate, v' introdussero a poco a poco i loro caratteri, il governo, e la Religione. La Concincina era allora chiamata *Lin-y*, e così la capitale d' essa.

209 Sotto l' infelice e breve regno d' *Eulchi*, figlio di *Tsing-chi-hoang-ti*, un certo *Tchaoto*, Grande del Pè-tchè-li e Governatore d' una piazza nel distretto di Canton, divenuto mercè il suo credito Governatore di tutto esso distretto da cui dipendeva la Concincina ed il Tong-king, se ne fece dichiarare Re, diede al suo Stato il nome di *Nan yuè*, e ruppe ogni comunicazione colla Cina. Appena però che fu salito sopra il Trono *Kao-tsou* fondato-

179 re degli Han, ei rientrò nell' ubbidienza, e si sottomise a pagare il tributo. Morto *Tchaoto*, e rimastine gli Stati in turbolenze ed in confusioni, *Ou-ti* vi spedì le sue truppe, se ne rese padrone, stabilì i suoi Governatori, e pose quelle contrade sotto il dominio degl' Imperadori Cinesi (1), i quali per altro non fu-

(1) Si veda la Storia Tom. VI, pag. 165, 217 Tom. VII, pag. 22, 26, 84, 85, 88, 89, la qua le presenta più dettaglj di quelli dà quì il *P. Gaubil*

furono tranquilli possessori se non fin all'anno 25 di G. C.

Prima di G. C. 179

Stanchi i Concicinesi d'avergli per padroni, si collegarono, durante il regno di *Kouang-ouei*, coi Tonquinesi; ed agendo di concerto, si rimisero nel medesimo tempo in libertà: ma quello, che deve arrecar maraviglia è, che i medesimi ebbero per loro capi in tal'intrapresa due Dame Tonquinesi, chiamate *Tching-tzè*, e *Tching-eul*, sorelle fra loro, le quali adempirono tutte le parti d'ottimi Generali.

Dell'Era Cristiana 40

L'Imperadore vi spedì un formidabil esercito sotto il comando di *Ma-yuen*, il quale, entrato primieramente nel Tong-king, ebbe bisogno d'una grand'abilità ed esperienza per battere i ribelli; e se le dame bellicose, che loro comandavano e che gli contrastarono passo per passo il terreno, fossero state meglio secondate dai loro Uffiziali e soldati, è cosa molto probabile ch'ei non vi sarebbe riuscito. Dopo molti attacchi e molte perdite dalla parte dei Cinesi, fu data finalmente, presso il lago *Si-hou*, una sanguinosa battaglia, in cui *Ma-yuen* restò completamente vittorioso. Le due dame presero la fuga, seguite dagli avanzi dei loro; ma incalzate dai vincitori, voltarono loro la fronte; ed in quest'ultimo attacco rimasero ambedue trucidate, ed il Tong-king sottomesso. *Ma-yuen* si portò quindi nella Concincina, che rimise facilmente sotto l'ubbidienza dell'Imperadore.

42

Dell' Era Cristiana 42

Questo Generale, nel suo passaggio dall'uno nell' altro paese, fece collocare, per segnarne i confini, due colonne di rame verso il Sud di *Kouang-nan-fou*, lo che prova che tali confini erano allora quasi gli stessi che oggi. Si dice, ch' ei ne avesse fatto innalzare due altre presso il monte *Fenmeo* che separa il Canton dal Tong-king; ed altre due presso *Sulin-tchèou* nel distretto dello stesso Tong-king. Di quelle per altro non si è mai trovato vestigio; ma queste due sussistono coll' Iscrizione, *Quando saranno distrutte le presenti colonne, il Tong king perirà*.

50 263

Ristabilita fermamente nell' anno 50 l' autorità Imperiale nella Concincina, vi si sostenne fin al 263. In quest' epoca un nazionale, chiamato *Kulien*, uccise il Governatore Cinese: vi si fece riconoscere Sovrano sotto il nome di Re di *Lin-y*; e non avendo trovato chi gli resistesse, morì pacificamente nel Trono usurpato.

Non avendo *Kulien* lasciati eredi maschj, fu eletto Re *Fan-bieng*, che ne discendeva per via di femmine. A costui succedè il suo figlio *Fan-y*, sotto il di cui regno la Famiglia *Fan* adottò uno schiavo, detto *Ouen*, nato in Kouang-nan nel Tong-king, e lo chiamò *Fan-ouen*.

Questo vile straniero, ammesso mercè tal' adozione nella Real Famiglia, dopo aver acqui-

stato

ſtata coi ſuoi intrighi e col ſuo credito un' illimitata potenza, ingrato ai ſuoi benefattori, ſeppe render odioſo il figlio di *Fan-y*, e dopo la morte del di lui padre, impoſſeſſarſi della Corona. Per ſegnalare quindi il principio del ſuo regno, entrò con un eſercito nel Tong-King, s' impadronì di Kouang-nan ſua patria, e devaſtò il territorio di Tſin-hoa.

Dell' Era Criſtiana 263

Per conſervarſi la ſua conquiſta, propoſe allora al Governatore Cineſe del Tong-king di fiſſare i confini dei due ſtati fra Kouangnan e Tchagan, nella montagna Fleng: ma la propoſizione fu rigettata; ed ei poco dopo, morì.

247.

Fan-fon, di lui figlio e ſucceſſore, non ne aveva nè l' abilità, nè l' eſperienza; onde il Governatore del Tong-king, profittando delle favorevoli circoſtanze per riacquiſtare ciò che gli era ſtato tolto, s' innoltrò con una numeroſa armata, ed obbligò il nuovo Re a ritirarſi in Lin-y. *Fan-ouenti*, nipote di *Fan-fou*, dopo un regno agitatiſſimo, fu ucciſo da *Tang-ken-tckun*, figlio del Re di Fou-nan.

Fan-tchou-nong, della Famiglia Reale, riſtabilì la calma in uno ſtato troppo agitato e ſi fece dichiarare Sovrano della Concincina. A coſtui ſuccedè *Fang-yang-mey* di lui figlio, che laſciò il regno al ſuo figlio *Fan-tcho*. Di tutta queſta Famiglia Reale non ſi ſa ſe non ch' eſſa pagò eſattamente il tributo ai Song,

agli

agli Tsi, ai Le'ang, agli Tchin, ed ad *Ouen-ti* fondatore dei Soui.

Dell'Era Cristiana 605

Yang-ti, successore d'*Ouen-ti*, per avidità di possedere i tesori che udì dire trovarsi nella Concincina, spedì il Generale *Lièou-fang* (1) seguito da un esercito ad attaccarla. *Fan-tchi*, che n'era allora il Re, fece innoltrare le sue forze verso le frontiere. I due eserciti s'incontrarono presso le colonne di rame, dove seguì una sanguinosa battaglia, fatale ai Concincinesi. *Lieou-fang* usò l'astuzia d'irritare in maniera gli elefanti condotti dai nemici nella loro armata, che questi animali, dandosi alla fuga, rovesciarono, calpestarono tutto ciò che trovarono nel loro passaggio, e posero le truppe di *Fan-tchi* in tanto disordine, che i Cinesi poterono facilmente trucidarle.

Lieou-fang vincitore s'incamminò verso Lin-y, dove giunse dopo otto giorni di marcia. Avendo *Fan-tchi*, al di lui avvicinarsi, abbandonata questa capitale, egli vi entrò: la fece saccheggiare: prese dalla sala in cui questo Principe andava, secondo l'uso Cinese, ad onorare la memoria dei suoi antenati, diciotto Tavolette d'oro coi loro nomi; e carico d'un

(1) Quattro anni prima vi era stato da *Ouen-ti* spedito lo stesso *Lièou-fang* con cinquanta mila uomini contro *Liu-fou tsè* che ne aveva fatto ribellare gli abitanti, e discacciate le guarnigioni Cinesi. Si veda il Tomo XV della Storia, pag. 212.

d'un così ricco bottino, se ne tornò nel Tong-king. Dopo la di lui ritirata, il Re rientrò in Lin-y, e si applicò a riparare i danni ch'esso vi aveva fatti.

Dell' Era Cristiana 605

Nei secoli seguenti la Storia Cinese dà poche notizie sicure, e quasi niun dettaglio delle cose della Concincina. Si sa soltanto, che circa il 639 il Re *Fan-teouly* mandò a *Tay-tsong*, della dinastia dei TANG, molte rarità del suo paese: ch'essendo *Fan-tching-long*, di lui successore, stato assassinato, finì in esso la Famiglia *Fan*; e che i Grandi proclamarono allora *Tchou-coti*, figlio d'una zia paterna di *Fan-teouly* ec., il quale nel 653 spedì in tributo alcuni doni a *Kao-tsong*.

639

653

Circa cento cinquant'anni dopo, il Re della Concincina entrò a man armata, senza saperfene il motivo, nel Tong-king, e devastò i governi oggi detti Kouang-nan e Tchagan; ma ne fu ben presto discacciato dal Governatore Cinese. Trasportò quindi la sua residenza in *Tchen*, porto vicino alla città di *Tchen-tching*, lo che fu motivo che il regno prendesse tal nome.

In quest'anno vi regnava *Chely-in-te-man*, a cui succedè *Sile-yn-topan*.

956

Due secoli dopo, il Re *Tsèou-yana* volle arricchire i suoi Stati col commercio. Avendo però spedito a tal oggetto nell'isola Haï-nan certi insolenti assassini, questi, sotto pretesto

1166 1170

che

dusse a far arrestare i Ministri di questo Tribunale.

L'Imperadore, per vendicarsene, v'inviò da Canton una flotta considerabile equipaggiata di truppe Tartare e Cinesi, sotto il comando di *Sotou*, il quale, sbarcato in Tchen-tchèou, si rese facilmente padrone di Lin-y. Il Re ed il di lui figlio, ritiratisi nelle montagne, avendo segretamente fatto radunare le loro truppe, e fortificare un grosso borgo che aveva le porte munite di buoni lavori e delle artiglierie dette *cannoni dei Maomettani*, si disfecero occultamente dei Ministri del Tribunale suddetto; e per tenere a bada *Sotou*, gl'inviarono doni per lui e per le di lui truppe, promettendo d'uniformarsi agli ordini dell'Imperadore.

Sotou da principio si lasciò ingannare: ma informato quindi da un fuggitivo di tutto il procedere dei Principi nemici, specialmente della marcia d'un grosso esercito per intercettargli i viveri e per chiudergli i passi nel tornare indietro, comprese che non aveva tempo da perdere; e s'innoltrò coi suoi per dare un assalto al borgo fortificato. Vi trovò però un terreno tanto difficile, e tanta resistenza negli assediati, che per non veder perire tutte le sue truppe, fu obbligato a retrocedere.

Peyeou-poula-tchèou ed il di lui figlio, col

Dell' Era Cristiana 1282

la lusinga che, dopo questo svantaggio, l' imperadore fosse più trattabile, mandarono a fargli le loro sottomissioni; ma egli, senza volerne anche ammettere gli Ambasciatori, vi spedì il suo figlio *To-boan* con un esercito, incaricandolo di chiedere il passaggio al Re del Tong-king, ed ordinando a *Setou* d' unirsi con esso per opprimere il nemico. Tutto il vantaggio dell' impresa però si ridusse ad alcune devastazioni fatte da quest' ultimo Generale nei paesi per i quali ei passò: talchè *Koublay* morì senza essersi potuto vendicare della Concincina; e quei Rè si liberarono da ogni imbarazzo mercè l'ordinario tributo che continuarono a pagare ai di lui successori.

1368

Il primo Imperadore dei Ming diede parte ad *Itataba*, allora Re della Concincina, del suo avvenimento al Treno Cinese: fece, contro il consueto, far sagrifizj in quel regno in onore degli spiriti delle foreste, delle montagne, e dei fiumi: ricevè l'omaggio del Principe suddetto; e gli mandò considerabili doni. *Itataba*, dal canto suo, gli spedì settanta mila libbre d' un prezioso legno trovato sopra alcuni naviglj corsari predati da una sua flotta. Questa buona intelligenza però fu interrotta, prima da una guerra mossa da questo Principe, contro il voto e l'ordine dell' Imperadore, al Sovrano del Tong-king il quale vi perdè la vita; e secondariamente

1373

1377

1387

dalla

dalla bassa e vil cupidigia per cui il Principe stesso fece togliere la quarta parte d'un numero d'elefanti mandati dal Re Camboja a quel Monarca. *Itocheng*, uno dei Grandi della Corte Concincinese, prevalendosi dello sdegno dei due Sovrani e dell'odio in cui era *Itataha* presso il popolo, fece assassinarlo, s'impadronì del di lui regno, e deputò all'Imperadore *Hong-vou* per pagargli il tributo, e per chiederne l'investitura. *Hong-vou* ricevè l'uno, e negò l'altra, rimproverando amaramente all'usurpatore l'enorme di lui attentato.

Dell'Era Cristiana 1387

1390

Avendo *Yong-lo* privato della Corona il successore d'*Hong-vou*, *Tchen-pati-lay*, allora Re della Concincina, per conciliarsi il favore dell'Imperadore, attesa la guerra in cui era col Re del Tong-king, gli pagò il tributo, e lo pregò ad interporsi per ottenergli la pace. *Yong-lo* lo promise: ma le di lui esortazioni e gli ordini riuscirono inutili; e la guerra continuò frai due regni in terra ed in mare con gran violenza, e con danni reciprochi.

1403

In mezzo a queste turbolenze *Tchen-pati-lay* ripigliò il paese di Chali-ya già toltogli dal figlio di *Li-kily*, Grande ribellatosi contro il Re del Tong-king; ed avendo arrestati molti capi di ribelli Tonquinesi, gl'inviò alla Corte dell'Imperadore, da cui ebbe per gratitudine molti doni riguardevoli in denaro ed in se-

Dell' Era Cristiana

1403

te. Ma collegatosi quindi, contro ogni buona Politica, con un Tonquinese, detto *Tching-ki-kouang*, ribelle all' Imperadore medesimo, gli somministrò denaro ed elefanti sotto la condizione che gli fossero consegnate Ching-hoa, quattro altre città del second'ordine, e tredici del terzo nel Tong-king. *Yong-lo*, informato di tutte le circostanze di questo Trat-

1415

tato, in vece di punirlo colla forza delle armi, si contentò di rimproverarnelo vivamente, e si lasciò placare dalle di lui scuse e sommissioni.

1441

Maho-pen-kay, che succedè in quest' anno a *Tchen-pati-lay*, entrato, malgrado l' esortazioni dell' Imperadore, al pari del suo avo in una fiera ed ostinata guerra col Re del Tong-king,

1446

cadde nelle mani del nemico, il quale negò pertinacemente di rimetterlo in libertà: talchè i Grandi della Concincina, disperando di riacquistarlo, innalzarono a quel Trono *Moho-*

1447

kouci-lay, nipote di *Tchen-pati-lay*; elezione approvata, e confermata dall' Imperadore. A *Moho-kouey-lay* succedè *Moho-kouey yeou*: ma i

1458

loro regni non furono lunghi, perocchè nel 1458 vi regnava *Molo pan-loyuè*, ch' ebbe per suc-

1460

cessore *Panlo-tchu-tsuen*, suo fratello.

1471

Finalmente il 1471 fu l' anno della gran rivoluzione, che rese *Ly-hao*, Re del Tong-king, anche padrone assoluto della Concincina. *Panlo-tcha-tsuen* fu fatto prigioniero: il

Prin-

Principe *Panlo-tcha-yue*, che solo avrebbe potuto sostenere il vacillante stato, soggiacque alla stessa sorte; ed i Concincinesi, obbligati a sottomettersi al giogo del vincitore, riconobbero *Ly-hao* per loro Sovrano.

Dell' Era Cristiana 1471

L' Imperadore della Cina, che poteva essere l' unica loro rissorsa, si ricordava, che *Tchen-pati-lay* cinquant' anni prima aveva soccorso il ribelle *Tching-ki-kouang*; talchè, quando i Principi della Famiglia Reale della Concincina vi ricorsero o per procurare la libertà del Monarca prigioniero o per ottenerne un altro, ei chiuse l' orecchio alle loro istanze, e lasciò agire liberamente il loro nemico.

Dopo quest' epoca, la Storia Cinese della dinastia dei MING quasi nulla più dice della Concincina; e non si legge, nè in essa nè nella Nuova Notizia Cinese sopra i paesi esteri, quando, e come questo regno si liberò dalla servitù, ed ebbe un Re particolare.

MEMORIA STORICA
SOPRA IL TONG-KING.

ESTRATTO DEI LIBRI CINESI :

Prima di G.C. 200

Questo regno ebbe molti nomi diversi. Prima del governo di *Tsin-chi-hoang-ti* èra chiamato *Kiao-tchi*, *Nan-kiao*, e *Yuè-tchang*. *Ou-ti* lo divise in tre dipartimenti, cioè, nel *Kiao-tchi*, che ha tuttavia per capitale Tong-king, detta dal Generale *Ma-yuen*, Kiao-tchèou: nel *Kièou-tching*, che aveva la sua capitale nel luogo in cui è attualmente Tsing-hoa-fou; e nel *Ge-nan*, che aveva la sua nel sito dell'attuale Kouang-nan-fou. Il nome di *Ge-nan* si dà presentemente non al solo Tong-king, ma altresì alla Concincina ed a Camboja, perchè, significando esso il Sud del Sole, in tutti tre questi paesi, duranti i giorni della lunga state, l'ombra del Sole del Mezzogiorno sen bsa verso il Sud. Il Tong-king nel *679* fu dall'Imperadore *Kao-tsong* chiamato *Gan-nan*.

Dell'Era Cristiana 679

Circa due secoli dopo, sotto *Y-tsong* Imperadore dei Tang, questo regno cangiò Sovrano; ma rientrò ben presto sotto il dominio della Cina.

861

Uno

Uno dei Rè di Nan-tchao nel Yun-nan vi entrò a man armata, se ne rese padrone, fece una grande strage degli abitanti, e ne riportò un immenso bottino. Costui minacciava il Kouang-si, ed in molti incontri battè le truppe Cinesi: ma il Generale *Kao-pien* lo attaccò, lo sconfisse più volte, riacquistò la capitale del Tong-king, e finalmente tutto il regno; ed ad oggetto di perpetuare la memoria di queste sue vittorie, fece fabbricare in Kiao-tchèou un sobborgo, che chiamò *Jalo-tching*. Il regno del Nan-tchao è uno dei quattro chiamati nella storia *i quattro flagelli dell' impero*.

Dell'Era Cristiana 862

866

Estinti i Tang, i Grandi del Tong-king prevalendosi delle turbolenze della Cina, pensarono a stabilirsi un governo indipendente, ed a crearsi un Sovrano. Ma le pretensioni, e le rivalità delle famiglie illustri vi accesero una guerra civile, che non terminò se non quando la casa dei *Ting* acquistò un'assoluta superiorità.

907

Un *Ting* adunque fu Sovrano del Tong-king; e per piacere ai suoi popoli, affettò una total' indipendenza dalla Cina. *Ting-lien* però, di lui figlio e successore, deputò alcuni Inviati all' Imperadore, e non ricusò di prestargli omaggio, e di pagargli il tributo. Questa politica gli giovò: il Monarca ricevè con distinzione i di lui Ambasciatori, gli spedì diversi doni, e lo dichiarò in un diploma *Kun-ouang*, o Principe del second' ordine; tal-

Dell' Era Cristiana

chè *Ting-lien* dev' essere riguardato come il primo Sovrano del Tong-king.

907 S' ignorano i nomi dei di lui immediati successori. Si sà soltanto, che il terzo fu detronizzato da un certo *Li-boan*; e che anche il terzo successore di quest' ultimo lo fu da *Li-kong-yun*, nato da una famiglia illustre nel territorio della capitale.

Questi Principi coltivarono l' amicizia degl' 1075 Imperadori. Uno però d' essi, detto *Li-bientè*, non solo volle scuoterne il giogo, ma anche entrò con un esercito nella provincia del Canton, prese e saccheggiò Kin-tchèou e Lien-tchèou, e trucidò più d' otto mila Cinesi. Nell' anno dopo, avendo le di lui truppe asse-1076 diata la piazza oggi detta Nan-ning-fou, il Governatore, dopo averla difesa valorosamente, piuttosto che cader vivo nelle mani dei nemici, si gettò, insieme colla sua famiglia, nell fiamme espressamente da esso fatte accendere; ed i Tonquinesi ebbero la crudeltà di passar a fil di spada cinquanta-otto mila abitanti.

L' Imperadore v' inviò il General *Kota* con un esercito d' ottanta mila soldati; e pregò i Rè di Camboja e della Concincina a far fare dalle loro truppe qualche diversione nel Tong-king. Il General Cinese, giunto sopra le frontiere del Kouang-si, si dispose ad attaccare il nemico. La battaglia fu data presso il fiume Fou-lèang-kouang, dove i Tonquinesi furono

taglia-

tagliati in pezzi, ed il figlio del loro Sovrano vi perdè la vita.

Dell' Era Cristiana

1076

Kota, vedendo il suo esercito attaccato da un' epidemia, non volle varcare il fiume, contentandosi d' impossessarsi di Kouang-yuen, e diverse altre città. Allora si aprì un Trattato, in vigor del quale *Li-kientè* mandò a pagare il tributo all' Imperadore, e gli restituì i prigionieri, e le città di Kin-tchèou, di Lien-tchèou, e di Nan-ning-fou; e questo Monarca gli perdonò, e fece consegnargli i paesi occupati da *Kota*: in oltre, furono regolati i confini dei due Stati.

1164

In quest' anno l' Imperadore *Hiao-tsong* diede a *Li-tien-tse* il titolo di Re del *Gan-nan*, in vece di quello di Principe del Tong-king portato fin allora da quei Sovrani. *Ti-tien-tse* ebbe per successore il suo figlio *Li-long han*, a cui succedè *Li hao-tsan*; e questo, non avendo alcun maschio, lasciò il regno a *Tchao-ching*, sua figlia, moglie di *Tching-ge-king*. Così la sovranità del Tong-king, occupata duranti 300 anni da otto Principi della Famiglia *Li*, passò in quella di *Tchin*.

1230

Avendo in questo tempo i Tartari Mongous già tolta ai Song una gran parte dell' impero Cinese, *Hou lèang-hotaï*, Generale di *Meng-ko*, si avvicinò al Tong-king, e deputò alcuni dei suoi a quel Re per intimargli a riconoscere *Meng ko* per proprio Sovrano. Ma

1257

non

Dell' Era Cristiana 1257

non avendogli veduti tornare, invase il regno: lo ricolmò di spavento: battè le truppe che tentarono di fargli fronte; ed innoltratosi fin a Fou-lèang-kiang, (entrò nella capitale già abbandonata da *Tchen-gè-king*. Quivi, avendo saputo che questo Principe aveva fatto arrestare e legare tanto fortemente con pezzi di canne *bambous* i suoi Deputati, che le medesime si erano loro profondate nella carne, ed uno d'essi ne morì di spasimo) ne provò tanto furore, che fece passare a fil di spada tutti gli abitanti; dopo di che, per timore del caldo del clima e delle malattie, si ritirò nel Kouangsi, a fine di passare, secondo gli ordini statigli dati, nell' Hou-kouang.

Prima però d'uscire dal Tong-king, inviò due nuovi Deputati al Re, colla credenza che, attesa la vendetta fatta dei maltrattamenti sofferti dai primi, questi sarebbero stati meglio ricevuti; ma *Tchin-gè-king*, maggiormente irritato dalla distruzione de la sua capitale, ordinò che i medesimi si caricassero di catene, e si rimandassero in tale stato a quel Generale. Riflettendo però in seguito, che avrebbe con tal condotta resi irriconciliabili i suoi nemici, rinunziò alla Corona in favor di *Tchin-koang-ping*, suo figlio. Il nuovo Re si affrettò a placare con doni e colla promessa d'una pronta sottomissione *Hou-lèang-hotaï*; ed alle nuove di lui sollicitazioni, spedì a *Meng-ko* il suo tributo: ma

ma per conservarsi la pace con ambedue le Corti, ne spedì un altro eguale anche all'Imperadore Cinese.

Koublay, fratello e successore di *Meng-kò*, nominò *Tchin-koang-ping* per Re del *Gan-nan*, coll'obbligazione che il medesimo gli pagasse un tributo in oro, in argento, in gemme, in medicamenti, in avorio, ed in corni di rinoceronte; e che permettesse che un Grande *Mongou* risedesse nel Tong-king, in qualità di Commissario Imperiale, con un sigillo per gli affari d'importanza. Lo incaricò, in oltre, di mandargli un numero d'abili Medici, d'astrologi, di mercanti Maomettani che trafficavano quivi, di Tonquinesi versati nei libri della Cina, ed una carta geografica del regno.

Tchin-koang-ping, imbarazzato da tante richieste, gli spedì nuovi doni, rispondendogli, che accettava il Commissario, ma che i mercanti Maomettani da esso richiesti erano già morti; e siccome gl'Inviati di *Koublay* gli avevano proposto di portarsi in persona a prestargli omaggio, così egli addusse loro le ragioni che ne lo impedivano, nel che fare gli trattò con troppa alterigia. L'Imperadore se ne lamentò, dichiarando, che per esentarlo dal viaggio, esigeva una quantità d'oro; e quel Principe fu obbligato a scusarsi, ed a confessare d'aver mancato, riguardo ai Deputati, a molti articoli del cerimoniale.

Dell' Era Cristiana 1277

Morto *Tchin-koang-ping*, gli succedè *Tchin-gè-hiven*, il quale essendo salito sopra il Trono senza chiederne l'assenso all'Imperadore, ne soffrì i più vivi rimproveri, e fu costretto ad adempire tutte le richieste fatte al suo predecessore. Ei cedè per allora, ma colla risoluzione di vendicarsene quando se gliene fosse presentata l'occasione.

Nella Memoria sopra la Concincina si è accennato, che *Koublay*, nello spedire contro di questo regno *Tohoan*, suo figlio, gli aveva ordinato di chiedere al Re del Tong-king un passaggio per i di lui Stati. *Tohoan* lo fece; ma il Re, esagerandogli la difficoltà del tentativo, n'eluse la richiesta sotto mendicati pretesti. Il General Cinese, avendo compresi gli artifizj del di lui rifiuto, risolvè di ricorrere alla forza; ma v'incontrò tanti ostacoli, che credè di dover differire l'impresa.

1285

Finalmente forzò i passi i più difficili: entrò nel Tong-king: ne dissipò le truppe che gli si opposero: varcò mercè un gran numero di zatte, il Fou-lèang-kiang: raggiunse tutta l'armata nemica; e l'attaccò, e la disfece.

Il Re vinto si ritirò, e si nascose ai vincitori: talchè *Tohoan* credè lui già perduto, e le di lui truppe fuori di stato di più agire; ma restò oltremodo sorpreso nel vedere innoltrarsi impovvisamente verso d'esso un nuovo esercito Tonquinese. Questo attaccò i Tartati

tari con tanto impeto, che gli obbligò, malgrado il loro valore a darsi alla fuga, ed a ritirarsi precipitosamente nel Kouang-si.

Dell' Era Cristiana 1285

Sotou, che appostato venti leghe in distanza dal campo di battaglia, ignorava la loro ritirata, e che si trovò improvvisamente investito dai nemici, fece quanto può fare in simili occasioni un abile e valoroso Comandante; ma avendo avuta la disgrazia di rimanere ucciso, le di lui truppe furono completamente distrutte.

Koublay, afflitto per la morte del Generale *Sotou* e di molti altri buoni Uffiziali, ordinò che si equipaggiasse una numerosa flotta nei porti di Canton, e si radunasse una formidabil' armata terrestre, questa sotto il comando dello stesso Principe *Toboan*, e la prima sotto quello d' un esperimentato Uffiziale, detto *Sitour*. Il Re del Tong-king, che non si aspettava meno, fece considerabili leve di milizie: armò in guerra un numero riguardevole di barche; e coll' assistenza d' uno dei suoi fratelli, uomo prudente, valoroso, e versatissimo nell' arte militare, spedì ordini in tutto il suo regno, specialmente agli abitanti delle montagne, di tenersi pronti a prender le armi, ed a porsi in marcia al minimo cenno che ne fosse loro stato dato: ma ai primi attacchi gli convenne soccombere.

Giunte nel Tong king l' armata terrestre, e la

1287

Dell' Era Cristiana 1287

e la flotta, e sbarcate molte truppe di Cinesi e Tartare, le medesime agirono con tanto vigore, che avendo riportate sopra i Tonquinesi diciassette vittorie, ne fecero un orribil macello, presero, e saccheggiarono la capitale e molte altre città; mentre la flotta, secondando i loro sforzi, predò un gran numero di barche munite di marinaj, d'armi, e di provvisioni.

Il Re, secondo il solito, si rese invisibile, insieme col suo fratello; e *Toboan* ed i di lui Generali, riputandosi già padroni del regno, impiegarono l'anno intero nello spedire da per tutto partite dei loro soldati così per ovviare alle sollevazioni, come per rintracciar notizie di *Tchin gè-hiven*, e per arrestarlo.

1288

Nell'anno seguente però, mentre i Tartari eran affatto allo scuro del destino di questo Principe, viddero improvvisamente una moltitudine innumerabile di milizie Tonquinesi innoltrarsi con una sorprendente celerità verso i lidi del mare, e fortificarvisi: una folla di barche nemiche spandersi nelle isole del golfo, e lungo le rive; e lo stesso *Tchin-gè-hiven*, ed il di lui fratello condursi dietro in campagna un formidabil esercito, che fu immediatamente aumentato d'altre truppe somministrate dai Capi dei popoli delle montagne dove questo Re aveva magazzini segreti d'armi, e di provvisioni di tutte le specie.

Volen-

Volendo egli allora accoppiare l'accortezza alla forza, deputò a *Toboan* per assicurarlo d'esser finalmente risoluto d'ubbidire all'Imperadore. Il Principe Tartaro ed i di lui Generali diedero nella rete; e credendo sincere le disposizioni del Re, aspettavano, senza usar precauzioni, l'effetto delle di lui promesse. Ma furono estremamente sorpresi quando seppero, ch'egli, avendo non men di trecento mila uomini in diversi luoghi, si era reso padrone di tutti i passi angusti e difficili. Allora si avviddero d'essere stati ingannati; e pensarono a render vane le di lui misure; ma era già troppo tardi.

Dell'Era Cristiana 1288

I popoli si armarono, e fecero man bassa sopra i Tartari nei diversi quartieri: le barche nazionali in parte predarono, ed in parte dispersero una flotta carica di provvisioni speditevi dalla Cina: insorse nell'esercito una mortal' epidemia: incominciarono a mancare i viveri; e le milizie Tonquinesi s'innoltravano da per tutto.

In tali estremità *Toboan*, per non perire con tutti i suoi, si ritirò, molestato sempre dai dardi dai nemici; talchè giunse con pochissimi dei suoi nel Kouang-si. Le altre truppe Tartare, ch'erano nel Tong-king, lo seguirono ben presto, secondo gli ordini da esso spediti; e le navi Cinesi si ritirarono nei porti del Canton.

Tchin-

Dell' Era Cristiana 1288

Tchin gè-biven, sebbene vincitore, gl'inviò alcuni Deputati per iscusarsi di ciò ch'era accaduto, si confessò reo, offrì in tributo una statua d'oro, e dichiarò di riconoscere l'Imperadore per suo Sovrano; di più, fece assistere con attenzione i *Mongous* ammalati, e restituì tutti i prigionieri Tartari e Cinesi, insieme colle loro armi ed equipaggj.

Koublay, sdegnato contro *Toboan*, suo figlio, a cui attribuì l'esito infelice delle spedizioni nel Tong-king, gli diede un piccolo governo nel Kiang-nan, e gli proibì di più lasciarsi vedere nella Corte. Frattanto le rimostranze fattegli dai Grandi, così Cinesi come Tartari, sopra le disgrazie sofferte dai popoli a motivo di tante guerre: la morte di *Tchin-gè-biven*; e la sottomissione di *Tchin-gè-tsjun*, di lui successore, il quale gl'inviò immediatamente i suoi Ambasciatori per pagargli il tributo e per chiedergli l'investitura degli Stati del suo padre parve che incominciassero a placarlo. La condizione però da *Koublay* ad esso chiesta per cedere, cioè, che il nuovo Re andasse in persona a prestargli omaggio; ed i replicati pretesti addotti da questo Principe per esentarsene fecero rivolgere l'Imperadore al primo progetto. In fatti, ei aveva già dati gli ordini che si equipaggiasse una nuova flotta, e si ponesse in piedi un più formidabil esercito; ma tutto rimase interrotto dalla di lui morte, accaduta nel Febbrajo del 1294.

1290

Sotto l'Imperadore *Timour* o *Tching-tsong*, di lui nipote e successore, gli affari del Tong-king cangiarono aspetto. Il nuovo Monarca, dichiarando di scordarsi di tutto il passato, sospese gli armamenti, ricevè i doni di *Tchin-gè-tsun*, e lo riconobbe per Re del *Gan-nan*, tributario dell'impero. Dopo quest'epoca, non solamente i Cinesi vissero in pace coi Tonquinesi; ma anche i loro Rè e quelli della Concincina, secondando l'intenzione degl'Imperadori, desisterono dalle loro ostilità reciproche.

Dell'era Crist.na 1294

Nel 1335, *Tchin-tonan ou*, succeduto a *Tchin-gè-tsun*, fu confermato nel Trono da *Tchoan-timour*, o *Chun-ti*, ultimo Imperadore degli YUEN. In tal'epoca si contavano nel Tong-king tredici dipartimenti o principati, cinquanta-due città del prim'ordine, e dugento-diciannove del secondo e del terzo.

1335

In quest'anno, primo del regno d'*Hong-vou*, fondatore dei MING, *Tchin-gè kouei*, allora Re del Tong-king, gli spedì alcuni doni, e si dichiarò tributario dell'impero; e quel Monarca gli mandò una Patente, che lo confermava nel grado di Re, accompagnata anche da doni considerabili, e da un esemplare dell'Astronomia Cinese, corretta e pubblicata dal Tribunale dei Matematici sotto il nome di *Ta tong-li*.

1368

Tchin-gè-kouei non ebbe il piacere di saper

Dell' Era Cristiana 1368

l' esito della sua ambasciata, essendo morto prima del ritorno dei suoi Ambasciatori e dell' arrivo dei Grandi inviatigli dall' Imperadore. *Tchin-gè-kien*, di lui nipote, ne diede parte alla Corte della Cina, e ne chiese l' investitura, che gli fu accordata.

1371

Questo Principe, nel 1371, fu vittima della perfidia di *Tchin-chou-ming*, suo zio, il quale, procurando di celare il suo delitto, diede a credere all' Imperadore che il medesimo era morto di malattia. Questo Monarca gli credè; e nell' inviare a far le ceremonie solite in casi simili, gli permise di governare il regno, ma senza dargli il nome di Re. *Tchin-chou-ming*, vedendosi privo d' un titolo che formava il principal oggetto della sua ambizione, si servì del pretesto della sua vecchiaja, e pregò l' Imperadore a dar la cura del governo a *Tchin-touan*, suo fratello, lo che facilmente ottenne.

1377

Sei anni dopo, *Tchin-touan* morì nella guerra contro la Concincina; ed ebbe per successore il suo fratello *Tchin-ouei*, che osservò dal canto suo, come l' Imperadore osservò dal suo, il cerimoniale ordinario nei cangiamenti dei regni nel Tong-king: ma nè egli, nè i di lui fratelli *Chou-ming*, e *Touan* furono dichiarati Rè del Gan-nan dalla Corte Imperiale.

Allora il Tong-king divenne preda dell' usurpatore *Likili*, Grande Tonquinese, il quale,

quale per mezzo di misfatti acquistò tanta autorità e potenza, che vi bisognò in certa maniera tutto il peso dell'impero della Cina per opprimerlo.

Dell'Era Cristiana 1373

Primieramente depose *Tchin-ouei*, ed innalzò al Trono *Chou-ming* di lui fratello; in seguito fece segretamente privare di vita lo stesso *Tchin-ouei*; e frattanto spedì, sotto il nome di quest'infelice Principe, il tributo all' Imperadore, il quale da principio ordinò che non si lasciassero entrare nella Cina i di lui Inviati, ma cedendo in appresso ai di lui artifizj ed al timore di non doversi esporre ad una rovinosa guerra, ne accettò finalmente i doni.

1395
1396

Nell'anno seguente, *Chou-ming* soggiacque alla sorte del suo fratello, e *Likili* partecipò alla Corte della Cina e la di lui morte e l'elevazione al Trono di *Tchin gè-koen*, di lui figlio, a cui quell'assassino tolse nel 1399 la vita, e la Corona, che fece passare successivamente sopra le teste di due di lui figlj, anche da esso uccisi l'uno dopo l'altro. Finalmente *Likili* fece scannare spietatamente tutti i Principi della Real Casa di *Tchin*, e tutti i principali delle famiglie riguardevoli ad essa affezionati (ad eccezione del Principe *Tchin-tien-ping*, e di pochi Grandi, che trovarono la maniera di salvarsi, il primo nel paese di Laos, ed i secondi in altri luoghi

1399

Dell' Era Cristiana 1399

rimoti): si dichiarò Re, prendendo egli il nome d' *Hou-yuen*, e dando al suo figlio *Tsang* quello d' *Hou-kuen*: pubblicò d' essere un discendente di *Chun*: si arrogò fin i titoli d' *Augusto*, d' *Imperadore*, e di *Padre*; e seppe in appresso così ben maneggiarsi presso l' Imperadore *Tong-lo*, che questo Monarca, persuaso della total' estinzione della famiglia di

1405

Tchin, gli accordò l' investitura, e le Patenti di Re del Gan-nan.

Le informazioni però spedite nella Corte della Cina dai Mandarini delle frontiere del Kouang-si e del Yun-nan sopra le invasioni già fatte da *Likili* di molte importanti fortezze e di cinque città: l' arrivo d' un Grande Tonquinese affezionato agli *Tchin* che fece un dettaglio di tutti i misfatti dell' usurpatore; e soprattutto un Memoriale del Principe *Tchin-tien-ping*, fratello del Re *Tchin-gè-kouei* ed unico rampollo della Real Casa, fecero conoscere a *Tong-lo* l' errore, in cui la sua troppa bontà lo aveva fatto incorrere, e lo determinarono a ripararlo col proteggere il Principe oppresso, e col punire gli eccessi del tiranno della di lui famiglia. Lo chiamò egli quindi onorevolmente presso di se, coll' idea d' impiegar le sue forze per istabilirlo nel Trono ad esso dovuto; e mandò a fare a *Likili* i più sanguinosi rimproveri sopra la di lui atroce e detestabil condotta.

Questo

Questo perfido, vedendosi smascherato, si appigliò, per salvarsi all'ipocrisia; si dimostrò pentito, si sottomise, restituì quanto aveva occupato nelle due accennate provincie, e promise di riconoscere *Tchin-tien-ping* per suo Sovrano, e di farlo installare.

Dell' Era Cristiana 1405

L' Imperadore, credendo tali dimostrazioni sincere, gli diede un titolo onorevole, ed alcune ricche terre nel Tong-king; e mandò il Principe suddetto, carico d' onori e di doni ed accompagnato da un corpo di cinque mila uomini sotto il comando del Generale *Hoang-tchong*, a porsi in possesso del regno.

1406

Entrato *Tchin-tien-ping* nel Tong-king; ed informato *Likili* che la di lui scorta era di soli cinque mila soldati, questo scellerato inviò per diverse strade un grosso numero di truppe, che unitesi in una sola armata, e postesi in agguato presso Ping-tsiang-tchèou, assalirono improvvisamente la squadra Cinese, uccisero il Principe, batterono la soldatesca, e la obbligarono a ritirarsi nel Kouang-si.

Yong-lo, entrato a tal notizia nel più furioso sdegno, vi spedì un poderoso esercito, diviso in due partite comandate da due eccellenti Generali, detti, l'uno *Mou-chin*, l'altro *Tchang-pou*, i quali, secondando maravigliosamente le intenzioni del loro Sovrano, sottomisero successivamente tutto il Tong-king; riportarono tre decisive vittorie sopra *Likili*,

Dell' Era Cristiana 1407

ed il di lui figlio che si erano ben preparati alla difesa: gl' inseguirono fin sopra la montagna Kat-ouang dove i medesimi si erano rifugiati; e finalmente gli fecero prigionieri, e gl' inviarono alla Corte Imperiale, lo che rallegrò infinitamente *Yong lo*, il quale ordinò che il *Gan-nan* fosse d'allora in poi chiamato *Kiao-tchi*.

Malgrado le più esatte perquisizioni, non si trovò alcuno dell' antica Real Famiglia degli *Tchin*, lo che indusse l' Imperadore a seguire il sentimento dei suoi Generali e di molti Grandi Torquinesi, i quali lo consigliavano a ridurre quel regno in una provincia Cinese. Nominò egli adunque un Governator-Generale, un Tesoriere, un Giudice Supremo per il Criminale, un numero di Mandarini di diversi Tribunali per gli affari civili, i Governatori delle provincie e delle città del primo, secondo, e terz' ordine, i Mandarini per i tributi o canoni, i Comandanti delle truppe e delle piazze d'armi, i Sopran tendenti del Commercio, delle Strade, delle Fabbriche pubbliche, e della Marina, ed un Tribunale per i Collegj e per le Scuole. Comandò, inoltre, che si facesse una scelta d 'artigiani abili, di buoni astronomi, di buoni medici, di letterati, di persone versate nell' arte militare, nella Storia, e nella Marina, e di giovani forti e di bell'aspetto capaci d'esser istruiti

nelle

nelle scienze o nel mestiero della guerra. Quest' ordine particolare fu ben presto eseguito; talchè *Tchang-pou* fece partire per la Cina nove mila Tonquinesi da esso giudicati tali quali l' Imperadore gli desiderava.

Dell' Era Cristiana 1407

Yong-lo, Monarca savio e benefico, provvidde liberalmente alla sussistenza delle vedove, degli orfani, e dei poveri: stabilì spedali: fece risarcire ed ornare i sepolcri dei Principi della Real Famiglia *Tchin*: accordò liberalità considerabili ai soldati ed ai congiunti di quelli ch' erano morti nella guerra: indennizzò tutte le famiglie ingiustamente rovinate da *Likili*: lasciò nelle cariche le persone non sospette: impiegò molti Tonquinesi nelle armate e nei Tribunali: fece cercare i soggetti abili e probi, che per mancanza di protettori, si erano ritirati nelle montagne e nei deserti; finalmente nulla omise di tutto ciò che poteva far amare il suo nuovo dominio.

Tchang-pou, nel tornare alla Corte, gli presentò una carta Geografica di quel regno, la lista degli abitanti, ed un catalogo delle cose che vi si trovavano.

1408

Il Tong-king, secondo la di lui Memoria, si estendeva dall' Est all' Ouest per 1760 *ly*, e dal Nord al Sud per 2800. Quest' ultima estensione è evidentemente eccessiva: ma nella Cina le carte dei Generali si formano secondo le giornate delle truppe, fatte in istra-

Dell' Era Cristiana 1408

de quasi non mai in linea retta; ed i 19 eran di quelli, dugent'-ottanta, o tre-cento dei quali formano un grado di latitudine.

Secondo la Memoria, medesima il numero degli abitanti del Tong-king ascendeva a tre millioni-cento-venti mila famiglie (1), che supponendosi di sei persone l'una, ne formerebbero diciotto-millioni-sette-cento-venti mila. Vi si trovavano, fra bovi, cavalli, ed elefanti, dugento-trenta-cinque-mila-nove-cento: undici-millioni-cento-sessanta *Tan* di riso (il *Tan* sotto *Yong-lo* era del peso di cento-venti libbre Cinesi): otto mila-sei-cento-settanta barche; e due millioni-cinque-cento-trenta-nove mila-otto-cento pezzi d'armi.

L'Imperadore non solo ricompensò generosamente i due Generali conquistatori e gli altri Ufficiali Cinesi, ma si diede anche il pensiero di distinguere e d'onorare i Grandi Tonquinesi, che si erano dimostrati partigiani della Real Famiglia degli *Tchin* e contrarj al partito di *Li-kili*.

(1) Consultandosi sopra questi calcoli e sopra molti articoli delle presenti Memorie il Tom XXX della Storia sotto le stesse epoche, vi si vedono rimarchevoli differenze; differenze, che unite colla mancanza degli Originali senza i quali mi è impossibile formare un sicuro giudizio, mi hanno indotto porre tali scritti di paragone sotto gli occhj del Lettore, colla speranza che i nostri Letterati Europei soggiornanti in Pè-king vogliano comunicarci gli schiarimenti che sono nel caso di procurarsi sopra sì fatte difficoltà storiche.

Questo Monarca però commise un error di politica. Credendosi già tranquillo possessore del regno nuovamente acquistato, fidò troppo nei soldati, negli Uffiziali, e nei Mandarini nazionali; e ne richiamò quasi tutte le sue truppe. Ma insorti dopo la loro partenza, molti Capi di partito, s'impossessarono di diverse piazze marittime, e si resero padroni quasi assoluti della navigazione dei fiumi. Le poche truppe Cinesi, che cercarono di far loro fronte, soggiacquero a perdite considerabili; e potevano appena sostenersi nella capitale, e nelle altre piazze importanti.

Dell' Era Cristiana 1409

Yong-lo vi mandò un'altra volta *Tchang-pou*, e *Mou-chin* con un fort'esercito, i quali dovettero in questa nuova guerra superare molte più difficoltà che nella precedente, e sagrificarvi un gran numero dei loro soldati. Appena che avevano essi presi ed uccisi i capi dei ribelli ch' erano colle armi in mano, ne apparivano in campagna altri nuovi, sostenuti tutti segretamente dal Principe di Laos, e dai popoli mezzi-selvaggj delle montagne. Contuttociò riuscì loro di ritogliere ai sediziosi le città da questi occupate, e di farne una strage terribile.

1410 1415

Il principal capo d'essi, detto *Tching-ki-kouang*, già soccorso con denaro e con elefanti dal Re della Concincina, ridotto all'ultima estremità, si rifugiò sopra la montagna

Tchou-

Dell' Era Cristiana 1415

Tchou-païchan, d'onde s'incamminò, con alquanti ribelli e sempre inseguito da *Tchang-pou*, verso gli Stati del Principe di Laos. Questo però, intimorito dalle minacce del Generale Cinese, abbandonò l'infelice *Tching-ki-kouang*, il quale fu finalmente arrestato nel Marzo del 1414. L'Imperadore, informato dai due Generali del buon esito dell'impresa, richiamò *Tchang-pou* in Pè-king, ed ordinò a *Mou-chin* di tornarsene nel Yun-nan, dichiarando *Li pin*, Uffiziale di gran credito, Generalissimo nel Tong-king.

Questo regno sembrava sottomesso, e non lo era. Allontanati i due Generali, *Li li*, Mandarino d'armi in Golo del distretto di Tching-hoa-fou, assunse il titolo di Principe, diede al suo fratello quello di Generale; e colla di lui assistenza si pose in possesso di più città, e trucidò molti soldati, Uffiziali, e Mandarini Cinesi. *Li-pin*, dopo aver fatto uccidere un gran numero di ribelli, datosi ad inseguirne il Capo, l'obbligò a rifugiarsi nel paese di Laos; ma sorpreso dalla morte, non

1422

potè rimettere totalmente in calma gli Stati ad esso commessi. *Tchi*, che gli succedè nella carica, passato in Suen-koang-fou, attaccò l'armata di *Li-li*, la tagliò in pezzi, e ridusse lui medesimo a darsi alla fuga; ma la

1424

morte, accaduta in quest' epoca, dell'Imperadore *Yong-lo* fu d'un gran vantaggio al partito dei ribelli.

Asceso sopra il Trono della Cina *Suen-tsong*, nipote di *Tong-lo*, *Li-li*, che aveva molti amici ed aderenti nella Corte Imperiale, propose un Trattato d'accomodamento, durante il quale riportò anche molti vantaggj colle armi, effetti non tanto del suo valore e di quello dei suoi quanto della sua intelligenza col Generale Cinese *Ouang-tong* spedito per opporgegli. L'artifizio frattanto da esso fatto maggiormente valere presso il nuovo Monarca fu, di dargli a credere, che *Tchin-hao* era un rampollo della Famiglia *Tchin*. Il nuovo Monarca, desiderando forse un onorevol pretesto per terminare una guerra gravosa all'impero, non esitò adunque a far proclamare questo *Tchin-hao* Re del Tong-king, ed a spedire l'ordine a tutti i Cinesi d'evacuarne il regno.

Dell'Era Cristiana. 1426

Li-li se ne trovò quindi padrone assoluto; ed essendo morto senza posterità *Tchin-hao* che non era Re se non di nome, *Suen-tsong* lo creò Governatore ereditario, e ricevè onorevolmente i di lui Deputati, i di lui doni, ed un atto solenne in cui il medesimo si dichiarava tributario e vassallo della Cina. *Li-li*, dopo aver preso fin il titolo di *Ti* che i Cinesi non danno se non al solo Imperadore, e dopo aver fatto fiorire nel suo paese le arti e le scienze, morì nel 1432. Fu egli colui che chiamò Tsing-hiao-fou col nome di

1428

1432

Dell' Era Cristiana

1428

di *Si-tou* o *Corte Occidentale*, e Kiao-tchèou capitale del regno, con quello di *Corte Orientale*, detta in Cinese *Tong tou*, ovvero *Tong-king*; ragione, per cui il regno del *Gan-nan* è stato da allora in poi detto *Tong-king*.

A *Li-li* succedè *Li-lin*, di lui figlio, che nel 1436 fu dall' Imperadore dichiarato Re del *Gan-nan*, e che morto nel 1442 ebbe per erede nel Trono il suo figlio *Li-sun*. Questo incominciò il suo regno dal dichiarare, senza saperssene il motivo, la guerra alla Concincina; guerra in cui le di lui truppe, dopo aver devastato il porto di Sin-tchèou, fecero schiavi trenta-tre mila Concincinesi, ed arrestarono quel Principe, che morì prigioniero.

1442

In quest' anno *Li-sun* fu ucciso dal perfido *Li-boan*, suo fratello, che si fece proclamare Re: ma due mesi dopo ei fu deposto; e *Li-hao*, altro loro fratello, ne ottenne la Corona, e ricevè le Patenti dall' Imperadore.

1459

1468

1471

Li-hao, Principe guerriero ed ambizioso, nel 1471 fece prigioniero *Panlo tchaï-tsuen* Re della Concincina, e tre anni dopo *Panlo-tchai-ive*, di lui fratello; quindi si vidde padrone anche di quel regno. Aveva quindi voltate le mire contro la provincia di Canton e le frontiere del Yun-nan: ma gli ordini spediti dalla Corte a quei Mandarini Cinesi d'opporsi vigorosamente alle di lui forze, gli fecero cangiar pensiero, e dirigere le sue armi verso

verso il paese di Laos, in cui entrò, seguito da novanta mila uomini, lo devastò, e ne uccise il Principe, e due di lui figlj; il terzo però gli fuggì, e si rifugiò negli Stati di Papè.

Dell' Era Cristiana 1471

Questo paese, allora tributario della Cina e dipendente dal Yun-nan ed ora appartenente al Re d'Ava, è situato al Sud-Ouest di quello di Tcheli. *Li-bao*, risoluto d'inseguire il Principe fuggitivo, intimò al Principe di Tcheli un ordine falso d'unire le di lui truppe colle sue per attaccare Papè; ma non gli giovarono in tal' occasione nè la forza, nè l'astuzia.

Il Sovrano di Papè si pose alla testa dei suoi, e gli uccise in diversi attacchi più di dieci mila uomini; talchè *Li-bao*, per non sagrificarvi tutta l'armata, fu obbligato a ritirarsi precipitosamente nel Tong-king, dove dovè anche soffrire i più sanguinosi rimproveri dalla parte dell'Imperadore, estremamente irritato dalla di lui ingiusta intrapresa.

1497

Una conseguenza del disgusto di questo Monarca fu la manifesta protezione da esso accordata al Principe *Koulaï* della Real Famiglia della Concincina, che decorò del titolo di Re, e risolvè di stabilire nel Trono; ma *Li-bao*, avendone rotte tutte le misure, restò in pacifico possesso di quel regno.

1504

Li-bao lasciò, morendo, la sua Corona al

suo

Dell' Era Cristiana 1504

suo figlio *Hoei*, il qual ebbe per successore *Li-kian*, che finì di vivere nel primo anno del suo regno; e dopo di lui, regnò *Kili*, di lui fratello. Quest' ultimo scelse male i suoi Ministri, e confidò il governo ad alcuni Grandi della famiglia della sua madre, persone avide e crudeli, che dopo aver fatto morire molti Principi della Casa Reale, obbligarono lui stesso ad uccidersi.

Un certo *Li-tchéou*, sdegnato per tante violenze, venne a capo di discacciare questi cattivi Ministri, e di privargli di vita; dopo di che, collocò sopra il Trono un Principe inabile, il quale governò così male il suo regno, che diede luogo a turbolenze gravissime. *Tchin-kao*, che vantava falsamente d' essere della Famiglia di *Tchin*, si ribellò; e secondato da due suoi figlj, fece assassinare *Li-tchéou*, ed usurpò l' autorità Reale.

Questa rivoluzione fu ben presto seguita da un' altra. *Mou-teng-yong*, attaccò *Tchin-kao*, l' obbligò a ritirarsi dalla capitale, ed avendolo in seguito, obbligato ad una battaglia, e disfatto, di concerto cogli altri Grandi, fece riconoscere in qualità di Re *Li-hoeï*, nipote dell' infelice *Li-tchéou*.

Il nuovo Re, troppo grato al benefizio, diede a *Mou-teng-yong* tutta l' autorità sopra il governo, e lo creò Generalissimo in mare; elevazione eccessiva che inspirò a questo suddito

dito ambizioso il pensiero d'essere egli solo il padrone. Il primo di lui oggetto fu di disfarsi di *Tchin-kao*, che si era fortificato nei dipartimenti di Leang-chan e di Taï-yuen; quindi lo attaccò, lo sconfisse, e l'obbligò a darsi alla fuga, nella quale quell'usurpatore morì.

Dell'Era Cristiana 1504

Nell'anno dopo, *Mou-teng-yong*, smascheratosi affatto, si arrogò il titolo di Principe: nominò *Mou-kouang*, suo fratello, Governatore dell'importante dipartimento d'Hai-tong-fou; ed incominciò a prendere le sue misure per far perire *Li-hoei*.

1522

La Principessa madre del debol Sovrano, il di lei figlio, ed alcuni Grandi loro confidenti si rifugiarono in Tching-hoa-fou, e si fortificarono in questa Corte Occidentale; mentre la Occidentale, tutti i paesi posti fra la medesima ed il mare Orientale, le principali città tra il fiume Fou-lèang il Kouang-si ed il Yun-nan, e le frontiere del Canton ubbidivano al ribelle, il quale, per assicurare il Trono alla sua famiglia, cedè il governo dei suoi Stati a *Mou-fang-yng*, suo figlio, ritenendo per se stesso il titolo di *Gran-Monarca-padre*.

1530

Morto in quest'anno *Li-hoei*, *Li-ning*, di lui fratello e successore spedì alla Corte della Cina i suoi Deputati, i quali, attesi gl'intrighi di *Mou-teng-yong*, furono arrestati per istrada, ed alcuni d'essi fin privati di vita.

Dell' Era Cristiana 1537

Finalmente un Deputato di *Li-ning*, penetrato nella Corte, ed istruito l' Imperadore da una rimostranza di quel Principe degli avvenimenti del Tong-king, questo Monarca inviò alcuni dei suoi Grandi verso le frontiere per informarsi della vera cagione delle turbolenze circa le quali incominciava ad aver lumi. Spedì nello stesso tempo un Generale ad assicurarsi del paese di Lien-hoa-tan, posto verso l' estremità del distretto di Meng-tsè-hien nel Yun-nan; e volle sapere qual numero di truppe sarebbe convenuto farvi marciare, in una parola, tutta la spesa necessaria per preparare, in caso di guerra, un armamento così per terra come per acqua.

Mou-teng-yong frattanto, dimostrandosi disposto ad ubbidire agli ordini del Monarca Cinese, gli mandò anch' egli i suoi Deputati, una carta geografica del Tong-king, ed il ruolo degli abitanti; e nello stesso tempo nulla risparmiò per procurarsi protettori: in fatti, n' ebbe così potenti, che determinarono l' Imperadore a far esaminare ciò che da lui gli era proposto, ed a trattarlo con dolcezza.

1540

In quest' anno i Commissarj Imperiali giunsero sopra i confini di quel regno; e *Mou-teng-yong* v' inviò uno dei suoi figlj, e quaranta due primarj Mandarini, i quali consegnarono l' atto, in cui egli ed il suo figlio si dichiaravano fedeli sudditi della Cina. I Commissarj

missarj lessero ad alta voce il Rescritto di S. M., che accordava loro il perdono, e la facoltà di conservare gli Stati che attualmente essi possedevano sotto la condizione di pagare di tre in tre anni il consueto tributo. Vi si soggiungeva, che il *Gan-nan* avrebbe portato quindi in avanti il nome, non già di *regno*, ma di *signoria ereditaria dipendente dall' Imperadore*; e si a dava *Mou-teng-yong* il titolo di *Signore ereditario del Tong-king*. La stessa cosa fu determinata riguardo a *Li-ning* ed agli Stati da questo posseduti. Gli uni e gli altri ebbero ordine di seguire il Calendario della Corte; dopo di che, furono licenziati il figlio di *Mou-teng-yong*, ed i Mandarini di lui seguaci, che avevano uditi, prostrati in terra, gli ordini Imperiali.

Dell' Era Cristiana 1540

Mou teng yong morì nel 1542; ed essendogli premorto *Mou-fang-yung* suo figlio, *Souchai*, di lui nipote ebbe la Patente Imperiale di Governatore e Signore ereditario del paese di *Gan-nan*. D'allora in poi, insorsero vive dissensioni nella famiglia di *Mo*. Essendone gli Stati divisi fra molti Capi, questi si fecero una così fiera guerra, e s'indebolirono reciprocamente in maniera, che nel 1575 la famiglia medesima si vidde affatto decaduta dalla sua antica potenza ed autorità.

Quella di *Li* seppe, all'opposto, profittare di tali discordie, e regnare onorevolmente in

Dell' Era Cristiana

1597

Tsing-hoa-fou. *Li-ouei-tan* attaccò nel 1591 il più potente Signore della famiglia rivale: lo sconfisse in una battaglia: riacquistò la capitale del Tong-king e le migliori città già usurpate alla sua; e vedendosi nel 1597, padrone di tutto il regno, pagò il tributo all' Imperadore, offrì una statua d'oro, e n'ebbe la Patente di Governatore ereditario. I *Mo* si ritirarono quindi sopra le frontiere del Canton, del Kouang-si, e del Yun-nan, dove si trovarono ridotti a non possedere se non la città ed il territorio di Cao-ping, quantunque la loro famiglia conservasse nella Corte Imperiale lo stesso grado che quella di *Li*.

1606

Li-ouei-sin, che nel 1597 succedè a *Li-ueio tan*, avendo mandato il tributo ordinario, ricevè nel 1606 il Diploma Imperiale, che lo dichiarava Governatore ereditario del Tong-king. *Li ouei ki*, di lui figlio e successore, fu il più formidabil nemico della famiglia di *Mo*. Avedolo *Mo-king* nel 1624 provocato colle armi, ei gli andò incontro, lo disfece, gli uccise nella battaglia il figlio primogenito, e ne fece prigioniere la moglie, le concubine, ed il terzo figlio. Queste due famiglie persisterono ostinatamente nella loro inimicizia per tutto il rimanente del tempo in cui i Ming regnarono nella Cina.

1624

1644

Quando ascese sopra quel Trono *Chun-tchi*, Principe Tartaro Mancese, *Mo-king-yao* spedì

a pre-

a presentargli il tributo ed a prestargli omaggio; ed ei gli accordò la Patente di Governatore ereditario: ma essendo questa giunta dopo la morte di *Mo-king yao*, fu consegnata a *Mo yuen-tsing*, di lui figlio. Non si sa se più ussistono ancora in Cao-ping discendenti della stessa Famiglia che godano dei privilegj e degli onori dei loro antenati.

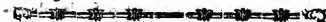
Dell' Era Cristiana 1644

Quella di *Li* si è sostenuta con tutto lo splendore. Nel 1661, il Viceré del Kouang-si assicurò alla Corte di Pè-king, che *Li-ouei-ki*, capo ed erede di quest' ultima famiglia, viveva come un suddito fedele all' impero; e cinque anni dopo, il Tribunale dei Riti rappresentò a *Kang-hi*, che la famiglia medesima di *Li* meritava da Sua Maestà grandi onori, e grandi privilegj. Questo savio Monarca volle probabilmente accertarsi meglio della verità di tali testimonianze, e per alcuni anni nulla fece a tal riguardo; ma nel 1683 mandò nel Tong-king un Grande della sua Corte con un diploma, in cui dichiarava il Principe *Li-ouei-tching* Re del Gan-nan; ed al diploma erano aggiunti alcuni caratteri Cinesi, scritti di proprio pugno dell' Imperadore, in lode dello stesso Principe. Siccome però questo pretendeva d'estendere i confini del suo regno fin a Mong-tse-hien nel Yunnan, così i Grandi ebbero la commissione d' esaminarne la pretensione; ed essendo essi sta-

1683

Dell' Era Cristiana 1683

ti di sentimento che i confini medesimi dovevano esser fissati, come per l'addietro, nel paese di Lien-hoa-tan, l' Imperadore ordinò che se ne seguisse la decisione, ed il Re del Tong-xing si uniformò al di lui ordine.

Nel 1725, l' Imperadore *Yong-tching*, figlio di *Kang-hi*, scrisse quattro caratteri Cinesi in lode di *Li-oueï-tao*, che aveva chiesta l' investitura, e pagato il tributo. Anche oggi la famiglia di *Li* occupa il Trono del Tong-king, sempre in ottima intelligenza colla Corte di Pè-king.

NOTIZIA STORICA

SOPRA LE INTRAPRESE DEI RUSSI CONTRO I CINESI

Fin allo stabilimento ni Nertchinsk (1).

Dell' Era Cristiana 1619

I Russi, che possedevano la metà della Siberia (cioè, quella parte di questa contrada che si estende dai monti Jughori fin al fiume di Jenissei), avendo acquistate per mezzo

(1) Questa è lavorata sopra un estratto fatto dal Signor *Stellenwerek*, Francese di gran-merito ed antico Ufficiale del Carabinieri al servizio della Russia, dalla *Storia della Siberia dal tempo della scoperta della medesima fin all' epoca in cui essa fu interamente conquistata dai Moscoviti*.

zo dei Calmuchi i lumi che fin allora non avevano avuti intorno alla Cina, desiderarono d'avvicinarvisi; desiderio, che può forse essere annoverato fra i più potenti motivi che gli determinarono ad intraprendere la conquista della parte Orientale della Siberia medesima la quale va a terminare nel Nord.

Dell' Era Cristiana 1619

Senza impegnarci a dettagliar quì i progressi da essi fatti in questa spedizione, si parlerà brevemente di quelle, frà le loro partite, che s' innoltrarono nei luoghi situati sopra il fiume *Amour*, appartenenti al dominio Cinese.

Alla voce sparsa dai *Promisclenesi*, (cioè, dai cacciatori o mercanti vagabondi della Siberia (della bellezza delle terre irrigate dal fiume suddetto, o piuttosto dello scavo d'una miniera d'argento che si faceva da un Principe nazionale presso il fiume d'Ourka il quale si scarica nello stesso Amour, un Governatore della città di Jakoutsk v' inviò, sotto il comando di *Poujarkvo*, un distaccamento di cento-trenta persone, per la maggior parte, cacciatori, che si adattarono a fare il mestiere di Cosacchi. Questo distaccamento, ben armato, munito d'un cannone del calibro di mezzo libbra, e provveduto d' un numero di battelli carichi di tutte le cose necessarie in tale spedizione, s' imbarcò circa la metà di Luglio; e scendendo per il

1643

Dell' Era Cristiana 1645

fiume Lena, passò primieramente in quello d' Aldan, quindi nell'altro d'Outchour, finalmente nel Ghonoma, e montò fin alla metà del corso di quest'ultimo. *Poujarkov*, avendo lasciata quivi una parte dei suoi, s'innoltrò in compagnia degli altri, ora sopra slitte ora sopra il fiume Neoumka, ma senza provvisioni, entro paesi inculti; e senza forze e senza rissorse, intraprese a fare conquiste: ma mancandogli i viveri, dove per non esservi abitanti, dove per avergli egli disgustati colle violenze, perdè non pochi dei suoi seguaci, ridotti, per defetto d'altri cibi, a nutrirsi della carne dei Tartari da essi precedentemente uccisi.

Ciò non ostante, egli scorse il territorio di molte nazioni (alcune indipendenti, altre tributarie della Cina, come quelli dei *Dauri*, dei *Dutskerisi*, dei *Natchisi* dei *Giliechisi* ec.), esigendo contribuzioni, ed imponendo tributi; e dopo tre anni d'assenza, si restituì finalmente in Jakoutsk, ma senz'avervi arrecata alcuna notizia della miniera chimerica, principal oggetto del suo penoso viaggio.

Intanto la brama dell'acquisto del vello d'oro incoraggì altri argounati a seguire il di lui esempio: talchè furono vedute uscire dalla Siberia diverse bande simili alla prima, che si proponevano la stessa ricerca. Convien distinguere, fra queste, la partita degli Emissarj, che un Principe della Famiglia de

Kourakin

Kourakin inviò da Jenissèisk, e che nel tempo stesso in cui *Pojarkov* era sopra l'Amour, avendo attraversato il lago Baikal, rimontò fin alla sorgente del fiume Selenga; ma questa partita non si avvicinò alle possessioni Cinesi se non dopo molti anni, durante i quali il Vaivoda di Jakoutsk fece fare una nuova spedizione.

Dell' Era Cristiana 1646

Ne fu capo un cacciatore, detto *Khabarov*, il quale si offrì a nulla esigere dal governo nè per la sussistenza, il mantenimento, e lo stipendio di cento-cinquanta persone, nè per le provvisioni dei battelli, e per gli altri preparativi necessarj in una lunga navigazione. Nell'avanzare queste vantaggiose proposizioni che non potevano essere rigettate, ei aveva certamente in mira il suo personal interesse. Il Vaivoda gli diede anche alcuni Cosacchi; e lo fece partir subito, sebbene la state fosse già molto innoltrata, e non fosse ancora completo il numero delle truppe ch'ei doveva mettere in piedi.

1647

Khabarov, avendo scelta una strada più corta di quella presa da *Pojarkov*, risalì per la Lena, per l'Olekma, e per il Tough'r, presso la di cui imboccatura si trattenne durante l'inverno; ed avendo attraversate alcune montagne, s'imbarcò finalmente sopra l' Ourka, ed entrò nel 1648 nell' Amour.

Avendo egli primariamente per oggetto di

1648

Dell' Era Cristiana 1648

scuoprire la residenza del Principe *Lavka* nel di cui stato si diceva trovarsi la pretesa miniera, scese per il fiume suddetto; ma non rinvenne nella sinistra del medesimo ciò di che andava in traccia. Osservò cinque Forti di legname, distanti una giornata e mezzo l'uno dall'altro, fiancheggiati di torri, e cinti di profonde fosse, i quali in tempo di guerra servivano d'asilo al popolo, che ordinariamente viveva nella campagna. *Khabarov* si avvicinava al terzo, quando si vidde andargli incontro cinque uomini a cavallo, uno dei quali era lo stesso Principe *Lavka*, che lo interrogò del motivo della di lui andata. Avendo il Russo risposto ch'era un mercante e che vi si era portato ad esercitare la sua professione, il Principe Dauro replicò di sapere che si cercava d'ingannarlo; e dopo queste poche parole, spronò il suo cavallo, e si allontanò, inseguito invano dalle persone mandate da *Khabarov* per raggiungerlo. La flotta Russa passò in seguito sotto gli ultimi Forti, ch'erano affatto vuoti, ad eccezione d'un solo, in cui fu trovata una donna, che diss'esser sorella del Principe *Lavka*.

Dispiacque a *Khabarov* che i Dauri fossero così presto informati del suo arrivo; ma dall'altra parte, gli sarebbe stato impossibile fargli sloggiare a forza coi pochi suoi soldati. Ei comprese tal verità; e persuaso, che i me-

desimi

desimi erano preparati a resistergli, si ritirò nel primo dei cinque Forti suddetti, come nel migliore di tutti, più vicino al Toughir, e più capace d'assicurargli le spalle.

Dell' Era Cristiana 1649

Sebbene gli fosse mancata la speranza dell' acquisto della miniera d'argento, un paese di terreno suscettibile d'un' ottima cultura, sparso di boschi abbondanti d'animali ricoperti di pelli di gran valore, ed attraversato da un fiume produttore di rari ed eccellenti pesci gli fece nascere il desiderio d'assicurarne il possesso alla sua patria, e lo determinò a portarsi in Jakoutsk per ricondurre gente che gliene facilitasse l'impresa.

1650

I cacciatori, che non avendo avuta da principio una grand' idea della di lui spedizione non si erano curati d'accompagnarlo, accorsero in folla per pregarlo ad accettargli: talchè se ne formò un numero di cento-diciassette, ai quali si aggiunsero vent'-uno Cosacchi datigli dal Vaivoda; e con questo seguito ei se ne tornò nel Forte d'Albazin, dove condusse l'inverno, e restò fin alla primavera del 1651.

1651

Sceso allora col suo distaccamento per l' *Amour*, scuoprì, dopo pochi giorni, tre Forti, appartenenti, ciascuno ad un Principe nazionale, e non divisi se non da un terrapieno. I Dauri, avendo con essi cinquanta Mancesi, credevano di potere, mercè tal rinforzo, resistere

Dell' Era Cristiana 1651

ai Russi, o almeno impedir loro lo sbarco: ma avendo la prima scarica della moschetteria di questi ultimi uccisi loro venti uomini, si affrettarono tutti a rientrare nei Forti; ed i Mancesi s' internarono nelle terre, d'onde, spettatori pacifici, osservarono le azioni dei due partiti.

Khabarov intimò alla piazza la resa; il Principe *Ghoghondar*, che n'era il Comandante Supremo, la negò con isdegno; ed i Dauri scaricarono dall' alto delle loro torri sopra i Russi grandinate di dardi. Questi risposero loro col fuoco della moschetteria e del cannone, coll' ajuto del quale penetrarono durante la notte in uno dei Forti, e nella mattina se ne trovaron padroni. Verso il mezzogiorno i nemici n' evacuarono un altro, e si ritirarono nel terzo, dove si difesero con furore, ma senza vantaggio. Alcuni d' essi si diedero finalmente alla fuga; e gli altri, venuti alle mani coi Russi, ne furono tagliati in pezzi. Nei primi due Forti si trovarono uccisi dugento-quattordici uomini, e quattro-cento-venti-sette nel terzo; e si trassero da alcune fosse sotterranee dugento-quaranta-tre fra donne e donzelle, cento-diciotto fanciulli, dugento-trent'-uno cavalli, e cento-tredici pezzi di bestiame. I Russi perderono in quest' occasione quattro uomini, e n' ebbero quaranta-cinque feriti.

Dell' Era Cristiana 1651.

Avendo *Khabarov* domandato ciò che facevano i Mancesi fra i Dauri e perchè gli avevano abbandonati, i prigionieri gli dissero, che i medesimi erano cinquanta persone incaricate d'esigere il tributo dovuto a *Chun-tchi-khan*, Imperadore della Cina: che si portavano con se diverse mercanzie per venderle senza pregiudizio del loro impiego finattanto che vi fossero andati altri esattori a rilevarle: che all'arrivo della flotta nemica il Principe *Ghoghondar* le aveva sollecitate ad assisterlo colle armi; ma ch'esse se n'erano scusate col dire, che il loro Sovrano aveva loro proibito qualunque atto d'ostilità contro i Russi.

Khabarov diede alla piazza il nome di *Ghoghondar*; e dopo sei settimane, continuò a scendere per l'Amour. Informato per istrada trovarsi sopra la riva di questo fiume, alquanto al di là dell'imboccatura del Seïa, una città fabbricata di fresco (ch'ei chiamò Tolghinghorod), ben fortificata, e residenza di tre Principi della stessa nazione, andò a sorprenderla mentre gli abitanti celebravano una loro festa in qualche distanza dalla medesima. Questi, avutone l'avviso, tornarono; ma troppo tardi. Lo strepito del cannone udito sopra la riva del fiume gli disordinò, e gli disperse. Inseguiti dai nemici, alcuni d'essi vollero voltar faccia e disputare il terreno; ma vi perderono la vita. Gli altri si arresero, ad esempio

Dell' Era Cristiana 1651

dei loro Principi, ai quali parve di non poter resistere alle forze nemiche.

Khabarov fece condurre questi tre Principi, chiamati *Tourountcha*, *Tolgha*, ed *Omoutei*, nel Forte, insieme con cento dei più riguardevoli loro sudditi, per essérvi custoditi in qualità d'ostaggj e di garanti del giuramento di fedeltà ch' essi avevano già prestato alla Russia, a cui si erano obbligati anche a pagare un annual tributo. Ad istanza di *Tourountcha*, di *Tolgha*, ei pose in libertà il grosso della nazione già rinchiusa nel Forte medesimo; e ne uscì, in compagnia del Principe *Omoutei*.

Khabarov fidò troppo in popoli che opprimeva. I Dauri da principio si dimostrarono molto affezionati a lui ed alla di lui nazione; ma seppero dopo poco trovar la maniera di dileguarsi improvvisamente, insieme con una gran parte degli ostaggj. Ei, riguardando allora quelli rimastigli come risponsabili della deserzione dei loro compagni, gli trattò con tanta crudeltà, che il Principe *Tolgha* si diede, per disperazione, la morte. *Khabarov*, avendo così perduto il frutto della sua vittoria, fece incendiare e distruggere una piazza che più non poteva conservare; e ne partì nel dì 7 di Settembre per andare a cercar fortuna nei paesi più bassi dell' Amour.

Approdato dopo tre settimane ad Atschanskoig-

skoighorod, fece costruirvi un piccolo Forte di legname, in cui, dopo aver sofferto un attacco da mille, fra Natchisi abitanti del paese e Duttcherisi, ch'ei sconfisse e dissipò, si trattenne per tutto l'inverno, ed esigè anche dai nazionali alcuni tributi.

Dell'Era Cristiana 1651

I lamenti frattanto di questi popoli eccitarono finalmente lo zelo del Luogotenente dell'Imperadore *Chun-tchi*, che si trovava allora presso la riva del Chinghal, e che diede ordine ad un suo Uffiziale di portarsi con un corpo di tre mila Mancesi ad attaccare i Russi, e di procurare di fargli prigionieri per condurgliegli vivi ed armati. Una mattina adunque, mentre nel Forte erano tutti ancora immersi nel sonno, i Mancesi si diedero a fulminar la piazza col cannone e colla moschetteria. *Khabarov*, benchè sorpreso, non mancò di ben difendersi; e corrispose per tutto il giorno con un fuoco continuo a quello dei nemici. Ciò non ostante, i Mancesi aprirono la breccia: montarono all'assalto; e sarebbero certamente rimasti vittoriosi, se non si fossero imbarazzati da se stessi nel loro trionfo col cercare di prender vivi i Russi. Così diedero il tempo a questi ultimi di trasportare, e d'appuntare davanti l'apertura un grosso cannone di bronzo, le di cui palle, passando per la breccia, obbligarono gli assedianti a tornare indietro. Gl'assediati fecero

1652

allora

Dell' Era Cristiana 1652

allora una sortita in numero di cen-cinquanta: s' impadronirono di due pezzi d' artiglieria dei loro nemici; ed avventandosi sopra i meglio armati, parte ne ridussero in istato di più non poter combattere, e parte ne obbligarono a prender la fuga, seguiti dagli avanzi del loro corpo. I Russi perderono dieci uomini, e n' ebbero settant'-otto feriti: ma uccisero sei-cento-sessanta-sei Mancesi; e tolsero loro, oltre ai due cannoni accennati, diciassette moschetti, otto bandiere, ed otto-cento-trenta cavalli.

Malgrado questo vantaggio, *Khabarov*, non potendo trattenersi in un luogo dove non trovava altro nutrimento che pesce, dove temeva le intraprese del nuovo nemico che allora aveva vinto, e desiderando d' assicurarsi per qualunque evento la comunicazione con Jakoutsk, partì nell' Aprile dello stesso anno per rimontare l' Amour; ed ebbe il piacere d' esser raggiunto per istrada da un corpo d' ottanta-nove, fra Cosacchi e cacciatori, che partiti dalla Siberia, sotto il comando d' un certo *Tchè-tchighin*, per andargli dietro, dopo aver lungamente errato, vennero finalmente a capo d' incontrarlo.

Con questo rinforzo, e colle munizioni che ne aveva ricevute, egli avrebbe potuto mantenersi vantaggiosamente sopra il fiume suddetto; ma essendo insorta la discordia fra i

suoi,

fuoi, appena paſſato il Seïa, cento-trenta d'eſſi, montati ſopra tre battelli, lo abbandonarono col prendere una ſtrada oppoſta a quella che da lui ſi faceva.

Dell' Era Criſtiana 1652

Pochi giorni dopo, *Khabarov* ſpedì a Jakoutsk una relazione circoſtanziata di tutto ciò che gli avvenne da che ſi era per la ſeconda volta partito da queſta città: quindi ſi diede a cercare, per condurre l'inverno, un luogo che lo aſſicuraſſe dagl' inſulti dei Mançeſi; e non lo rinvenne ſe non verſo l'imboccatura del Kamara, che ſi ſcarica nell'Amour verſo il Mezzogiorno. Allora probabilmente fu coſtruito il Forte *Kamarskil*, per qualche tempo principale ſtabilimento dei Ruſſi ſopra quel fiume. Frattanto perchè queſti ſi conſervaſſero i loro vantaggj, biſognava loro provvedere alla propria ſuſſiſtenza in vece di battere la campagna, e ſagrificare un intereſſe perſonale e preſente ad un ben generale ed ancora lontano; ma dai Coſacchi, che conſervavano nella loro ſocietà un'aſſoluta indipendenza, non ſi poteva ſperar tanto.

La Corte di Moſca, convinta dell'inconveniente, riſolvè di ſpedirvi, ſotto il comando d'un certo Principe *Labanov*, un corpo di tre mila uomini preſi da alcune città della *Dvina* Settentrionale, e dalla Siberia; ma volle che lo precedeſſe un gentiluomo Ruſſo, detto *Zinoviev*, incaricato di viſitare e riattare le ſtrade, e di fare altri importanti preparativi.

Dell'Era Cristiana 1652

Durante il viaggio di quest' Inviato, il quale, malgrado la speditezza inculcatagli, non ne venne a capo se non nell'inverno dell'anno seguente, i racconti dei messaggieri di *Khabarov* fecero, riguardo ai paesi situati sopra l' Amour, una così grand' impressione nei popoli, che i Cosacchi, accorsivi in turme, lasciarono spopolati più cantoni della Siberia.

1653

Frattanto *Zinoviev*, giunto sopra il Seïa, eseguì gli ordini impostigli dallo Czar *Alessio Michelovitz*. Consegnò a *Khabarov* tre-cento medaglie d' oro per lui, e per ciascuno dei compagni delle di lui fatiche; e lo inviò in Mosca a render conto delle operazioni che gli avevano procurato tal favore. Nominò per Capo delle truppe, che quivi rimanevano, un Cosacco, chiamato *Stepanov*, incaricandolo d' innalzare un Forte sopra l' imboccatura del Seïa, un altro sopra quella dell' Ourka, ed un terzo nel sito in cui era quello d' Albazin, e raccomandandogli di far coltivare un estensione di terreno capace di supplire alla sussistenza di cinque o sei mila uomini, e di preparare gli altri viveri necessarj a tal numero di gente per il corso d'un anno. Scelse *Tchè-tchighin*, per ispedirlo, in nome del suo Sovrano, nella Cina; e gli diede per compagni quattro uomini, e per conduttori due fratelli d' un Principe Dauro che lo stesso *Tchè-tchighin* aveva già reso tributario della Russia. Lasciò in

fine

fine altri regolamenti secondo il piano adottato a tal oggetto dal Consiglio di Mosca; e se ne tornò in questa capitale, dove presentò allo Czar alcuni prigionieri dei due sessi di diverse nazioni Tartare, che furono rimandati a *Stepanov* per essere restituiti alle loro famiglie.

Dell' Era Cristiana 1653

Stepanov succedè a *Khabarov* in un tempo in cui l'Imperadore della Cina aveva mandato l'ordine ai Tartari d'evacuare i paesi infestati dai Russi. Mancatagli quindi improvvisamente la maniera d'aver viveri, egli non poteva procurarsegli se non col fare coltivar la terra; ma gli riuscì impossibile ridurre i cacciatori ed i Cosacchi, atti soltanto a far la guerra alle fiere ed agli uomini, a divenire agricoltori. Altro non restandogli adunque contro i disegni dei Cinesi che la sola spada, sorprese i Dauri nel nuovo loro ritiro, e si provvidde dei comestibili necessarj per l'inverno, durante il quale andò a trattenersi presso i Dutscherisi.

1654

Nel ritorno della bella stagione, uscitone per fare una spedizione consimile nello stesso luogo, incontrò nel Chinghal una flotta sostenuta nelle rive da un'armata terrestre composta di Mancesi, di Cinesi, di Dutscherisi, e di Dauri; e battè l'una: ma fu obbligato a fuggire l'attacco dell'altra.

Sbarcato dipoi al di là del Chingal in un paese

che

Dell' Era Cristiana 1654

che trovò già deserto, non vi vidde se non poche persone rimaste indietro, dalle quali rilevò, che *Tchè-tchighin*, ed i di lui quattro compagni erano stati uccisi dai Dauri che dovevano condurgli nella Cina.

Rimontato allora per l' Amour, fu raggiunto da *Beketov* (celebre nella Storia della conquista della Siberia), il quale, partito da Jenisseisk, dopo avere costruito un Forte sopra il lago Irghen, si era dato a seguirlo in compagnia d' altri trenta Cosacchi, e si offrì volontariamente a servire sotto i di lui ordini, in qualità di semplice soldato.

Stepanov, avuto questo nuovo rinforzo, andò errando finchè durò la buona stagione: ma all' avvicinarsi dell' inverno, si ritirò nel Forte Kamarskii, che trovò rovinato, e che ristabilì; precauzione troppo savia, perocchè, circa la fine dell' inverno si trovò nel caso di dover sostenere, con una guarnigione di soli cinque-cento uomini, un fiero attacco di non meno di dieci mila Cinesi.

1655

Questi, incoraggiti dall' esser loro riuscito di distruggere due piccoli corpi Russi, e muniti d' una forte artiglieria e di stravaganti macchine guerriere, si accostarono al Forte; e se mancò loro l' abilità, attese le savie disposizioni e cautele usate da *Stepanov*, di danneggiarlo con tre batterie che continuamente lo fulminarono, ebbero il coraggio di dare l' assal-

to,

to, e di sostenerlo lungamente con intrepidezza: ma abbattuti dagli sforzi dei nemici, finalmente si ritirarono.

Dell' Era Cristiana 1655

I Russi riguardarono questa loro liberazione come miracolosa; tuttavolta i loro affari incominciarono ad andare in decadenza. *Stepanov* mandò il tributo, esatto dai popoli sopra l' Amour, direttamente a Mosca, col che dimostrò di voler sottrarsi alla giurisdizione dei Vaivodi di Jakoutsk, che avevano fin allora sostenute quelle spedizioni, e che quindi in poi più non vollero intromettervisi, ricusando costantemente, malgrado le replicate istanze dello stesso *Stepanov*, di mandarvi fin polvere e piombo.

I Cosacchi adunque, ed i cacciatori si diedero a vagare per cercar viveri; ma non avendo trovati quasi da per tutto se non paesi inculti ed abbandonati, si volsero a desertare, in maniera che nelle truppe Cinesi sparse sopra le frontiere non si vedevano se non Russi fuggitivi. Finalmente in un attacco contro i Cinesi, la Moscovia perdè il valoroso *Stepanov* con tre-cento uomini. Il Vaivoda *Pachkov*, incaricato d' unire tutte le forze di Jenciseisk per una vigorosa spedizione, non potè, per mancanza di viveri e di truppe, se non sottomettere pochi ribelli, imporre alcuni tributi, e fabbricare la città di Nertschinsk presso il fiume Nertscha, dove la fame ridusse

1658

gli

Dell' Era Cristiana 1658 gli abitanti a cibarsi di carni di cavalli, di cani, e d'animali di tutte le specie.

L'Autore, da cui ho tratto quanto finora ho detto (senza parlare di quanto seguì fra i Russi ed i Cinesi fin al Trattato concluso nel 1689 dalle due nazioni in Nerschinsk, che terminò le loro prime discordie), chiude la sua relazione colla ritirata dall' Amour del Vaivoda *Pachkov*, seguita nel 1662; ed io, mancando di guida, sono obbligato anche a fermarmi dove questa mi lascia.

Fine del Tomo Trentesimo-sesto e dell' Opera.

AVVISO

I Grandi-Annali Cinesi, *che hanno avuto così nella Francia come nell' Italia un tanto infelice incontro, e che pubblicati nella maniera in cui lo sono stati non potevano certamente averlo migliore, sono, in sostanza, il più autentico ed il più rispettabile monumento di Storia profana che possa vantare, non già la sola Europa, ma tutto il Mondo cognito. La fonte purissima* (1), *da cui furono attinte le notizie riguardanti la fondazione, e gli avvenimenti di quell' impero nei tempi che precederono il famoso incendio dei libri: il metodo irreprensibile* (2), *con cui gli Annali medesimi sono stati continuati fin ai nostri giorni; ed i caratteri di verità, di sincerità, e d' autenticità, che costantemente vi s' incontrano, sono pregj, che mancano assolutamente a tutte le antiche Storie degli Egiziani, dei Greci, dei Romani ec., iscreditate e disonorate da favole, e da imposture che ci convincono dell' ignoranza, e della barbarie*

(1) Il *Chu-king* di *Confucio*, documento incontrastabile, di cui si ha fin una versione in lingua Francese che ognuno può consultare.

(2) Si vedano (nel Tomo I) il Prospetto o il Discorso Preliminare del Sig. Abate *Grosier*, e la Prefazione del Padre *De Mailla*.

barie degli Scrittori e dei popoli che le stese-ro, e che le adottarono.

In onta però dei pregj accennati, gli Annali Cinesi *non sono se non un veridico, ma aridissimo, diario degli accidenti di quella Monarchia, confusi, in oltre, con molte cose non solo a noi affatto inutili, ma anche patentemente nojose: sono in conseguenza uno scheletro informe di Storia, o per meglio dire, un materiale per fabbricarvi una Storia; materiale, che per essere ridotto in un aspetto capace d'incontrare il gradimento degli Europei, bisognava che fosse caduto sotto la penna di qualche Scrittore pari ad un* Raynal, *o ad un* Robertson, *i quali sopra i rozzi abbozzi della Storia dell'America tramandatici dagli Spagnuoli (storia, oso dire, per molti riguardi men interessante della Cinese) hanno formati i due loro capi d'opera, che perpetueranno nell' età avvenire la gloria del loro nome, delle loro nazioni, e del loro secolo.*

Questa necessità di rivestire gli Annali *suddetta in una guisa che piacesse all'Europa fu conosciuta dallo stesso Padre* de Mailla, *il quale, nello spedire i suoi manuscritti nella Francia, protestandosi della fedeltà della sua Traduzione, non dissimulò, che nel caso di doversi stamparla, essa meritava d'esser rifusa.*

La necessità medesima fu conosciuta dal Traduttore Italiano. Questo, impegnatosi in tal lavoro senza aver sotto gli occhj se non il Pros-

petto

petto pubblicato dal Signor Abate Grosier *(che doveva dirigere, e che per disgrazia non ha dipoi diretta l' Edizion Parigina), dopo avere tradotti, e fatto imprimere pochissimi Tomi (comprendenti l'uno i soli Preliminari; ed i successivi, la Storia dei primi regni, che per verità, può essere riguardata come una scuola utilissima di morale e di governo), si avvidde che nel progresso l' opera andava sensibilmente peggiorando. Ne avvertì quindi lo Stampatore; ed atteso l' assunto che si era già preso, si esibì a servirsi della Traduzione Francese come d' un documento, ed a stendere di nuovo l' opera stessa, colla lusinga di dare una Storia, non già degna di stare a fronte a quelle dei sublimi Scrittori dell' età nostra, ma almeno meno nojosa della Francese, e leggibile. Una complicazione d' impegni presi precedentemente dallo stesso Stampatore gl' impedì d' accettarne l' offerta: quindi fu esso Traduttore obbligato a continuare la semplice versione; ed essendo questa ormai giunta al suo termine, più non può se non desiderare di vedere un giorno una così grand' opera ritoccata e riformata da qualche mano maestra, ed implorare nello stesso tempo dall' Italia un benigno perdono d' avere, suo malgrado, contribuito a tediarla per tanti anni colla versione d' un libro tanto spiacevole.*